

Radiocorriere

5449/3



Milena Vukotich, Marco Messeri,
Paolo e Lucia Poli protagonisti in TV
di "I tre moschettieri"

OMAGGIO

Un inserto speciale a colori di 64 pagine
con ricette e consigli utili a tutti

CALENDARIO GASTRONOMICO 1977

RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 51 - dal 19 al 25 dicembre 1978

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

E dopo Otello forse la Norma di Laura Padellaro	22-25
Telepollice verso di Giuseppe Bocconetti	26-27 e 168
Primo, niente schemi noiosi di Maurizio Adriani	28-30
La notizia: dove e come nasce di Giuseppe Bocconetti	33-34
D'Artagnan e signore di Donata Gianeri	36-37
Contro l'acquario dei pescicani	38-39
I tranquilli ragazzi che sconvolsero il mondo di Nicola Caracciolo	166-168
Giacofoto di - Primo Nip -	172



In copertina

Milena Vukotich, Marco Messeri, Paolo e Lucia Poli sono i protagonisti dei Tre moschettieri, riduzione televisiva del romanzo di Dumas. L'idea di uno spettacolo in cui gli attori interpretano più parti ciascuno è nata in seguito al successo ottenuto da Poli, dalla sorella Lucia e dalla Vukotich con un recital montato su poesie dell'800. (Foto Treviso)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	43-49	giovedì	139-145
lunedì	51-57	venerdì	147-153
martedì	59-65	sabato	155-161
mercoledì	131-137		

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	C'è disco e disco	174-175
5 minuti insieme	8	Padre Cremona	176
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche	180
Dischi classici	12	Qui il tecnico	182
Ottava nota		Moda	184 e 186-187
Il medico	14	Mondonotizie	
Come e perché	15	Piante e fiori	188
Leggiamo insieme	17	Dimmi come scrivi	190
Linea diretta	21	L'oroscopo	192
La TV dei ragazzi	41	In poltrona	195

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino
Sfr. 2.40; U.S.A. \$ 1.25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del 18/12/1948

pubblicità: SIPRA / v. Bartola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano,
p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23
/ 00196 Roma / tel. 380 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo
Patzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 /
20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

Lettere al direttore

Più bravi gli stranieri

«Caro direttore, è più che giusto che Menotti e Vlad» non ricordino le grandi interpretazioni delle opere wagneriane cantate in tedesco a Bayreuth da Del Monaco: infatti esse esistono soltanto nella sbrigliata fantasia del signor Zecchillo (alludo a una lettera pubblicata qualche mese fa). E ho moltissimi dubbi, quasi la certezza, che altrettanto possa dirsi della Carmen (la sola, non «le opere francesi») cantata da Di Stefano all'Opéra di Parigi dopo il 1959. Ma, al di là di queste ovvie marginali precisazioni, credo di poter ribadire, pienamente d'accordo con entrambi gli illustri maestri citati, che «i cantanti stranieri sono molto più colti e preparati degli italiani», salvo aggiungere un «generalmente» riduttivo e togliere un «molto» forse eccessivo. E la

storia dell'ultimo quarto di secolo la dice lunga in questo senso. Io non so se «gli artisti italiani [...] sono tuttora in un certo qual modo i grandi protagonisti di tutta una civiltà musicale». So però che, se rilancio c'è stato, a partire dagli anni Cinquanta, per Rossini, Bellini e Donizetti — pilastri della storia del melodramma —, esso parla, anzi canta, quasi esclusivamente in una lingua che non è certo quella del gran padre Dante. Con i più cordiali saluti» (Giorgio Guallerzi - Torino).

Chiedono repliche

«Gentile direttore, sono il solito vecchietto ottantatreenne, assiduo lettore del RadioCorriere TV.

Vorrei innanzi tutto ringraziarvi per avere accolto il mio invito, rivoltovi alcuni mesi fa, a trasmettere per radio l'ope-

ra di Verdi Ernani che ho potuto così riascoltare con grande piacere.

Adesso vi prego ancora di voler trasmettere, appena possibile, la bella opera lirica di Bizet I pescatori di perle, l'opera di Rossini Guglielmo Tell, il Don Pasquale di Donizetti, l'Andrea Chénier di Giordano.

Mi sembra che nessuna di queste quattro opere liriche da me indicate sia stata trasmessa alla radio in questi ultimi tempi. Pertanto mi sembra che sarebbe tempo di farle riascoltare non solo a me, che ne sono tanto desideroso, ma anche ai milioni di radioascoltatori appassionati dell'opera lirica.

Sicuro della vostra comprensione, vi ringrazio e porgo ogni ossequio» (Gaetano Leotta - Co-senza).

«Egredo direttore, segnaliamo alla sua cortese attenzione

il desiderio di un folto gruppo di teleabbonati: riascoltare, in televisione, la commedia di J. Killy Carlo bugiardo, interpretata da Rina Morelli e Paolo Stoppa. Ciò si può onorare la splendida attrice scomparsa e rivederla in una delle sue migliori interpretazioni, che per esaudire un vivissimo desiderio di amici amatori del teatro di prosa.

Certi di avere in lei un validissimo interprete a quanto desideriamo, ringraziamo vivamente» (Teleabbonati di Torino e provincia, Milano e provincia, Genova).

Ammiratrice di Cappuccilli

«Gentile direttore, sono una appassionata di musica lirica e grande ammiratrice del baritone Piero Cappuccilli, al quale desidererei molto poter scrivere. Può indicarmi il suo

segue a pag. 4

Con il dolce, Asti Cinzano.

Per chi non s'accontenta di uno spumante qualsiasi.

Con ogni piatto il vino più adatto e quindi con il dolce lo spumante, lo sanno tutti. Ma non basta.

Perché al momento del dolce non va bene un gusto secco: occorre quello profumato e fragrante, giustamente dolce di Asti Cinzano.

Fate la prova, e sentirete come

il genuino sapore dell'uva moscato dell'Astigiano (e solo quella, lo testimonia la D.O.C.) sapientemente conservato in Asti Cinzano accompagna le vostre migliori crostate o i vostri più

bei millefoglie.

E con un nome come Cinzano che da più di 200 anni,

Cinzano
per non sbagliare.

dal 1757, è un segno di scelta sicura, siete certi di non sbagliare.



STRENNE UTET

I DIZIONARI CRITICI

DELLA LETTERATURA ITALIANA

diretto da **Vittore BRANCA**
Tre volumi di pagine 2312 con 54 tavole.

DELLA LETTERATURA FRANCESE

diretto da **Franco SIMONE**
Due volumi di pagine 1322 con 37 tavole.

DELLA LETTERATURA TEDESCA

diretto da **Sergio LUPI**
Due volumi di pagine 1448 con 36 tavole.

La serie di Dizionari critici si discosta nettamente dai comuni dizionari letterari in quanto offre al lettore il bilancio della critica, dell'interpretazione delle chiavi di lettura delle letterature considerate sia attraverso i singoli autori sia attraverso voci generali dedicate a movimenti e a correnti letterarie con il preciso intento di puntualizzare lo stato degli studi attuali in argomento.



L'ARTE DELL'ANTICHITÀ CLASSICA

di **Renuccio BIANCHI**
BANDINELLI, **Enrico**
PARIBENI e **Mario**
TORELLI

Il discorso su 2500 anni di arte classica in Grecia, in Etruria e a Roma si snoda semplice e chiaro sia sul piano della sintesi critica, sia su quello dell'analisi e della documentazione.

Due volumi di pagine 884 con
925 illustrazioni e 20 tavole.

DIZIONARIO DI POLITICA

di **Norberto BOBBIO** e **Nicola MATTEUCCI**

Alla persona colta, allo studente, a chi legge giornali e riviste politiche, a chi ascolta comizi o dibattiti, l'opera offre una spiegazione chiara ed esauriente dei principali concetti che fanno parte del discorso politico.

Pagine XII-1098.

L'ALBA DELLA CIVILTÀ

diretta da
Sabatino MOSCATI

L'opera affronta lo studio delle antiche civiltà del Vicino Oriente offrendo un quadro articolato di quelle culture che, tre millenni prima del mondo classico, costituirono il momento aurorale della nostra stessa civiltà.

Tre volumi di pagine 1650 con
102 tavole.



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - I-0125 TORINO - TEL. 688.666

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno il materiale illustrativo delle STRENNE UTET.

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____

lettere al direttore

segue da pag. 2

indirizzo?» (Maria Ausilia Giuliano - Torino).

Il baritone Piero Cappuccilli è nato a Trieste nel 1928 e ha studiato poi canto sotto la dotta guida del basso Donaggio. Nel 1956 cantò *Pagliacci* al Teatro Nuovo di Milano e nel 1957 *I Vespri* al Massimo di Palermo. Il Metropolitan di New York lo chiamò nel marzo del 1960 e nel giugno del 1964 poté esordire con la *Lucia* alla Scala. Le pregevolissime doti vocali di Cappuccilli: la pastosità del suono, la risonanza dei timbri, la grande facilità nel registro acuto, fanno sì che l'artista sia uno degli interpreti più richiesti per il repertorio dell'Ottocento. Per quanto riguarda l'indirizzo, la cosa migliore è scrivere presso la sua casa discografica, cioè Philips Settore Musica Classica Phonogram, via Borgogna 2 - Milano.

Vita e opere di Hugo Alfvén

«Egregio direttore, potrebbe darmi qualche notizia sulla vita e sulle opere di Hugo Alfvén (1872-1960)? Ho comprato un disco con incisa la sua *Rapsodia* svedese n. 1 op. 39 ma non sono riuscito a sapere niente sull'autore. La ringrazio anticipatamente» (Vincenzo Liguori - Gragnano, Napoli).

Il violinista e compositore svedese Hugo Emil Alfvén (Stoccolma 1-5-1872 - Falun 8-5-1960) studiò al Conservatorio di Stoccolma composizione e violino sotto la guida di J. Lindegren. Allievo di L. Zetterquist a Stoccolma, poi di C. Thomson a Bruxelles ed infine di H. Kutzschbach a Dresda, fu violinista di corte dal 1890 al '97 e nel 1903 ebbe la cattedra di composizione al Conservatorio di Stoccolma dove dal 1910 al 1939 fu direttore musicale all'Università di Uppsala dirigendo anche le corali Orphei Draengar e Allmaenna sangen nonché della Svenska sangarförbundet della città nordica. Nel 1917 ebbe la laurea honoris causa all'Università di Uppsala e dal 1918 divenne membro dell'Accademia Reale di Musica.

«Fantasia» Irreperibile

«Egregio direttore, desidererei sapere, per farne acquisto, se esiste un disco a 33 giri, contenente anche la *Fantasia* op. 8 per pianoforte di Carl Maria von Weber, «Les adieux»» (Emilia Ferranti Roberti - Bossolasco, Cuneo).

Sul mercato italiano, a quanto ci consta, la *Fantasia* op. 8 di Carl Maria von Weber non è reperibile. Il pianista Kann ha inciso molteplici opere pianistiche del compositore romantico tedesco ma purtroppo non ha incluso l'Opera 8.

«Wanderer»

«Egregio direttore, dopo avere ascoltato alla radio la *fantasia* *Wanderer* di Schubert nell'interpretazione di Sviatoslav Richter, era mia intenzione acquistarla ma nella mia

città non l'ho potuta reperire. Può informarmi sulla eventuale disponibilità di tale disco?» (Lettera firmata).

Abbiamo fatto una piccola ricerca e siamo riusciti a scoprire che l'incisione della *Wanderer*, eseguita da Richter, era curata dalla «EMI». A nostra richiesta la casa ci ha risposto che il disco è completamente fuori catalogo e quindi non reperibile neanche su ordinazione. Per il momento non si parla di riedizione, ma, come ci hanno detto, è forse possibile, in un futuro non ben precisato, un rilancio del capolavoro di Schubert suonato da Sviatoslav Richter.

Edizioni preziose

«Egregio direttore, vorrei anch'io richiamare l'attenzione dei programmatori radio su alcune edizioni preziose realizzate dalla RAI, di cui da tempo si attende la replica. Opere come *Didone* di Cavalli, *Orontea* di Cesti, *La forza d'amor paterno*, *Agnese di Hohenstaufen*, *Lodoiska*, *Roberto Devereux*, *Il bravo*, *Il giuramento*, *Saffo* di Pacini, e così via fino alla *Loreley*, a *Torneo notturno*, alla *Donna serpente*, a *Mathis der Mahler*, a *Debora* e *Jaele*, *Fra' Gherardo*, ecc. meriterebbero senz'altro più frequenti repliche, perché in alcuni casi potrebbero costituire una felice sorpresa anche per il grosso pubblico. Quanto al Don Carlos in 5 atti, manca dal ferragosto 1972, quando verosimilmente non poté essere seguito da molti, nella prestigiosa edizione diretta da Giulini. Perché non riproporcelo quanto prima?» (Giuseppe Coppetti - Lecco).

Il refuso

«Caro direttore, il solito, dannato refuso tipografico ha alterato il senso del pensiero di Cesare Zavattini riferito nella mia intervista pubblicata sul n. 46 del Radiocorriere TV. Lo scrittore, che per un mese ha condotto a Radiomio la popolare trasmissione *Voi ed io*: punto e a capo, parlando di sé, in quanto "uomo" e in quanto "scrittore", in una società come quella attuale, diceva di avvertire chiaramente la sua appartenenza a una "certa" cultura che — malgrado sia lui, Cesare Zavattini — non gli lascia la coscienza tranquilla mai. «E' come se ci fosse sotto, sempre, un po' di "subornazione" se non addirittura di imbroglio". Sul giornale è apparso "subordinazione" che vuol dire altro e comunque stravolge ciò che in effetti Zavattini intendeva dire. Grazie e cordiali saluti» (Giuseppe Bocconetti - Roma).

Musica e testi

«Egregio direttore, gli interventi critici in occasione del Festival di Bayreuth, arricchiti dall'esposizione delle trame wagneriane e dalla aneddotica, furono un'iniziativa di qualità per tutto l'arco dei collegamenti.

segue a pag. 6



**Ci sono tanti modi
per mantenersi in forma...**

**...a tavola, olio Cuore ti aiuta a stare in forma
con tutto il sapore del mais.**

Certo, un po' di moto
non guasta: aiuta a mantenersi
in forma. Così come olio Cuore,
a tavola, ti aiuta a stare in forma,
e ti dà tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais
dietetico, contiene vitamina E,
è arricchito con vitamina B₆,
ha un'alta percentuale
di componenti grassi insaturi.



E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

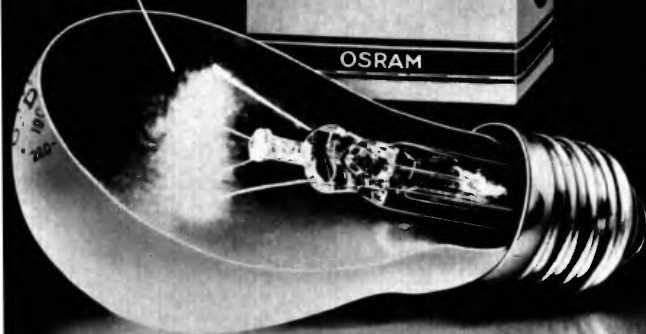
**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.**



La qualità viene alla luce

La lampada ad incandescenza OSRAM è un piccolo apparecchio elettrico tecnicamente perfetto con caratteristiche di qualità eccezionali. Caratteristiche che si trovano in tutte le lampade OSRAM.

Il filo incandescente di metallo resistentissimo di questa lampada da 100W è lungo 1 metro: viene ridotto a soli 27 millimetri come doppio filamento. La sua temperatura: 2800° C.



La sicurezza di comprare bene

OSRAM

Soc. Riunite Osram Edison-Clerici - Via Savona, 105 - Milano

lettere al direttore

segue da pag. 4

Spero che per i testi musicali diffusi da Radiotre non si trascuri più il commento parlato: proprio qualche sera fa — da Montepulciano — un piacevole Don Chisciotte senza alcuna nota illustrativa.

Come ha fatto notare il responsabile di Radiotre sul Radiocorriere TV ci sono delle cose da fare per ottenere spettacoli di livello; fra queste credo proprio si debba provvedere a correggere abitualmente l'offerta musicale di un adeguato profilo informativo» (Luigi Franco Pampaloni - Roma).

« Chansonniers » e « chanteurs »

« Gentile direttore, critici o giornalisti parlando dei cantanti francesi (Bécaud, Aznavour, Barrière, ecc.) usano designarli "chansonniers": qualifica che, oltretutto, ha invece un tutt'altro significato. Essa indica specificamente quegli artisti che scrivono essi stessi i loro testi, sempre molto satirici specialmente nel campo politico, ma pieni di umorismo e di giuochi di parole, e che li presentano con una frase musicale assai monotona che riveste poca o punta importanza: tutto il valore risiede nel testo, spesso mordente se non feroce, di un comico brillante se non talvolta cinico. Per apprezzare gli "chansonniers", che usano esprimersi in parigino stretto e più ancora in "argot", è indispensabile conoscere a fondo la lingua ed i fatti dell'attualità francese in generale e parigina in particolare: essi sono un puro prodotto della vecchia Montmartre. I principali templi degli "chansonniers" di Parigi sono: Le Caveau de la République, Le Théâtre de Dix-Heures, Le Théâtre des Deux-Anes. Lo spettacolo comporta esclusivamente numerosi "chansonniers", i quali peraltro, a fine rappresentazione, usano chiudere la loro attività nei vari cabaret della capitale.

Mi premeva fare questa messa a punto, perché vi è veramente una differenza fondamentale tra lo "chanteur" e lo "chansonnier". Il primo canta, il secondo può dirsi che recita. La cantilena che accompagna il testo non è per niente orecchiabile e non può essere scambiata per musica (tranne i casi in cui l'artista utilizza il motivo di una canzone molto nota).

Per le varie ragioni su ricordate, gli "chansonniers" francesi non sono assolutamente "importabili" in nessun Paese e, benché abbiano a Parigi un successo strepitoso (strano a dirsi, la provincia li apprezza meno), essi sono e saranno sempre — et pour cause — ignorati in Italia. I più famosi, che fanno correre i parigini: Jean Raymond, Jacques Bodoïn, Pierre Destailles, Jean Veber, Jean-Marie Prostier, Jacques Meyran, Anne-Marie Carrière, ecc., rimarranno sul mercato estero del varietà degli sconosciuti.

Non sono venuta a conoscenza di quanto precece per sentito dire. Ho trascorso mezzo secolo in Francia di cui trent'anni a Parigi, e questi spettacoli mi furono a lungo familiari» (Lola Gambini - Roma).

I dischi ci sono

« Egregio direttore, l'Andrea Chénier trasmesso su Radiotre il 16 agosto scorso è in commercio? Posseggo altre incisioni della suddetta opera ma nessuna mi sembra così perfetta» (Marcella Vincenzi - Napoli).

L'edizione dell'Andrea Chénier di Umberto Giordano andata in onda il 16 agosto su Radiotre è incisa su disco « Decca » GOS 600/01. Pensiamo sia reperibile in un buon negozio di dischi, che a Napoli certo non manca.

In questo numero la rubrica « Padre Cremona » è a pag. 176.



**E' facilissimo
essere l'auto n.1
in Europa.**

**Basta essere
meglio del n.2,
del n.3, del n.4...**

Fiat 127: la piú venduta in Europa. Fabbricata a Torino.

Top brut nasce secco
nasce "bianco"
è Blanc de Blancs!



Il brut che non imita nessuno

5 minuti insieme

Modi di dire

«L'altro giorno, dopo una settimana di pioggia, svegliandomi una mattina e constatando che il tempo non era cambiato, mi è venuto da dire: "Piove, governo ladro". E' un'espressione che ho sentito e forse detto una infinità di volte, ma mi sono chiesto da dove venga, chi l'abbia tirata fuori e perché. Mi può dire la storia, se esiste?» (M. B. - Cosenza).



ABA CERCATO

C'è sempre una storiella dietro questi modi di dire, il difficile è ritrovarla. Ricordo che, diversi anni fa, parlò proprio di questa espressione Jader Jacobelli in una delle tante trasmissioni «parlamentari» che ha realizzato. «Piove, governo ladro» risalirebbe ai moti mazziniani; si dice, infatti, che nel 1861 i mazziniani avevano preparato una dimostrazione a Torino, che andò a monte perché quel giorno pioveva!

A questo proposito il *Pasquino*, noto giornale umoristico, pubblicò una vignetta che rappresentava tre mazziniani che si riparavano con un ombrello dalla pioggia e sotto c'era scritto: «Governo ladro, piove!». Sembra però che questa frase avesse ben più antiche origini. Si fa risalire addirittura ai tempi di sant'Agostino quando si usava dare la colpa ai cristiani della siccità o, comunque, delle disgrazie naturali. Nel *De Civitate Dei* si legge all'inizio del III capitolo: «(...) Pluvia defuit, causa Christiani sunt» (La pioggia manca, ne hanno colpa i Cristiani). Se in un Paese come l'Italia ci si lamenta con il governo quando piove troppo, in altri Paesi lo stesso tipo di lamentela si ha quando piove poco. In un libro di A. N. Sforza del 1929 si legge che in Tripolitania la connessione tra l'andamento propizio delle stagioni agricole e l'azione governativa era considerata seriamente come un fatto provato dall'esperienza. La causa di una lunga siccità di quel periodo veniva infatti attribuita al nuovo regime instaurato dall'Impero ottomano dopo la deposizione del sultano Abdul Hamid, e ai nuovi funzionari turchi che erano venuti a governare il Paese. Di questi funzionari si diceva che avessero «es serual melah» (i pantaloni salati).

Collane di corallo

«Ho delle vecchie collane di corallo; desidererei sapere come restituir loro il vecchio splendore» (G. B. - Lecco).

Premetto che per pulirle a fondo l'ideale sarebbe di andare a Torre del Greco dove ci sono laboratori specializzati nella lavorazione dei coralli e, naturalmente, anche attrezzati per restituire loro l'originario splendore. Tuttavia, dovendo accontentare di una pulizia casalinga, è sufficiente lavare le collane di corallo con un po' di acqua tiepida e detersivo, di quello usato per gli indumenti delicati, spazzolando con uno spazzolino morbido e asciugando poi con

un panno tipo flannela.

I coralli, come le perle, vanno portati a pelle; se sono di ottima qualità è meglio non mischiarli con collane d'oro o di altro metallo, perché potrebbero rovinarsi. Quando non li porta indosso, li tenga riposti in un comune astuccio da gioielliere.

Una formula

«Desidererei conoscere la formula della bomba atomica di Einstein» (Angolino - Palermo).

Mi dispiace molto non poterla accontentare, ma ai collaboratori del *Radiocorriere TV* è assolutamente vietato pubblicare ricette pericolose.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

BULOVA

CHI L'HA
DETTO CHE
IL BULOVA
È CARO?



C'è un regalo Bulova per tutti.

Ecco una delle più recenti creazioni Bulova: QUARTZ LCD.

Bulova Quartz dà la lettura istantanea e continua dell'ora e dei minuti.

Bulova Quartz ha un pulsante per la lettura dei secondi, del giorno, della data e si legge anche di notte.

La sua precisione è sbalorditiva: uno scarto massimo di un minuto all'anno.

Il suo prezzo? Visitate un Concessionario Bulova e anche voi direte:

"Chi l'ha detto che il Bulova è caro?".

 **BULOVA**
l'orologio dell'era spaziale

dalla parte dei piccoli

Natale è alle porte. Non dimenticate, scegliendo i doni da appendere all'albero, qualche libro. Date ai bambini la possibilità di scoprire la gioia e la ricchezza della lettura, un bene che li accompagnerà per tutta la vita. In libreria sono arrivate molte novità, incominciamo a vedere quelle d'argomento scientifico, lasciando per la prossima volta narrativa e giochi.

Guardiamo dentro

Guardiamo dentro (Mondadori, L. 15.000) raccoglie in cofanetto quattro volumi, una piccola enciclopedia che conduce i ragazzi a rendersi conto del complicato funzionamento dei macchinari e dei sistemi che condizionano la vita attuale. Tre volumi sono dedicati al mondo dell'industria e della tecnica *Le macchine* e i motori, *Le costruzioni* e i congegni, *Le barche* e le navi (e vi si trova proprio tutto, dalla centrale nucleare alla metropolitana, dall'aeroporto alla piattaforma petrolifera, dal grattacielo allo studio televisivo); il quarto volume, *Le piante e gli animali*, scruta invece nello straordinario fenomeno della vita. Sono tutti di David Sharp ed escono contemporaneamente in edizione italiana e in edizione inglese. Se invece volete qualcosa sul funzionamento del corpo umano non lasciatevi sfuggire *Lo sai come siamo fatti?* (Mondadori, L. 4.000) di quel Joe Kaufman che ci ha già dato anche il fortunatissimo *Lo sai come funziona?* (sempre presso Mondadori). Sempre sullo stesso argomento esce anche *Il corpo umano, come funziona*

(Fratelli Fabbri, L. 2.000) che paragona il nostro organismo a una macchina ben più complicata di quelle create dall'uomo. Nelle stesse edizioni anche una storia de *Le invenzioni*, come sono nate (L. 2.000); ambedue i volumi sono la traduzione dei corrispondenti inglesi della *Children's world*. Infine, per i più piccoli, un nuovo volume di Alan Grée, *Tante cose intorno a noi* (AMZ, L. 5.000) dedicato al funzionamento di treni, automobili, aerei, navi, televisione, più una parte riservata al cosmo e ai voli spaziali.

L'orologio verde

In particolare, sulla natura, le Emme Edizioni presentano in cofanetto due volumi illustrati da Irmgard Luch su idea di Christa Spangenberg, *L'orologio verde* e *Le stagio-*

ni degli uccelli (L. 4.500 ciascuno). I duecento perché della natura di Hans Jürgen Press (Armando, L. 3.500) nascono da un vecchio quaderno di scuola iniziato dall'autore quando era ragazzo, e doveva, per compito, trascrivere e disegnare tutte le osservazioni fatte, su un quaderno. Press e Zanichelli invece una *Guida alle grotte d'Europa* (L. 8.500) redatta da due famosi speleologi, Villy Aellen e Pierre Strinati; e per i più piccoli *Ragno e ragnatela* di Jan Ethelberg, nella serie «Ricerche illustrate - se vedo capisco» (lire 1.500) e *Segnali per sopravvivere* di Niko Tinbergen e High Falkus (L. 2.600) sul linguaggio dei segnali di un uccello marino della famiglia dei fabbiani, lo zaffarano.

« Universo uomo »

« Universo uomo » è una nuova collana per ragazzi della AMZ che presenta l'uomo, la sua civiltà e i suoi problemi alle soglie del XXI secolo. Ne sono usciti tre volumi, *L'uomo e la natura*, della biologa Emilia Tanara, *L'uomo e la città* dell'architetto Ubertazzi e *L'uomo e la tecnica* di Paolo Macry: ogni volume si compone di un testo da leggere, di un documento fotografico a colori e di un blocco di schede per le ricerche. Nella fortunata collana « Ricerche su » di Mondadori escono infine altri tre volumi in cofanetto dedicati questa volta a *La vita preistorica*, *L'archeologia* e *Il mondo microscopico*. I volumi precedenti erano relativi a *Pesci*, *Uccelli*, *Insetti*, a *Spagna*, *Gran Bretagna*, *Repubblica Federale Tedesca* e a *Cina*, *Stati Uniti*, *URSS*. (Ogni cofanetto L. 10.000).

Teresa Buongiorno

Bertolini

un nome

2

lieviti

lievito per
torte salate



e vanigliato
per dolci

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY



DON BAIRO

l'uvamaro



regala
cristalli
alle erbe
di montagna

i cristalli
Don Bairo sono
ottenuti con una
sapiente miscela di estratti di
rare erbe montane i cui segreti
il medico erborista Pietro Bairo
(1468-1558) apprese nei conventi
e nei monasteri delle sue vallate. Alcune di
queste essenze entrano in-
fatti nella composizione

del famoso
amaro Don Bairo come la Genziana,
l'Assenzio, l'Achillea e il Rabarbaro.
Altre essenze come la Menta e la China Mon-
tana, donano a questi cristalli un potere rinfre-
scante e tonico, insieme ad un aroma gradevolissimo.

dischi classici

LA «FEDELTA'» HAYDINA

Tra le Case discografiche che seguono una giusta politica culturale la «Philips» merita un'attenzione particolare. Non dimentichiamolo: ci ha fatto conoscere opere del primo Verdi e del primo Mozart che nessun teatro si è mai sognato di rispolverare prima d'ora; e pensiamo all'«integrale» berlioziana che gioverà certamente alla popolarità del grande autore francese.

Non mi sembra attendibile quanto scrive il critico Sergio Segalini sulla rivista *Harmonie*, pubblicata in Francia, e cioè che l'ennesima versione di *Carmen* e di *Bohème* sia assolutamente inutile. Così come in teatro sono lecite ennesime rappresentazioni di queste opere popolari, anche nel mondo del disco si deve poter disporre di nuove edizioni: e questo per ovvi motivi, uno dei quali è che le prospettive storiche e di gusto cambiano nello spazio di pochi anni.

Il discorso è un altro: i giganti dell'industria discografica, le Case come la «Philips», hanno il dovere di recuperare opere dimenticate che per complessità d'intreccio o di esecuzione, nonché di allestimento scenico, i teatri non possono mettere in cartellone. L'importante è che non vengano pubblicate opere di poco conto, partiture mediocri e, insomma, «patacche». Quanta onestà gente prende per buoni certi dischi che cercano di mascherare attraverso antichi strumenti, attraverso versioni originali, la sostanziale pochezza della pagina musicale?

Non è il caso della «Philips», oggi. E' infatti uscito nel nostro mercato (e sarà venduto a prezzo di favore nel periodo della sottoscrizione autunno-inverno, che dura fino al prossimo 31 gennaio), un «box» di quattro microscolci numerati 6707 028, in cui è incisa un'opera di Haydn: *La fedeltà premiata*. Si tratta di un dramma pastorale giocoso la cui partitura è stata ricostruita da un valido studioso, il Robbins Landon, dopo ricerche compiute in Ungheria, in Austria e in Italia (Budapest, Vienna, Torino, Milano). La prima rappresentazione «moderna» della *Fedeltà* haydniana è del 1970 (la «prima» assoluta avvenne nel febbraio 1781 al castello di Esterházy dove Haydn esercitò il suo «mestiere» di compositore).

Quale il giudizio sull'edizione dell'opera che appare oggi nel catalogo «Philips»? Bisognerebbe, per dare un giudizio approfondito, confrontare l'originale, studiare passo per passo gli interventi del revisore che qui è anche un «ricostruttore» del testo haydniano. Ma in mancanza di siffatta verifica si può dire che certamente lo stile dello Haydn operistico è fedelmente rispettato dagli interpreti. Eccone i nomi: Lucia Valentini (Celina), Tony Landy, Frederik von Stade, Alan Titus (il conte Perruchetto), Ileana Cotrubas (Nerina), Luigi Alva (Lindoro), Maurizio Mazzieri (Melibee), Kari Lövaas. Corzo della Radio della Suisse Romande e Orchestra da Camera di Losanna diretti da Antal Dorati.

Alva e la Valentini, ricchi di esperienze rossiniane, hanno modellato convenientemente la propria vocalità adeguandola allo specifico clima della musica di Haydn; ma hanno entrambi conservato le loro riconosciute qualità, ossia la finezza di un fraseggio tutto chiaroscurato eppur limpido, l'opportuna accentuazione di parole che servono come chiavi psicologiche alla scoltatura dei personaggi. Anche Ileana Cotrubas, bella voce di soprano, la sa lunga e canta con un'eleganza che non ha nulla di quell'academica e fredda politezza che parecchi interpreti scambiano per «stile settecentesco». Ragguardevole il Perruchetto del baritone Titus e bravi tutti gli altri cantanti. Il merito maggiore va a Dorati: la lunga dimestichezza del direttore ungherese con l'opera haydniana (si pensi alle *Sinfonie* del compositore di Rohrau, un «monumentum» interpretativo!) è d'altronde di lunga data. Fra i due musicisti c'è sicuramente una parentela elettiva che permette al vivente di cogliere tutte le intenzioni del grande scomparso.

I quattro dischi sono di buon livello tecnico; l'album è corredato da un opuscolo con il libretto.

CECCAROSSO MAGICO

Intitolato *Il corno magico* di Domenico Ceccarossi è uscito un disco in cui il famoso interprete ci offre musiche di autori del nostro secolo: di Paul Hindemith la *Sonata* (1939), di Nino Rota la ballata *Castel del Monte*, di Armando Renzi la *Sonata* (1954), di Luciano Chailly il *Didico* (1974). I tre compositori italiani hanno dedicato i loro lavori a Ceccarossi: meglio, li hanno pensati e composti per lui per la sua arte raffinatissima. Si tratta di pagine di vario stile e ispirazione, accomunate da una profonda ricerca delle risorse espressive, della tecnica del prezioso strumento. Domenico Ceccarossi, con geniale intuito, coglie il carattere distintivo delle tre composizioni; e ciascuna interpreta con magistrale bravura.

Finalmente appare, nel nostro mercato, un microscolci dedicato a questo nostro insigne solista che, nel corso della sua carriera, ha esplorato tutte le regioni della letteratura per corno, dal Settecento ai nostri giorni, e che davvero su questo strumento è autorizzato a dire l'ultima autorevole parola. Amara constatazione è quella che nasce dall'esiguità del repertorio discografico di Ceccarossi: come mai, viene fatto di domandarsi, le grandi Case discografiche non hanno prestato la dovuta attenzione a un solista di fama internazionale, ammirato da tutti quanti amano la musica? Sono misteri che, francamente, non si riesce a spiegare.

Il disco di cui segnaliamo l'uscita è su marchio «Pentaphon» ed è siglato MCF 15006. Tecnicamente è decoroso, tranne la presentazione grafica, alquanto scadente. La parte pianistica è sostenuta, validamente, da Marco Fumo.

Laura Padellaro

ottava nota

RICHARD SCHUMACHER, il direttore dell'orchestra The Masterplayers, è nuovamente l'organizzatore e il responsabile del *Festival di Orvieto*, seconda edizione, 1977. Le serate, che si svolgeranno il prossimo agosto al Teatro Mancinelli, al Duomo, alla Chiesa di San Giovenale e al Chiostro de La Badia, avranno per protagonisti anche gli allievi dei corsi previsti in quelle stesse date. Con la The Masterplayers è appena uscito un disco «Deca» nel quale si ascolta un inedito mozartiano. Si tratta della *Sinfonia concertante* per violino, viola,



violoncello e orchestra, ritrovata al Mozarteum di Salisburgo e qui affidata a Hervé Le Floch, Luigi Alberto Bianchi e a Ulrich Heinen. Il 33 giri comprende inoltre la K. 201 di Mozart e la N. 88 di Haydn. Per ulteriori informazioni sui corsi di Orvieto e sul festival gli interessati possono rivolgersi a: The Masterplayers, via Rovello 20, CH-6900 Massagno (Svizzera).

VLADIMIR ASHKENAZY, il pianista che ha lasciato l'Unione Sovietica per vivere in Occidente (è diventato cittadino islandese), è sì quell'interprete formidabile che abbiamo appena applaudito nell'ultima sua tournée in Italia, ma è pure uomo attaccatissimo al denaro. Lo mette a fuoco Luigi Pestalozza nella lettera ad un quotidiano milanese: «In base ai dati che ho potuto verificare», scrive l'autorevole musicologo-giornalista, «il cachet che egli richiedeva per concerto durante la scorsa stagione 1975-76 si aggirava sui quattro milioni... Un compenso fra i più alti sul piano mondiale e, certo, una cifra che giustamente in Unione Sovietica non avrebbe mai potuto esigere... Occorre anche dire che alcune serie società concertistiche italiane si sono rifiutate di farlo suonare a tale prezzo».

IL CHITARRISTA GIULIANO BALESTRA è di ritorno in questi giorni dalla Jugoslavia, dove ha tenuto alcuni concerti nei principali centri culturali di quel Paese e un corso integrato da lezioni sulle intavolature di vihuela, liuto e chitarra barocca presso l'Università di Belgrado.

LA «EMI» annuncia la firma di un contratto con Leonard Bernstein, che avrà una serie di registrazioni orchestrali. Queste avranno inizio tra breve tempo a Parigi nella Salle Wagram con la National de France. Vi si includeranno soprattutto due interpretazioni di Mstislav Rostropovich: il *Concerto per violoncello* di Schumann e *Schelomo* di Bloch.

L'ASSOCIAZIONE ANTICHI ORGANI ITALIANI presso il Liceo Musicale F. Crispi di Savona, costituitasi nel 1973 con lo scopo preminente di utilizzare e di valorizzare il patrimonio strumentale organistico, ha dato il via all'attività '76-'77 con un recital del maestro Zaramella sull'Organo della Parrocchia di San Pietro. Nel cartellone spiccano i nomi dei maestri Mascheroni, vincitore del Concorso di Noale (Venezia), Tamburelli e Catena.

IL FESTIVAL DI BREGENZ 1977 si inaugurerà il 21 luglio con *La favorta* di Donizetti diretta da Francesco Molinari Pradelli sul podio della Sinfonica di Vienna. Regia di Sonia Frisell e allestimento scenico di Carlo Savi. Interpreti principali: Biancamaria Casoni, Umberto Grilli e Walter Alberti.

Luigi Falt

BROOKLYN

GUSTOLUNGO

ora sette pezzi

invece di 5

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ



solo 100 Lire



**"La nostra è l'età dei brufoli.
Ma chi l'ha detto?"**

Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i "brufoli"

Perché Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere "brufoli", punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il "brufolo" alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali.



1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.



Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi:
Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce
e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.

XII/H medicina il medico

SCLEROSI MULTIPLA

La sclerosi multipla o sclerosi a placche o sclerosi disseminata è una forma morbosa che può colpire diffusamente il sistema nervoso con lesioni di tipo infiammatorio e poi degenerativo, che si concretizzano nella cosiddetta gliosi cicatriziale. Tale malattia, rimanendo ancora oggi uno degli enigmi più inquietanti e strani della patologia del sistema nervoso, si presenta come altamente invalidante e, sebbene vi sia una discreta percentuale di casi benigni, nella maggior parte delle osservazioni costituisce una affezione permanente.

Nonostante il fervore di studi e di ricerche scientifiche sviluppatosi specie negli Stati Uniti e nel Nord Europa, dove la malattia è frequente, le cause rimangono ancora sconosciute, anche se insistentemente si parla di agenti infettivi, batterici o virali.

La malattia colpisce i due sessi in eguale misura e la sua incidenza in Italia si calcola in 30 casi per ogni 100.000 abitanti. L'esordio della sclerosi multipla nella prima decade di vita è del tutto eccezionale ed è abbastanza raro nella seconda decade. La massima insorgenza si ha tra i 20 ed i 40 anni. La frequenza, poi, decresce, per essere assolutamente eccezionale al di là dei 60 anni. In realtà, come appare chiaro da una indagine epidemiologica svolta a cura dell'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), la malattia incide non solo sul malato, ma su tutto il nucleo familiare e, di conseguenza, riveste una notevole rilevanza sociale. Gli elementi più negativi per la nostra nazione sono determinati dal fatto che, oltre alla mancanza di rimedi efficaci sul piano terapeutico, si aggiungono le paurose carenze dei servizi sanitari di riabilitazione e recupero sociale, che strappano l'ammalato alla progressiva e fatale invalidità.

Allo scopo di raggiungere una conoscenza più approfondita della diffusione della malattia, delle sue caratteristiche cliniche, dei gradi di invalidità e dei malati e dei loro problemi familiari e sociali, l'AIMS, assistita dal Ministero della Sanità, ha potuto attuare una ricerca epidemiologica su ben 669 casi in varie regioni d'Italia (Puglia, Valle d'Aosta, Piemonte, Veneto e Lazio). Il numero delle osservazioni corrisponde al 5% degli ammalati in Italia.

Da questa indagine è scaturito che oltre il 40% delle osservazioni è stato colpito dalla malattia in età compresa tra i 21 e i 30 anni; oltre il 36% intorno ai 40 anni. Poiché la malattia colpisce proprio nell'età in cui una persona è pienamente produttiva, quasi sempre l'ammalato, suo malgrado, è costretto a lasciare il proprio lavoro, il che spesso può significare quasi una perdita totale del reddito. Purtroppo i casi di invalidità assoluta si aggirano sul 62%. Tra i disturbi caratteristici è necessario mettere in evidenza quelli visivi, quelli a carico della sensibilità e la mancanza di equilibrio, che riducono l'autonomia della persona.

Al momento dell'esordio della malattia svolgevano una regolare attività remunerativa circa il 90% degli uomini e il 48% delle donne; tale attività non viene proseguita nella quasi totalità dei casi. Quasi il 60% dei malati non è più in grado di uscire da casa; il che costituisce motivo di completo isolamento con gravi ripercussioni psicologiche. L'AIMS auspica la creazione di nuovi presidi sanitari e soprattutto di reparti e centri di riabilitazione primaria e funzionale, nonché di servizi a carattere domiciliare.

E' necessario, altresì, oltre che doveroso, garantire a tutti gli handicappati un « minimo vitale » attraverso adeguato pensionamento. Per coloro, infine, che non potessero continuare, causa la malattia, la stessa attività vanno organizzate forme di occupazione alternativa.

Mario Giacomazzo

• COME E PERCHÉ • va in onda tutti i giorni alle 12,45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

LA NATURA FA SALTI

«La natura non fa salti, mi hanno insegnato nei miei lontani tempi, a scuola. Ora io vi domando: quali modificazioni ha portato, se le ha portate, la scienza moderna a questo principio?» (G. B. - Pavia).

Il motto «Natura non facit saltus» è tratto dall'opera di un filosofo tedesco del XVII secolo, Leibniz, ed è un po' il succo di tutta la concezione della natura che ebbero i naturalisti fino al secolo scorso. Secondo questa concezione, il passaggio da un fenomeno naturale all'altro avviene sempre gradualmente, ossia, ad esempio, non esiste un confine netto fra esseri viventi e non viventi, ma si passa via via con continuità da cose inanimate, attraverso forme sempre più organizzate di vita, a cose animate, vegetali o animali. Così pure, su qualunque sostanza si può compiere un processo di suddivisione in parti più piccole, che non ha mai termine.

Tuttavia quando nel secolo scorso l'ipotesi dell'esistenza degli atomi, cioè di particelle d'ogni sostanza non più ulteriormente divisibili, iniziò ad affermarsi, tale principio cominciò ad essere messo in dubbio: in natura esistono dunque discontinuità nella materia, anche se queste discontinuità sono su scala ridottissima. Si pensi che un atomo ha dimensioni di circa un centomillesimo di centimetro.

La scoperta poi della meccanica quantistica, nel primo trentennio del nostro secolo, ha definitivamente messo da parte quel principio: la natura, almeno su scale di distanze piccole, compie salti, e non soltanto per il fatto che esistono particelle indivisibili ma anche perché le grandezze fisiche che noi misuriamo su scala atomica e subatomica, assumono valori discreti, non distribuiti con continuità.

Dire dunque che la natura non fa salti è gueto se si considerano i fenomeni che avvengono su scala macroscopica. Infatti, allo stato attuale delle nostre conoscenze, possiamo affermare che, su scala microscopica, la natura compie salti, ed anzi simili salti sono proprio caratteristici dei fenomeni atomici.

AEROFAGIA

Il signor Ermanno Di Gregorio di Roma scrive: «Da oltre 15 anni soffro di aerofagia. Solo la notte sto bene grazie ad un tranquillante. Vi è qualche altro farmaco per attenuare la mia malattia?».

Il disturbo dell'aerofagia, consistente in eccessiva ingestione di aria e successiva emissione di essa attraverso la bocca in forma rumorosa, ha in genere scarso significato patologico; abitualmente con l'introduzione di cibi si inghiottisce aria a volte anche in grande quantità senza avvertire alcun disturbo. Spesso però l'aerofagia si manifesta in soggetti che presentano un abbassamento dello stomaco oppure pareti gastriche incapaci di mantenersi stabilmente aderenti alle sostanze contenute.

E' molto frequente quando i gas che vengono emessi non sono stati deglutiti in precedenza ma sono prodotti all'interno dell'organismo. Se ciò accade in persone anziane è doveroso studiare le condizioni dello stomaco con un esame radiografico.

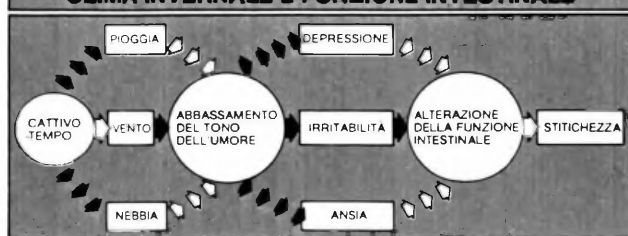
Per curare l'aerofagia si usano abitualmente medicinali antivagali cioè preparati a base di belladonna, gli alcalini e gli assorbenti quali citrato e fosfato di sodio, il carbone finemente polverizzato, i sedativi come il bromuro. Di una certa utilità può essere l'applicazione di caldo-umido sullo stomaco.

Buona norma è masticare bene ed inghiottire adagio. Si dovranno evitare gli alimenti capaci di eccitare la secrezione gastrica: innanzitutto i grassi cotti ed i fritti, poi le spezie, le carni affumicate, i salumi, l'alcool, il caffè.

Ci si può concedere minestra in brodo leggero ed asciutte poco condite, piccole quantità di pollo e frittata, uova fresche, pesce magro, pane biscottato, frutta cotta e formaggi freschi.

La depressione invernale favorisce la stitichezza?

CLIMA INVERNALE E FUNZIONE INTESTINALE



Il clima esercita su di noi un'influenza determinante; molte funzioni del nostro organismo sono infatti influenzate o addirittura regolate dal mutare delle condizioni climatiche.

Il modo in cui il clima influisce sul nostro organismo non è sempre evidente; spesso infatti, per esempio nel caso della regolarità delle funzioni intestinali il meccanismo è molto complesso. Vediamo perché.

L'inverno è una stagione caratterizzata da giornate nebbiose, pioggia, vento. Queste condizioni atmosferiche incidono facilmente sul tono dell'umore: è facile uscire di casa già al mattino imbronciati, irritati, depressi.

Tutto ciò determina una generica ansia che spesso si scarica sugli organi della digestione, che sono il bersaglio favorito di tutte le tensioni nervose.

Ecco perché è facile che in questa stagione possa insorgere o acuirsi un rallentamento della funzione intestinale favorito anche dalla mancanza di moto e dall'alimentazione più « pesante ».

E' bene quindi prendere le misure più opportune per combattere queste manifestazioni che potrebbero peggiorare una situazione già compromessa.

ECCO ALCUNI CONSIGLI

- Cercate di vincere la pigrizia, superate le resistenze e effettuate ogni giorno una passeggiata anche se le condizioni del tempo sono inclementi.
- Tenete presente che anche nel periodo invernale si possono fare gite e sport invernali che possono essere praticati in

località salubri facilitando l'ossigenazione dell'organismo.

● Evitate l'isolamento, cercate il contatto con altre persone amiche in modo da vincere la depressione o l'ansia così frequenti in questa stagione.

● L'alimentazione invernale per tradizione tende ad essere piuttosto pesante e grassa. E' necessario evitare il più possibile a-

limenti che possono affaticare soprattutto il fegato e compromettere la funzione intestinale.

● Se tutto questo non basta si può ricorrere anche all'uso di prodotti lassativi, badando a scegliere tra quelli a base vegetale che, agiscono in modo drastico e violento, ma con azione completa non solo sull'intestino ma anche sul fegato.

Giovanni Armano

COME DEVE ESSERE UN LASSATIVO



Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perché sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Come deve essere il lassativo giusto? Certo deve agire in modo efficace, liberando l'intestino, ma senza azione violenta, senza disturbi collaterali.

Deve ristabilire le con-

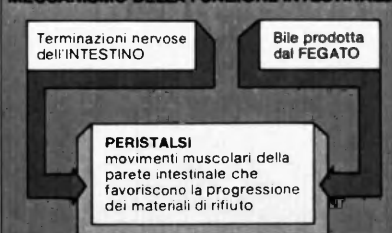
dizioni per cui l'intero apparato gastro-intestinale riprenda a funzionare regolarmente.

Per fare questo occorre un lassativo ad azione completa che stimoli naturalmente le funzioni intestinali. Come i Confeetti Lassativi Giuliani.

I Confeetti Lassativi Giuliani ad azione completa oltre che sull'intestino, agiscono sul fegato e sulla bile, che è il naturale stimolo della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

MECCANISMO DELLA FUNZIONE INTESTINALE



Per ottenere una corretta progressione dei resti alimentari è necessaria un'azione contemporanea sul fegato (produttore della bile) e sull'intestino.

nato dall'arte di un pasticciere:
il signor Bauli.

Bauli

IL PANDORO DI VERONA



Pandoro Bauli, uova, burro e tradizione

Un saggio di Mario Petrassi

MILLE ANNI
A ROMA

Ma la città, a memoria d'uomo, ha richiamato sulla propria storia un sì vasto e universale interesse come Roma. I libri che ne trattano sono innumerevoli e tuttavia, si può dire ogni giorno, nuovi volumi si aggiungono alla sterminata biblioteca per illuminare singoli punti di quella storia o considerarla sotto una luce diversa.

Tener strettamente legata l'arte alla politica e in genere alle umane vicende

è un'impresa tutt'altro che facile. Benché l'arte, infatti, sia una manifestazione della vita, essa ne rappresenta il momento supremo, assieme e forse più del pensiero, legata com'è strettamente alle passioni e alle aspirazioni più alte, onde ben a ragione è stato detto che segna il vertice dell'uomo, è il riflesso del suo spirito cosmico.

E però la storia di Roma, vista sotto il profilo dell'arte, quante vie in-

spettabili apre al pensiero e quali orizzonti dischiude! Mario Petrassi in *Mille anni di fede. Roma cristiana da Costantino a Bonifacio VIII* (ed. Capitulum, pagg. 321 con 400 illustrazioni in bianco e nero e a colori, lire 20.000) non teme di affrontare l'impresa, facendo affidamento su di una vasta conoscenza della storia civile e dei monumenti di Roma.

La fede

Il pericolo in questo tentativo era di cadere nell'agiografia di una città e di un popolo, in un periodo pur non troppo felice quale fu il millennio racchiuso fra Costantino e papa Caetani.

Se si dovesse aver riguardo solo al popolo ro-

mano, nonostante che esso non abbia mai perduto, anche nelle età più oscure, il ricordo, se non la coscienza, del suo passato, la narrazione si ridurrebbe a cosa ben squallida: la lotta mai intermessa fra le diverse fazioni che dilaniarono la città dopo la fine dell'Impero Romano d'Occidente e che la ridussero quasi un borgo, infeudato alle famiglie più potenti e poi all'impero durante l'età di ferro del papato, quando si videro donne, come Marozia, disporre del soglio di Pietro a loro piacimento e farvi ascendere i propri figli e nipoti.

Ma la storia medioevale di Roma non si esaurisce in questi squallidi episodi, e Petrassi giustamente li mette in luce proprio nel titolo del suo bel volume, *Mille anni di fede*:

fu la fede che sorresse Roma durante i secoli bui e impedì che perdesse la sua sacralità: sicché anche allora essa fu, idealmente, «caput mundi», l'Urbe, anche quando decadde e poco più di un villaggio.

Testimonianza della fede sono i monumenti romani medioevali, i più alti che abbia espresso l'Occidente cristiano: dai primi secoli, dalle rappresentazioni ingenui delle catacombe, come in quelle di Commodilla, ancora riflettenti lo spirito della pittura romana più schietta, ai raffinati e orientalizzanti mosaici di San Costantino e San Apollinare Nuovo, allo splendore bizantino di Santa Prassede: e così di seguito, in una serie mai interrotta di opere d'arte, per cui si può dire che Roma restò sempre il centro di una civiltà, più che italiana, europea, da cui Bisanzio, reciso il legame con Roma, finì col tagliarsi volontariamente fuori. La lotta degli iconoclasti — i distruttori di immagini — separò la città di rottura, infatti, fra due civiltà, che sino allora, bene o male, erano andate d'accordo nella mirabile mediazione romana: quella che aveva a riferimento l'eredità greca e l'altra del mondo ellenistico, sempre più colorito d'influenze orientali.

Immagini

Mario Petrassi ci accompagna nella visita alle antiche basiliche romane di cui narra storia e leggenda, con un gusto dell'aneddoto che s'inserisce nell'insieme della narrazione storica e ne forma la parte complementare, quasi una nota di costume. Ma va da sé che la ricchezza delle immagini e della documentazione inviti ad una sintesi che, insieme, panorama, rassegna particolare delle opere d'arte di un determinato periodo storico e ne forma un elemento inseparabile.

Questo metodo della documentazione per immagini è il più adatto alla divulgazione e all'apprendimento, se non si vuol restare nel campo della specialistica. Ma presenzia anche il rischio che l'interessato, troppo soggettivista, almeno nella scelta delle immagini da presentare: rischio d'altronde inevitabile e che si può facilmente correggere non allontanandosi troppo dai canoni essenziali, e vorrei aggiungere tradizionali, dell'estetica. Il che, mi sembra, sia stato il criterio che ha informato questa nuova storia della Roma cristiana medioevale.

Italo de Feo

In vetrina

Le donne e la legge

Laura Remiddi: «I nostri diritti. Manuale giuridico delle donne». 12 maggio 1974: il referendum dice definitivamente sì al divorzio in Italia. 23 maggio 1975: viene pubblicata la legge n. 151 sul nuovo diritto di famiglia: queste due tappe legislative sono fondamentali per la donna italiana. Dopo trent'anni di Costituzione repubblicana il vecchio sistema di norme fasciste viene smantellato e si ribadisce, questa volta non soltanto a parole, l'uguaglianza dei cittadini «senza distinzione di sesso» davanti alla legge. La donna non è più, o almeno si avvia a non esserlo più, cittadina di seconda classe e l'uomo, che la costringeva da sempre con la propria cultura all'emarginazione, si trova ad avere uno strumento in meno per continuare a condizionarla e a reprimere. Ma per arrivare a questa conquista la donna ha dovuto fare molta strada e dalla sua presa di coscienza al finale rifiuto di una «condizione femminile» discriminante la lotta è stata lunga. I movimenti femminili mondiali hanno imposto con prepotenza la nuova realtà della donna, una realtà umana, politica e sociale; riappropriazione del proprio corpo, ricerca di un'identità nuova e diversa, partecipazione diretta alla vita sociale e politica per gestire in prima persona e senza mediatori (ruolo proprio dell'uomo da sempre) il ruolo di madre, di moglie e di lavoratrice. Ma quante donne sono state nei ranghi delle conquiste ottenute? Quante riescono a sfruttare praticamente le nuove leggi messe a loro disposizione dalla legislazione? Queste domande se le pone Laura Remiddi, una laurea in giurisprudenza, una lunga militanza nei gruppi del Movimento delle donne, e proprio per aiutare le altre donne a districarsi nei meandri, spesso impraticabili, della legge ha scritto per l'editore Feltrinelli un ma-

nuale giuridico, I nostri diritti. Con questo «manuale pratico» la donna potrà difendere i propri diritti, non sarà più parte silenziosa ma attiva e cosciente in tutte quelle piccole o grandi «guerre» che giornalmente la pongono a fianco o di fronte all'uomo. Così «l'altra metà del cielo» può conoscere le norme che la riguardano in fatto di sessualità, divorzio, separazione, comunione dei beni, maternità, lavoro (per quest'ultima voce se la maggior parte delle donne è in effetti sottoccupata e sfruttata, ci sono anche privilegi da abolire). Il manuale giuridico della Remiddi offre come integrazione anche un glossario per la più completa comprensione dei termini giuridici e una serie di facsimili di atti relativi a pratiche giudiziarie. Un breve vero e proprio per la consapevolezza delle nostre libertà. (Ed. Feltrinelli).

Stefania Barile

Piacevole sorpresa

Silvio Benico: «Scritti musicali» (a cura di Gianni Gori e Tabetta Gallo). Una piacevole sorpresa per il lettore che conosce Benico come narratore ritrovando nelle vesti serie e inconsuete di critico musicale. Bisogna dunque essere grati sia a Gianni Gori (critico del Piccolo e autore di una illuminante introduzione), sia a Isabella Gallo (autrice di una breve nota biografica), che hanno pensato di raccogliere gli scritti musicali di Benico, che offrono ancora oggi pretesto a utili indagini e interessanti osservazioni: per esempio la palese inclinazione wagneriana, la sostanziale incomprensione per il melodramma italiano considerato «diletto esteriore», la diffidenza (tipica del «milieu» triestino) per l'opera verista (si veda però anche il giudizio tutt'altro che negativo sulla Bohème di Leoncavallo); oppure i profitti di un Toscanini di un Vanzo o di una Galli-Marie e via discorrendo. A integrare il valore del volume provvede poi la prefazione di Gavazzini, come sempre ricco di umori e di interessi.

Dove si fa teatro

Teatri e scenografia, a cura di Maria Rossetta Bigli. Nel rifiorire di interesse per il teatro che caratterizza una volta tanto in senso positivo, questo momento così travagliato della vita nazionale, molto opportunamente il Touring Club Italiano propone il presente volume, che si raccomanda per la sobria eleganza e insieme per il relativamente basso costo. Esso infatti vuole fissare su carta, con il supporto di un'adeguata documentazione iconografica (fra cui 30 tavole a colori), molti dei luoghi (e non soltanto i più conosciuti) dove si fa del teatro in prosa e in musica.

Esempi, spesso stupendi nella loro irripetibile unicità, di «teatro all'italiana», che, guardando dal palcoscenico, si presentano — come scrive con immagine vagamente barluffica Luigi Squarzina, autore di una densa introduzione di ardua scrittura e difficile lettura — «con la cornice decorata di velluti rossi come labbra attraverso i quali baluginava nel buio una chiostrina di palchi e qualcosa di fluttuante in attesa», ovvero «una bocca pronta a mordere la pietanza accuratamente cucinata che si è tenuta a imbandire a ore fisse». Certo magnifico a vedersi più che comodi da frequentare per il comune spettatore, anche se è da respingere, o quanto meno da ridimensionare, il luogo comune di una loro pretesa insufficienza a rappresentare la realtà teatrale odierna.

Ha ragione Squarzina: «Ciò che importa è la natura attivante dello stimolo [...] E la natura dell'edificio può non dettare il luogo comune di una loro pretesa insufficienza a rappresentare la realtà teatrale odierna».

Giorgio Gualerzi

Omega '76. Le grandi piccole cose che fanno l'eleganza esclusiva.

Omega presenta Buccaneer e Playa Azteca: due linee inedite per uomo e donna che esaltano il perfetto connubio oro-acciaio. Ogni modello è un "pezzo unico", vero miracolo di armonia tra estetica e funzionalità.

In Buccaneer l'estetica si esprime in una incredibile purezza di linee, in una grande sobrietà dell'insieme. La funzionalità, cosa rara per un orologio così elegante, si affida ad eccezionali performances garantite dalla sicurezza e dalla precisione del movimento automatico ultrapiatto, impermeabile fino ai 30 metri.

Playa Azteca si segnala per il raffinato cesello delle decorazioni e la bellezza dei suoi materiali: quadranti in avorio, tartaruga e cornalina; bracciali in oro azteco, (lega composta da 375 parti d'oro e 188 parti d'argento) oro azteco-acciaio, "morue".

Il movimento è il classico Omega automatico o manuale.

Nelle casse di Buccaneer e di Playa Azteca è incastonato del vetro zaffiro: una trasparenza luminosa unita ad una durezza a prova di scalfiture.

I bracciali portano la griffe Omega in oro.



Playa Azteca, oro azteco e acciaio Automatico, vetro zaffiro, bracciale in "morue".
Buccaneer, oro e acciaio Automatico, impermeabile fino a 3 atmosfere Vetro zaffiro.



La foto mette in evidenza la purezza del profilo di questo Buccaneer. Il bracciale montato a mano prolunga idealmente la cassa ultrapiatta. Ne risulta una eccezionale "vestibilità" al polso.



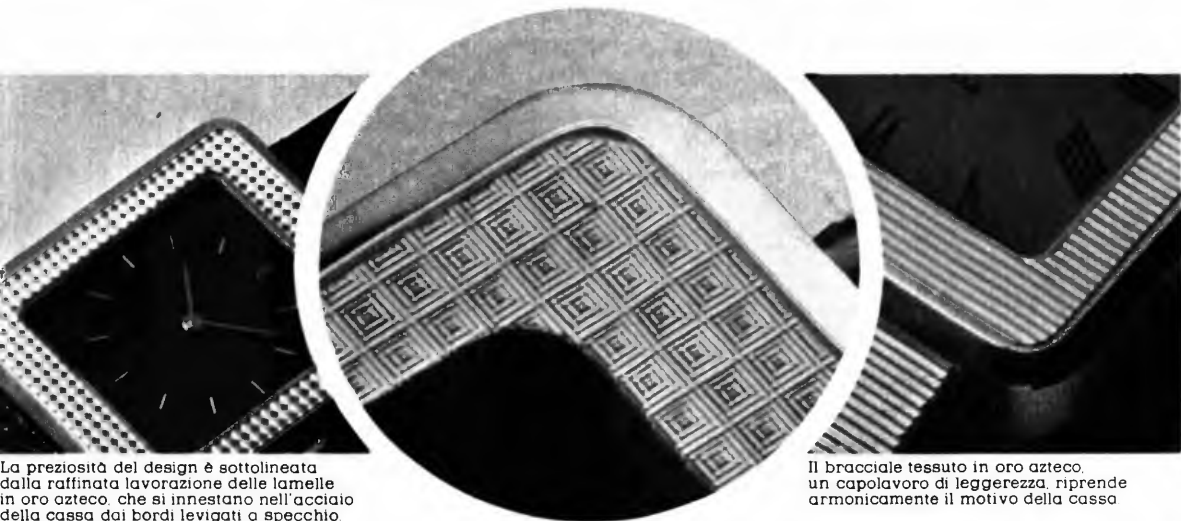
L'estrema sobrietà della linea Buccaneer si ritrova anche nell'innesco bracciale-cassa, senza stacco visibile.



Chiusura di sicurezza a doppia cerniera, con griffe in oro azteco. Resta comunque agganciata anche quando viene aperta.



Primi piani di 2 quadranti Playa Azteca. Cassa e bracciale in oro azteco e acciaio, quadrante in tartaruga, il primo. Cassa in oro azteco e acciaio, quadrante in avorio, il secondo.



La preziosità del design è sottolineata dalla raffinata lavorazione delle lamelle in oro azteco, che si innestano nell'acciaio della cassa dai bordi levigati a specchio.

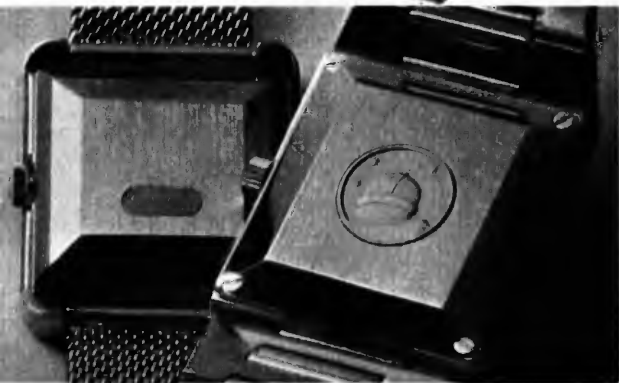
Il bracciale tessuto in oro azteco, un capolavoro di leggerezza, riprende armonicamente il motivo della cassa.



Un Buccaneer tutto acciaio. La levigatezza delle superfici ha del prodigioso.



La chiusura esclusiva Omega, sicura ma discreta: a bracciale chiuso è invisibile. Adattabile a tutti i polsi.



Gli orologi sono personalizzati dal simbolo dell'Osservatorio per il Buccaneer e dalla firma De Ville per il Playa Azteca mirabilmente incastonati in oro sul retro della cassa.

Buccaneer e Playa Azteca: due nuove realizzazioni dell'alta orficeria Omega, due nuove collezioni presentate in esclusiva da tutti i concessionari Omega.

Garanzia ed assistenza Omega assicurata in 156 paesi.

Prezzi a partire da lire 265.000 per la collezione Playa Azteca e da lire 490.000 per la collezione Buccaneer.

Ω
OMEGA
Chi sceglie un Omega sa perché.

Ⓜ De Marchi S.p.A. - Torino



scelti dagli
expert

TELEFUNKEN



Compact 2001 Hi-Fi



PALcolor 646 SUPERSONIC

PALcolor 646 SUPERSONIC

20 pollici a colori
con telecomando
"Supersonic 303"
12 programmi
telecomandati
Indicazione digitale
LED dei programmi
Tecnica modulare e
cinescopio "in line"



TV 1475

TV 1475

14 pollici con
schermo fumé.
8 programmi
sensoriali.
Doppia alimentazione:
batteria auto,
rete luce.

MC 100

Registratore
portatile a cassetta.
Doppia alimentazione.
Microfono incorporato.

MC 100



Compact 2001 Hi-Fi

Complesso
fonografico Hi-Fi
2x25 WATT e
gradischi con
testina magnetica e
trasmissione a cinghia.
Due diffusori Hi-Fi
a due vie.

**volete comprare bene
senza falsi risparmi e con garanzia di servizio?**

**scegliete un negozio
expert**

vedere elenco pagine gialle
categoria elettrodomestici

**TV regionali
Campania e Lombardia**

«Campania TV notte» da lunedì 13 dicembre ha dato il via alle trasmissioni televisive regionali che il Centro TV di Napoli allestisce con frequenza trisettimanale compiendo così il primo passo verso il decentramento dei programmi previsto dalla ormai famosa riforma della RAI. E' certo che per mandare in onda i tre spettacoli settimanali (lunedì, mercoledì e venerdì) alle ore 23,15 a chiusura dei programmi in rete nazionale il Centro di Napoli si è avvalso del garibaldino entusiasmo delle maestranze, dei tecnici e dei funzionari, superando le difficoltà derivanti dalla mancanza di uno studio (quelli esistenti sono già impegnati per le produzioni in reti nazionali). Ne è stato attrezzato uno di fortuna. La trasmissione si concretizza in due precisi momenti: quello della informazione e quello del programma vario. Il primo si può definire il «Telegiornale della Campania» e sarà il contributo concreto dei servizi giornalistici alla «visualizzazione» di una realtà quasi sempre problematica ma che verrà proposta senza retorica e scevra dal vittimismo demagogico che da noi è pur sempre di moda. Dopo le notizie un programma vario o un piccolo spettacolo della durata di venti minuti. Attenzione però: niente di superficialmente evasivo, piuttosto un modo di «raccontare» la regione proponendo fatti e fatterelli noti, me-

«Il gabbiano» per la Rete 1

Marco Bellocchio sta ultimando le riprese de «Il gabbiano» di Cecov nei pressi di Treviso per la Rete 1 e non per la Rete 2 come erroneamente è apparso nel titolo dell'intervista al regista, pubblicata nel n. 50 del «Radio-

corriere TV». Nell'articolo, tuttavia, la destinazione de «Il gabbiano» era indicata con esattezza, ma chiediamo ugualmente scusa ai nostri lettori dell'involontario errore. (Nella foto Marco Bellocchio con, a destra, Stefano Rulli).

no noti, storici, del passato e di oggi ma che hanno radici nella «cultura» della regione. Ed anche profili, itinerari, visite ad un paese, ricerche su un personaggio; per molti di questi programmi si ricorrerà alla collabo-

razione del pubblico. Ci sarà anche la musica folk proposta da gruppi di accertata autenticità.

L'altra regione italiana che inizia la trasmissione di programmi TV locali è la Lombardia. Titolo: «Sperimentale Lombardia», in onda il martedì e il venerdì dalle 14 alle 15, il sabato dalle 15 alle 16 e, per mezz'ora, al termine dei programmi serali. Ecco la scheda del programma televisivo che ha preso avvio la settimana scorsa dagli studi di Milano e che, con qualche inevitabile aggiustamento di cadenze e di orari, si prolungherà per sei settimane. La realizza un «nip» (cioè un nucleo ideativo produttivo), che fa capo a Raffaele Crovi affiancato, per la redazione giornalistica, da Marino Giuffrida. Più che una trasmissione, «Sperimentale Lombardia» vuole essere, in questo primo ciclo, un collaudo di programmazione regionale. Al di là delle definizioni, si tratta d'una finestra — la prima, così compiutamente organizzata — che si apre sui fatti, sui problemi, sui personaggi della regione vista però non solo nei limiti del suo territorio, ma anche attraverso i suoi interessi e i suoi collegamenti con il resto del Paese. Gli appuntamenti pomeridiani si articolano, fondamentalmente, su tre filoni: l'informazione, lo spettacolo, la cultura. Un grande rotocalco, insomma, nel quale l'attualità si impone con una serie di notizie, di dibattiti, di inchieste, di incontri con gli amministratori pubblici, e dove trovano ampio spazio gli avvenimenti artistici, la rivitalizzazione delle culture locali. Il recupero delle tradizioni. La mezz'ora serale è un vero e proprio mini-spettacolo in cui trovano posto, tra l'altro, un racconto-confessione di attori e cantanti, la lettura in anteprima — coordinata da Italo Pietra — dei giornali dell'indomani e una «pagina di diario» di scrittori, giornalisti, artisti.

Il papà di «Carosello» espone in USA

Il papà di «Carosello», quello vero, ossia Vittorio Cravetto, non vedrà la sera di Capodanno morire la sua celebre creatura (che lui chiama scherzosamente «l'invenzione del cavallo») perché sarà negli Stati Uniti. Cravetto, oltre ad essere un dirigente della RAI, è anche un quotato pittore e proprio in questi giorni in due grandi mostre di Washington e di New York vengono esposti disegni da lui realizzati su carta millimetrata. Come è noto, con il «geniale» scampolone dei teleschermi, i tradizionali appuntamenti pubblicitari, compreso «Carosello». In sostituzione andrà in onda l'alfabeto. Nel senso che saranno le lettere a caratterizzare su entrambe le reti televisive i vari momenti pubblicitari. La lettera «F», ad esempio, corrisponderà alla collocazione di «Carosello» (Rete 1) e di «Intermezzo» (Rete 2); comprenderà cinque presenze di inserzioni di un minuto ciascuna anziché le cinque di un minuto e mezzo dell'attuale «Carosello». Tuttavia non è difficile prevedere che l'appuntamento pubblicitario che segue, su entrambe le reti, i due più importanti Telegiornali continuerà per il grosso pubblico ad essere chiamato «Carosello», così come la trasmissione domenicale legata alla Lotteria Italia viene ancora oggi nei discorsi indicata con il vecchio titolo di «Canzonissima».

Pochi sanno, o ricordano, che «Carosello» nacque alle 14,30 di un pomeriggio d'autunno del 1956 come controproposta ad un progetto di pubblicità televisiva che prevedeva le letture dei «messaggi» da parte delle annunciatrici con un sottofondo musicale. «Questo progetto», ricorda Vittorio Cravetto, «fece impallidire l'allora

direttore generale della TV Sergio Pugliese perché non rappresentava nessun passo avanti rispetto alla pubblicità radiofonica. Ed allora, entrando nel mio ufficio, mi disse di studiare un'idea di pubblicità televisiva entro le 17 perché in serata era prevista una conferenza stampa nel corso della quale quest'idea sarebbe stata annunciata pubblicamente».

«Io che ero stato prigioniero negli Stati Uniti», aggiunge Cravetto, «sapevo che la pubblicità si fa con degli «shorts» ed allora mi sono messo a scrivere come avrebbe dovuto essere la pubblicità televisiva: e ricordo che suggerii di affidare in appalto e a spese degli inserzionisti gli «shorts» perché la nostra cineteca non disponeva in quegli anni di materiale utilizzabile. Un criterio che ritenevo logico e che non avrebbe inciso sul bilancio della RAI. L'idea di «Carosello» (il titolo non è mio) non è costata una sola lira: in compenso ho ricevuto ringraziamenti pubblici da Pugliese, Severati e Sinopoli, che allora erano gli alti dirigenti dell'azienda».

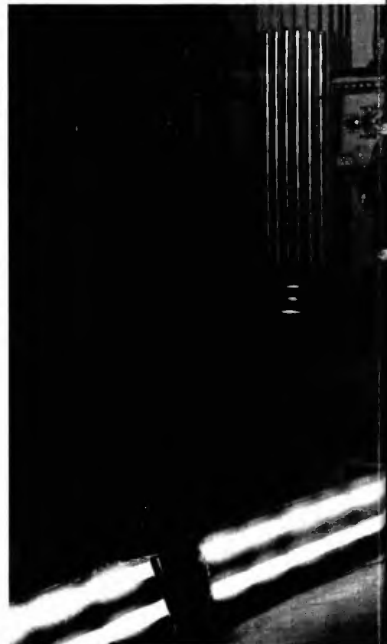
In quegli anni Vittorio Cravetto era il responsabile del settore televisivo della rivista e della musica leggera, e alla sua gestione sono legate molte trasmissioni di successo come «Lascia o raddoppia?», «Il musicchiere», «Studio Uno», «Canzonissima», così come quando passò alla radio legò il suo nome a «Il gabbiano» o alla «Hit Parade». Oggi Vittorio Cravetto è «assistente» del direttore di Radiouno Giovanni Baldari. Per Cravetto, comunque, la soppressione di «Carosello» è un errore: «Si dice che la rubrica è «consumistica». Forse. Ma vorrei proprio vedere qual è la pubblicità non consumistica».

La diretta a colori per la serata inaugurale della Scala trasmessa

E dopo Otello

I/6652/5

I/6652/5



Momenti della serata Scala-TV. A sinistra: Anna Maria Guarnieri, che ha riassunto per i telespettatori la trama dell'opera, con il telecronista Vannucchi. Nella foto piccola al centro: il regista Zeffirelli con Mirella Freni (Desdemona) e il maestro Carlos Kleiber. Nell'altra foto piccola in alto: l'inaugurazione della stagione alla Scala con il sovrintendente Paolo Grassi che taglia il nastro nella cabina delle luci

di Laura Padellaro

Roma, dicembre

Otello alla Scala, il 7 dicembre: una grande notte per oltre 15 milioni di italiani; una notte brava per qualche centinaio di ragazzi, anch'essi italiani, che hanno messo a soqquadro Milano. Una protesta di estremisti contro gli sfarzi della «prima», che è costata feriti e contusi. Il fatto ha invaso la cronaca scritta e parlata: giornali, radio, televisione. Si è discusso di quest'*Otello*, venuta la mattina festiva dell'8 dicembre, nelle case e nei bar, nei negozi, sui tram, nelle vie, dovunque si trovasse un esemplare di «uomo televisivo». Riassumiamo la vicenda, ancora calda nell'ottobre, e vediamo di trai-

Ripercorriamo le tappe che hanno portato al collegamento del 7 dicembre, riviviamo lo spettacolo e vediamo, intanto, alcune prospettive immediate: Radiotre per esempio riprende in diretta «La notte di Natale» di Rimski-Korsakov dal Comunale di Bologna e «Il bravo» di Mercadante dall'Opera di Roma

prima opera trasmessa in TV dal Teatro La Scala

re qualche conclusione. Il 7 dicembre, alle ore 21, si è aperta la stagione lirica della Scala di Milano con il penultimo capolavoro di Verdi. Un avvenimento straordinario, perché per la prima volta nella lunga storia della lirica un'opera è stata trasmessa «in diretta» dal teatro che ne ha curato l'allestimento. Mai successo in nessuna parte del mondo: una volta o due, all'estero, i teatri si sono collegati con le reti televisive; ma si trat-

tava di repliche e non di rappresentazioni inaugurali (vedi il caso del Metropolitan di New York). Il dialogo tra la Scala e la RAI è vecchio d'altronde di quattro anni: allora, per l'appunto, s'incominciò a studiare la possibilità di trasmettere opere e concerti dal teatro milanese. Il programma realizzato a prezzo di laboriose e snervanti trattative promette oggi la «diffusione» a colori di un'altra opera — la *Norma* di Bellini — e di due

concerti sinfonici. L'accordo è stato raggiunto, poco prima che andasse in scena l'*Otello*, in un clima di spasmato festoso che ha coinvolto tutti i responsabili di una serata in cui nulla è stato registrato in anticipo.

La notizia dell'*Otello* in TV è «top secret» fino all'ultimo, per lo meno nelle intenzioni. Trapela l'indiscrezione, smentita clamorosamente da un Paolo Grassi che, per l'occasione, sostituisce l'affascinante arma della sua

proverbiale cortesia con quella, assai più affilata, di un duro, imbronciato (e peraltro giustificabile) silenzio. Poi, finalmente, l'annuncio ufficiale che «tutto» è a posto: il guaio del mancato collegamento in eurovisione, per via di un contratto di Mirella Freni con una casa discografica (che teme lo svantaggio di una Desdemona in un'edizione «concorrente» di altissimo prestigio e largamente reclamizzata), non spegne il generale fuoco di gioia. Mossi dalla comune passione per l'opera lirica, i responsabili dell'iniziativa obbligarono il bestione della burocrazia a rapidi voli d'allodola; si sciolgono a uno a uno i mille problemi, s'inceneriscono i «non si può», si vincono le difficoltà sindacali, grazie soprattutto alla buona volontà e al senso civile delle mae-

dalla Rete 1 sembra aprire un capitolo nuovo tra lirica e televisione

forse la Norma



«Otello» è finito. Mirella Freni e Placido Domingo ricevono gli applausi entusiasti degli spettatori. Nelle due foto piccole. Sopra: Paolo Grassi e il telecronista Sparano fra il pubblico nella platea. In alto: il telecronista Vannucchi mentre intervista dietro le quinte i protagonisti dell'opera verdiana. Da sinistra: Piero Cappuccilli (Jago), Mirella Freni (Desdemona) e Placido Domingo (Otello)

I/S

V/Lombardia - Milano

stranze scaligere. L'entusiasmo si contagia agli interpreti: al regista Zeffirelli, che ha curato anche la scenografia e i costumi, al direttore d'orchestra Kleiber, ai cantanti, al coro della Scala guidato da Romano Gandolfi, all'orchestra. Durante la prova generale, a porte chiuse, i tecnici studiano, nei minimi particolari, la disposizione delle macchine televisive (nove telecamere, cinque delle quali in sala), dei cavi, delle attrezzature varie.

E viene la grande serata. Alle 20, un'ora prima che incominci lo spettacolo, Paolo Grassi taglia i nastri che avvolgono un mazzo di fiori augurale, collegati con le leve che azionano l'accensione delle luci in sala. Ci siamo.

Un'esecuzione entusiasmante, non c'è dubbio. Lo dicono subito, a cal-

do, i critici intervistati durante lo spettacolo nel «foyer», lo ripetono tutti i commentatori musicali negli articoli dei giorni successivi alla «prima». Si parla di Carlos Kleiber come di un grande direttore che in ogni pagina della partitura coglie il «momento vero della musica». Si elogia il Moro di Placido Domingo per la sua «barbara bellezza», per la sua interpretazione di un personaggio rivisitato con profonda intelligenza; si dice ogni bene di Mirella Freni per la sua purezza vocale da trattato, per il delicato disegno di una femminea creatura a cui Verdi ha guardato con tanta pietà affidandole al quarto atto l'impegno di portare oltre l'umano la sua musica rovente e terrestre. Per molti è stato Piero Cappuccilli il «mattatore» della serata. I giu-

dizi, nel caleidoscopio di opinioni pluralistiche, si sono capovolti: qualche critico ha dato la palma a Domingo, altri alla Freni o a Cappuccilli. Tutti d'accordo su Kleiber, quasi tutti su Zeffirelli. Parecchie le critiche mosse alla regia e alla scenografia: si è parlato di olografia, di tendenza al colossale, di sottoprodotto della scuola dei Frigerio e dei Forzano. Una regia a scatola cinese, che scopre la cosa dentro la cosa, era la definizione accettata, se non andiamo errati, dallo stesso Zeffirelli. Siffatta definizione, non meno dei «crucifigi», è a dir poco mortificante. Secondo noi Zeffirelli ha scoperto una organizzazione nuova, originalissima, del «luogo teatrale» che corrisponde non soltanto alle necessità della drammaturgia musicale ma che

regola lo spazio secondo l'azione interiore ed esteriore dei personaggi. Quella porta aperta sull'azzurro quando inquadra Desdemona fra il suo seguito e che Jago chiude quasi tutta, lasciando uno spiraglio che sembra simboleggiare la fiducia del Moro nella sposa, una speranza non ancora completamente distrutta; quello spazio che i passi agitati dei protagonisti rompono nella scena dell'uccisione di Desdemona (così cruda e realistica sugli scalini, così trasfigurata e poetica nella deposizione, quasi religiosa, di quel corpo adorato nel grande bianco del letto); quelle sbarre che tolgono spazio e respiro a Otello, nella scena tremenda di Jago e Cassio; quel grande stanzone, ma chiuso e tetro, in cui l'alfiere intona il suo «Credo». Davvero lo spa-

zio, categoria imprescindibile dello spirito umano, assume qui il ruolo nuovo di «narratore» della tragedia in musica.

Interviste ai protagonisti della serata, prima e durante gli intervalli dello spettacolo, in questa serata «non stop»: le telecamere ci portano al «foyer», in loggione, nei camerini degli artisti, dietro il sipario dove si cambiano le scene; parlano i loggionisti, i macchinisti, le maschere, gli artisti del coro, i professori d'orchestra che i giornalisti del TG1 sollecitano con domande vere che creano l'esigenza di risposte altrettanto vere. Il nome dell'insuperabile Mario Del Monaco è detto e ripetuto. Una realizzazione superba: Rete 1, Centro di Milano, TG1 hanno accolto insieme

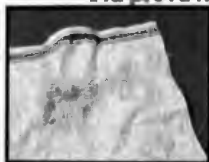


Nuovissimo!



bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno stratinaccio sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo stratinaccio e mettiamolo in lavatrice, con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio lo sporco è scomparso. Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono tutti uguali. Bio Presto Lavatrice ha richiesto anni di ricerche, per mettere a punto l'eccezionale formula. Bio Presto Lavatrice è oggi il detersivo per lavatrice capace di liquidare lo sporco più difficile su qualsiasi tessuto, e dare così un pulito mai visto.

Mai visto un pulito più pulito in lavatrice. In profondità.

Natale 1894.

Per la prima volta si festeggia il Natale con il pandoro.

Domenico Melegatti inventa, proprio in quell'anno, la ricetta e la forma di un dolce nuovo, buonissimo. Gli dà un nome:

PANDORO

Oggi Melegatti è il nome di una marca, quella che ha reso famoso nel mondo il "dolce di Verona".

Melegatti
l'origine del pandoro

Tanti auguri con GILLETTE



Con una simpatica scatola a sorpresa la Gillette Italy S.p.A. propone la sua confezione natalizia di After Shave Lotion per il 1976. Un'occasione in più per acquistare un utile prodotto della toaletta maschile. In una scatola - d'argento - potrete regalare un po' di fortuna... profumata e così formulare i vostri auguri a vecchi e nuovi amici.

viflombardia - Milano

con Grassi, a distanza di tanto tempo, un messaggio lanciato da un congresso internazionale del teatro popolare, nel 1899: «Per la salute dell'arte, bisogna aprire le porte della vita». Bisogna che tutti gli uomini vi siano ammessi. Bisogna fondare un teatro di tutti, in cui lo sforzo di tutti lavori alla gioia di tutti». Il collega Vannucchi ci ha riportato, due giorni prima dello spettacolo inaugurale, una bella frase di Grassi: cioè che il mondo è «fatto a mano», ossia dall'entusiasmo e dalla cura dell'uomo. Ebbene, la serata del 7 dicembre possiamo definirla proprio così: «una serata fatta a mano». Le riprese di avvenimenti della scienza, dello sport, della politica negli ultimi anni (l'allungamento o i Giochi di Monaco o la notte del presidente Carter) si pongono in sostanza, sia pure con diversa ampiezza, nella medesima prospettiva. Ma, dice un proverbio, una rondine non fa primavera: e dunque, per ciò che attiene alla politica culturale nel nostro Paese, una serata non fa storia. Per fortuna si annunciano collegamenti radiofonici con i teatri, nei prossimi giorni e settimane: il 18 dicembre Radiotre riprende «in diretta» dal Comunale di Bologna un'opera mai data in Italia. «La notte di Natale» di Rimski-Korsakov. E forse avremo anche il bravo di Mercadante, altra rarità, dall'Opera di Roma e il *Guglielmo Tell* dal Comunale di Firenze. Soltanto in questa prospettiva l'Otello dalla Scala avrà la sua ultima, convincente, giustificazione. Alle ore 20, mentre il sovrintendente taglia i nastri augurali, un giovane veniva portato, sanguinante, all'ospedale. Mentre Domingo e la Fre ni si volevano estatici a Venere, splendente nel cielo notturno, la polizia schierata intorno al teatro cercava di contenere i gruppi giovanili proletari che volevano bruciare in piazza il fantoccio di Paolo Grassi. Sassuolo, candelotti, bombe, barricate, undici feriti, più di duecento fermati: un bilancio pesante. Quando Verdi era vivo, ogni suo spettacolo suscitava un tumulto: ma erano tumulti di chi voleva un'Italia. Oggi una sua opera ha visto purtroppo gli italiani divisi.

Laura Padellaro

IGIENE INTIMA: QUANDO È «SANA»?

Oggi c'è qualcosa di speciale per garantire salute all'igiene intima femminile: e ogni donna lo deve sapere. In questi anni si parla tanto di sesso, di controllo delle nascite, di pillole del giorno prima e del giorno dopo, quasi tutte le ragazze delle medie discorrono ormai con serietà e competenza di argomenti fino a ieri ignoti alle loro mamme.

Si parla invece poco di igiene intima. O non abbastanza chiaro.

Non si è ancora ben capita l'importanza basilare per ogni donna, di qualunque età, di un'igiene intima corretta e sana, che assicuri freschezza per tutto il giorno e aiuti a prevenire le tanto comuni irritazioni. Tant'è vero che i prodotti studiati apposta, in Italia non sono ancora diffusi come lo sono invece i dentifrici e gli shampoo.

Nessuno, oggi, si sognerebbe più di lavarsi i denti passando lo spazzolino sulla saponetta, o i capelli con la schiuma del sapone da bucato, come succedeva fino a non molti anni fa. E perché, allora, trattare le parti intime come il resto del corpo? Le parti intime differiscono profondamente per fisiologia, secrezioni, funzioni. E proprio con un'igiene sbagliata, si possono danneggiare le delicate mucose.

Una donna moderna, curata e informata, deve sapere perché la doccia mattutina col sapone non basta a garantire freschezza - dappertutto - e per tante ore.

La pelle — come la defini Renault fin dal 1907 — è «una vastissima ghiandola»: e di ghiandole sudorifere, la nostra pelle di adulti ne ospita infatti più di due milioni! Pensate: due milioni di microscopici laboratori sotto-pelle, distribuiti su tutto il corpo ma non in modo uniforme, sul palmo delle mani e dei piedi, per esempio, c'è la massima concentrazione, fino a 500 per centimetro quadrato! Con funzioni di primaria importanza per la salute, quali l'eliminazione delle tossine e la regolazione della temperatura interna.

Nell'uomo e nella donna, le zone di massima sudorazione non coincidono: l'uomo suda soprattutto alle tempie e nella parte alta del torace; la donna, invece, alle ascelle e nelle parti intime.

Tutte sanno ormai che il normale sapone non solo è insufficiente, ma può far arrossare la pelle.

I comuni deodoranti per ascelle, contenendo alcool, causano bruciore insopportabile. Ci vuole qualcosa di speciale.

Certe donne pensano allora alle irrigazioni interne, confondendo l'igiene intima con le lavande medicamentose, prescritte quando è il caso dal ginecologo per disturbi specifici.

Ma non si tratta di questo! Igiene intima vuol dire pulizia quotidiana da farsi per abitudine, come per abitudine ci si lava il viso ogni giorno.

E quale dei prodotti in commercio assomma in sé tutte le caratteristiche migliori per trasformare l'igiene intima in «igiene intima sana»?

C'è una linea intima che ci sembra possa fare da esempio: Lines Lei. Prodotto da una casa farmaceutica di sicura fiducia, la Farmaceutici Aterni, testata prima su centinaia di donne, comprende schiuma di sapone spray, deodorante spray e salviettine intime.

Ognuno di questi prodotti è stato studiato tenendo presente ogni particolarità della zona intima e soprattutto — e qui sta la garanzia di «salute» — non turbando l'equilibrio fisiologico naturale.

Questa zona ha una sua acidità che va rispettata, e una flora batterica vaginale non patogena, anzi benefica, posta dalla natura a difesa della delicatezza delle mucose contro agenti patogeni esterni.

L'uso costante di prodotti intimi come Lines Lei aiuta invece anche a prevenire le irritazioni.



Per la toiletta mattutina locale, ecco Lines Lei schiuma di sapone spray, da usarsi sulla spugnina. Per prolungare nel tempo la salutare sensazione di freschezza, basta un soffio di Lines Lei deodorante spray, che previene gli odori. E infine, per l'igiene intima fuori casa, è indispensabile mettere in borsetta al mattino una bustina di Lines Lei salviettine.

TELEPOLLICE VERSO

Al centro del «caso» è Roberto Benigni, un giovane comico toscano. Il suo personaggio è quello del Cioni Mario, contadino un po' ignorante ma di cervello fino che ha impiantato una TV privata nella sua stalla

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, dicembre

Roberto Benigni, un nome pressoché sconosciuto fino a qualche giorno fa.

E tale doveva rimanere perché la sua comparsa in televisione (Rete 2), nel tempo e nei modi accuratamente studiati, fosse il più possibile sorprendente. Un pugno alla bocca dello stomaco, insomma. In Toscana, dove Benigni ha incominciato a muovere i primi passi come cantautore e «poeta a braccio», c'è però chi lo conosce e come. Lo conoscono anche i patiti dei teatri alternativi, «off» e di «post-avanguardia», di Roma soprattutto, dove ne parlano come di un «genio della comicità», un interprete inesauribile del nonsense, dell'iperrealismo comico, impetuoso e paradossale, nuovo per noi, assediati come siamo da gente che pretende di divertirci — a cinema come a teatro, alla radio come alla televisione — con la barzelletta a doppio senso, vagamente allusiva, con la satira ovvia e scontata.

Ed ecco spuntare all'orizzonte il Cioni Mario, personaggio «nostro», nato e cresciuto nella campagna grossetana, dunque toscano, di lingua facile, biforcuta, caustica e scomoda, irriverente. Un iconoclasta, insomma, che dice pane al pane, vino al vino, irride al potente e scherzisce il falso sapiente. A lui, Roberto Benigni ha prestato la sua esile figura di «denutrito» cronico, secolare, il volto astu-

to e sornione, la sua follia, la rabbia provocatoria del provinciale timido e impacciato, che è poi la rabbia più dirompente. A lui ha messo in mano una quantità enorme di sassi da gettare nello stagno immoto del conformismo e dell'ipocrisia, dei personaggi che non si devono toccare, delle cose che non si devono dire.

Chi ha avuto la costanza di seguire fino in fondo, qualche tempo fa, la «lunga serata» della Rete 2, nel corso della quale furono anticipati i più importanti programmi in preparazione o di prossima trasmissione, ricorda certamente com'è

fatto Benigni fisicamente, la faccia che ha. Ma che fosse lui, proprio lui il protagonista di quello che è diventato un «caso», non poteva nemmeno sospettarlo. Lo stesso Ghirelli, anfitrione della serata, aveva evitato di proposito di rivelare il nome. Doveva restare segreto. E che la trovata avesse funzionato se ne accorsero subito i responsabili della Rete 2, i quali nei giorni successivi furono subissati di lettere e telefonate di gente che chiedeva di conoscere chi fosse quello strano personaggio che, chissà da dove, aveva fatto un discorso tanto assurdo e balzano, quan-

to divertente e spregiudicato. Il suo debutto in televisione avrebbe dovuto avvenire per gradi, in un modo tecnico del tutto inedito da noi.

Da una delle TV libere esistenti in Italia con studio allestito in una stalla, tra mucche, cavalli, maiali e galline, un contadino avrebbe fatto di tutto per interferire sulle trasmissioni televisive nazionali, capitando ora nel bel mezzo di un romanzo sceneggiato, esibendosi in un oltraggioso sberleffo, ora nel momento più drammatico di un film di Losey, mentre si allaccia una scarpa, oppure sulla voce dell'annunciatrice, con quel verso tipicamente napoletano, sul quale teorizzava a lungo Eduardo De Filippo nel film *Loro di Napoli*. «Pensil», dice Benigni, «da noi l'annunciatrice è più sacra della mamma». E questo tutte le sere, per una settimana, sino alla vigilia del giorno in cui sarebbe stata trasmessa, sulla Rete 2, la prima delle quattro puntate di *Onda libera*, che è appunto lo spettacolo di Roberto Benigni. In un primo momento doveva chiamarsi *Televacca*, per via che veniva irradiata da una stalla, appunto, o anche *Telecioni*, dal Cioni Mario che la dirige, e invece è andato tutto all'aria. Le interferenze, probabilmente, ci saranno lo stesso, ma mancherà il fattore sorpresa sul quale contavano tutti.

Il programma, infatti, è stato motivo di una lunga e vivace polemica che ha avuto larga eco sulla stampa e nella quale sono intervenuti i responsabili della trasmissione, il direttore generale della RAI Principe (che ha espresso le sue riserve anche ai fini di eventuali responsabilità personali), il presidente Finocchiaro (che ha negato l'esistenza di nuovi tipi di censura) e lo stesso Consiglio di amministrazione (che ha approvato a maggioranza il programma). La satira che Benigni ha portato sulle scene, ed ora anche in televisione, sconvolge nel vilipendio, nel reato di offesa «al comune senso del pudore» e della «morale corrente»? Oppure questo «ragazzo» inquieto, i denti in disordine, le mani alla continua ricerca di una qualsiasi posizione, è davvero portatore di una comicità di tipo nuovo? I responsabili del programma lo presentano come titolare di un bagaglio comico-satirico originale, con pochissimi precedenti nella storia del teatro italiano e che la televisione, «questa volta», ha avuto il merito di non ignorare. «La sua comicità è diversa, provocatoria e conflittuale, amara e violenta, certamente non consolatoria, come quella che appare normalmente nei nostri teleschermi». Si è parlato di blasfemia (bestemmia) a proposito di certe omelie che don Giordano, uno dei principali interlocutori del Cioni



Il «Cyrano» di Alberto Lupo: è uno degli spettacoli in programma su «Onda libera», la TV privata del Cioni Mario

scatenato vivaci polemiche prima ancora di essere trasmesso



Da sinistra: il Cioni Mario, cioè Roberto Benigni, Livia Cerini e Mario Monni. Regista di «Onda Libera» è Beppe Recchia, le musiche sono di Riccardo Vantellini, le scene di Antonio Locatelli

V/E

Mario, interpretato con estrema misura dall'attore Marco Messeri, pronuncia in ogni puntata. «Al contrario», sostengono i responsabili del programma e lo stesso Benigni, «il simpatico parroco di campagna sottolinea certi aspetti sessuofobici della società attuale, in forma del tutto innocente, ironica, senza alcuna oscenità verbale e concettuale».

Abbiamo voluto sentire anche il Cioni, cioè Roberto Benigni, 24 anni, nato a Rigutino (Arezzo) e cresciuto a Vergaio (Prato), ispiratore e suggeritore dei testi di *Onda libera*, cuciti insieme da Giuseppe Bertolucci, Umberto Simonetta e Beppe Recchia (quest'ultimo dello spettacolo è anche il regista). Benigni ha immaginato la sua TV libera come può immaginarla un contadino delle sue parti, un po' ignorante ma di cervello fino, carismatico. Ma, per quanto afrancato e spregiudicato, non può sottrarsi alle «pressioni», al malcostume delle raccomandazioni, per cui è obbligato, per esempio, a fare esibire dinanzi alla telecamera del suo stu-



dio-stalla le due «perpetue» del parroco che hanno scoperto, improvvisa, la vocazione al canto. Così, in modo stravagante e paradossale, il Cioni Mario mette insie-

me cantanti come Francesco Guccini, che appare per la prima volta in televisione, e Gianfranco Manfredi, quello delle «cantate» sull'esproprio proletario; Ivan Cattaneo

(del Fuori) e «stelle» del passato recente e remoto, come il Duo Fasano, Flo Sandom's, Achille Togliani, Ernesto Bonino.

Nella finzione, la tele-

Negli studi «rurali» della TV di Cioni Mario. Con il contadino proprietario di «Onda Libera» è la «valletta muta» Donatella Valmaggia. Autori dello show sono, con Roberto Benigni, Giuseppe Bertolucci, Beppe Recchia e Umberto Simonetta

visione pubblica accetta la sfida di *Onda libera* e passa al contrattacco con un programma «kolossal» sugli anni del boom economico, riuscendo a ricucire la propria onda. Ma solo per poco, perché il Cioni Mario è astuto, irriducibile, combattivo. La RAI, allora, decide che l'unica maniera per ridurlo alla ragione è quella di eliminarlo «fisicamente», per mano di un killer, nella persona di un funzionario. Ma anche questo tentativo fallisce: il «contadino-mass-media» è diabolico, imprevedibile.

— Che effetto le ha fatto, Benigni, trovarsi al centro di una così vasta polemica ancora prima che il suo spettacolo andasse in onda?

— Mi sento come frastornato, diciamo così. In televisione io non bestemmi, non faccio il turpiloquio, come invece faccio a teatro, e molto. Insomma, vero, non offendendo nessuno, con rispetto parlando. Cerco di dare il meglio di me stesso, ma non faccio, come dire, il discorso di quello che dice: ora mi rivolgo a 'sta gente qui, milioni e milioni, che capisce meno di quelli che vengono a teatro, e faccio questo, 'apisce? Codesto è un discorso che non mi piace. E poi, scusi, sa: ci sono parole che hanno perso il significato che avevano un tempo. Pronunciarle anche in televisione, ormai, non vuol dire più nulla, 'apisce?

— La bestemmia, il turpiloquio, l'offesa alla religione e a chi crede non possono trasformarsi in una forma di intolleranza, di integralismo alla rovescia?

— Certo. Certo. Giusto. Infatti, nulla di tutto questo c'è nello spettacolo televisivo. Mai fatta una 'osa del genere. Conosco comunisti cristiani. Socialisti cristiani.

segue a pag. 168

v/c
«Scatola aperta», rubrica di fatti, opinioni
e personaggi della Rete 1: che cosa ab-
biamo visto finora e che cosa vedremo

Primo, niente schemi noiosi

«Sono convinto», dice uno dei curatori, Angelo Campanella, «che la gente non sia più interessata al meccanismo tradizionale del servizio televisivo. È interessata, invece, a storie vere». Presto un «giallo politico»: il caso Calzolari

di Maurizio Adriani

Roma, dicembre

Scatola aperta, la rubrica settimanale di fatti, opinioni e personaggi trasmessa il martedì sulla Rete 1, va in onda da circa due mesi. Ad Angelo Campanella, uno dei curatori della trasmissione, abbiamo chiesto di parlarci della rubrica e dei suoi prossimi obiettivi.

«Il nostro obiettivo», dice, «è quello di superare il classico concetto di rubrica culturale sia nei contenuti, sia nelle forme espressive. Vogliamo sottrarre la notizia al puro e semplice dato di cronaca per inquadrarla in una prospettiva più complessa che ne porti alla ribalta i meccanismi e le implicazioni. Nello stesso tempo occorre presentare gli avvenimenti della cultura non come patrimonio esclusivo di pochi ma dimostrando al contrario i suoi profondi legami con la realtà sociale che ci circonda. E per fare questo bisogna battere nuove strade nel campo dell'inchiesta giornalistica televisiva. Sono convinto che la gente non sia più interessata al meccanismo tradizionale del servizio televisivo fatto di speaker a cui segue la solita intervista con l'esperto: è uno schema noioso. Vogliamo invece cercare delle storie vere, dei personaggi autentici. Credo che nel caso dei servizi su Seveso e sulla droga, con un indice di ascolto di oltre 5 milioni di persone, ci siamo pienamente riusciti.

Faccio un esempio. Un'inchiesta fatta nel modo tradizionale, con esperti e statistiche, potrà fornire, facciamo conto, anche trenta informazioni, ma pochissime, forse una soltanto sarà recepita dal grande pubblico. Invece un servizio dove protagonisti sono le storie, i personaggi darà forse non più di cinque messaggi, ma sicuramente tutti andranno a destinazione. E questo perché lo spettatore, anche se si ricono-

scerà soltanto in parte in quella singola vicenda, pur tuttavia la sentirà vera, genuina».

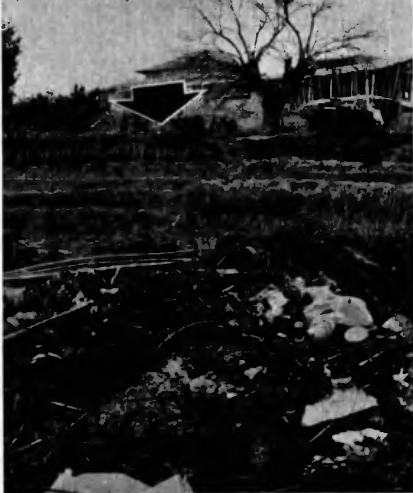
I servizi di Scatola aperta finora andati in onda hanno aderito nel tema e nel taglio alla più stretta attualità. Sono stati trasmessi *La sfida di Verona*, dedicato al processo ai violentatori di Cristina Simeoni, con un dibattito sul perché della violenza alle donne; *Autoritratto*, sulla droga; *Aspettando un lavoro*, un dibattito sull'occupazione giovanile; *Vivere dopo Seveso*, quattro storie sullo sfondo del dramma; *L'angelo della scrivania*, un servizio sul caso di un'impiegata milanese licenziata per essersi rifiutata di stare con il capo ufficio che la corteggiava; e infine un dibattito sulle polemiche suscitate dal recente sceneggiato dedicato all'affare Rosenberg.



Armando Calzolari, ucciso nel gennaio del 1970

Il caso Calzolari

v/c "Scatola aperta"



Qui, alla periferia di Roma, fu ritrovato il corpo

Testimoni che scompaiono, suicidi poco attendibili, incidenti mortali che fanno pensare a un delitto. Sono almeno una decina le morti oscure che tra il 1969 e il 1971 sono seguite agli attentati terroristici dell'estate 1969 e soprattutto all'efferata strage di piazza Fontana (12 dicembre 1969). Una di queste morti misteriose è quella di Armando Calzolari. Genovese, trentanove anni, ex volontario della repubblica fascista di Salò, ex amministratore del Fronte Nazionale di Junio Valerio Borghese, ex marittimo, Calzolari scomparve da casa il giorno di Natale del 1969 e fu ritrovato cadavere con il suo cane in fondo a un pozzo alla periferia di Roma il 28 gennaio 1970.

Omicidio, suicidio, disgrazia? Poco tempo fa il caso Calzolari è stato ufficialmente chiuso,

con l'accettazione della tesi più plausibile, l'omicidio. Ma non si è fatta o potuta fare luce sui responsabili. Il giudice istruttore, che aveva inquadrato la morte di Calzolari in «un periodo di tempo che è colorato dalle nere tinte del terrorismo, cioè degli attentati sanguinari e delle stragi», ha concluso la sua inchiesta spedendo definitivamente in archivio il dossier con una sentenza di «non doversi procedere per essere rimasti ignoti gli autori del delitto».

Ma andiamo per un momento a ritroso nel tempo. C'è chi dice che nell'ultimo periodo della sua vita Calzolari, da sempre convinto e acceso ammiratore di idee fasciste, si sarebbe allontanato dalla linea terroristica di Valerio Borghese. Non solo, ma secondo alcune testimo-



**...e quando vuole un amaro
non si ferma al primo che incontra.**

Herrenberg.

Herrenberg,
liquore d'erbe:
o è troppo
avanti
per te?



Il caso Calzolari

← manze avrebbe minacciato di rivelare i nomi dei responsabili della strage di piazza Fontana. Il primo giudice istruttore che si occupò del caso arrivò alla conclusione che all'origine della morte del fascista ci fosse proprio la strage di Milano. Successivamente però l'inchiesta passò nelle mani di un altro giudice che archiviò l'affare concludendo che si era trattato di una disgrazia. In un terzo tempo, infine, l'istruttoria è stata riaperta in seguito alla disponibilità di alcuni testimoni pronti ad avvalorare la tesi dell'omicidio. Una tesi con la quale è stato posto il sigillo sull'intera faccenda.

Il caso Calzolari è l'ennesimo giallo politico, simile a tanti altri di questi anni travagliati (fa testo per tutti il processo Valpreda), delicato e scottante al

tempo stesso. Una storia, e lo fa pensare la stessa vicenda processuale sconcertante, che fa paura e coinvolge molte persone.

Gli autori di *Scatola aperta* stanno preparando il servizio (che dovrebbe andare in onda il 21 dicembre) tra non poche difficoltà data la reticenza di numerosi personaggi direttamente o indirettamente collegati alla vicenda. In ogni caso, a favore della tesi dell'omicidio stanno notevoli perplessità e interrogativi sorti dopo il ritrovamento del cadavere. E' possibile cadere accidentalmente in un pozzo con parapetto? Poteva un nuotatore esperto come Calzolari morire annegato in neppure un metro e mezzo d'acqua? Come mai indossò al corpo dell'ucciso non furono trovati il basco e il giubbotto di pelle scura che l'uomo aveva al momento della scomparsa?

Il caso Lefebvre



liare che in sé rappresentano motivi di insopportabile contrasto tra il prelato francese e Roma, quanto piuttosto ciò che sta dietro questo atteggiamento: il rifiuto cioè totale dello spirito nuovo del Vaticano II, non soltanto degli aspetti innovatori della liturgia, ma soprattutto della sostanza della svolta storica operata dal Concilio. In altre parole non all'ecumenismo, al dialogo con le altre confessioni e con i non credenti, al confronto (che non vuol dire accettazione o cedimento) con le ideologie del mondo moderno. Durante la Messa di Lilla Lefebvre ha tuonato: « Nemmeno la Rivoluzione francese ha arrecato alla Chiesa tanti guasti quanto il Concilio ». Egli è convinto che la Chiesa di Roma si sia « imbastardita » e sia stata irreparabilmente contaminata dal marxismo, dal liberalismo, dalla massoneria, da idee illuministiche. Egli si sente il paladino della tradizione contro il moderno. Ma forse il discorso non si limita a questo. Sono in molti infatti a pensare che dietro gli aspetti strettamente religiosi del tradizionalismo di Lefebvre si celi la nostalgia per un sistema sociale basato sulla più vieta conservazione e restaurazione. Di monsignor Lefebvre è più in generale del significato e dell'influenza del tradizionalismo francese odierno si occupa la puntata di *Scatola aperta* in onda il 28 dicembre.

L'autore del servizio, Ugo Ronfani, ha incontrato numerose personalità della cultura e della vita pubblica francese tra le quali Jean Guilton, accademico di Francia, Maurice Clavel, commediografo, romanziere e saggista, i direttori delle riviste *Esprit* e *Nouvel Observateur*, lo scrittore Jean-François Revel, la sorella del presidente Giscard d'Estaing, il direttore di *Le Figaro* André D'Ormesson e altri.

Maurizio Adriani

Scatola aperta va in onda martedì 21 dicembre alle 21,55 sulla Rete 1 TV.

Di monsignor Lefebvre si cominciò a parlare, dapprima un po' in sordina, nella primavera scorsa, quando, malgrado gli fossero giunte dal Vaticano ripetute esortazioni alla disciplina, decise di ordinare nel suo Seminario di Econe, in Svizzera, tredici preti e tredici diaconi. L'ordinazione, avvenuta il 29 giugno, determinò da parte del Vaticano la sospensione « a divinis » del prelato francese: un provvedimento che significava interdizione, pena scomunica, dal dire la Messa e dall'amministrare i sacramenti. Perché si era giunti a tanto, perché insomma è nato il caso Lefebvre, una vicenda che per tutta l'estate ha suscitato e tuttora suscita ampie polemiche nel mondo cattolico e che è culminata il 29 agosto a Lilla con la « Messa della sfida » celebrata in latino e secondo la liturgia preconciliare?

Il personaggio in questione fece parlare di sé già sei anni fa. Durante il Concilio Ecumenico Vaticano II Lefebvre era stato uno dei più intransigenti oppositori



Palazzo dello Sport di Lilla, agosto 1976: sfidando l'autorità del Vaticano (era stato sospeso « a divinis ») monsignor Lefebvre celebra la Messa secondo la liturgia preconciliare. Nella fotografia in alto, un primo piano del vescovo

di ogni rinnovamento. Poi fondò la Fraternità Sacerdotale S. Pio X e successivamente il Seminario di Econe ai quali si affiancarono altre comunità (una ad

Albano, presso Roma). In un manifesto ai membri della Fraternità, nel 1974, Lefebvre affermò di rifiutare la « Roma di tendenza neomodernista e neoprotestante

rivelatasi nel Concilio Vaticano II ». Già questa frase appare illuminante. Non è tanto il dire la Messa in latino o continuare ad adottare la liturgia preconcili-

Coryfin 100. L'unico antitosse che contiene il vostro fabbisogno giornaliero di vitamina C.



Il Coryfin per combattere la tosse
100 milligrammi di vitamina C
per rafforzare le vostre difese.

SEIMART ELETTRONICA

Per un maggiore impegno aziendale al servizio dell'elettronica italiana.



LESA
MODULAR CENTRE

Leo Burnett 6/76

**Avete sempre pensato che fare il disc-jockey fosse facile?
E' proprio così. Con MODULAR CENTRE della LESA.**

C'è chi la musica preferisce scegliersela e chi preferisce costruirselà. MODULAR CENTRE della LESA è lo strumento ideale per entrambi i tipi. È un'apparecchiatura semiprofessionale per il missaggio con cui si può agevolmente mixare ai dischi la voce della radio, o del registratore - magari la vostra - o tutte e tre le cose insieme.

Alzando i toni o sfumandoli. Proprio come i disc-jockey della radio o delle discoteche. Emozionante, no?

Niente però vi impedisce di usare ciascun elemento singolarmente: radio,

giradischi o registratore. Anche nel modo solito, se volete.

MODULAR CENTRE è un vero gioiello dell'alta fedeltà con tutte le qualità LESA. L'alta qualità delle sue prestazioni è garantita dalle prove e dai controlli qualità effettuati prima, durante e dopo la produzione. Pensate: dopo il normale collaudo, a cui tutti gli apparecchi prodotti sono sottoposti, ne vengono scelti alcuni, con frequenza

statistica. Questi subiscono la prova del funzionamento di 600 ore, una prova durissima per garantire la durata della qualità nel tempo.

Ecco perché MODULAR CENTRE, come tutti i LESA, vi dà sicurezza di affidabilità e di durata.

Con la strumentazione di MODULAR CENTRE completa di amplificatore e microfono, 18 watt di potenza per ciascun canale, potete fondere i suoni emessi dalle varie fonti e manipolarle a piacimento. Come "Alto gradimento". Anzi anche meglio e a casa vostra. E continuerete a farlo per molto tempo.

**SEIMART
ELETTRONICA**

Tradizionalmente all'avanguardia.

1/c
Una nuova rubrica televisiva della Rete 2, «Prima pagina», curata collettivamente dalla redazione di «Cronache»

La notizia: dove e come nasce

Un istituto specializzato in ricerche sulla stampa fornirà periodicamente i risultati di un sondaggio sulla «faccia» di otto quotidiani italiani. Ma non è la sola novità del programma

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, dicembre

Leggiamo poco. C'è, è vero, chi vorrebbe che non leggessimo affatto, che delegassimo ad altri la «preoccupazione» di informarsi per noi e magari, chissà, avere un Paese dove tutti la pensano allo stesso modo. E' già accaduto, è vero anche che l'acquisto di un giornale per molti costituisce una spesa, e sarà tanto più «pesante» quando, tra non molto, il suo prezzo sarà elevato ulteriormente. Ma è altrettanto vero che un quotidiano e mezzo ogni dieci abitanti è poco, decisamente. Il numero di lettori dei quotidiani in Italia è lo stesso di quarant'anni fa: poco più dei dieci per cento rispetto all'intera popolazione. Siamo, insomma, con circa 5 milioni di lettori, all'ultimo posto nella graduatoria dei Paesi a maggiore sviluppo industriale. Le cause sono tante. Se ne discute da anni e si ricercano i rimedi. Ma non se ne trovano che di provvisori e precari. La crisi della stampa, una crisi grave, non riguarda solo l'industria editoriale. Nel senso che quando un giornale giunge in edicola costa già una volta e tre quarti più di quanto lo paghiamo noi. E' crisi anche culturale, politica, sociale.

Chi legge, chi ci tiene ad essere informato nella quasi totalità dei casi non acquista più di un giornale. Le informazioni che riceve, e tanto più

quelle politiche, sono spesso «unidirezionali», a senso unico. Gli mancano il confronto, un punto di riferimento. Rispetto anche solo a pochi anni fa i giornali offrono le notizie con maggiore obiettività, più complete.

Una scelta

E tuttavia, in una qualche forma che sfugge al lettore meno attento, possono ugualmente essere orientate, parziali. La «faccia» di un giornale, il suo valore politico, culturale e sociale consistono nel suo «tutto». Ma è tuttavia la prima pagina a caratterizzarlo meglio e subito. Per ciò che dice, e come lo dice. La collocazione di una notizia, il titolo, lo stesso carattere tipografico sembrano dati puramente formali, ma di fatto testimoniano sempre una scelta, che è spesso anche politica. Il tradizionale rapporto tra giornalisti e direttore, tra direttore ed editore da qualche tempo è profondamente mutato. C'è più democrazia all'interno dei giornali, ma gli accorgimenti per privilegiare una notizia rispetto ad altre sono ancora infiniti. E non sempre il lettore se ne rende conto.

Le notizie separate dalle opinioni: una regola molto predicata ma assai poco praticata. Tutti la trovano addirittura scorretta, ambigua e invidiosa. Ecco, sono queste le cose che la nuova rubrica televisiva *Prima pagina*, curata collettivamente dalla redazione di *Cronache* (Renato Parascandolo, Federico Scia-



Un momento dell'assemblea al «Corriere della Sera» in cui si è discusso il caso d'un articolo di Enzo Passanisi contestato dal consiglio di fabbrica del giornale

nò, Alberto La Volpe e Raffaele Siniscalchi), si propone di mostrare: dove e come nasce l'informazione, il tragitto spesso tortuoso che è «obbligata» a percorrere prima di giungere sulle pagine del giornale e quindi al lettore; chi sono e quanti i «raccoltori», i mediatori dell'informazione; di quali strumenti si servono, utilizzando quali fonti, verificandola con quali «testimoni» e se e in quale misura, lungo la strada, quella stessa informazione subisce modifiche e magari «inquinamenti».

Prima pagina non è, né vuole essere, un processo al giornalismo stampato. Al contrario i curatori della trasmissione vogliono evitare di proposito qualsiasi giudizio di merito. «Non è nostro compito», dicono. «Le conclusioni dovranno trarle gli spettatori». «Il nostro», dice La Volpe, che condurrà la trasmissione dallo studio, «vuole essere un tentativo di proporre a chi ci segue, che è forse anche lettore di quotidiani, un «prodotto-

giornale» in trasparenza, concentrando la nostra osservazione sulle prime pagine di un gruppo di quotidiani-guida, scelti secondo il criterio della maggiore diffusione nazionale. Intendiamo anche seguire il percorso tecnico che conduce alla confezione, all'impostazione, insomma alla «costruzione» di una notizia, coinvolgendo — quando e dove possibile — gli stessi protagonisti dell'informazione: redattore, capiredattori, direttori, informatori, testimoni».

Servizio pubblico

Un istituto specializzato in ricerche sulla stampa (Index) è stato incaricato di fornire quotidianamente, quindicinalmente e mensilmente alla redazione di *Prima pagina* una rilevazione di dati e informazioni relativi, appunto, alle prime pagine di otto giornali: *Corriere della Sera*, *Il Giorno*, *la Repubblica*, *Il Giornale nuovo*, *Il Tempo*, *Il Messaggero*, *Paese Se-*

ra e un quotidiano del Sud ancora da scegliere. Un'indagine per accertare di quali argomenti essi si sono occupati, con quale rilievo rispetto ad altri e perché. Di fatto è come se *Prima pagina* confezionasse ogni volta un quotidiano ideale, anche se la cadenza della trasmissione è quindicinale. «Noi intendiamo la televisione», dice La Volpe, «come un servizio pubblico. Ed è un servizio mostrare alla gente non soltanto i meccanismi per cui, ad esempio, una notizia come quella dell'accordo Fiat-Gheddafi ha avuto diverso rilievo, dunque diversa valutazione «politica», sui diversi giornali, ma ripercorrere più in generale la stessa strada che ha condotto gli operatori dell'informazione a formulare «quella» valutazione di un avvenimento, facendo tappa anche là dove è intervenuta la telefonata del ministro, del leader politico o sindacale, del personaggio influente».

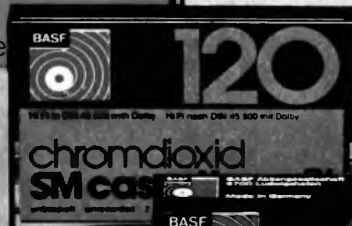


Cassette BASF, migliori su tutti i registratori. Non lo diciamo noi. Lo dice il vostro orecchio.

Cassette BASF: un autentico evento musicale. Perché le cassette BASF vi danno decisamente di più in fatto di dinamica. E su ogni recorder. È il risultato della costante ricerca scientifica condotta dalla BASF. Cassette di classe con caratteristiche che vanno dalla ben nota qualità LH al prodotto HI-FI ferrochrom. E tutte di assoluta perfezione meccanica: la loro meccanica speciale (SM) assicura un perfetto scorrimento del nastro. Cassette BASF per ogni esigenza - e per i più esigenti.



Compact-Cassette BASF LH con meccanica speciale (SM):
L = Low noise
H = High Output
Sicurezza contro la sovrarmodulazione grazie all'impiego di ossidi ad alta modulabilità.



Compact-Cassette BASF Cro, con meccanica speciale (SM):
L'elevatissima modulabilità riduce ulteriormente le distorsioni. E si sente! È un nastro speciale che porta le cassette a livello HI-FI. Con un buon recorder si raggiungono livelli di qualità fino a ieri ottenibili solo a velocità più elevate.



Compact-Cassette BASF LH super con meccanica speciale (SM):
La maggior densità e il miglior

orientamento delle particelle di ossido - di nuova concezione, arricchito con pura maghemite - offrono ancora più output dalle basse alle alte frequenze. Aumento della dinamica: 50%! Nel nuovo, praticissimo C-BOX.



Compact-Cassette BASF ferrochrom con meccanica speciale (SM):
Il vertice. Qualità di riproduzione insuperata grazie al nastro multistrato. Alle basse

frequenze questo nastro offre un output ottimale grazie allo strato inferiore di ossido di ferro. Lo strato superiore di biossido di cromo agisce sulla gamma delle alte e altissime frequenze. Con questa cassette ottenete cospicui risultati HI-FI su recorder normali o di alto livello anche senza commutazione. Nel nuovo C-BOX.

S.A.S.E.A. SpA.
20161 Milano
Via Vincenzo da Seregno, 44

La spirale della qualità



Il primo «avvenimento» di cui Prima pagina si occuperà è l'assemblea dei delegati di fabbrica dell'Alfa Romeo e dell'Alfasud, ad Arese. Appuntamento importante non solo e non tanto per gli argomenti in discussione ma perché doveva verificare se esistesse davvero dissenso tra base sindacale e organismi federali. Inviato del Corriere era Enzo Passanisi che scrisse una corrispondenza giudicata «parziale e incompleta» dal consiglio di fabbrica del giornale, «incompleta ma sostanzialmente corretta» dal comitato di redazione. Il consiglio di fabbrica chiese la pubblicazione sul giornale di un comunicato che desse conto della conclusione «positiva e unitaria» dell'assemblea di Arese e correggesse le conclusioni «politiche» alle quali era giunto Passanisi. La direzione avanzò la proposta di pubblicare un secondo articolo che completasse quello del giorno precedente, ma l'accordo non fu raggiunto, e in conseguenza dello sciopero proclamato sia dai tipografi sia dai giornalisti il giornale non uscì.

Dibattito

«L'avvenimento è emblematico», dice Sciano, «del problema della libertà di stampa e dell'autonomia professionale del giornalista». Vedremo così, per la prima volta, un dibattito accessibile all'interno del maggiore giornale italiano, ma anche una sintesi filmata dell'assemblea di Arese, realizzata per caso da una troupe televisiva che si trovava sul posto per un altro servizio destinato a Cronache. In studio saranno presenti i protagonisti della vicenda. Non tanto per proseguire il dibattito, che ha avuto momenti anche «velenosi», né per stabilire se Enzo Passanisi avesse torto o ragione, ma per dimostrare in concreto quanto tormentato sia a volte il percorso di una informazione prima di giungere al lettore. Prima pagina ha in programma dei numeri monografici sui giornali di partito, sui settimanali e quotidiani di provincia.

Giuseppe Bocconetti

Prima pagina va in onda giovedì 23 dicembre alle ore 22,05 sulla Rete 2 TV.

Perché dovrei provare Dash? Ho già trovato un bianco che mi soddisfa del tutto...



15
giorni
dopo
a casa
della sig.ra
Pardini



Dash potenziato: il bianco che non si cambia più.

II | S
Rete 2: una originale riduzione televisiva del romanzo di Alessandro Dumas padre. Quindici

D'Artagnan e signore

Quattro attori (Paolo Poli, Lucia Poli, Milena Vukotich e Marco Messeri) interpretano dodici personaggi. «E' come un fantasmagorico gioco di specchi», dice il regista Sequi, «un alternarsi di campi, controcampi, stacchi, inversioni». Un programma dedicato ai ragazzi con la speranza che attragga anche gli adulti

di Donata Gianeri

Torino, dicembre

Itre moschettieri erano quattro, è storia. Ma oggi, è televisione, i tre moschettieri sono uno, nessun centomila: si moltiplicano, si annullano, ricompaiono. Il famoso giuramento «Uno per tutti, tutti per uno» si è trasformato in quattro per tutti: come dire che quattro attori (Paolo Poli, Lucia Poli, Milena Vukotich e Marco Messeri, interpretano con disinvoltura i dodici personaggi del romanzo di Alessandro Dumas, facendo tre parti a testa e riuscendo, così, a rappresentar se stessi e gli altri, poi la folla, i curiosi e persino l'ostessa, il frate o la monaca che per caso passano di lì. Un vortice di cambiamenti incessante e fregoliano che non solo ti travolge, ma ti fa anche sorgere il dubbio di avere le allucinazioni o addirittura di sentire le «voci» come Giovanna d'Arco.

«Ah, no, messeri, che dite mai!», protesta Milady con la voce in falsetto di Paolo Poli, la bocca dal labbro proteso in una smorfia crudele, i boccoloni biondi a incorniciare il delicato e diafano volto. «Svergognata!», urla Athos con la voce baritonale di Paolo Poli, il cipiglio grintoso, i baffi a punta sulla faccia a punta. Nella scena successiva ecco Richelieu che interviene col gesto benedicente e la voce untuosa che Poli riserva, di solito, ai porporati.

Questa sorta di rompicapo si complica grazie alla sorella dell'attore, Lucia, che gli assomiglia come una goccia d'acqua; sicché Paolo Poli invece che per tre sembra moltiplicarsi per sei. Un'orgia dunque di Poli.

In questa tremenda confusione, lui che diventa lei, lei che diventa lui, e deve lasci un cardinale ritrovi una prostituta marcata col giglio infamante, quando non vedi un'ingenua merciaia di nome Costanza trasformata nel soldato Felton, puritana, ma facile preda alle tentazioni della carne, l'unico a orientarsi perfettamente è il regista Sequi.

«E' come un gioco di specchi», non fa che ripetere, «uno

straordinario, fantasmagorico gioco di specchi». Ogni tanto, come Dio vuole, il gioco di specchi inganna anche lui: «Chi è che sta facendo l'incappucciato?», chiede, sgomento. «Sono io, Lucia», trilla una voce allegra sotto il mantello nero. «Per amor del cielo, Lucia», trepida il regista, «ma tu ora sei di scena come regina». «E' un attimo, mi tolgo il mantello, il baffo e arrivo», promette la voce in nero.

«Visto così è divertente», continua il regista, «ma il risultato dei lavori comici è sempre problematico: a questo punto, molto dipende dal montaggio. E' tutta una sequela di campi, controcampi, stacchi, aggiunte, inversioni. Qui vede le scene girate a metà: o dalla parte di lei o dalla parte di lui. Tocca a me metterle insieme, riunirle, dar loro una forma precisa, come in un puzzle: così come tocca a me, volendo, aggiungere effetti strani, l'attore che parla con se stesso, oppure l'attore che parla con il manichino di se stesso o, ancora, i due manichini a confronto». Poiché la moltiplicazione dell'attore prosegue anche in legno: e ognuno ha un manichino che lo riproduce, cogliendolo in una posizione statica, ma usuale, come fosse una istantanea.

Il soggetto è quello di Dumas, ridotto in quindici puntate d'urto quarto d'ora ciascuna e dedicate ai ragazzi, ma con la speranza che attraggano anche gli adulti. L'idea è nata per caso, in seguito al successo d'uno spettacolo montato su una serie di poesie '800 da Poli, la sorella Lucia e Milena Vukotich che abilmente si prestavano a tutte le parti. «Siamo in tre», propone Poli, «perché non facciamo i tre moschettieri? E poiché i tre moschettieri erano quattro ci aggiungiamo Marco Messeri. Inoltre, visto che c'è la crisi e siamo in regime di austerità, abbiamo pensato di far tutto da noi: tra l'altro, è più divertente. Uno si toglie e mette i baffi finti».

Anche lo scenario ridotto al minimo ed estremamente artigianale (cassette che si montano come le costruzioni da ragazzi) mette e toglie i baffi finti:



Paolo Poli nei panni di tre personaggi diversi.

«Ho l'esperienza di una vecchia volpe del teatro», dice l'attore, «per cui è giusto che interpreti ruoli perfidi come quello di Milady e di Richelieu».

massi di cartapesta che servono all'occorrenza da montagne o da bianche scogliere di Dover, capanne barcollanti che fungono da stalla o da reggia, mentre gli attori si improvvisano manovali e i manovali attori. C'è il macchinista che porge una mano villosa perché Aramis gliela baci con galanteria e c'è la suggeritrice, Cleo Balbo, ex campionessa di fioretto, che presta invece una mano armata di spada per dar movimento e impressione di folla. Tutti partecipano con entusiasmo e candore a questa sorta di «féerie» che giorno per giorno prende consistenza in studio.

L'idea di fondo dei tre coautori Sequi-Poli-Bertolucci è quella narcisistica e un po' freudiana che ogni attore rappresenti

un personaggio e il suo partner amato in quanto ciascuno nell'altro ama se stesso. Così Milena Vukotich è D'Artagnan e al tempo medesimo Costanza, Lucia Poli fa l'azzimato Aramis, ex seminarista, e la regina, Marco Messeri interpreta il volgarotto Porthos e la sanguinaria moglie del procuratore, Paolo Poli è Athos, nonché la misteriosa Milady.

«Il personaggio di Milady così come lo descrive Dumas», dice Sequi, «non ha alcuna connotazione femminile, a parte la bellezza. E' una sorta di personificazione del male; e Paolo riesce a diventare la cattiveria fatta persona, dando a questo tipo di donna aspetti vagamente assurdi». La Milady di Dumas parlava arrotondando la «r»;

puntate di un quarto d'ora l'una sempre in bilico fra la fiaba e il racconto d'avventura

II 5449/5



II 5449/5



Alcune scene del «Tre moschettieri». A sinistra Lucia Poli, Milena Vukotich. Qui sopra Lucia Poli, Milena Vukotich, Marco Messeri e Paolo Poli. L'idea di fondo dei tre co-autori del programma (Sequì-Poli-Bertolucci) è quella un po' freudiana che ogni attore interpreta un personaggio e il suo partner amato

Un'altra immagine dello spettacolo. Lo scenario è ridotto al minimo: massi di cartapesta per le scogliere di Dover, cassette e capanne barcollanti che fungono all'occorrenza da stalla o da reggia

II/S

la Milady di Poli parla aspirando la «c», da maledetta toscana quale lui è. La Milady di Dumas aveva ventidue anni e l'aspetto intatto dell'estrema giovinezza; la Milady di Poli ha qualche anno in più e un aspetto ambiguo, perfido, alla Crudelia Demon. Ma è, inutile dirlo, affascinante.

«In me, certo, alberga sempre la prima donna», afferma Poli, «ma anche la consapevolezza di avere ormai l'esperienza d'una vecchia volpe del teatro per cui è giusto che interpreti ruoli perfidi, quello della sciagurata Milady, dell'astutissimo cardinale Richelieu, di Athos, che beve per dimenticare, poi non ricorda più cosa voleva dimenticare e allora beve per farsi tornare la memoria. D'altronde sono abituato a cambiare personaggio, giù il boccolo su il baffo, via il cipiglio virile su la boccuccia a cuore, sempre a gran velocità come richiede l'opera che è tutta un rapido susseguirsi di azioni, un turbinio di situazioni senza un attimo di sosta. Se c'è un vuoto si urla: «Ah, maledetti, non avrei mai creduto!», che ci sta sempre bene. Non rimane tempo per le bellurie, qui si lavora a minutaggio: e non rimane neppure il tempo per le trovate e invenzioni che piacciono tanto ai bambini, poiché tutti gl'imprevisti devono essere previsti con un certo anticipo e se ti viene in mente di rompere un piatto di gesso in testa al nemico che scala gli spalti, devi richiedere il piatto tre giorni prima, con domanda in duplice copia».

I bambini, è prevedibile, si divertiranno molto: questi *Tre moschettieri* nascono quasi per gioco, all'insegna dell'inventiva e della fantasia, sono fanfaroni e arroganti, poetici e grotteschi, galoppo su cavallucci di legno facendo «cloppete clop» con la bocca, duellano con spade di cartone, sempre in bilico tra la fiaba e il romanzo d'avventure, tra il serio e il faceto, il sogno e la realtà. Affogati nei collettoni di pizzo e in enormi stivali, coi gesti enfatici, le frasi a effetto, le voci stentoree, hanno quella tracotanza caricaturale che fa breccia nell'animo infantile; e anche quel tocco che piace a un certo pubblico per il quale il «volutamente finto» di oggi ha un valore artistico pari a quello del verismo di tanti anni fa.

I tre moschettieri va in onda da giovedì 23 dicembre alle ore 20,45 sulla Rete 2.



viii/Venezia - Biennale

viii/Venezia - Biennale

temi della Biennale

«Architettura in Italia fra le due guerre»: da

Contro l'acq



viii/Venezia

Prendendo spunto da una mostra allestita nell'ambito della Biennale '76 e attualmente presentata in varie città italiane, il programma TV intitolato appunto «Temi della Biennale '76» intende proporre criticamente al pubblico la storia e le aspirazioni dell'architettura di ieri. In alto l'Asilo infantile Sant'Elia di Como di G. Terragni, una delle opere più riuscite della breve e contrastata stagione del razionalismo italiano



viii/Venezia - Biennale

A destra, la Casa del fascio di Terragni, a Como. E' forse ancora il più bell'edificio pubblico del XX secolo in Italia.

Terragni, e con lui il piccolo gruppo di architetti del MIAR (Movimento Italiano per l'Architettura Razionale), sperava che il fascismo adottasse l'architettura razionalista mantenendo le sue promesse rivoluzionarie



viii/Venezia - Biennale

La Palestra per la scherma al Foro Italico, di Luigi Moretti (1934-36). Comprende la sala per gli incontri, la sala di ricevimento, la biblioteca e i servizi. E' opera di un razionalismo asciutto e coerente, insolito per un architetto che avrebbe poi accettato le tendenze neoclassiche. Purtroppo è oggi in uno stato prossimo alla rovina



una mostra della Biennale 1976 un programma a colori della Rete 1

Acquario dei pescicani

viii | Venezia. Biennale



Palazzo Coppedè, a Roma, sulla piazza Buenos Aires. Costruito nel 1921, era chiamato « L'acquario dei pescicani », per sottolinearne l'esibizionismo da nuovi ricchi. Fu contro questo tipo di architettura eclettica che si batterono i giovani architetti razionalisti. Il programma televisivo che si occupa specificamente dell'architettura in Italia fra le due guerre va in onda a colori il 23 dicembre sulla Rete 1 ed è curato da Anna Zanoli, testi di Franco Purini, regia di Maurizio Cascavilla. Nella foto accanto al titolo: riflesso negli occhiali della curatrice del programma TV, il Palazzo della Civiltà all'EUR di Roma



viii | Venezia. Biennale



L'edificio postale del Testaccio, a Roma, di M. De Renzi e A. Libera. Del 1933, è un atto di grande coraggio, collocato com'è in un contesto monumentale di grande suggestione, cui gli architetti hanno reagito con un discorso francamente moderno, svincolato da imitazioni e perfettamente funzionale. Nella foto in alto, il Palazzo della Civiltà all'EUR a Roma di La Padula, Guerrini e Romano, visto dal Palazzo dei Congressi, di A. Libera. Fra l'ardita costruzione di Libera e il blocco squadrato del Palazzo della Civiltà, passa la tensione dell'ultima battaglia (quella per l'esposizione del 1942) fra i razionalisti e i sostenitori del compromesso, raccolti intorno a M. Piacentini

Se tuo figlio ha un vero talento per la musica, dipende anche da te scoprirlo.

Prova...con Bontempi è facile.

Lo sapevi? Molti bambini hanno predisposizione per la musica... più di quanto i genitori non pensino! Forse anche tuo figlio ha talento, ma per scoprirlo ha bisogno del tuo aiuto.

Fagli conoscere Bontempi. Bontempi dà a tutti i ragazzi la possibilità di entrare nel mondo della musica in modo facile e divertente.

Innanzitutto ha creato una vasta gamma di organi elettrici ed elettronici adatti alle diverse capacità.

Gli organi Hi Fuga Bontempi, ad

esempio, sono organi elettronici d'avanguardia. Hanno 41, 49 o 51 tasti, 4, 7 o 6 registri, 6, 5 o 6 ritmi e batteria automatica incorporata... un'intera bellissima orchestra a disposizione!

Ma non solo. Bontempi ha studiato un semplice metodo per imparare subito a suonare e, con il metodo, ha trascritto gli ultimi successi su apposite edizioni musicali.

Fai entrare anche tuo figlio nel mondo della musica...

con Bontempi è davvero facile.

bontempi
il metodo
per scoprire talenti.



V/F Parie TV Ragazzi
V/F Varie TV Ragazzi

Le grandi novelle di Andersen

LA PICCOLA FIAMMIFERAIA

Martedì 21 dicembre

Il «signore delle fiabe», ossia Hans Christian Andersen, nacque il 2 aprile 1805 in Fionia, una delle tante isole che compongono la Danimarca, nel villaggio di Odense. Dopo un'infanzia di stenti, una adolescenza trascorsa a Copenaghen tra i maestri più svariati, nel 1822, il consigliere Collin del Teatro Reale gli ottiene una borsa di studio per il ginnasio.

Nel 1826 entra all'università, ne uscirà con una laurea in filologia. Un sussidio governativo gli permette lunghi viaggi: nel 1833 e '34 Andersen è in Germania, in Francia, in Svizzera, in Italia: Roma, Firenze, Napoli. Tentò numerosi generi letterari: scrisse *Poesie* (1834), romanzi (tra cui *L'improvvisatore*, 1835, ispirato dal saggio romano), drammi (*Il mulatto*, 1840; *Sogni di re*, 1844) e la sua autobiografia, *La fiaba della mia vita* (1845).

Ma la sua vita appare a lui stesso come una meravigliosa fiaba. Poiché sono le fiabe a fargli decretare il trionfo. Ne ha scritte in tutto 156, per le quali la gente dimenticherà tutto il resto della sua produzione. Le fiabe, apparse dapprima su riviste, vennero poi raccolte in vari volumi, usciti tra il 1835 e il 1872. La città di Copenaghen dedicò un monumento allo scrittore

ancora vivente, e al porto, di fronte al mare, seduta su uno scoglio c'è la Sirenetta, la protagonista di una delle sue fiabe più poetiche e belle.

Questa settimana, per il programma *Il libro dei racconti*, verrà trasmessa la fiaba *La piccola fiammiferaia*, presentata dai burattini di Otello Sarzi. L'ultima sera dell'anno una piccola venditrice di fiammiferi se ne stava seduta tra la neve. Aveva fame e freddo, ed era angosciata perché non era riuscita a vendere nemmeno una scatola di fiammiferi. Per riscaldarsi accese un fiammifero e, appena la fiammella brillò, la bambina si trovò per incanto davanti a una grande stufa, e già si sentiva rinascere a quel calore. Ma poi il fiammifero si spense e la stufa scomparve, lasciando la bambina ancora tra la neve. Allora ne accese un secondo e questa volta si trovò in una bellissima stanza con una tavola apparecchiata, piena di cose squisite. La bambina allungò le mani, ma il fiammifero si spense e tutto sparì. Accese un altro fiammifero, la bimba si trovò seduta sotto un enorme albero di Natale scintillante di candeline e fili d'oro e d'argento. Ma anche questa visione svanì ben presto. Accese il quarto fiammifero e, in una gran luce, apparve la sua nonna morta...



Il Teatro dei burattini di Otello Sarzi, con la regia di Tazio Tani, presenta la celebre fiaba di Andersen «La piccola fiammiferaia» in onda martedì sulla Rete 1

Una fiaba dell'Uzbekistan

L'UCCELLO SEMURG

Venerdì 24 dicembre

Per lo spettacolo della vigilia di Natale tv 2 ragazzi presenta una bellissima fiaba intitolata *Semurg*, tratta dal poema omonimo di Chahid Alimdzhan, con la regia di Chabibulla Fajziev. È una fiaba realizzata con dovizia di mezzi, ricchi costumi, scenari fantastici.

Chi è Semurg? Un personaggio fantastico, l'uccello della felicità, che assume forme diverse a se-

conda delle situazioni e delle circostanze; talvolta appare come una stupenda fanciulla, vestita di veli candidi, incoronata di fiori e di perle; tal'altra è un'agile gazzella, o una timida cerbiatta, o una cavallina veloce come la folgore. Nelle apparenze umane Semurg è interpretata dalla giovane attrice Kokova. L'eroe della vicenda è il pastore Bunjad (l'attore Ch. Karinov), il quale con l'aiuto di Semurg compie una serie di imprese straordinarie, compresa la lotta con Yalmagyz (l'attore A. Adzaliev), il gigantesco genio del male che semina ovunque terrore e rovina. C'è Parizad (l'attrice G. Chamarava), la bellissima principessa figlia del sovrano dei tartari: Parizad è forte, superba, indomita; usa l'arco e le frecce come la più abile degli arcieri, cavalca come un predone del deserto; è ambiziosa e crudele. La fama della sua bellezza è giunta in ogni angolo dell'Uzbekistan e lunghe file di pretendenti arrivano al palazzo del Khan. Oh, grande Khan, ecco davanti a voi un nobile guerriero, egli chiede la mano di vostra figlia e depone ai vostri piedi le prede conquistate nelle campagne e nelle battaglie.

E un altro: «Saggio e onnipotente, le prede belliche e il valore non sono nulla in confronto all'oro, il vero pilastro del trono di un Khan. Date dunque vostra figlia a questo ricco mercante!...». È un ter-

zo: «Volgete lo sguardo verso il principe Sciarzod, che ha perso la pace e il sonno dal giorno in cui giunse sino a lui la fama dell'incomparabile bellezza di Parizad...». Ma per ottenere la mano dell'incantevole e sdegnosa principessa gli infelici pretendenti devono sostenere prove durissime: chi per primo viene decapitato. Per punire la crudele Parizad e liberare il Paese dalla minaccia costante del terribile Yalmagyz, il pastore Bunjad affronta tutte le prove e le supera. E' lui l'eroe, a lui spettano la mano della principessa e la metà delle ricchezze del Khan. Ma Bunjad dice: «Ho traversato deserti e montagne, ho sconfitto il genio del male, nessuna privazione, nessun dolore, nemmeno la morte mi hanno fermato. Il desiderio di felicità, il desiderio di una vita migliore mi guidavano per un difficile cammino. Non parlo di me, principessa Parizad, parlo della tranquillità, della pace, dei sogni di questa povera gente. Il mio sogno non sei tu, principessa Parizad, bellezza senz'anima: il mio sogno, eccolo!... Il sogno di Bunjad è una ragazza semplice e graziosa di nome Zubeida (l'attrice T. Sciarikova), che vive nel bosco con suo nonno. Temendo per la sua vita, ella ha compiuto un lungo, faticoso viaggio per cercarlo: ora si sono ritrovati e non si lasceranno mai più.

GLI APPUNTAMENTI

Lunedì 20 dicembre

Rete 1 - TEEN, programma per i giovani condotto da Federico Bini, Evelina Nazari, Tonino Pulci e Lella Guidotti, regia di Salvatore Balducci.

Rete 2 - BARBAPAPA, programma di cartoni animati. Seguirà *Il piccolo Marchello* Argilli condotto da Massimo Giuliani. Infine andrà in onda *La scatola dei giochi* con Bruno Munari, Franco Mello, Guido Bertelli e Milena Vukotich.

Martedì 21 dicembre

Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: La piccola fiammiferaia, fiaba di Andersen con i burattini di Otello Sarzi. Seguirà il quinto episodio del telefilm *Due anni di vacanza* dal romanzo di Giulio Verne.

Mercoledì 22 dicembre

Rete 1 - IL MIO AMICO DI GESSO presenta un programma di cartoni animati con Simcone, Petzy, Lunella ed altri simpatici personaggi. Seguirà *Circostudio*, dodicesima ed ultima puntata: *Lo spirito del circo*.

Rete 2 - IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME, telefilm. Seconda puntata: *A Campo Verde*, regia di P.G. Hui. Seguirà *Trentamini* guidati a cura di Enzo Balboni. In questo numero un servizio di M. A. Sambati e Roberta Cadringer sui regali di Natale; repertorio sugli spettacoli natalizi; il figlio di un clown racconterà la scuola del circo; infine una «striscia» di disegni di Jacovitti.

Giovedì 23 dicembre

Rete 1 - A RUOTA LIBERA, fantasia di giochi e divagazioni a cura di Bianca Pitarone e Sebastiano Romeo. Seguirà *Gli inviati speciali* raccontano: Paolo Scandaletti, L'Anicagis presenterà *Prima visione - speciale ragazzi*.

Venerdì 24 dicembre

Rete 1 - DOMANI E' ANCORA NATALE: spettacolo ripreso dall'Antoniano di Bologna a cura di Diego Fabbrì con la collaborazione di Pier Giorgio Fiorentini, regia di Enrico Vincenti. Conducono Giampiero Albertini e Angiola Baggi. Verranno presentati numeri musicali e scenette con noti attori del teatro di prosa, cantanti e danzatori. Partecipano inoltre il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariela Ventre e il complesso Gli Zafra che eseguirà canti dell'antica liturgia cecoslovacca, antiche aringhe e un «villancico» del 1400.

Rete 2 - SEMURG, film diretto da Chabibulla Fajziev. È una fiaba dell'Uzbekistan.

Sabato 25 dicembre

Rete 1 - IL CIRCO DI LIANA, NANDO E RINALDO ORFELI. Un grande spettacolo con artisti di fama internazionale. Regia di Sergio Giordani. Seguirà *Il signor Razzi cerca la felicità* di Bruno Borzello, uno degli autori più significativi del cinema di animazione italiano. Infine verrà trasmesso *Aurora ovunque tu sia*, testi di Gen Pinelli, a cura di Gina Basso. È uno spettacolo dedicato ai marittimi.

nessuno lo sceglie a caso

Punt e Mes

UN GUSTO DIVERSO FRA I GRANDI APERITIVI



rete 1

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di San Grato in Cafasse (Torino)
SANTA MESSA
Commento di Sergio Baldi
Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Rosalba Costantini. Il popolo delle beatitudini.

12.15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli. Baobab - Regia di Alan e Joan Root
Prod. Anglia Television
☐ **BREAK**

13-14 TG l'una
Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzzi

13.30 TG 1 Notizie
☐ **BREAK**

14-19.50 Domenica in...
di Pierrela Corina-Paolini-Silvestri condotta da Corrado - Regia di Lino Proccacci con
CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI
a cura di Paolo Valentini con la collaborazione di Armando Pizzo
IN... APERTURA

14.05 NOTIZIE SPORTIVE
14.10 UNO DEI TRE
Anteprima di "Chi?" presentata da Philip Baudou Regia di Gian Carlo Nicotri

☐ **BREAK**
14.40 IN... SIEME
con Corrado
15.20 NOTIZIE SPORTIVE
Risultati dei primi tempi del campionato di calcio
☐ **GONG**

15.25 IN... SIEME
15.30 GLI SBANDATI
Lo scaricof di Spanish Wells Telefilm - Regia di Josef Leyte - Interpreti: Don Murray, Ole Young, James Gregory, Paul Langton, Dub Taylor, Christopher Stone
Distr. Columbia Television

16.15 IN... SIEME
☐ **GONG**
16.35 90° MINUTO
☐ **GONG**

17 — Pippo Baudou presenta: Chi?
Giello-quiz abbinato alla Lotteria Italia con Alberto Lupo e Nino Castellanovo - A cura di Casasco e Giamblico con la collaborazione di Adolfo Perani - Orchestra diretta da Pippo Caruso - Scene di Egle Zanni - Costumi di Ida Michelassi - Regia di Gian Carlo Nicotri

18.10 IN... SIEME
18.20 Orson Welles presenta: I RACCONTI DEL MISTERO
Auguri di buone feste Telefilm - Regia di Philip Saville - Interpreti: Eli Wallach, Hildegard Neil, Ed Bishop, Preston Lockwood - Distr. 20th Century Fox

18.45 IN... SIEME
18.55 NOTIZIE SPORTIVE
19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

19.45 IN... SOMMA
☐ **TIC-TAC CHE TEMPO FA**
☐ **ARCOBALENO**

20 — Telegiornale
☐ **CAROSSELLO**

20.45 Le cinque stagioni (A COLORI)
Originale filmato in quattro puntate

Scritto da Gianni Amico, Antonio Bagnato, Enzo Ungari Da un soggetto di Gianni Amico, Enzo Ungari Personaggi ed interpreti: Il Professore, Gianni Santucci: Ugo Tino Carraro, Bastiano Tino Scotti, Pietro Renato Pinciroli, Lucia Cella Metanisi, Maria Elsa Merlino, Antonio Carlo Romano, Concetta Concetta Barre, Carmelo Mario Carraro, Alfonso Alberto Sorrentino, Il muto Roy Bosier, Fortunato: Tiberio Murgia, Arnaldo, Laerte Ottone, Attilio, Vittorio Penco, Giacomo, Carlo Barista, Gioacchino, Andrea Munichi, Giuseppe, Tony Massi, Gaetano, Bruno Biasibetti, Danilo Massimo Ungarotti, Enza Giorgio Bixio
Fotografia di Gianni Bonicelli - Suono di Mario Dall'Almè - Montaggio di Roberto Peripanni - Musica di Alvin Curran - Regia di Gianni Amico - Tre puntate (Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana - Eucorale S.r.l. realiz. di Carlo Tuzii)

☐ **DOREMI'**
21.45 La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Tito Siano e Carlo Sassi
Regia di Giuliano Nicastro

22.45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
☐ **BREAK**

Telegiornale
CHE TEMPO FA

rete 2

9.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Madonna di Campiglio
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO (A COLORI)
Slalom speciale maschile 1ª manche

11.30 Qui cartoni animati PIPPOPOTAMO
— L'oca dell'oro
— Combattimento nell'arena
— Cesare e Cleopatra
— Il drago flagello
Prod. Hanna e Barbera
Distr. Columbia Pictures Television

12 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Madonna di Campiglio
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO (A COLORI)
Slalom speciale maschile 2ª manche

13 — TG 2 - Ore tredici
13.30-17.55 L'altra domenica
Un pomeriggio di sport e spettacolo
con Maurizio Barandson e Renzo Arbore
con la collaborazione di Remo Pasquucci (sport) e di Gianni Minà (spettacolo)
Regia di Enzo Tarquini
Nel corso del programma:

13.30 — CONCERTO ROCK CON RUFUS & CHAKA KHAN
SERVIZI SULLO SPETTACOLO IN ITALIA
15-17 Lo sport in diretta
— **PADOVA: RUGBY**
Completamento di Serie A Petrarca-Concordia Milano

17 — CONCERTO DI MUSICALE LEGGERA IN DIRETTA DA BARI
con I Nomadi e il Baricentro
CORRISPONDENZE DI SPETTACOLO
da Parigi, New York, Londra

17.55 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

☐ **GONG**

18.15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

☐ **TIC-TAC**

19 — SPAZIO 1999
Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson
Quarta serie
Terzo episodio
La missione dei Dariani
Sceneggiatura di Johnny Byrne

Personaggi ed interpreti: John König, Martin Landau, Helen Russell, Barbara Bain, Victor Bergman, Barry Morse, Paul Morrow, Francis Hancock, David Kane, Clifton Jones, Sandra Benes, Ziana Morton, Alan Carter, Nick Tate, Lowry, Paul Antrim, Hadin, Robert Russell, Gerald Stadden, Jackie Horton e con: Joan Collins, Dennis Burgess, Aubrey Morris
Musica di Barry Gray e Vic Elms
Fotografia di Frank Watts
Costumi di Rudi Garreilch
Regia di Ray Austin
(Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana-ITC realizzata dalla Group Three)

☐ **ARCOBALENO**

19.50 TG 2 - Studio aperto
20 — Domenica Sprint
Fatti e personaggi della giornata sportiva

a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pasquucci, Giovanni Garasino
In studio Guido Oddo

☐ **INTERMEZZO**
20.45 Roberto Benigni in

Onda libera
Programma comico-musicale di Roberto Benigni, Giuseppe Bertolucci, Beppe Recchia, Umberto Simonetta
Musiche di Riccardo Ventellini
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Liana Spasibosa
Regia di Beppe Recchia
Prima puntata

☐ **DOREMI'**

21.50 TG 2 - Stanotte
☐ **BREAK**

22 — Rodin
LA PASSIONE E LE FORME
Un programma di Leslie Mcgahay
Testo a cura di Claudio Barbati e Tommaso Monicelli
con Hilary Labov, Tony Sweeney, Charlene Gordon
Musiche di Olivier Messiaen e Sotomu Yamashita

22.50 SORGENTE DI VITA
Rubrica di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20.20 Kunstkalender
20.25 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Robert Gemper
20.30-20.45 Gymnastik mit Jazz
Pop und Beat, 4. Lektion.
Regie: Hermann Magerer, Verleih: Telepool

svizzera

8.55-10 In Eurovisione da Madonna di Campiglio (Italia)
SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE 1ª prova
11.25-12.30 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE 2ª prova
13.30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
13.35 TELERAMA X
14.15 TELE-REVISTA X
14.30 L'ORA PER VOI
15.15 TARZAN E LE AMAZZONI
Lungometraggio interpretato da Johnny Weissmuller, Brenda Joyce, Johnny Sheffield
16.20 L'ALTRA LOTTA X (Replica)
17.30 LA LONTRA GIGANTE X
17.55 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
18 — ANONIMA ACCOLIZZATI X
Telefilm
18.55 PIRATI DELLA MUSICA X
19.30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X
19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.50 INCONTRI X - Ello Fiorucci - Un'occasione del tempo
20.15 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X - Gli affaristi di Lorenzo Lotti a Trescore Balneario
20.45 TELEGIORNALE - 4ª ediz. X
21 — IL TERZO INVITATO X
di Vittorio Barino e Franco Enna con G. Mantelli, D. Boccardo, M. Gerbino, A. Vianello
Regia di Vittorio Barino - 1ª parte
22 — LA DOMENICA SPORTIVA X
23-23.10 TELEGIORNALE - 5ª ediz. X

capodistria

18 — TELESPORT - SCI
Vai Gardana Slalom speciale maschile
19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X - Piccoli amici - Film - Terza parte
19.55 ZIG-ZAG X
20 — CANALE 27 X
I programmi della settimana
20.15 L'ERBA DEL VICINO E' SEMPRE PIU' VERDE
Programmi con Gary Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum - Regia di Stanley Donen
Potrebbe riparo alle situazioni finanziarie, Lord Victor Ryall, decide di aprire il suo castello alle comitive turistiche. Tra gli ospiti a pagamento giunge Charlie, un ricco americano in cerca d'avventure. Per Charlie, il pezzo più interessante del maniero è Hillary, la moglie del proprietario.
21.45 ZIG-ZAG X
21.50 IL SEGRETO DI VLAKO X Sceneggiato televisivo da "Storie belgande" di Simeo Metavul con Marko Todorovic
Regia di Edvard Galic

francia

10.03 TELEGIORNALE
10.12 TG 2 in differita da Madonna di Campiglio. Slalom speciale maschile
11 — TELEINFORMAZIONI
12 — SCHERMO BIANCO, SPARIO ROSSO
13 — TELEGIORNALE
13.20 L'OLIO SUL FUOCO
Un programma preparato e presentato da Philippe Bouvard
14 — SIGNOR CINEMA
14.55 L'ISOLA DEL TESORO
Film di animazione di Hal Sutherland
16.22 ANIMALI E UOMINI
17.12 DIVERTIAMOCI
18.05 UCCELLO BLU
I programmi della serie "Rush" con John Waters
19 — STADE 2
Gli avvenimenti sportivi della domenica commentati dalla redazione di "Antenne 2"
19.45 CARTONI ANIMATI
20 — TELEGIORNALE
20.33 IL CASTELLO DEI CARPAZI
Una commedia di Jean-Christophe Averty
22.30 RECITAL DI CLAUDE NOUGARO
23.30 TELEGIORNALE

montecarlo

19.45 CARTONI ANIMATI
20 — TELEFILM
20.50 NOTIZIARIO
21.10 COSI' SCURA LA NOTTE
Film
Regia di Joseph Lewis
con Steven Geray, Michele Chelini
Nanette, figlia di un proprietario di una piccola pensione di Sainte-Margot, è promessa a Léon, giovane del luogo. Alla pensione arriva Henry Caggett, celebre detective molto simpatico. Nanette vede in lui l'uomo famoso che potrà vararla dall'oscurità della provincia, e decide di rompere il fidanzamento con Léon e di promettergli ad Henry.



“la parola giusta”

Quando siete afflitti da nervosismo, intestino pigro, imbarazzo intestinale la parola giusta è FALQUI. FALQUI il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora da grandi e piccini. Il confetto FALQUI ridà benessere e regolarità in modo naturale al vostro intestino.

Falqui basta la parola

F 075 - Reg. 4514 - Mineon 3913 - 6-7-74

televisione

La passione e le forme » rievoca l'artista

Le sculture di Rodin



Lo scultore Auguste Rodin (1840-1917)

ore 22 rete 2

Scolpire per lui era un fatto di natura, come amare, respirare o dormire, un fatto di vitalità insomma. Ogni idea in lui prendeva subito forma. Eppure, agli albori della sua attività artistica, ancora adolescente, Auguste Rodin, nato a Parigi nel 1840 e morto a Meudon nel 1917, forse non pensava minimamente di potere aspirare un giorno alla celebrità.

Dopo avere seguito per tre anni, dal 1854 al 1857, i corsi della piccola scuola di disegno dove si formavano gli artigiani, Rodin venne per ben tre volte bocciato all'esame di ammissione alla Scuola di Belle Arti. Per guadagnarsi da vivere entrò allora nello studio del noto scultore Carrier-Beuse dove esercitò il mestiere di ornamentista e sbazzatore dedicandosi contemporaneamente allo studio della plastica.

La sua personalità stentava ad affermarsi. Nel 1864 mandò al Salon (si chiamava così dal Salon Carré del Louvre un'esposizione periodica di opere di artisti viventi) un busto, « L'uomo dal naso rotto », che venne però rifiutato. Fu soltanto nel 1875, con l'esposizione al Salon de « L'Age d'airain », che Rodin ebbe finalmente il primo riconoscimento pubblico della sua attività artistica. Quattro anni dopo modellò il « San Giovanni Battista » che segna per lo scultore francese l'inizio della realizzazione di un'immensa opera che va dai busti ai monumenti alle grandi composizioni.

Nel 1880 il governo gli commissionò una porta monumentale per il Museo delle Arti Decorative; l'opera, da lui chiamata « Porta dell'Inferno » e che si ispirava all'Inferno dantesco e al « Giudizio » di Michelangelo, non fu portata a compimento. Dal 1880 fino agli ultimi anni della sua vita Rodin modellò un numero prodigioso di figure, una quantità tale da riempire le due residenze, il Palazzo Biron a Parigi e la Villa dei Brillanti a Meudon,

edifici questi successivamente trasformati in musei.

Buona parte di queste opere — ricordiamo solo l'« Adamo », « Il pensatore », « Eva », « Ugolino », « Il dolore », « Il bacio » — si ricollegano nell'ispirazione al grandioso progetto della « Porta dell'Inferno ». E ancora non si possono dimenticare i tre grandi monumenti ai « Bourgeois de Calais », a « Victor Hugo » e a « Balzac ». Quest'ultimo, in particolare, rappresenta il maggiore tentativo dell'artista di convertire in scultura la visione degli impressionisti.

Quale significato si può dare all'opera di Rodin? E' vero che Michelangelo influenzò e guidò il suo scalpello? Certamente il viaggio compiuto in Italia nel 1875, durante il quale venne affascinato dall'arte michelangelolesca, fu decisivo per la sua formazione.

Fin dalle sue prime opere Rodin tese a superare il tradizionale concetto accademico del monumento volendo unire all'abilità tecnica una ispirazione rigorosa. D'altra parte durante tutta la sua attività artistica lo scultore francese fu come ossessionato dall'idea che la forma è tutto in scultura, « sono del tutto privo di idee fino a che non mi metto a osservare un corpo vivente che mi mostra le sue forme. Queste mi appaiono, all'inizio, come brandelli di carne, poi come brandelli di verità ».

C'è anche da dire che Rodin subordinò ogni aspetto della statua alla ricerca di profili espressivi, dal momento che per lui la superficie altro non era che « l'estremità di un volume ».

In conclusione, pur rimanendo sempre il maggiore scultore della seconda metà del secolo XIX, gran parte della critica sostiene che il limite dell'originalità di Rodin è costituito dal fatto che si ostinò a dare forme moderne a miti classici, che ricercò continuamente significati letterari e simbolici e che, soprattutto, pretese di conciliare sempre la visione pittorica degli impressionisti con la grandiosità e potenza michelangelolesca di concezione e realizzazione plastica.

Il programma in onda questa sera sulla Rete 2, dal titolo *La passione e le forme*, realizzato da Leslie Megahey con la traduzione e l'adattamento italiano a cura di Claudio Barbati e Tomaso Monicelli, intende porre in luce i caratteri della scultura di Rodin evidenziando lo spirito e la concezione che ispirano la sua opera.

L'autrice della trasmissione si è preoccupata di far rivivere il più possibile l'atmosfera in cui operò l'artista; per questo si è fatto ricorso, nel testo, a documenti e scritti dello stesso scultore non trascurando di inserire, tra le altre notizie, i ricordi e le impressioni di una sua assistente, Judith Cladel.

Maurizio Adriani

IIIS di G. e S. Anderson
SPAZIO 1999: La missione dei Dariani

ore 19 rete 2

Da un'astronave di nome Daria (che secondo i calcoli degli astronauti della base spaziale Alpha risulta enorme: sono circa 100.000 miglia quadrate) arriva un segnale d'emergenza. Un'immane catastrofe l'ha colpita: molti Dariani sono morti e tutti i superstiti sono in pericolo. Parte da Alpha una squadra di soccorso, ma, arrivati su Daria, una parte degli uomini viene catturata da esseri selvaggi che vivono in una zona dell'immensa astronave. Gli altri, fra i quali il comandante König, sono invece accolti, anche se con molti sospetti, da esseri bellissimi che hanno conservato tutte le caratteristiche della loro millenaria civiltà. Fra questi König, una donna meravigliosa la quale spiega a König come il segnale di soccorso giunto su Alpha risalga al momento in cui una tremen-

da esplosione distrusse quasi completamente Daria 900 anni prima. Da allora il segnale è continuamente trasmesso. Ma König e i suoi compagni vogliono saperne di più: così, attraverso mille astuzie, vengono a conoscenza del fatto che il piccolo nucleo di 14 Dariani di cui fa parte König, molti anni prima aveva scoperto nel deserto radioattivo altri superstiti, però repressi a stadi di vita assolutamente primitiva. I Dariani — la cui missione è quella di sopravvivere per raggiungere un pianeta dove potranno ricostruire la loro razza — non possono però riprodursi. Per sopravvivere sono costretti a cibarsi delle carni dei selvaggi e a praticare trapianti di organi tolti ai loro disgraziati compagni. Grazie all'intervento degli astronauti di Alpha fra i selvaggi e i Dariani inizia una forma di collaborazione che li aiuterà a sopravvivere.

IIIS di G. Amico e altri
LE CINQUE STAGIONI

ore 20,45 rete 1

I lavori fervono. Con i vecchi, per i lavori più disagiati, collaborano i bambini del paese. Concetta sentendosi trascurata chiede che vengano sentite le sue canzoni. Fortunato, l'ultimo arrivato, dichiara di conoscere uno scultore che potrebbe realizzare le statue. Si decide di scrivergli. Lo scultore accetta. Lo vediamo arrivare, ricevuto da Giuseppe e Fortunato e sistemarsi nella stanza di Bastiano più che mai nemico del prete e dei suoi lavoratori. Viene messa in atto la congiura che, secondo Concetta e Augusto, dovrebbe convincere Ugo a realizzare la pompa. Antonio però non ha il coraggio di tramare contro l'amico e confessa la verità. Cominciano anche a nascere i primi conflitti, le prime incomprensioni. Il Professore, legato ad un mitico modello di perfezione, cerca di mettere ordine ma viene abbandonato da Antonio, il suo luogotenente che si sente incompreso. Soltanto Maria, Pietro e Lucia lavorano bene insieme alla realizzazione del cielo. La situazione precipita, nasce una lite fra Giacomo che accusa Danilo di volerli portar via il lavoro, continuano i furti di materiali imputati a Bastiano. Pietro riaccompagna Maria a casa. Maria gli annuncia che il figlio si deve trasferire a Livorno. Lei lo seguirà. Pietro le confessa il suo amore e la invita a rimanere con loro, ad andare a vivere nell'ospizio. Quando cala la notte Lucia e Antonio, nell'intimità della loro stanza, parlano dei recenti avvenimenti. Lucia cerca di convincere Antonio a riprendere il lavoro, le sue assenze vengono notate. Antonio espone le sue ragioni. La loro conversazione

viene interrotta più volte da chi, per una ragione o per l'altra, ha bisogno di comunicare qualcosa a Lucia. L'ultimo ingresso è quello di Arnaldo e il Muto che annunciano che, al termine di una ispezione, sono stati ritrovati i materiali rubati individuati i ladri. Un po' tutti, persino Pietro, sono coinvolti nei furti. Bastiano era innocente. Chi riesce a mantenere l'incognito è il ladro della vernice, è stato però scoperto l'uso che ne ha fatto: ha dipinto il cesso del terzo piano. Bastiano piange nel suo letto: una notte di malinconia. Carmelo se ne accorge e lo consola. I due vecchi vanno a passeggiare in giardino, si scambiano confidenze e alla fine Bastiano, ormai convinto di avere trovato in Carmelo un amico, rivela allo scultore il suo grande segreto: un roseto nascosto nel folto della vegetazione.

Per far fronte al deterioramento della situazione viene deciso che alla fine del collaudo del sistema delle comete il Professore pronuncerà un discorso. Ma il collaudo è un disastro. Antonio che fino ad allora è stato testimone muto degli avvenimenti interviene. Tocca a lui pronunciare il discorso che avrebbe dovuto fare il Professore. Enea intanto cerca di riparare il guasto. Le parole di Antonio e il lavoro di Enea alla fine raggiungono lo scopo. I vecchi sono contenti.

Le comete partono. Enea corre ad annunciarlo al Professore, ma questi appare inconsolabile. Ai nipoti che vogliono sapere tutto sulle comete, Maria racconta come si è svolto il collaudo, ma la donna è triste, il figlio non vuole permetterle di andare a vivere nell'ospizio.

XIIU Varie
SORGENTE DI VITA

ore 22,50 rete 2

L'Inquisizione, il tribunale con cui la Chiesa Romana combatteva gli eretici, ha operato anche in Italia, pur non giungendo ai metodi e alle misure dei giudici inquisitori spagnoli e portoghesi. Sorgente di vita oggi ricorda appunto uno degli episodi di persecuzione contro gli ebrei. In un filmato, realizzato dal regista Santini e curato anche dal professore di storia dell'Università di Ancona, Ariel Tavori, ripercorriamo il calvario di un gruppo di ebrei in Italia nella seconda metà del Cinquecento. Alcuni ebrei, sfuggiti all'Inquisizione spagnola per essersi convertiti al cristianesimo, si rifugiarono in Italia,

ad Ancona. Qui i profughi ritornarono alla loro religione; in cambio presero l'impegno di arricchire i commerci. Ma con l'avvento di papa Paolo IV non riuscirono a sfuggire al tribunale e furono giustiziati sul rogo: i superstiti furono a Urbino, presso Guidobaldo della Rovere, che in cambio pretese da loro un ingrandimento dei traffici del suo porto, Pesaro. Poiché il tentativo fallì, gli ebrei ritenuti responsabili subirono una nuova persecuzione. La ricostruzione dell'episodio intende dimostrare le difficoltà che alcuni gruppi di israeliti hanno dovuto affrontare in passato nei loro rapporti con il potere che li osteggiava; unica difesa era la loro abilità economica.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Bertolini
 PRESENTA:



LE AVVENTURE DI MARIAROSA



radio domenica 19 dicembre

IL SANTO: S. Dario.

Altri Santi: S. Faustina, S. Timoteo, S. Nemesio, S. Zosimo, S. Paolo.
Il sole sorge a Torino alle ore 8.03 e tramonta alle ore 16.49; a Milano sorge alle ore 7.58 e tramonta alle ore 16.42; a Trieste sorge alle ore 7.41 e tramonta alle ore 16.23; a Roma sorge alle ore 7.33 e tramonta alle ore 16.41; a Palermo sorge alle ore 7.17 e tramonta alle ore 16.49; a Bari sorge alle ore 7.12 e tramonta alle ore 16.26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1861, nasce a Trieste lo scrittore Italo Svevo.
PENSIERO DEL GIORNO: Un buon libro è il sangue prezioso di uno spirito sovrano, imballato e custodito perché viva oltre la vita. (Milton).

Due tempi di Edward Bond

La stretta via al profondo Nord



Claudio Gora interpreta Basho

ore 14,30 radiotele

«Le mie parole», scrive Edward Bond, «possono attendere un lettore anche per cento anni. Nessuno scrittore moderno può avere una tale fiducia. Posso prevedere una continuità della tecnologia, non della cultura. I

miei lavori potrebbero essere compresi da uomini nuovi che per tutta la vita sono prigionieri in torri di cemento, che mai vedranno animali liberi fuori dalle gabbie o senza guinzaglio, che agiranno senza misericordia contro chiunque esca dalla normalità? A mio avviso è compito dello scrittore della mia generazione analizzare la società e prevedere cosa ancora potrà succedere».

Bond nato a Londra nel 1935 dove ha sempre vissuto, dapprima studiando e poi lavorando, è senza dubbio tra i più importanti drammaturghi contemporanei. Ogni suo testo ha provocato indignate reazioni e scalpore: esempio più clamoroso è quel *Saved* del 1965 che causò una discussione parlamentare con l'intervento del leader laburista Harold Wilson.

La stretta via al profondo Nord andò in scena la prima volta al Belgrade Theatre di Coventry nel 1968 e poi al Royal Court.

Brani da Mendelssohn e Scriabin

Recital di Margherita Traversa

ore 19,30 radiouno

Va in onda stasera un recital della giovane pianista napoletana (ma di adozione romana) Margherita Traversa, la vincitrice del primo premio del XIV Concorso Nazionale di Taranto (Premio A. Speranza 1976). La Traversa, che si è formata alle prestigiose scuole di Lya de Barbeis e di Gloria Lanni presso il Conservatorio di Santa Cecilia, e che attualmente segue un corso di perfezionamento del maestro Vincenzo Vitale, sta effettuando una lunga tournée italiana presso importanti società concertistiche.

Il suo programma si apre nel nome di Felix Mendelssohn-Bartholdy e precisamente con le *Variations sérieuses* messe a punto nel 1841. Non sono pagine pianistiche così celebri come lo sono ad esempio le *Romanze senza parole*, però vi scorgiamo

l'anima lirica dell'autore, gli accenti di un uomo, che, per ripetere un giudizio di Curt Sachs, «non ci parla di passione, di lotta o di disperazione: egli ebbe la classica serenità dell'aristocratico, il modo di esprimersi elegante e la forma raffinata dell'uomo di mondo. Le sue composizioni sono dettate da un cuore amante, non sofferente. Non sono gigantesche, né violente, ma solari, felici, pure».

Il programma di Margherita Traversa si completa con otto Studi op. 42 di Alexander Nikolaievich Scriabin, compositore e pianista russo nato a Mosca il 1872 e ivi morto il 1915. Qui la tecnica pianistica, insieme con il tipico linguaggio strumentale che esce decisamente dalle parabole armoniche e melodiche del romanticismo plateale, si impone per certi cordiali atteggiamenti lungo regole addirittura mistiche, metafisiche, religiose.

radiouno

- | | |
|---|---|
| 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Maria Pia Fusco
— Il mondo che non dorme
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno | 9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Pasquale Borgomeo |
| 7 — LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli
condotto da Sergio Cossa | 10,10 GR 1
Seconda edizione |
| 7,35 Culto evangelico | 10,20 Prego, dopo di lei... I
Incontri con la «donna-oggi» sollecitati da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
Regia di Marco Lami |
| 8 — GR 1
Prima edizione
— Edicola del GR 1 | 11,30 Toni Santagata in
CABARET OVUNQUE
Spettacoli raccolti «dal vivo» per l'Italia
Regia di Catherine Charnaux |
| 8,40 LA VOSTRA TERRA | 12 — DISCHI CALDI
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni |
| 9,10 Il mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cristiana | 15,20 Il Pool Sportivo in collaborazione con il GR 1, presenta:
Tutto il calcio
minuto per minuto
a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi |
| 13 — GR 1
Terza edizione | 16,30 MILLE BOLLE BLU
Retrospectiva della Radio di Giorgio Calabrese
(I parte) |
| 13,30 Renzo Montagnani
presenta:
Viva l'Italia
Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da Maurizio Costanzo e Dino Verde
Orchestra diretta da Roberto Pregadio
Realizzazione di Dino De Palma | 17 — GR 1 SERA
Quarta edizione |
| 14,50 PRIMA FILA
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Adriana Innocenti
con Dino De Luca e Giampaolo Tassarolo
Regia di Lilli Cavassa | 17,30 MILLE BOLLE BLU
(II parte) |
| | 18,05 RADIOUNO PER TUTTI |
| 19 — GR 1
Quinta edizione | 18,20 RIGOROSISSIMO
Divagazioni sportive a caldo minuzia per minuzia
con Isa di Marzio, Leo Gullotta e il complesso di Armando del Cupola
Regia di Massimo Ventriglia |
| 19,15 Ascolta, si fa sera
Asterisco musicale | 21 — GR 1
Sesta edizione |
| 19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani | 21,10 Un amore senza fine
Commedia in due parti di André Roussin
Traduzione di Lucio Chiavarelli
Juliette Anna Maria Guarnieri
Jean Massimo Francovich
Germine Fulvia Mammi
Roger Paolo Ferrari
Bianca cameriera di casa
Grimeud Angela Lavagna
Raymonde cameriera di casa
Noylle Winni Riva
Un vecchio signore Roberto Pastorio |
| 19,30 La pianista Margherita Traversa, vincitrice del XIV Concorso Nazionale di Taranto «Premio A. Speranza» 1976 esegue
Variations sérieuses op. 54 di Felix Mendelssohn-Bartholdy e Otto Studi op. 42 di Alexander Scriabin | Regia di Luciano Mondolfo (Registrazione) |
| 20 — SALUTI E BACI
Appunti sull'avvenimento di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione (Replica) | 23 — GR 1
Ultima edizione |
| 20,30 IO NELLA MUSICA
Un programma di Stefano Micocci | 23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura |

radiodue

- 6— Le musiche del mattino**
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare
- 7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7.55 **Le musiche del mattino**
(II parte)
- 8.15 **OGGI E' DOMENICA**
Rubrica religiosa del GR 2
- 8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica "Mangiare bene con poca spesa".
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
- 8.45 **ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti.
Trasmisione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI.
Conduce in studio **Giuseppe Nava**
- 9.30 **GR 2 - Notizie**
- 9.35 **Sandra Mondaini e Raimondo Vianello** presentano:
Più di così...
Spettacolo della domenica di **Dino Verde**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Collabora ai testi **Bruno Broccoli**
Regia di **Federico Sanguigni**
- 11— **Radiotrio**
Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco** (I parte)
- 11.30 **GR 2 - Notizie**
- 11.35 **RADIOTRIONFO** (II parte)
- 12— **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio e cura della Redazione Sportiva del GR 2
- 12.15 **La voce di Giulietta Simonato**
Presentazione di **Maurizio Tiberi**
- 12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 **RECITAL DI ROSANNA FRATELLO**
presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**

- 13.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 **COLAZIONE SULL'ERBA**
polka, mazurka, valzer
- 14— **Supplementi di vita regionale**
- 14.30 **Musica - no stop -**
(Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)
- 15— **DISCORAMA**
- 15.30 **Buonogiorno blues**
Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana.
Un programma di **Francesco Forti** e **Donatella Luttazzi**
- 16.25 **GR 2 - Notizie**
- 16.30 **Il Pool Sportivo**, in collaborazione con il GR 2, presenta:
Domenica sport
a cura di **Guglielmo Moretti** con **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
Conduce **Mario Globbe**
- 17.45 **Canzoni di serie A**
- 18.15 **DISCO AZIONE**
Un programma della Sede di Milano di **Antonio Marnappi** a cura di **Mariaberta Viviani**
Presente **Daniele Piombi** (I parte)



Rosanna Fratello (12,45)

- 20.55 **RADIO 2 SETTIMANA**
- 21.05 **MUSICA NIGHT**
- 21— **Paris chanson**
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano**
Presentato da **Nunzio Filogamo**
- 22.30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22.45 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23.29 **Chiusura**

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 **Dall'Auditorium di Torino**
Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
Direttore **Samuel Friedman**
Witold Lutoslawski: Piccola Suite • **Darius Milhaud**: Concerto op. 109 per batteria e piccola orchestra (Batterista **Mariano Manocchi**) • **Johannes Brahms**: Sinfonia n. 2, in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso, quasi andantino - Allegro con spirito
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

radiotre

- 6— QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

- 6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**.
I giornali del mattino letti e commentati da **Bruno Zincone**
- 8.45 **SUCCEDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sadi regionali
- 9— **CONCERTO PER BANDA**
- 9.30 **Domenicate**
Settimanale di politica e cultura
- 10.15 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.25 **RONDO 'BRILLANTE**
Sergei Rachmaninov: • Polichinelle • (Pianista **Leonard Penner**) • **Riccardo Pick-Mengozzi**: • Mascara • (Pianista **Maria Candeloro**) • **Samuel Barber**: Adagio per orchestra d'archi (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da **Karl Münchinger**) • **Olivier Messiaen**: • Le merle noir • (**Paige Brook**, flauto; **Robert Levine**, pianoforte)

- ◆ **Gabriel Fauré**: • Berceuse • op. 16 per violino e pianoforte • **José Suk**: • Burlesque • op. 17 n. 1 (Nora Grumlikova, violino; **Jaroslav Kolar**, pianoforte) • **Gabriel Pierné**: • Introduction et variations sur une ronde populaire • (Quartetto di sassofoni • **Sax** • **Fernand Demoulin**, Jean Tilmen, Emile Houge, Felix Orens) • **Hugo Wolf**: • Serenata italiana • (Viole solista **Enrique Santiago** • Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da **Karl Münchinger**)
- 11.15 **IL TEMPO E I GIORNI**
Quindicinale di cultura religiosa
- 12— **Niccolò Jommelli (1714-1774):**
il napoletano di Stoccarda
Sinfonia per la festa teatrale • **Cecere** placata • (Elaborazione di **Bernhard Paumgartner**) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Ottavio Tacci**) (Soprano in re maggiore per flauto, oboe e cembalo: **Spirito** • Andante • Allegro (Trio di Milano: **Marianna Kesseler**, flauto; **Renato Zanfini**, oboe; **Bruno Canino**, clavicembalo): **Miserere**, per due soprani e orchestra d'archi (Revisione di **Gian Luca Tocci**) (Soprano: **Esther Orelli** • **Bruno Rizzoli** • Orchestra • **A. Scarlatti** • di Napoli della RAI diretta da **Franco Caccaro**) (Clacson: op. 13 (Trascur. e rev. di **Jacopo Napoli**) (Orchestra • **A. Scarlatti** • di Napoli della RAI dir. **Luigi Colonne**)

- 13— MUSICA POPOLARE NEL MONDO**: Vietnam, Giappone e URSS

- 13.45 **GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 **Agricoltura**
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo
- 14.30 **La stretta via al profondo Nord**
Due tempi di **Edward Bond**
Traduzione di **Maria Silvia Codecasa**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Basho • **Claudio Gora**
Georgia • **Anna Menichetti**
Il Commedoro • **Vittorio Sanipoli**
Kiro • **Carlo Simoni**
Shogo • **Mario Valgo**
Collaborazione sonora di **Sergio Liberovici**
Regia di **Vittorio Melloni**

- 16.25 **Disco-notità**
Alessandro Scarlatti: Sonata a quattro in re minore n. 4. Allegro - Grave. Allegro. Minuetto • **Giuseppe Tartini**: Sonata a quattro in re maggiore: Allegro assai - Larghetto - Allegro • **Luigi Boccherini**: Quartetto in la maggiore op. 33 n. 6. Allegro - Andantino. Minuetto con moto - Finale (Presto)

- assai) **New Music String Quartet**: **Broodius Erie** e **Matthew Ramondo**, violini, **Walter Trampler**, violi, **Claus Adem**, violoncello (Dico **Bartok-Records**)

- 17— **OGGI E DOMANI**
Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di **Nini Perno** (II parte)

- 17.45 **La coralità in Brahms**
Johannes Brahms: 4 Gesänge für **Fraenchor**, op. 17 (per voci femminili, 2 corni e arpa): Es tönt ein voller Herfenkling - Komm herbei Tod - Der Ärtner - Gesang aus **Fingal** • (**Wiener Kammerchor** • **Orch.** diretta da **Reinhold Schmidt**) da: 14 Deutsche Volkslieder • **Bei Nittlicher Weil Abschiedslied** • **Der Englische Jäger** • (**Rundfunkchor** • di **Lipsia** diretto da **Horst Neumann**) • Warum ist das Licht gegeben • n. 1 da 2 Motetti op. 74 • per coro a 4 e 6 voci • (**Kantorei Barm-Gemarie** • diretti da **Helmuth Kahlhöfer**) • Gesang der **Parzen** per coro a 6 voci e orchestra (Orchestra Sinfonica della NBC • a **Robert Shaw Chorale** • diretti da **Arturo Toscanini** • **Mae-stro del Coro Robert Shaw**)

- 18.30 **Lewis Carroll** • **Alice** • Conversazione di **Gastone Pettenati**

- 18.45 **GIORNALE RADIOTRE**

- 19.15 Da Radio France**
CONCERTO SINFONICO
Direttore **Sergiu Celibidache**

- Violoncellista Pierre Fournier**
F. Schubert: Rosamunda, ouverture op. 26 • **A. Dvorak**: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro (Allegro ma non troppo) • Finale (Allegro moderato) • **H. Dutilleul**: Métalobes • **M. Ravel**: La Valse, poema coreografico per orchestra
Orchestra Nazionale di Francia

- 20.35 **Intervallo musicale**
- 20.45 **GIORNALE RADIOTRE**
- 21— **FILOMUSICA**
S. Mercadante: Elena da Feltre, Sinfonia [Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Argento] • **G. Donizetti**: Don Pasquale • **Torne-mi a dir che m'ami** (G. Scutti, sopr.; J. Oncina, ten. • Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Vienna dir. I. Kertesz) • **W. A. Mozart**:

- Il flauto magico: **Der Vogelgänger bin ich ja** • (Arie di **Papageno**) (Ba. E. Kunz • Orch. Wiener Philharmoniker dir. H. von Karajan) • **A. Dvorak**: Romanza in fa minore op. 11, per violino e orchestra (V. I. Permar • Orch. • London Philharmonic • dir. D. Barenboim) • **G. Gershwin**: **Porgy and Bess**: • **Summertime** • (C. Berberian, sopr.; B. Canino, p.f.) • **A. Copland**: 3 Latin American Sketches: **Estrellita** • **Paisaje mexicano** • **Danza de Jalisco** (Orch. • **New Philharmonia** dir. A. Copland)

- 22— **Club d'ascolto**
SAINT-GERMAIN-DES-PRES
C'EST UNE CHANSON
Programma di **Giuseppe Lazzari** e **Vincenzo Romano**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Giandomenico Gnagni**

- 23.05 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

42

**Signora, non porti a tavola
un vino qualunque!**

**Il vino che si beve
tutti i giorni
deve essere
di qualità
garantita**



**alla tua salute
bevi**

FOLONARI



rete 1

12.30 ARGOMENTI

CINETECA (Sport)
Campo neutro?
Quarta puntata
La diplomazia del ping pong
Un programma condotto da
Antonio Ghirelli
con la collaborazione di Ga-
brielle Carosio e Riccardo
Ciccarelli (Replica)

13 — TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libreria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena
Von

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13.30 Telegiornale

14 — SPECIALE PARLA- MENTO

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14.25-14.45 HALLO, CHAR- LEY!

Trasmissioni introduttive alla
lingua inglese per la Scuola
Elementare
a cura di Renzo Titone
Testi di Grace Cini e Maria
Luca De Rita
«Charley» e Carlos de Car-
valho
Coordinamento di Mirella Me-
lazzo de Vincenzi
Regia di Armando Tamburello
6^a trasmissione
(Replica)

17 — TEEN

Appuntamento del lunedì
proposto da Adolfo Luppi
e Oretta Lopane, Guerrino
Gentilini, Rossella Labella,
Mario Pagano
Conducono Federico Bini,
Evelina Nazzari, Tonino Pul-
ci, Lella Guidotti
Scene di Mario Grazzini
Regia di Salvatore Baldazzi

☐ GONG

18.30 ARGOMENTI
CINETECA (Storia)
Funerali di Mao: quello che
solo i cinesi hanno visto
a cura di Luciano Pinelli
con la collaborazione di Fel-
ice Paciotti

19 — LA FEDE OGGI

e cura di Angelo Gelotti
Realizzazione di Rosalba Co-
stantini

☐ TIC-TAC

19.20 GLI ERRORI GIUDI- ZIARI

Il furgone postale
con Jack Bernard, Paul Biscia-
glia, Yves Bravinville, Piero
Gallet, Pierre Darny, Robert
Darnet
Regia di Jean Laviron
Prod.: Pathé Cinema Paris

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

☐ CAROSELLO

20.45 Un albero cresce a Brooklyn

A Tree Grows in Brooklyn,
(1945)
Film - Regia di Elia Kazan

Interpreti: Peggy Ann Garner,
Dorothy McGuire, Joan Blon-
dell, James Dunn, Lloyd No-
lan, Ted Donaldson, James
Gleason, Ruth Nelson, John
Alexander, B.S. Pully
Produzione: 20th Century Fox

☐ DOREMI

22.50 in diretta dallo studio
11 di Roma

Bontà loro

Incontro con i contemporanei
in studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzara

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Das mathematische Ka-
binett. Von u. mit Prof. Heinz
Heber. 10. Folge: «Spiels für
Leute von sich bis schitzig»
Regia: Horst M. Berkold. Ver-
leih: Tepepol
17.25-18 Fauna und Flora. - Im
Ornoco Delta. - Filmbericht.
Verleih: Inter Cinevision

20 — Tagesschau
20.20 Sportschau

20.30 Am runden Tisch. Heute
zum Thema «Sozialpartner-
schaft». Eine Sendung von Ro-
bert Roder
21.40-22.30 Amerika. Geschichte
der Vereinigten Staaten. Be-
trachtet von Alastair Cooke.
Deutsche Bearbeitung. Gert Ra-
ban. 10. Folge: «Schmelztie-
gel New York». - Produktion:
BBC u. Time Life Film

22.30-23.10 Schweizerische
Volkswarte Sempach. Ein Film
von Fred Hüfisch. Verleih:
Telepool

rete 2

12.30 VEDO, SENTO, PAR- LO

Rubrica di teatro e spettacolo
Presenta Maris Cristina Mi-
sciano
Regia di Giampiero Viola

13 —

TG 2 -

Ore tredici

13.30-14. EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI
Disegni animati a cura di Sil-
vana Castelli
Consulenza di Walter Ferra-
rotti
Regia di Clelio Bondi
I bambini nella città indu-
striale
Seconda puntata

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più pic- coli

BARBAPAPA' (A COLORI)
Disegni animati
di Annette Tison e Talus
Taylor
Prod.: Polyscope

17.05 IL TRUCCO C'E'

Testi di Marcello Argilli
condotti da Massimo Giu-
liani
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Raffaele Meloni

17.30 LA SCATOLA DEI GIOCHI

di Nicola Orongo
con Bruno Munari, Franco
Mello, Guido Bertello e con
Mina Vukotich
Scene di Gian Mesturino
Musiche di Raf. Cristiano
Regia di Massimo Scaglione

☐ GONG

18 — POLITECNICO

Il cielo
Introduzione all'astrofisica
a cura di Mino Damato
Consulenza di Franco Pacini
Sceneggiatura di Franca Ram-
pazzo

Collaborazione di Aldo Bru-
no, Umberto Orti, Rosemarie
Courvoisier
Settima puntata
Com'è nato l'universo
(Replica)

18.25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sportsera

☐ TIC-TAC

18.45 VAN DER WALK

Una serie di telefilm ideata
da Nicolas Fretling
Un uomo senza importanza
di Arden Winch
Interpreti: Barry Foster, Mi-
chael Latimer, Susan Traversi,
Sydney Taffel, Patricia Law-
rence, Kevin Stoney, Karin
Farhead, John Gill, Donald
Palmear, Richardson Morgan,
Wanda Moore
Regia di Douglas Camfield
Produzione: Global TV

☐ ARCOBALENO

19.45

TG 2 -

Studio aperto

☐ INTERMEZZO

20.45

I miserabili

di Victor Hugo
Riduzione in dieci puntate,
sceneggiatura e dialoghi di
Dante Guardamagna
Nona puntata
Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
Il barbiere: Fabio Gargano
Il legionario: Tullio Tomadoni
Un monello: Rodolfo Bianchi
Gavroche: Edoardo Nevola
Mamma Spazzatura
Anty Ramazzini
Edla Soligo
Gentilire: Antonio Meschini
Courfeyrac: Stefano Variella
Enjolras: Claudio Sora
Combeferre: Daniele Tedeschi
Provanier: Carlo Reali
Lesgle: Orazio Orlando
Feuilly: Franco Odorini
Maheu: Giovanni Dallini
Alcuni interpreti: Angelo Bovini,
Franca De Vita, Cesare Di
Vito, Giacomo Ricci

Javert: Tino Corrado
Le Cabuc: Armando Bandini
Un portinaio: Ezio Rossi
Mario: Roberto Biseco
Ponine: Angela Cardile
I soldati: Guido Bertone, Al-
fredo Censi, Franco Morici,
Gaetano Quatteraro, Massi-
mo Righi, Edoardo Siroi

Jean Valjean: Gastone Moschin
Cosette: Giulia Lazzarini
Thénardier: Antonio Battistella
Maestro d'armi Enzo Musume-
ci Greco - Scene di Maurizio
Mammì - Costumi di Maurizio
Monteverde - Regia di Sandro
Bolchi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel
1983)

☐ DOREMI

22.05

Uomini e scienze

a cura di Paolo Glorioso e
Gianluigi Poli
Ottava puntata
Zero in sviluppo
di Marco Sassano e Marco
Visalberghi

23 — POETI E PAESI

Laopardi e Recanati
a cura di Aldo Palta
con Franco Graziosi
Regia di Giuseppe Di Mar-
tino

☐ BREAK

TG 2 -

Stanotte

Trasmissioni sperimentali regionali

In chiusura delle
trasmissioni di Rete:

CAMPANIA TV NOTTE

Informazioni e varietà dagli
studi della Sede Regionale
di Napoli

(Per la Regione Campania)

svizzera

18 — Per i bambini
BIM BUM BAM - Mezz'ora con
zio Ottavio e i suoi amici - **NA-
TALE NEL MONDO** X Colle-
gamento in mondovisione con Bab-
bo Natale - 1^a parte

18.55 **TECNICHE DI PRODUZIONE** X
3. Il vetro - TV-SPOT X
19.30 **TELEGIORNALE** - 1^a ediz. X
TV-SPOT X

19.45 **OBIETTIVO SPORT** X
Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT X

20.15 **NAPOLI CONCERTO** X
con Fausto Cigliano e Mario
Gangi - 3^a puntata - TV-SPOT X

20.45 **TELEGIORNALE** - 2^a ediz. X
21 — **ENCICLOPEDIA TV** X Colloqui
culturali del lunedì - Il problema
dell'energia - a cura di Enzo
Knoepfel - 4. L'energia domani

21.50 **LA NOTTE DIFFONDE GLI
INCANTI** X

ovvero melodie, immagini e pa-
role della scapigliatura lombarda
a cura di Filippo Crivelli con la
partecipazione dell'attore Renzo
Palmer, dei cantanti Carlo Gafa,
Edith Martelli, Rosalina Neri,
Arturo Testa, del pianista Roberto
Negri, dei denzatori Aida Ar-
colica, Vittoria Minicelli, Bruno
Tolli.

22.40 **TELEGIORNALE** - 3^a ediz. X
22.50-23.15 **PROSSIMAMENTE** X
Rassegna cinematografica

capodistria

19.55 L'ANGOLINO DEI RA- PARI X

Cartoni animati

20.15 TELEGIORNALE

20.35 **EMBERA - FINE DEL
VIAGGIO** X

Documentario del ciclo
«Un mondo in estinzione»

21.25 **MUSICALMENTE** X
«Sylvia Vartan al Palaz-
zo dei Congressi»

Spettacolo musicale
Lo spettacolo si è tenuto
nell'immensa sala del Pa-
lazzo dei Congressi di
Pirella con un'orchestra
di 40 musicisti diretti da
Raymond Donnez e la
partecipazione dei due
straordinari cantanti negri
americani Alain Weeks e
Winston Dawitt Hensley.

Sylvia Vartan, cantante e
batterista, ci farà ascol-
tare alcune delle sue can-
zoni più note, come Tou-
te ma vie, Laisse-moi
l'amour, Tous mes co-
pains, Comme un gar-
çon...

22.15 **PASSO DI DANZA**
Ritagli di balletto clas-
sico e moderno

«Serenata»

francia

12.35 TELEINFORMAZIONI

12.45 **CARTONI ANIMATI**

12.55 TELEGIORNALE

13.35 ROTOCAANTO REGIO-NALI

13.50 CANTANTI E MUSICI- STI DI STRADA

14 — A VOIX HUI MADAME

15 — REDIZIONE PUNITIVA

Telefilm della serie «Le
strade di San Francisco»

15.50 IL QUOTIDIANO ILLU- STRATO

16.55 UN AMERICANO A PA- RIGI

Un film di Vincente Min-
nelli con Gene Kelly e
Leslie Caron

18.45 NEL CUORE DELLE COSE

«La parola ai bambini» -
18.55 IL GIOCO DEI NUMERI
E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITÀ REGIO- NALI

19.40 UN CAPOLAVORO DEL LOUVE

20 — TELEGIORNALE

20.35 J. ROLLING STONES

Telefilm della serie «Va-
cance al campus»

22.30 PARTICELLE DI LUCE

Yehudi Menuhin

23.25 L'ANIMA DEI POETI

24.55 TELEGIORNALE

montecarlo

18.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITI ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19.25 CARTONI ANIMATI

19.40 SHOPPING - Program- ma che tratta argomenti e problemi che interessano le donne e la famiglia

Presentano Mirella Sper-
ni e Adriana Aureli
e cura di Paolo Limiti

Regia di David Niles

20 — TELEFILM

20.50 NOTIZIARIO

21.10 SABBIE ROSSE

Film
Regia di Raoul Walsh
con Kirk Douglas, Virgi-
nia Mayo

Un gruppo di allevatori
s'apresta a giustiziare il
vecchio Pop Keith, ac-
cusa d'aver ucciso il fi-
glio di Ed Roden. Sopra-
giunge il vicecarroli San
Merrick che prende in
consegna il vecchio per
condurlo in città e sotto-
porlo a regolare pro-
cesso.

22.45 OROSCOPO DI DO- MANI

Come un dolce fatto in casa



**PARDORO
PALUANI
VERONA**

televisione

«Un albero cresce a Brooklyn» di Elia Kazan

Kazan «opera prima»



Dorothy McGuire e fra gli interpreti

ore 20,45 rete 1

A differenza del teatro che vuole dall'uomo in scena esperienza e preparazione, il cinematografista non ha bisogno di virtuosismi professionistici. Il documentario ci ha insegnato che i migliori attori cinematografici sono le creature più innocenti, i bambini e gli animali: penso dunque che la mia futura attività in questo campo dello spettacolo sarà soprattutto rivolta a cercare fuori della cerchia dei "recitanti" qualificati i miei interpreti: nel popolo, nella gente comune che non ha mai pensato a recitare». Queste parole non sono di Bresson, autore che, come ci hanno mostrato fino a un paio di settimane fa i film del sabato, non ha mai voluto un professionista tra gli interpreti dei suoi film. Sorpresa: le ha scritte il regista turco-americano Elia Kazan, ossia un personaggio che a protagonisti dei suoi film ha scelto, fra gli altri: Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Gregory Peck, Vivien Leigh, Marlon Brando, Friedrich March, James Dean, Warren Beatty, Kirk Douglas e via elencando tra i nomi più popolari. Come dire che i propositi (buoni o cattivi non si può dire: mancano i riscontri) vengono fin troppo spesso contraddetti e ribaltati dalla realtà e dalle sue leggi inesorabili.

Kazan scriveva le cose che abbiamo citato poco dopo aver cominciato ad aggiungere l'attività per il cinema a quella teatrale, che lo impegnava da tempo come attore e come regista. In quel momento doveva pensarla davvero così: la sua prima fatica da direttore di lungometraggio, anno 1945, titolo *A Tree Grows in Brooklyn*, *Un albero cresce a Brooklyn* nella versione italiana, non si giovava della presenza di «stelle» di irresistibile richiamo. C'erano Dorothy McGuire, Joan Blondell, James Dunn, Peggy Ann Garner, Lloyd Nolan, Ted Donaldson e James Gleason.

Elia Kazan s'era accinto a quell'impegno basandosi sull'omonimo romanzo di Betty Smith, un best-seller alla cui sceneggiatura lavorano Tess Slesinger e Frank Davis.

Rivedremo *Un albero cresce a Brooklyn* questa sera, e l'occasione è notevole soprattutto per un motivo: che consente di misurare, dopo tanti anni e tanti film considerati a ragione o a torto importanti, quali fossero le disposizioni iniziali d'un uomo di spettacolo della statura di Kazan. Uomo di spettacolo contraddittorio ma anche uomo tout court contraddittorio: idee progressiste coltivate strenuamente e negate al momento del pericolo (Kazan è famoso per aver denunciato i colleghi all'epoca di McCarthy o della sua caccia alle streghe), ipotesi di lavoro affermate e smentite, risultati straordinari e cadute vertiginose. Infine, un uomo vero, con soprassalti di coraggio e debolezze, entusiasmi legittimi ed entusiastici errori. *Un albero* ci restituirà in qualche misura una così ampia gamma di atteggiamenti?

«*Un albero cresce a Brooklyn*», scriveva f. p. (lo scomparso Francesco Pasinetti?) su *Bianco e Nero* nel '48, «appartiene alla categoria di quei film creati con lo scopo di indurre lo spettatore a portarsi in un clima di bontà e di teneri sentimenti... La vicenda è ambientata in un povero quartiere, tra una modesta casa e un cortile, dove al principio del racconto un albero viene abbattuto. Johnny muore lasciando la moglie e i due bambini Nelly e Francie. Soprattutto sul personaggio di quest'ultimo si concentra l'azione, condotta a toni patetici resi suggestivi dall'atmosfera ambientale. Kazan... conduce benissimo gli attori, e preferisce muoversi in una scenografia quasi completamente ricostruita in teatro di posa». Qui c'è già il Kazan che conosciamo: recitazione sorvegliata allo spasimo, «teatralità» che fa premio sulle suggestioni di specifici cinematografici realisticamente (e banalmente) intesi. Quanto ai patetismi, all'eccesso di buoni sentimenti, non è che Kazan se ne sia del tutto liberato neppure in seguito, nonostante le apparenze. C'è da vedere se nell'*Albero* non gli abbia preso troppo la mano.

g. s.

La trama — Johnny, cameriere a Brooklyn, è un uomo pieno di fantasia, di genialità e di sentimento. Ama la moglie e i figli, e i suoi difetti sono soltanto due: non sa guadagnare abbastanza per mantenerli come meriterebbero e qualche volta esagera un po' nel bere. Katie è così costretta a lavorare per far quadrare i bilanci, e deve farlo ancora più duramente dopo che Johnny, colto da una crisi di polmonite e di alcolismo, la lascia vedova. La gente del quartiere vuol bene alla famiglia e fa a gara per aiutarla. Katie dà alla luce un altro figlio, i primi due si comportano ottimamente a scuola. Infine un poliziotto di buon cuore, che da tempo è affezionato alla donna, chiede a Katie se vuole sposarlo.

lunedì 20 dicembre

V/P VAN DER VALK: Un uomo senza importanza

ore 18,45 rete 2

Un bambino vede passare sotto un ponte un barcone da trasporto: sulla prua, seminascosto sotto un telone, scorge un cadavere. La polizia, avvertita, individua il barcone ma non riesce a scoprire l'identità del morto. Appena, solamente che indossa un pigiama di seta ed ha il cranio sfondato. Il barcaiolo, dopo una riluttanza iniziale, può solo dire di aver ancorato il barcone in un tratto del canale sotto il ponte ferroviario, per potersi incontrare con la sua amante. Poi le indagini cominciano a dare i primi frutti: attraverso la testimonianza di una hostess, che ha avuto una relazione con la vittima, si riesce a dare un nome al morto: si tratta di Dick Berhardt, un avventuriero che ha speso in lussuosi assegni firmati da donne. Una di queste firme

II S di V. Hugo I MISERABILI - Nonna puntata

ore 20,45 rete 2

5 giugno 1832. Ai funerali di Maximilien Lamarque — un tempo generale di Napoleone, poi accanito oppositore del Polignac, patrono incorruttibile delle libertà democratiche contro Carlo X e Luigi Filippo — si sono avuti i primi scontri fra popolo e truppa, e i primi morti. L'origine dei tumulti non è ben chiara, ma ormai la rivolta ha assunto un'inconfondibile tinta repubblicana e proletaria. E' la rivolta dei miserabili. Con loro si schierano soltanto i giovani intellettuali rivoluzionari, i nipoti di Robespierre. Mentre l'esercito e Guardia Nazionale, in pieno assetto di guerra, si dispongono a spazzare l'insurrezione, le strade della vecchia Parigi fioriscono di barricate. Si apre — brevissima e feroce — l'epopea di St. Denis e delle Halles. A rue Mondétour ci sono tutti gli « antichi dell'ABC », c'è anche Gavroche con una vecchia pistola rubata a una rigattiera. E sarà lui a riconoscere fra i rivoltosi il lugubre volto d'una spia: Javert. Lo trascinano in una bettola e lo legano. Gavroche è fuori in ricognizione, spaggiatando: « Arrivano gli invitati », dice. Gli fa eco la fucileria dei gendarmi. Feuille l'ope-

V/N UOMINI E SCIENZE Zero in sviluppo

ore 22,05 rete 2

Marco Sassano e Marco Visalberghi, nel servizio in onda oggi per Uomini e Scienze, analizzano l'obiettivo sull'economia italiana. Nei filmati e nel dibattito in studio si cerca di mettere in rilievo le cause che hanno provocato l'attuale crisi. Vengono così discusse le condizioni che hanno permesso il decollo industriale degli anni Cinquanta, giungendo al cosiddetto « miracolo » economico. Di quest'ultimo sono inoltre analizzate le caratteristiche e i limiti. Dopo avere osservato le ragioni dell'attuale crisi, ricercabili nella struttura dello sviluppo industriale, il servizio passa poi a considerare i rimedi e le giungendo al cosiddetto « miracolo » economico. Di quest'ultimo sono inoltre analizzate le caratteristiche e i limiti. Dopo avere osservato le ragioni dell'attuale crisi, ricercabili nella struttura dello sviluppo industriale, il servizio passa poi a considerare i rimedi e le

è rimasta impressa alla giovane hostess, quella di Marika Hekstra. Costei appartiene ad una nota e ricca famiglia olandese. Al commissariato qualcuno riesce a ricordare che a Marika diversi anni prima, durante il viaggio di nozze, era morto il marito Jansz, sepolto da una valanga. Van Der Valk, dalla Hekstra, le mostra una foto del morto, le chiede notizie dell'assegno, ma non ottiene risposte soddisfacenti. L'autopsia intanto rivela che la morte di Berhardt è avvenuta per collasso cardiaco e che la frattura al cranio è posteriore alla morte. Si presume perciò che il cadavere sia stato buttato dal treno in corsa. Attraverso testimonianze contraddittorie di un inserviente del vagone letto e di una signora, Irene Van Vliet, si arriva alla spiegazione finale della morte e sulla vera identità del cadavere.

raio cade fulminato, Prouvaire il poeta viene catturato. Compare Mario. Vuota un barile di polvere sulla barricata e con una torcia minaccia un'orrenda esplosione. Un militare lo prende di mira e spara, ma un'ombra si interpone e il colpo non arriva a bersaglio. Nella fregata che segue, Pomme (era lei l'ombra generosa) scivola oltre la barricata: è ferita in pieno petto, consegna a Mario una lettera di Cosetta, gli comunica il nuovo indirizzo di lei e gli spira tra le braccia. Nella lettera si dice del prossimo viaggio in Inghilterra. E' Jean Valjean che riceve e legge la lettera di risposta di Mario per Cosetta. E' un addio straziante e appassionato. Jean ricorda la promessa fatta a Fantina morente. E' commosso. Ha deciso. Lo ritroviamo di lì a poco tra gli insorti di rue Mondétour.

Enjolras decide di sopprimere Javert: la spia Jean si offre per la macabra bisogna, suscitando il muto orrore di Mario; ma restato a tu per tu col poliziotto spara un colpo in aria e lo lascia scappare. Intanto la barricata frana: Mario cade mortalmente ferito. Jean porta Mario privo di sensi e morente e si nasconde con lui in una botola delle fognature.

V/L POETI E PAESI Leopardi e Recanati

ore 23 rete 2

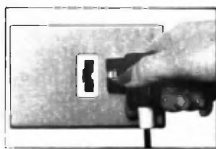
Con Leopardi e Recanati, un programma a colori, si conclude stasera la breve serie di trasmissioni dal titolo Poeti e paesi. Il rapporto di Leopardi con Recanati non fu apparentemente facile. Il poeta definì la cittadina, dove era nato nel 1798, « natio borgo selvaggio », « prigione recanatese ». Tuttavia Recanati resta il luogo dei suoi ricordi più cari, delle « rimebranze » che sono all'origine della sua più alta poesia. La trasmissione, che presenta alcune tra le più note poesie di Leopardi (« L'infinito », « La sera del dì di festa », « Le Ricordanze », « Il sabato del villaggio ») si propone di ricreare l'atmosfera che è alla base dell'ispirazione del poeta. L'atmosfera della « Sera del dì di festa » e delle « Ricordanze » viene suggerita con immagini degli interni di Casa Leopardi e con suggestive visioni notturne dei giardini del Palazzo e delle « strade » che si diramano dalla Piazzuola del « Sabato del villaggio ». La « Piazzuola » fa da sfondo all'ultima poesia presentata, il « Sabato del villaggio ».

Molto spesso basta un particolare per rendere modernissima anche una casa di 100 anni....

"b'ticino" ve lo dimostra in carosello.

lunedì 20 Dicembre

b'ticino



La SELE-COVA in grande espansione

Dopo il grande successo di vendite realizzato nel '75/'76, la SELE-COVA di Padova ha gettato le basi per una ulteriore espansione di mercato nel campo delle piccole incubatrici per animali, con la stipulazione di tre importanti accordi di esclusiva per la distribuzione della perfetta piccola incubatrice Sele-Cova. Per la Spagna la distribuzione è stata affidata al Gruppo internazionale NIDO INDUSTRIAL di Barcellona. Per la Nigeria l'accordo è stato stipulato con la DISAGRO Distributrice Agricola y Pecuaría di Caracas, e, per la distribuzione in Italia la SELE-COVA ha siglato un accordo con la IMEP-NIDO di Padova, nota azienda operante nel settore mangimi per piccoli animali domestici.

Questo pomeriggio in Gong sulla Rete 1

miradermo

vi presenta

il consiglio di bellezza di
Elena Melik

radio lunedì 20 dicembre

I/X/C

IL SANTO: S. Liberato.

Altri Santi: S. Macario, S. Zefirino, S. Eugenio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,50; a Bari sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1872, nasce a Tortona il compositore don Lorenzo Perosi.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuna legge può accontentar tutti. (Tito Livio).

Presentazione di Enrico Cavallotti

I/S

Le grandi sinfonie

ore 17,55 radiodue

Per la serie «Le grandi sinfonie» abbiamo oggi la *Patefica*, ossia la *Sesta in si minore, op. 74* di Ciaikowski nelle mani di Herbert von Karajan alla guida della Filarmonica di Berlino. Presenta, come il solito, Enrico Cavallotti. Ciò che stupisce immediatamente in questo capolavoro è la forma. La partitura si conclude infatti con un *Adagio lamentoso*. Il pubblico che non ne conosca bene i movimenti applaude al termine del terzo tempo, che, essendo un *Allegro vivace*, sembrerebbe chiudere la *Sinfonia*. Ricordiamo che in questo *Adagio* si riassume tutto il migliore Ciaikowski, il musicista che aveva voluto donarsi alle platee senza cerebrazioni: uomo misogino però e disordinato (sui manoscritti a matita versava albumi in quantità perché non li cancellasse le note). Approssimativo negli affari di casa, con il trascorrere del tempo il maestro aveva pur capito di non essere adatto all'insegnamento. Ma

la generosità trionfa invece nelle sue creazioni, dove egli pretende di comunicare con la più vasta platea. Non si preoccupa di fare il sinfonista. Ha davanti a sé la grande orchestra e la sfrutta, la fa parlare, la fa piangere, la fa soprattutto cantare. Al punto che si rifiuta magari di sviluppare i temi: ce ne dona uno dopo l'altro con larghezza unica, con bellezza di timbri che rispettano, sì, le maniere della madre patria, la Russia, ma anche quelle dell'affascinante cultura occidentale. La critica esigerebbe intanto più foreste che fiori. Il critico inglese Martin Cooper osservava che le melodie del musicista «hanno un aroma, un colore, uno scintillio e nel contempo un ascendente emotivo, ma non sono semi da cui il compositore possa far crescere una foresta». Meno elegante è il pensiero di Madame von Meck, la generosissima mecenate del compositore, la quale confessava che le *Sinfonie* di Ciaikowski le facevano l'effetto di un bicchiere di cherry.

Regia di Massimo Scaglione

Un nido sicuro

ore 21 radiotre

Mario, funzionario di mezza età, vive nella sua modernissima e lussuosa villa con Lisa, la giovane seconda moglie, e i figli Grazia, Franco e Anna. Fa parte della famiglia anche Paolo, «fidanzato» della figlia maggiore, Grazia. Uniti per incapacità di fare una propria scelta più che per affetto, i giovani si sono accontentati rassegnati alla convivenza familiare, seguendo in realtà Mario che traffica e vive sul filo del rasoio per poter spendere sempre di più, l'unica maniera con la quale egli è capace di manifestare l'affetto per i suoi.

Fuori, oltre le mura di casa, c'è il prossimo, per il quale il capofamiglia diventa un lupo. E' tempo di carnevale, sul filo di una grave crisi internazionale, Franco rimprovera il padre di

aver sposato Lisa, la giovane infermiera della prima moglie, morta; Grazia aggredisce il proprio «quasi marito»; la giovane Anna evade nei propri sogni, mentre Lisa si chiude nella propria solitudine.

La situazione esterna degenera e la famiglia si rifugia nel locale sotterraneo antiaeratomico che Mario aveva un tempo fatto costruire. Dentro il rifugio la vita è difficile, complicata. Mario è convinto di non avere colpe, di non essere responsabile di quanto accade nel mondo, di non aver commesso alcun errore. Deve poter essere al sicuro, e rimandare ancora ogni scelta.

Un testo, questo di Doplicher, della notevole intensità e acutezza. Il personaggio di Mario ci pare ben costruito e i suoi stati d'animo carichi di ombre e di angoscia.

II/S

di N. Doplicher

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)

Un programma condotto da

Adriano Mazzeletti

— Il mondo che non dorme

— Lo svegliarino

7 — GR 1
Prima edizione
7.20 Lavoro flash
7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)

— Lo svegliarino

— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

8 — GR 1
Seconda edizione
GR 1 - Sport
• Riparlami con loro •
di Sandro Ciotti

8.40 Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella
Al termine:
STANOTTE, STAMANE
(III parte)

— Un caffè e una canzone

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

13 — GR 1 - Quinta edizione

13.30 IDENTIKIT - Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto

14 — GR 1 - Sesta edizione

14.05 VIAGGI INSOLITI
suggeriti da Adriana Parrella e Roberto Villa

14.30 Una commedia

in trenta minuti

LA MASCHERA E IL VOLTO

di Luigi Chiarelli

Riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi

con: R. Turi, N. Dal Fabbro, V. Ciampolini, C. Guerino, D. Penna, C. Reali, G. Lavagetto, J. Verdrossi

Regia di Marco Lami

Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

15 — GR 1 - Settima edizione

15.05 Incontro con un VIP:
Jascha Heifetz

Henri Wieniawski: «Capriccio-valzer» op. 7 per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, vi.); Brooks Smith, pl.); «Mar Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra; Allegro moderato; Adagio; Finale (Allegro energico) (Solista Jascha Heifetz -

19 — GR 1

Decima edizione

19.10 Ascolta, si fa sera

19.15 Asterisco musicale

19.25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19.30 Dottore, buonasera

Divagazioni e attualità mediche a cura di Luciano Sterpellone

19.50 MUSICHE DA FILMS

20.30 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti

Giorgio Melchiori: Per gli ottant'anni di Mario Praz - Piero Bigongiari: La luna di Laforque

21 — GR 1

Undicesima edizione

21.05 JAZZ DALL'A ALLA Z

Un programma di Lilian Terry

9 — Voi ed io:
punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Giuseppe Sotgiu

Regia di Luigi Grillo

(I parte)

10 — GR 1
Terza edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10.35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)

11 — CORDIALMENTE CON DONATELLA MORETTI

11.30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema

12 — GR 1
Quarta edizione

12.10 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otelio Profazio

Gesù, Giuseppe e Maria: Capitoli popolari di storie sacre

12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli

New Symphony Orch. di Londra dir. Malcolm Sargent

15.35 Sandro Merli presenta:
Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una regione per una canzone, notizie umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofofo al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Trieste: lo sceneggiato

Da Milano: il concerto jazz con le opinioni del pubblico

Regia di Sandro Merli

(I parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 - Ottava edizione

17 — GR 1 SERA - Nona edizione

17.30 PRIMO NIP (II parte)

18.30 ANGINO: DUE PAROLE E DUE CANZO

Prolegomeni e un'antologia inutile - Un programma di Marcello Casco

21.45 SULLA PUNTA DELLA LINGUA

Divagazioni e curiosità linguistiche di G. Claricetti, U. Dominica e L. Peregrini

Regia di Ludovico Peregrini

22.05 IL CORRIERE DELL'OPERA

Attualità dai Teatri presentate da Aldo Nicastro

TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

«La Notte di Natale» di Rimski-Korsakov

23 — GR 1

Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23.15 BUONANOTTE ALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6— Un altro giorno**
Chiacchiere, ricordi e buona musica con **Carlo Loffredo** (1 parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

- 7.55 Un altro giorno (1 parte)**
Nel corso del programma (ore 8.05-8.15): **MUSICA E SPORT**, a cura della Redazione Sportiva del GR 2

- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»

- 8.45 Consigli di Giuseppe Maffioli**
Furia Furan e **Marcello Cocchia** presentano: **MUSICA VIVA**
Filo diretto con gli anni della grande musica

- 9.30 GR 2 - Notizie**

- 9.32 IL SIGNORE VINCENZO**
Originale radiofonico di **Giuseppe Lazzeri** - 11^a puntata
Bredaine: Paolo Sacchario; Giovanna: Vittoria Lotteri; Un vecchio: Franco Tumbelli; Vincenzo De' Paoli: Massimo De Franco; Antoinette Portail: Ennio Libera

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**

- 13.40 ROMANZA**
Le più celebri arie del melodramma italiano

- 14— Trasmissioni regionali**

- 15— DEMETRIO**
Romanzo di Anna Maria Romagnoli
Regia di Giorgio Ciarpaglini
4^a puntata
Edizione Mondadori

- 15.30 GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi**
presentano:

- QUI RADIO 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

- Regia di **Luigi Durisi** (1 parte)

- 19.30 GR 2 - RADIO SERA**

- 19.50 Supersonic**
Dischi a mach due

- 21.29 Massimo Bernardini**
Carlo Massarini
presentano:

- RADIO 2**
VENTUNO E VENTINOVE

- Nuova musica per i giovani
Incontri con i personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 22.20):

- Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio** (ore 22.30):

- GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

- 23.29 Chiusura**

lesso: Pier il portinale, Vittorio Ciccocoppo; 1^a dama: Laura Caglio; 2^a dama: Silvia Novelli; Saint-Amour: Massimiliano Bruno; 1^o cavaliere: Renzo Lori; 2^o cavaliere: Alberto Marchi; ed inoltre: Angelo Bertolotti, Carla Bonello, Luciano D'Amico, Claudio Guarino, Vera Laramont, Sergio Piccoli, Linda Scatera, Sergio Tardelli - Regia di **Leonardo Conese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

- 10— Speciale GR 2**
Edizione del mattino

- 10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani in SALA F**

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

- 11.30 GR 2 - Notizie**

- 11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Edoardo Sanguineti incontra - **Sigmund Freud** - con la partecipazione di **Pao Bonaccelli** (Registrazione)

- 12.10 Trasmissioni regionali**

- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**

- 12.45 IL DISCOMICO** ovvero: **Francesco Mule** alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

- 16.30 GR 2 - Per i ragazzi**

- 16.37 QUI RADIO 2**
(1 parte)

- 17.30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

- 17.55 LE GRANDI SINFONIE**
Presentazione di **Enrico Cavallotti**

- Piotr Iljich Ciaikovski**: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 (Patetica) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

- 18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera**

- 18.33 Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**

- Regia di **Paolo Moroni**



Alessandra Dal Sasso
(ore 11.40, radiotre)

radiotre

- 6— QUOTIDIANA Radiotre**

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Bruno Zuccone**

- 8.45 SUCCIDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

- 9—** Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**

- F. Haendel**: Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6 per arpa e orch. (Sol. N. Zabaleta - Orch. Philharmon. di Berlino dir. E. Marzendorff) ♦ **W. A. Mozart**: «Io non chiedo, eterni Dei...» K. 316 (Sopr. E. Moser - Orch. dell'Opera di Stato di Monaco dir. L. Hager)

- 9.30 Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

- 13— INTERPRETI A CONFRONTO di Emilio Riboli**

«Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 "Renana"» di **Robert Schumann**
Seconda trasmissione

- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**

- 14.15 Disco club**
Opera e concerto in microsolco

Attualità presentate da **Enzo Beacco**, **Mario Messinis** e **Rubens Tedeschi**

- 15.15 Speciale tre**

- 15.30 Un certo discorso...**

con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

- 19.15 Concerto della sera**

Manuel De Falla: Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello (Orchestra da camera di Budapest diretta da **András Mihály**) ♦ **Jesus Guridi**: Dici melodica basche; Narrative; Amorese; Religiose; Epitafio; De ronda; Amorese; De ronda; Danza; Religiosa; Festiva (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Vicente Sptari**) ♦ **Carlos Chavez**: Sinfonia india (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**)

- 20— Franco Nebbia vi invita a: Pranzo alle otto**

Musica e canzoni soprattutto di ieri

- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**

(alle ore 10.45 GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi)

- 11.10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltate insieme a **Francesca Valeri**:

G. Verdi: I Lombardi alla prima crociata - La mia letizia infondere - (Ten. G. Berponzi - Orch. New Philharmonia dir. N. Santi); **Enrico**: Come rugiada al cespite - (Ten. G. Cecchi - Orch. Sinf. di Torino dir. M. Rinaldi); **Luisa Miller**: Quando le sera al plebiscio - (Ten. A. Pertile); Il Trovatore: Ah! ah! ben mio... - Di quella pira - (Ten. J. Boarling - Orch. dir. N. Grevillius); Un ballo in maschera: Ma se m'è forza perdersi - (Ten. G. Di Stefano - Orch. del Teatro alla Scala)

- 11.40 Lo sceneggiato di oggi è: ROSA FUMETTO**, radiostrip in 10 puntate di **Alberto Gozzi** con: **Marzia Ubaldi**, **Fabio Mezzari**, **Bruno Alessandro**, **Alessandra Dal Sasso**, **Vittoria Lotteri**, **Quinto Parmegiani** - Musiche a cura di **Vittorio Gelmetti** - Regia di **Alberto Gozzi** - Realizzato negli Studi di Torino - 6^a puntata

- 12— Da vedere, sentire, sapere**
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

- 12.30 Rarità musicali**

- 12.45 COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande

- 17— THOMAS BEECHAM DIRIGE: Edvard Grieg: Peer Gynt op. 23**

Musiche di scena per il dramma di Ibsen: Marcia nuziale - Lamento di Ingrid - Nell'antro del re della montagna - Il mattino - Morte di Asse - Danza araba - Canzone di Solvejg - Danza di Anitra - Ritorno di Peer Gynt - Wiegenslied - Soprano Ilse Holiweg - Royal Philharmonic Orchestra - e Beecham Choral Society - Maestro del Coro Denis Vaughan

- 17.45 La ricerca**

Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia contemporanea**
a cura di **Renzo De Felice**

- 18.15 Renzo Nissim presenta: JAZZ GIORNALE**

- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**

- 21— Un nido sicuro di Fabio Doplicher**

Mario Giustino Durano
Lisa Laura Betti
Grazia Mariella Furguella
Paolo Gigi Angelillo
Anna Ludovica Modugno
Franko Tino Schirizzi
Il mendicante Gino Mavara
La mendicante Franca Nuti
ed inoltre: **Angelo Bertolotti**, **Igino Bonazzi**, **Ciera Oroetto**, **Anna Marcelli**, **Casco Rufini**

Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

- 22.30 Concertino**
Musiche di **Musorgski**, **Smetana**, **Popper** e **Lehar**

- 23— GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

56

prima o poi le tue stoviglie saranno al centro dell'attenzione



**per queste
brutte macchie?...**

...o per la brillantezza?

Sistema Somat per lavastoviglie **dà un pulito che brilla a specchio**

Somat detergente
dà un pulito senza macchie
perché sgrassa e pulisce a fondo
eliminando anche i residui
di cibo più resistenti.

1

Henkel

2

Somat brillantante
morbido e delicato
aggiunge al pulito delle tue
stoviglie una brillantezza
a specchio.



rete 1

12.30 ARGOMENTI CINETICA (Storia)
Funerali di Mao: quello che sotto i cinesi hanno visto a cura di Luciano Pielli con la collaborazione di Fausto Pacciotti (Replica)

13 — FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

OGGI BREAK

13.30-14.10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16.30 CORTINA D'AMPEZZO: SPORT INVERNALI

Slalom speciale maschile (Cronaca registrata)

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

Il paese di... C'era una volta Favole, fiabe e leggende di tutti i tempi interpretate dai burattini di Oreste Sarzi

La piccola fiammiferaia di Hans Christian Andersen

Regia di Tazio Tenni - Prod. Polivideo

17.20 DUE ANNI DI VANCANZA

dal romanzo di Giulio Verne

Quinto episodio

Pesce miracoloso

con Marc di Napoli, Didier Gaudron, Dominique Planchot, Franz Saldenachwan

Regia di Gilles Grangier

Prod. ORTF-Technisnion

17.50 LA GEOMETRIA CELESTE DI NICOLA LISI

Un programma di Franco Simionini

OGGI GONG

18.15 ARGOMENTI CINETICA (Sport)

Campo neutro?

Quinta ed ultima puntata

Un record per tutti

Un programma condotto da Antonio Ghirelli con la collaborazione di Gabriella Carosio e Riccardo Ciccerelli

18.45 JAZZBUM!

Sonny Rollins

Presente Susanna Javicoli

Regia di Fernando Turroni

OGGI INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19.20 GLI ERRORI GIUDIZIARI

Gli errori di un innocente

con Danielle Volle, Max Amyl, George Claisse, Robert Dalben, Marianne Pernety, François Delau, Pierre Descaze

Regia di Jean Laviron

Prod. Pathé Cinema - Paris

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

OGGI ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

OGGI CAROSELLO

20.45

Le inchieste del commissario Maigret

di Georges Simonen

Riduzione e adattamento di

Diego Fabbri e Romolo Cravero

Una vita in gioco

Romanzo in tre puntate

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Maigret: Gino Cervi; La signora Maigret: Andreina Pagnani

(in ordine di apparizione): Il mallore Carlo Lombardi; Il giovane Bruno: Aldo Massasso; Julien: Elisa Mainardi; Bob: Ugo Pagliai; Edna: Milla Staric; La signora Crosby: Luisa Rivelli; Crosby: Walter Maestosi; L'onorevole Luigi Gatti; La signora Margherita Puretich; Un cameriere: Alberto Carlini; Clienti al caffè: Fiorangela Filippi; Fermo Foglino, Rosy Giampa; Raffaele Minghetti; Enzo Ricciardi; Heurtin: Pier Luigi Zollo; La cliente russa: Paola Petrini; Il guardaportone: Gino Rumor; Un altro cameriere: Antonio La Raine; Radet: Gian Maria Volontè; Lucase: Mario Meranzani; Il direttore del caffè: Fernando Gajati; Il ragazzo: Enrico Caporioni; Agenti al caffè: Romeo De Baggis; Mario Lodolini; Janvier: Daniele Tedeschi; Un agente: Marcello Di Mastro; L'impiegato dell'hotel: Corrado Sonni; Il cassiere dell'hotel: Dante Biagiotti; Leopoldo: Rino Genovese; Dufour: Franco Bucciari; Il tuo agente: Francesco Casaretti; Il direttore dell'hotel: Gaetano Isenghi; Un autista: Fausto Benicchi; Il vecchio Heurtin: Giuseppe Chinici; La madre di Heurtin: Lina Cordano; Il dottore: Enrico Giori

Scene di Sergio Palmieri - Costumi di Maria Teresa Palermi Stella - Le musiche originali sono di Gino Marinuzzi (Le opere di Georges Simonen sono edite in Italia da Arnoldo Mondadori (Replica) (Reg. eff. nel 1964)

OGGI DOREMI

21.55

Scatola aperta

Rubrica settimanale di fatti, opinioni, personaggi

Angelo Campanella cura le inchieste. Gaetano Nanetti i dibattiti

OGGI BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema

Testo e presentazione di Gianni Rondolino

Realizzazione di Marisa Carrena Dapino

13 —

TG 2 -

Ore tredici

13.30-14. EDUCAZIONE E REGIONI

LINGUA E DIALETTI

di Lucia Cattaneo

Collaborazione di M. Paola Turroni

Consulenza di Raffaele Simone

Regia di Angelo D'Alessandro

Terza puntata

Un linguaggio per esprimersi

17 — CAROVANA

Uno scozzese ostinato

Telefilm - Regia di Mark Stevens

Interpreti: Ward Bond, Robert Horton, Joanne Carson

Distrib. M.C.A.-TV

OGGI GONG

18 — POLITECNICO

Dentro l'architettura

a cura di Anna Amendola

Consulenza di Mario Manieri Elia

Realizzazione di Maurizio Casavilla

Settima puntata

Il colonnato di S. Pietro a Roma

(Replica)

18.25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento

— Sportsera

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

18.45 DISCO MARE

Programma musicale

con la Big Baboon Band, David Christie, Francesco Fiorio, Roberto Soffici, Jesse Green & Eva, Roberta Chelli

Regia di Arnaldo Ramadori

19.05 - LIVING THEATRE - A COSENZA

Teatro per le strade

Un programma di Nicola Caracciolo

Partecipano in studio Carmelo Bene e Ruggero Orlando

OGGI ARCOBALENO

19.45

TG 2 -

Studio aperto

OGGI INTERMEZZO

20.45

Quel treno per Yuma

Film - Regia di Delmer Daves

Interpreti: Glenn Ford, Van Heflin, Patricia Farr, Leora Dana, Henry Jones, Richard Jaeckel

Produzione: Columbia

OGGI DOREMI

22.15

TG 2 - Dossier

(A COLORI)

Il documento della settimana

a cura di Ezio Zefferi

OGGI BREAK

22.30

TG 2 -

Stanotte

Trasmissioni sperimentali regionali

14-15 SPERIMENTALE LOMBARDIA

Fatti, problemi, personaggi della Regione

In chiusura

Trasmissioni di Rete:

SPERIMENTALE LOMBARDIA NOTTE

(Per la Regione Lombardia)

v/p "Carovana"

Ward Bond protagonista del western di "Carovana" che va in onda alle ore 17

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20.20-20.45 China-Hoffnung für 800 Millionen? Ein dreiteiliger Bericht über das Land im Fernen Osten. Autor u. Kamera: Heinz Rudolf von Rohr. Letzter Teil. Verleih: Telepool

svizzera

12.25-13.30 In Eurovisione da Zell am See (Austria)

SCS: DISCRETA FEMMINILE

Conc. di musica

18 — Per i giovani ORA G X

KLIN & KLIN

Per chi ama le fotografie

5a puntata

Regia di Tony Fiaidi

18.55 LA BELLA ETA'

Trasmissione dedicata alle persone anziane

a cura di Dino Balestra

TV-SPOT X

19.30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

TV-SPOT X

19.45 DIAPASON X

Bolettino mensile di informazioni musicali

a cura di Enrico Roffi

TV-SPOT X

20.15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SPOT X

20.45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — CHE NOTTE RAGAZZI! X

Lungometraggio interpretato da Philippe Leroy, Maria Meli, Alberto Lonello, Pepe Celvo, Gerardo San Martin, Nieves Navarro

Regia di Giorgio Capitani

22.40-22.50 TELEGIORNALE - 3a ed. X

capodistria

12.30 TELESPORT - SCI X

Coppa del Mondo Kranjska Gora Slalom speciale maschile

18 — SCI X

Coppa del Mondo Kranjska Gora: Sintesi registrata delle fasi finali

19.30 ODPRTA MEJA - CONFINE APERTO

Settimanale di informazione in lingua slovena

20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20.10 ZIG-ZAG X

20.15 TELEGIORNALE

23.55 VIRIDIANA

Film con Silvia Pinal, Franco Rabal, Fernando Rey

Regia di Luis Buñuel

Viridiana vive con un vecchio - hidalgo - Il quale dopo averla quasi violentata, si impicca. La ragazza, venuta in possesso del castello lasciato in eredità, chiama intorno a sé i poveri.

22.05 TEMI DI ATTUALITA'

Documentario

22.35 CONCERTO

Alta vigilia della - Giornata dell'Armata Popolare jugoslava -

francia

10.02 TELEGIORNALE

10.17 LA FRANCIA DEI VILLAGGI

10.20 CONCERTO SINFONICO

11 — PADRE AMABILE

di Guy de Maupassant

12.30 CARTONI ANIMATI

12.45 TELEGIORNALE

13.05 LA FRANCIA DEI VILLAGGI

13.35 ROTOCALCO REGIONALE

13.50 IL QUOTIDIANO DEL SORDO E DEI DEBOLI DI UDITO

14 — AUIQUO'D HUI MADAME

15 — LA GRAMIGNA

Telefilm

15.50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Film di Jean Renoir

18.45 NEL CUORE DELLE COSE - SE. La parola ai ragazzi

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITA' REGIONALI

19.40 UN CAPOLAVORO DEL LOUVRE

Un film di Bo Wideberg

20.30 TOM FOOT

20.45 IL DOCUMENTO dello schermo

Al termine. Dibattito

22.30 MUSICA PER LA NOTTE

23.30 TELEGIORNALE

montecarlo

18.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUJOUX DE MUSIQUE

Presente: Luciano

19.25 CARTONI ANIMATI

19.40 SHOPPING

19.50 A COME AUTOMOBILE

di Andrea De Adamich

20 — IL BARONE

«I cavallieri dell'apoteose»

con Steve Forrest

20.50 NOTIZIARIO

21.10 IL MIO BACIO TI PERDERA'

Film - Regia di Allan Dwan con Vera Ralston, John Carroll

Implicata per colpa del marito omicida in un delitto, una donna viene condannata benché innocente, a cinque anni di carcere. Uscita di prigione, trova che i suoi genitori sono morti e la sua sorella minore è stata messa in un orfanotrofio. Riesce a vincere e scoprire sommi al tavolo verde ed avendo assunto il nome di Belle Le Grand diventa la proprietaria di un importante business. San Francisco.

22.45 OROSCOPO DI DOMANI

Se amate la qualità, e i suoi sapori
vi documentiamo
che le carni del Negronetto
sono scelte e mondate ancora a mano
da esperti salumai.



Negronetto viene legato
ancora a mano da specialisti.



Negronetto matura
con umidità luce e temperatura
rigorosamente dosate e costanti
meglio che nelle vecchie cantine.



Negroni la grande e moderna industria
con 70 anni di esperienza
vi offre questa garanzia.

Negroni
vuol dire
qualità



...Adesso scegliete voi !

televisione

Un film di *Delmer Daves*, « *Quel treno per Yuma* »

Il contadino con la pistola



Van Heflin, interprete del film

ore 20,45 rete 2

C'è stato un tempo in cui *Delmer Daves*, regista americano di gloriosa e multiforme carriera, è stato considerato l'ispiratore d'una rivoluzione nell'ambito delle formule eterne del film western. Successe nel '50, quando Daves direbbe un film intitolato in originale *Broken Arrow* e in italiano *L'amante indiana* (la banalità è una costante dei nostri traduttori di titoli). La rivoluzione di Daves si riferiva al modo del tutto nuovo di guardare al personaggio « indiano d'America ». Protagonista di *Broken Arrow* era un pellerossa storico, Cochise, capo degli Apaches Chiricahuas e vittima d'una delle mille mancate fedeltà ai patti, di uno dei mille spieghi di cui i bianchi si resero colpevoli verso la « razza inferiore ».

Daves raccontò la storia del fallito tentativo di convivenza fra conquistatori e conquistati mettendo in risalto la grandezza d'animo degli indiani, la loro nobiltà, il loro diritto a veder rispettati tradizioni e territorio vitale. Era il capovolgimento del cliché del pellerossa infido, primitivo e sanguinario: per questo si parlò di innovazione tanto profonda da poter essere definita rivoluzionaria. In realtà, *Broken Arrow* era un film dignitoso e sincero e il suo autore vi appariva seriamente impegnato a rispettare la verità. Ma non era il primo. Scavando nelle cineteche e nella memoria, gli esperti hanno verificato che la rivoluzione data da molti anni avanti, che da tempo registi « bianchi » avevano trovato nella propria cultura e sensibilità i motivi per descrivere i fatti — cioè il genocidio degli indiani d'America — non secondo ottiche imperialistiche ma secondo la storia. A partire da certi film di Griffith (che pure fu un grande reazionario) e di Hart; a partire, soprattutto, dall'affascinante e semiconosciuto *The Vanishing American* diretto nel '25 da George B. Seitz, cronistoria fedele delle successive aggressioni e repressioni cui furono sottoposti nel tempo i legittimi abitanti del nuovo continente, progressivamente ridotti, come dice il titolo,

ad « americani che scompaiono ».

Non innovatore in assoluto, Daves si dimostrò comunque nemico delle bugie e artigiano cinematografico degno di rispetto. Nella sua lunga attività s'era cimentato con ogni genere di film; a partire da *Broken Arrow* questo eclettismo prese a piegare con insistenza sempre maggiore verso il western.

Quel treno per Yuma, riproposto stasera al pubblico televisivo, è tra gli esempi migliori di questa inclinazione. Daves lo direbbe nel '57 col titolo originale *3:10 to Yuma*, traendone lo spunto da un racconto di Elmore Leonard sceneggiato da Halsted Welles, e valendosi della fotografia di Charles Lawton jr., del commento musicale di George Dunning e dell'interpretazione di Glenn Ford, Van Heflin, Patricia Farr, Leora Dana, Henry Jones, George Mitchell, Richard Jaeckel e di altri attori. A cinquant'anni passati (era nato a San Francisco nel 1904) Daves si dimostra più giovane di tanti suoi colleghi invischiati nelle formule della convenzione. Come aveva spogliato Cochise e i suoi Apaches da una brutalità che non avevano mai posseduto, spoglia i protagonisti di questa « cronaca » dell'Ovest dall'eroismo a buon mercato per metterne in rilievo i momenti di umanità, di crisi, di paura.

Dan Evans, il protagonista di *Quel treno per Yuma*, è un contadino al quale capita di doversi confrontare con un fuorilegge senza scrupoli, Ben Wade, affidato a lui per essere trasferito in prigione. Evans sa usare la pistola, ma ne farebbe volentieri a meno per badare alla sussistenza propria e dei suoi familiari, che non è affatto facile. Trova, senza spavalderia, il coraggio di accollarsi una responsabilità che sente di non poter rifiutare, istituisce col pericoloso rivale un rapporto che progredisce dall'amicizia spietata al reciproco rispetto.

g. s.

La trama — Il fuorilegge Ben Wade assalta una diligenza e si impadronisce d'una forte somma di denaro. Alla rapina ha assistito Dan Evans, un povero contadino preoccupato per la sopravvivenza sua e della famiglia e intenzionato a non interessarsi affatto a ciò che ha visto. I familiari, però, lo spingono ad aiutare lo sceriffo nella cattura di Wade, che intanto ha lasciato allontanare la banda e indugia per spavalderia nel bar del paese. Lo sceriffo e Evans lo catturano. Si tratta ora di metterlo al sicuro evitando che i colleghi tornino a liberarlo, e soltanto Evans, che è un tiratore abilissimo, è in grado di scortarlo fino al forte di Yuma. Il viaggio si svolge fra difficoltà e insidie, mentre Wade mette in opera ogni astuzia per indurre Evans a lasciarlo andare. Infine, Yuma è raggiunta e Wade viene consegnato alla giustizia.

martedì 21 dicembre

LA GEOMETRIA CELESTE DI NICOLA LISI

ore 17,50 rete 1

Ricorre in questi giorni il primo anniversario della morte di **Nicola Lisi**, lo scrittore fiorentino autore di famosi libri come *Diario di un parroco di campagna* e *Amore e desolazione*. Insieme con Carlo Betocchi e Piero Bargellini, Nicola Lisi fu tra i fondatori della rivista *Il Calendario delle pratiche solari* e più tardi del Frontespizio che raccolse intorno a sé la parte più viva della

cultura italiana del Novecento. In questo programma di Franco Simongini, oltre che della vita dello scrittore (nato a Scarperia nel Mugello nel 1893), « così quieta e ricca di un'altra saggezza », come scrisse Betocchi, « che non andò mai a scomparire neanche nella più calcolata prudenza delle esperienze di poi », si parla delle opere di Lisi, attraverso la testimonianza di alcuni dei suoi amici migliori, Carlo Bo, Carlo Betocchi, Mario Luzi e Leone Piccioni.

ARGOMENTI: Un record per tutti

ore 18,15 rete 1

L'ultima puntata di ciuteca affronta il senso delle precedenti quattro trasmissioni: quale avvenire attende lo sport? Esiste la possibilità di liberarlo dalle pesanti ipoteche di cui lo ha gravato la civiltà di massa? Questa possibilità è più elevata nella società neo-capitalistica in cui la pressione del profitto trova tuttavia un argine nella salvaguardia della libertà? Ovvero sarà

soltanto una società socialista ad eliminare i veleni del super professionismo, del campionismo, dell'alienazione consumistica, nonostante i pericoli di stromentalismo politico che un simile tipo di comunità ha già mostrato abbondantemente di alimentare? Il discorso che ci sta a cuore non consiste evidentemente in una astratta disputa ideologica, ma nell'individuare la strada giusta da battere per assicurare la funzione sociale dello sport.

JAZZBUM!: Sonny Rollins

ore 18,45 rete 1

Sonny Rollins, il jazzista di cui va in onda questa sera un concerto per la serie Jazzbum!, è un sassofonista legato alla corrente dello hard pop. Progressista moderato, si è messo in luce negli anni Cinquanta: i critici ritengono il suono del suo sax caldo, inconfondibile, che alle tonalità tradizionali unisce un fraseggio sinuoso, spezzato, pieno di accenti. Il tutto crea un particolare congnato stilistico apprezzato

dalla critica e molto amato dal pubblico. Le esecuzioni insieme col quintetto con cui si esibisce questa sera sembrano segnare una tregua nella sua ricerca stilistica. In repertorio infatti vi sono brani semplici e meno impegnati in cui emergono echi, spunti e ritmi delle armonie tipiche del calipso, un genere che peraltro Rollins sente molto essendo nato a Saint Thomas nei Caraibi. Ascolteremo, tra i brani, Lucille, Easy living, Don't stop Carnival.

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

Una vita in gioco

ore 20,45 rete 1

Maigret rischia grosso. Ha dovuto impiegare tutta la sua diplomazia per persuadere il giudice Comeltau a far fuggire dal carcere un condannato a morte! Non solo, ma questo condannato a morte, spiato ansiosamente da Maigret, Comeltau e dal direttore della prigione, non sembra nemmeno aver tanta voglia di lasciare la sua cella. Finalmente scappa. Maigret è fiducioso di provare che quel ragazzo dall'aria spaurita è innocente e che la sua condanna, cui pure Maigret ha contribuito raccogliendo prove in apparenza inconfutabili, è frutto di un clamoroso errore giudiziario. Il condannato si chiama

Heurtin, è nato nei dintorni di Parigi ed è venuto a Parigi a cercar fortuna. È stato garzone in un negozio di fiori, poi polizia e giudici hanno identificato in lui l'assassino di due donne. Prove indiziarie ma lampanti lo accusavano. E al processo Heurtin non si è difeso, è rimasto lì a testa bassa sul banco degli imputati mentre venivano pronunciate le arringhe e la sua condanna. Eppure Maigret è persuaso che le cose non siano così semplici come appaiono. Comeltau e tutti gli altri dicono di no e che il caso è ormai chiuso. Maigret è invece sicuro che accadrà qualcosa, che quella evasione provocherà una serie di reazioni che consentiranno di scoprire la verità.

SCATOLA APERTA

ore 21,55 rete 1

Il caso Calzolari, di cui si occupa la rubrica, è una delle tante torbide vicende che hanno fatto corona alla strategia della tensione tragicamente iniziata con la strage di Piazza Fontana a Milano il 12 dicembre 1969. Genovese, 39 anni, ex amministratore del « Fronte nazionale » di Junio Valerio Borghese, Arnando Calzolari scomparve da casa il giorno di Natale del 1969 e venne ritrovato morto in un pozzo alle porte di Roma il 28 gennaio del 1970. La morte del fascista si presentò

subito come un caso dalle circostanze oscure e misteriose. Alcuni elementi (era plausibile, ad esempio, che un sub esperto come Calzolari potesse morire annegato in appena un metro e mezzo d'acqua?) e il fatto che l'uomo sembrava negli ultimi tempi della sua vita aver preso le distanze dalla linea estremistica di Borghese fecero pensare che si trattasse di un omicidio. Nella puntata di stasera Scatola aperta tenta di chiarire, almeno in parte, i molti lati oscuri del caso ripercorrendo la lunga e alterna vicenda giudiziaria. (Servizio alle pagine 28-30).

Questa sera assaggia anche tu Panforte SAPORI

in doremi sulla rete 2 alle ore 22



SAPORI

aggiunge prestigio al regalo

radio martedì 21 dicembre

IXIC

IL SANTO: S. Pietro Canaleio.

Altri Santi: S. Anastasio, S. Giovanni, S. Feste, S. Temistocle.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,50; a Bari sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, nasce a Londra lo scrittore e uomo politico Benjamin Disraeli.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura ha concesso le illusioni ai sensi come ai miti, perché i sensi non fossero troppo disgraziati per colpa della loro svezia. (Chamfort).

Direttore Zubin Mehta

Turandot

ore 21 radiodue

La *Turandot*, l'ultima opera composta da Giacomo Puccini e lasciata incompiuta (quando il musicista morì a Bruxelles, il 29 novembre 1924, mancavano trentasei pagine al completamento della partitura), va in onda in un'edizione discografica diretta da Zubin Mehta.

Com'è noto ai cultori di musica, Puccini lasciò in abbozzo il duetto d'amore e il finale del terzo atto. Il difficile compito di condurre a compimento la *Turandot* fu assegnato, dopo molte polemiche, al compositore Franco Alfano (1876-1954) che sviluppò fedelmente gli appunti originali. La prima rappresentazione dell'opera avvenne alla Scala di Milano il 25 aprile 1926; sul podio c'era Toscanini, cantavano Rosa Raisa, la compianta Maria Zamboni e Miguel Fleta (il tenore a cui è maggiormente legato il personaggio di Calaf è però Giacomo Lauri Volpi). Fra le famose cantanti che incarnarono la crudele principessa cinese, basti ricordare Gina Cigna, Iva Pacetti e, in tempi più recenti, Birgit Nilsson.

Il libretto della *Turandot* è di Giuseppe Adami e di Renato Simoni. Per il soggetto i due letterati attinsero al teatro di Carlo Gozzi e, precisamente, alla fiaba teatrale *Turandotte*, rappresenta-

ta per la prima volta a Venezia nel 1732. E' noto che non soltanto Puccini rimase affascinato dalla vicenda e dall'originale personaggio. Di grande importanza, infatti, sono le musiche di scena composte da Carl Maria von Weber e la *Turandot* di Ferruccio Busoni. Con quest'opera il musicista lucchese giunse all'estuario delle sue lunghe, travagliate ricerche di linguaggio e di stile. La partitura di *Turandot* è ammirabilmente scritta; l'abile uso di teatro, inoltre, muove i personaggi disponendoli in prospettive perfette; il trio comico dei ministri Ping, Pong, Pang s'inscrive nella nuova struttura drammatico-musicale senza snaturare, con eleganza e con gusto. La tinta esotica, che proviene dall'uso accorto di melodie cinesi autentiche, dagli scaltri tocchi di colore nello strumentale, non sa di falso; la novità del linguaggio armonico — in cui gli studiosi rilevano «tracce» schenberghiane e stravinskiane — non nasce dalla smania di mostrarsi «à la page», ma è in Puccini un'esigenza profondamente e sinceramente sentita dopo anni di indagini e di approfondimenti stilistici... la grandiosità dei cori, fra cui la stupenda apostrofe alla luna, rivela un'energia creatrice che Puccini mantenne fino sul «passo estremo».

Mario Zafred e Giorgio Cambissa

Musicisti italiani d'oggi

ore 22,35 radiouno

Nella rubrica *Musicisti italiani d'oggi* avremo l'occasione di accostarci alle espressioni strumentali di Mario Zafred, maestro triestino attualmente presidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Sarà Franco Caracciolo, alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI a interpretare la sua *Ouverture sinfonica*. Ricordiamo che Zafred, perfezionatosi a Roma con Ildebrandino Pizzetti, è stato anche molto attivo come critico musicale (*La Giustizia* e *L'Unità*)

e più volte premiato in concorsi internazionali: Premio Marzotti 1956, Sibelius 1959 e Città di Treviso 1963.

Il programma si completa con il *Quarto Concerto* di Giorgio Cambissa, che, nato a Bodio (Canton Ticino) il 17 maggio 1921, ha avuto tra gli altri maestri il famoso Guarneri a Siena e Karajan a Salisburgo. Dal 1962 dirige il Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano ed è direttore artistico del Concorso Busoni. Il suo *Quarto* è interpretato da Ferruccio Scaglia sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzeotti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1 - Prima edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
- 8 — GR 1 - Seconda edizione
7,20 Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento
Le Commissioni Parlamentari
a cura di Giuseppe Morello
Al termine:
STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato. Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Giuseppe Sotgiu
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 10 — GR 1 - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — L'opera in trenta minuti
LE NOZZE DI FIGARO
di W. A. Mozart
Un programma di Carlo de
Incontra con la partecipazione
di Alessandra Longo
- 11,30 ELETTRDOMESTICI MA
NON TROPPO
Contrasti, amori, beffe ed avventure nati dalla vita con gli elettrodomestici
Raccontati da Silvano Ambrogio
e Edoardo Torricella
«Una razza superiore»
con la partecipazione di
G. Cafaja, C. Caramaschi,
L. Feldmann, L. Giordano
Regia di Edoardo Torricella
- 12 — GR 1 - Quarta edizione
- 12,10 Per chi suona
la campana
Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini
- 12,45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO, di Tristano Bolelli

- 13 — GR 1 - Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e ideografati da Tonino Rusciotto
- 14 — GR 1 - Sesta edizione
14,05 VISTI DA LORO - Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da Angela Bianchini
- 14,30 Romeo, Giulietta
e le tenebre
di Jan Otcenasek
Traduzione di Ele Ripellino
Adattamento radiofonico di
Alberto Perrini - 1^a puntata
La narratrice: Andreina Paul
Pavel
Gabielle Antonini
Ester
Mariella Zanetti
Il padre di Pavel: Gino Mavara
La madre di Pavel: Zoe Incroci
Volta
Giorgio Favretto
Il padre di Ester: Natale Peretti
La madre di Ester: Anna Caravaggi
ed inoltre: Irene Aloisi, Gigi Angelillo, Remo Bertinelli, Walter Cassani, Ettore Cimpino, Marcello Cortese, Paolo Faggi, Paul Teitscheid, Adriana Vianello
Regia di Marcello Sartarelli
Edizione Accademia Milano
(Registrazione)
- 15 — GR 1 - Settima edizione
15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cen-

- t'anni d'Italia sceneggiata da Annalena Limentani
Musica di Cesare Palange
Regia di Enzo Conzatti
Sandro Marli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. s. farli, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Firenze: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Marli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 - Ottava edizione
17 — GR 1 - SERRA - Nonna edizione
17,30 PRIMO NIP (II parte)
18,30 ANGINHO: DUE PAROLE E DUE CANZO
Proteggiamo a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco

- 19 — GR 1
Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani
- 19,30 Giochi per l'orecchio
Retrospectiva del radiodramma
di Dante Reiteri
6^a Teodosio e Colorado
- 21 — GR 1
Undicesima edizione
21,05 ULTIMA UDIENZA PER LA TERRA
Termi, occasioni, testimonianze, incontri, proposte sul problema dell'agricoltura
Un programma di Claudio Novelli
- 22,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Mario Zafred: Ouverture sinfonica per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)
Giorgio Cambissa: Concerto n. 4 per orchestra (per l'orchestra Claudio Monteverdi di Cagliari); Gioco di specchi - Due bagatelle - Capriccio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
- 23 — GR 1
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Chiacchiere, ricordi e buona musica con **Carlo Loffredo** (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOGIORNO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (II parte)

GR 2 - RADIOGIORNO

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

GLI - OSCAR - DELLA CANZONE

9.30 GR 2 - Notizie

IL SIGNOR VINCENZO

Originale radiofonico di **Giuseppe**

Lazzari - 12^a puntata

1^o popolano **Paolo Seccarola**

2^o popolano **Mario Marchi**

Giovanni Paolo De Gondi

1^o donna **Roberto Colombo**

2^o donna **Anne Bolens**

Segretario di De Gondi **Silvia Monelli**

Anna d'Austria **Luciano D'Amico**

Cardinale Mezzanin **Elena Zareschi**

Maresciallo Guitaut **Jose Quaglio**

Diego Michelotti

GR 2 - RADIOGIORNO

ROMANZA

Le più celebri arie del melodramma italiano

Transmissioni regionali

TILT

Musica ad alto livello

GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi

presentano

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori:

musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

GR 2 - RADIOGIORNO

Supersonic

Dischi a mach due

Turandot

Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni da Carlo Gozzi

Musica di **GIACOMO PUC- CINI**

Completamento di Franco Alfano

La principessa Turandot

Montseratt Caballé

L'imperatore Altoum

Peter Pears

Timur Nicolai Ghiaurov

Il principe Ignoto

Luciano Pavarotti

Joan Sutherland

Ping Tom Krause

Pang Pier Francesco Poli

GR 2 - RADIOGIORNO

Supersonic

Dischi a mach due

Turandot

Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni da Carlo Gozzi

Musica di **GIACOMO PUC- CINI**

Completamento di Franco Alfano

La principessa Turandot

Montseratt Caballé

L'imperatore Altoum

Peter Pears

Timur Nicolai Ghiaurov

Il principe Ignoto

Luciano Pavarotti

Joan Sutherland

Ping Tom Krause

Pang Pier Francesco Poli

Antoine Portail Ennio Libraleo

Pier il portinale Vittorio Cicciocoppo

1^o uomo Santo Versace

2^o uomo Gianni Vannini

Vincenzo De Paoli

Massimo De Francovich

ed inoltre: Angelo Bertolotti, Edgar Da Valle, Claudio Guerinio,

Vera Laramont, Santo Piccoli, Linda Scalerà, Maura Stanco, Sergio Tardoli - Regia di **Leonardo**

Cortese - Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

Speciale GR 2

Edizione del mattino

Livia Bacci e Filomena Luciani

in **SALA F**

rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

GR 2 - Notizie

E INTERVISTE IMPOSSIBILI

Alberto Arbasino incontra

Gabriele D'Annunzio - con la partecipazione di **Gianni Santucci** - Regia di **Mario Missiroli** (Registrazione)

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

GR 2 - RADIOGIORNO

IL DISCOMICO ovvero:

Francesco Mule alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Bruno Zincone**

8.45 SUCCEDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

A. Campa, Cantate di Didona (A. M. Miranda, sopr.; B. Handberg, clavi.; J. Troquer, R. G. Bernard, vc.)

C. Debussy, Printemps, suite sinfonica (P. M. Senez e F. Boury - Orch. Nazionale dell'ORTF dir. J. Martinon)

9.30 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

13 — LE PAROLE DELLA MUSICA

Divegazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

13.45 GIORNALE RADIOTRE

Disco club

Opera e concerto in microscollo

Attualità presentate da **Enzo Beacco**, **Mario Messinis** e **Rubens Tedeschi**

15.15 Speciale tre

Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — LA GRANDE POLIFONIA VOCALE

Adriano Banchieri: « O Jesu mi dulcissime », dal I Libro

Concerto della sera

Johannes Brahms, Serenata n. 1 in re maggiore op. 11: Allegro molto - Scherzo - Adagio non troppo - Minuetto I e II - Scherzo - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wolfgang Sawallisch)

Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

Alexander Borodin

Quartetto n. 2 in re maggiore: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturmo (Allegro) - Finale (Andante, Vivace) (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elissa Pegrefi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

Libri ricevuti

(alle ore 10.45 GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi)

11.10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltate insieme a **Francesca Valeri**

G. Verdi: La battaglia di Legnano: « Quante volte come un dono »

(Sopr. C. Mariani - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali);

Il Trovatore: « Tacea la notte placida » (Sopr. C. Boninsegna) - « O amor, sull'ali rosee » (Sopr. M. Calles; Ten. R. Ercolani - Orch. del Teatro alla Scala dir. H. von Karajan); La forza del destino: « Pace, pace mio Dio » (Sopr. E. Souliotis - Orch. Sinf. di Roma dir. S. Varviso); Otello: **Av Maria** (Sopr. R. Tealdi - Orch. del Teatro alla Scala dir. A. Votto)

11.40 Lo sceneggiato di oggi è:

ROSA FUMETTO, radiostrip in 10 puntate di **Alberto Gozzi** con **Marzia Ubaldi**, **Quinto Parmeggiani**, **Bruno Alessandro**, **Alessandra Del Sasso**, **Fabio Mazzari** Musiche a cura di **Vittorio Gelmetti** - Regia di **Alberto Gozzi** - Realizzato negli Studi di Torino - 7^a puntata

12 — **Da vedere, sentire, sapere**

formazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte dello spettacolo, della cultura

12.30 **Rarità musicali**

12.45 **COME E PERCHÉ**: Una risposta alle vostre domande

delle Messe e dei Mottetti per tre voci maschili e basso continuo (Organista **Gennaro D'Onofrio** - Coro da Camera della RAI diretto da **Nino Antonellini**) • **Cristobal De Morales**, Magnificat septimi toni (Complesso vocale - Roger Blanchard) • **Luis Tomas da Victoria**, Ave Maria (Il Madrigalisti di Praga diretti da **Miroslav Vanhod**) • **Oriando di Lasso**, « Missus est angelus », grande mottetto a cappella (Chorale **Philippe Caillard** diretto da **Philippe Caillard**)

17.30 **Spazio Tre**

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti la musica e lo spettacolo da **Milano**

18.15 **Marcello Rosa**

presenta:

JAZZ GIORNALE

18.45 **GIORNALE RADIOTRE**

Settimane Internazionali di Musica di Lucerna 1976

MUSICA NOVA

Robert Suter: « Die sollen loben den Namen des Herrn » per coro a cappella (1971) (su testo del Salmo 148) (Il Solisti del Coro di Lucerna diretti da **Willi Gohl**) • **Heinz Holliger**, Quartetto per archi (1973) (Quartetto di Berna) • **Armin Schibler**: « Der da geht... » per due recitanti e complesso strumentale (1974) (Kammerensemble ad hoc diretto da **Daniel Pfeifer** - **Johanna Bossert**, **Alfred Fuetler**, recitanti)

Registrazione effettuata il 20 agosto della Radio Svizzera

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolta la musica e penso: Marina, Perlami sotto le stelle. Senza parole. Nuvola azzurre, Feelings, Parole parole. Wonderland. Se, 0.11 Musica per tutti: Fiesla, People, Hit the road jack, Promesse promises, La voglia la pazzia, Love of my life, Colour my world. La più bella del mondo, O. Respighi, G. Rossini. Can con galop e finale sinfonico del balletto - La boutique fantasque - Mrs. Robinson. Ho capito che ti amo, Ionesco. Alla montemarese, Quantanera. 1.06 I protagonisti del do di petto: G. Rossini: Guglielmo Tell, Atto 2° - Allora che scorre dei forti il sangue - Terzetto: G. Verdi: Aida, Atto 1° - Ritorna vincitor - A. Ponchielli: La Gioconda, Atto 1° - Angèle Dei - 1.36 Amica musica: An american in Paris, Ebb tide, A notte da me ben, Malagueña, Serimbué, Every day, 2.06 Ribalta internazionale: Mr. D. J., All by myself, Tangerine, Music, How high the moon, Rio, I'm so glad, 2.36 Contrasti musicali: La torre di Babele, Caravan portrait, Back home again, Broch proibiti, Zazou, Solo lui, Sponticated lady, 3.30 Sotte il cielo di Napoli: Dujje Paravise, Nangiliutto, Napule ca se ne va, Cicerinella, Funiculi funiculà, Carrettiera napolitano, Fanesca ca lucive... Maistia, Lo guerracino, 3.36 Nel mondo dell'opera: A. Ponchielli: Promesse sposi - Sinfonia: G. Verdi: Don Carlo, Atto 4° - O Don fatale... U. Giordano: Fedora, Interludio Atto 2° - G. Puccini: Turandot, Atto 3° - C'era negli occhi tuoi... 4.06 Musica in cellulaide: The kiss, Cabaret, You are live twice, Borisario, September song, Alfa, Amarcord, True love, 4.36 Canzoni per gliu: Giorno e notte, Com'è triate Venezia, Infiniti noi, Donna sole, Belle senza anima, I soliti sassi, Per favore basta, 5.06 Complessi alla ribalta: Fernando, Giorno e notte, Val amari, I soliti sassi sotto le stelle, 64 anni, La mia mia anima, Carnival, 5.36 Musica per un buongiorno: Corcovedo, Agua da beber, Bridge over troubled water, Un uomo una donna, Moonlight in Vermont, A day in a life, Concerto di Varese, Theme from - Summer place di 42 -

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6, in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03, in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30, in tedesco: alle ore 0.35 - 1.35 - 2.35 - 3.35 - 4.35 - 5.35.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali. Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.15 Rispondiamo con la musica. 14.30 Terza pagina. 14.40 Musica dell'Avvento e del Natale. 14.55 - Vecchie orecchie del Trentino - Programma di Elio Fox. 15.25-15.30 Notizi flash. 15.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 15.30-15.45 Microfono sul Trentino. Almanacco quaderni di scienza, arte e storie trentine.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30 - Nero su bianco - Flashes sull'attività letteraria nella Regione. 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13.30 - Di besoi in compagnia - Un programma interamente parlato in lingua friulana. 14.30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale. 16.10-16.20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almenacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45-15.30 - Discodisco di Musica richieste dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11.36 - Sos Cantadorea - 12.10 Gazzettino sardo. 12.30-12.55 Salvatore Pili alla fiamma. 13.30 Musica leggera. 13.40 - Il cucchiolo di legno - 14 Gazzettino sardo. 14.30 Musica polifonica. 14.45 Danze folkloristiche. 15 - 50 bandirori di V. E. Melia (il tempo). Regia di Lino Girau. 15.40-16 Complessi isolani di musica leggera.

Sicilia - 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia. 26 ed. 14 L'ontemichella con Tuccio Musumeci. Teati di Enzo Di Pisa. 14.30 Gazzettino Sicilia. 3a ed. 15 Cunti e canti con Laure Lanza e Biagio Scrimizzi. 15.30 Canzoni di successo. 16.15 minuti con C. Lavigne. 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia. 4a ed.

Trasmissioni de rujined iadine - 13.40-14.15 Notizie per i Ladini da Dolomites. 14.05-14.15 - Dai crepes di Sella - Ujup Antone Vian y ai opere.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Lazio e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte. prima edizione. 14.30-15 Il Giornale del Piemonte. seconda edizione. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano. prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano. seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto. prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto. seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria. prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria. seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna. prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna. seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche. prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche. seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria. prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria. seconda edizione. Lazio - 12.10-12.30

Gazzettino di Roma e del Lazio. prima edizione. 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio. seconda edizione. Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo. edizione del pomeriggio. 18.15-18.45 Abruzzo inalema. Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise. prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise. seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Bors Valori - Chiamata marittimi - 7.15 - Good morning from Naples - Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia. prima edizione. 14.14-30 Corriere della Puglia. seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata. prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata. seconda edizione. Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30-15 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 Cunti.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen. 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30 Aus unserer Diskothek. 8.45-9.00 Kleines Konzert. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 10-10.05 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen aus aller Welt - Märchen aus dem Engadin - 11.30-11.35 Die Stimme des Arztes. 11.55-12 Werbung. 12-12.10 Nachrichten. 12.30 Mittagmagazin. 13 Nachrichten. 13.10 Werbung. Veranstaltungskalender. 13.15-13.40 Das Alpen Echo. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Kinderfunk. Ellis Kaut. - Pumuckl und die Christbaumkugeln - 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehnhundert. 18 Wer ist wer? 18.05 Für Kammermusikfreunde. Darius Müller. Streichsextett. Bohuslav Martinu. Sextett für zwei Violinen. 2 Violinen und 2 Celli (Das Wölfer Streichsextett). Hans Werner Henze. Quintett für Holzbläser (Das Doron Quintett). 18.45 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. 19-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Freude an der Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Cesnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 19. Kratke poročila ob 8 - 11.30 - 17.8. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19.15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17.05.

7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po našo, javna glasba in krstjanje za poslušalce. Nekoč je bilo. Konkert radijski jazzovki utrinek: Liki iz naša preteklosti. Prosta pot med notami: iz slovenske glasbene folklore. Glasba po želji.

13-15.30 Drugi pas - Za mlade: Setenak ob 13. Kultura beleščina. Z glasbo po avtu. Nedelja v zrcalu časa: Glasbe na našem valu.

16-19 Trejti pas - Kultura in delo: Simfonizni koncert, ki ga vodi Antons Kolar (2 del). Igra orkestra Slovenske filharmonije iz Ljubljane; Za najmlajše: Kulturni sprehodi po videomski pokrajini. Slovenski zbori, vmes lahke glasbe.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio IV. 7.30 Giornale redazionale. 8.30 Notiziario. 8.35 Cori e ballati da opera. 9.45 Quattro passi. 9.30 Lettere a Luciano. 10.10 - con noi... 10.15 Il salotto. 10.30 Notiziario. 10.35 La canzone del giorno. 10.40 Intermezzo. 10.45 Vanna. 11.15 Santa Catherina Speak. 11.30 Baiardi. 11.45 Kemada canzoni. 12 In prima pagina. 12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindisi. 13.30 Notiziario. 14.10 Giochi al microfono. 14.15 Disco più disco meno. 14.30 Notiziario. 14.35 Valzer, polca, mazurka. 15 Cinema d'oggi. 15.10 Cantanti sloveni. 15.30 Orchestra Kai Warner. 15.45 Edizioni musicali Dem. 16 Notiziario. 16.10 De-re-mi-fa-sol. 16.30 Programma in lingua slovena. 19.30 Crash di tutto un pop. 20 Metodi immortali. 20.30 Notiziario. 20.35 Rock party. 21 Cicli letterari: Tullio. 21.15 Santa. Fred Bonquet. 21.30 Notiziario. 21.35 Musica da camera. 22.10 Discoteca sound. 22.30 Giornale radio. 22.45-23 Ritmi per archi.

montecarlo m kHz 428 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 Informazioni. 6.35 Sveglia col disco preferito. 6.45 Bollettino meteorologico. 7.30 Notiziario sport. 7.45 La notte di Indro Montanelli. 8.00 - 8.15 Bollettino meteorologico. 8.30 Rompocapo tris. 9.30 Notiziario sport. 9.10 C'era una volta... 9.30 La coppia. 9.35 Argomento del giorno. 10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. 11.15 Risponde Roberto Biasoli. 11.30 Rompocapo tris. 11.35 - A.A.A.A. - Cercasi - Agenzia Matrimoniale. 12.05 Aperitivo in musica. 12.30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 14.15 La canzone del vostro amore. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.30 Il mondo di Radio Montecarlo. 15.34 Rompocapo tris. 16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18.03 Quale dei tre? 18.15 Parapalocchio. 19.03 Fa viti voi stessi il vostro programma. 19.30-19.45 Verità cristiana.

svizzera m 538,6 557

6 Musica - Informazioni. 6.30-7.30-8.30 Notiziario. 8.45 Il senario del giorno. 7.45 L'agenda. 8.05 Oggi in edicola. 8.45 Radioscuola. 9.00 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 11.50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.10 Reseena delle stampa. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13.05 Lungo la Senna. 13.30 L'ammazzacaffè. 14.30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16.30 Notiziario. 18 Cantiamo sottovoce. 18.20 Celebri valzer. 18.30 L'informazione della sera. 18.35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. 20 Le avventure di Teresa. casalinga incomprende. 20.30 Orchestra ricreative. 21 On Charts. 21.30 E' nata una rosa. 22.30 Notiziario. 22.40 Notiziario sul leggio. 23.30 Notiziario. 23.35-24 Notturno musicale.

vaticano m 538,6 557

Onda Media. 1529 kHz = 180 metri - Onde Corte nelle bande: 46, 41, 31, 25 e 16 metri - 83.9 MHz per la sola zona di Roma. 7.30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci - 12.15 Filo diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Diacografia e cura di Nicola Mancini. - Valori mitici nella musica sinfonica - 17.30 Verso vita - fra quattro giorni A Natale - e cura di F. Besa - Mane Nobiscum di Mons. F. Tagliarfer. 20.30 Meditazione heute (3). 20.45 S. Rosario. 21.05 Notizie. 21.15 En marche vers la joie. 21.30 Religious Events - Intellectual Freedom in the Soviet Union - 21.45 I grandi prescelti di R. Melani. 22.30 Caritas e Radio Vaticano. 23 Selezione. Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te. Il parlo P. V. Rotondi. 23.30 Con voi nella notte. Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto. lussemburgo ONDA MEDIA m. 208 19.30-19.45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.



Hag ti tratta meglio anche nel fuori programma

Naturale!
Hag il buon caffè
senza l'urto della caffeina.



Con Hag
conservi calma, serenità
buonumore: Hag il caffè buono.

Radiocorriere

Inserito redazionale al n. 51

Calendario gastronomico 1977



II 13765

Lorraine De Sève
è la mascotte del nostro
"Calendario"

Se parliamo di qualità:

"arricchipasti,, Cirio

gli unici sottaceti
in Aceto Cirio (quello dell'uva Asprina)



Le sagre, le fiere e le feste gastronomiche del 1977 in Italia

gennaio

- 5 - Tarcento (Udine): Festa del - Pignarùl -
- 6 - Piana degli Albanesi (Palermo): Epifania tradizionale con distribuzione di arance
- 6 - Roma: Festa a piazza Navona con luminarie e bancarelle
- Norcia: Mostra del tartufo nero
- 17 - Pinerolo: Festa di S. Antonio Abate con distribuzione di focaccia al pepe, sale e zafferano
- 17 - Lula (Nuoro): Festa di S. Antonio Abate con distribuzione di bevande all'arancia, di miele e mandorle
- 20 - Napoli: Festa di S. Sebastiano
- 20 - Siracusa: Festa di S. Sebastiano
- Napoli: Expositus hotel e mostra vinicola (Sivei)
- 29 - Perugia: Sagra di S. Costanzo con distribuzione di - torcillo -, il dolce tradizionale umbro

febbraio

- 4 - Castellforte (Latina): Sagra del risotto
- 5 - Catania: Festa di S. Agata, patrona della Città
- Agrigento: Festa dei mandorli in fiore nella valle dei Templi
- Milano: Macef-primavera, fiera del casalinghi
- 13 - Sorrento: Festa del patrono con chioschi di arance e limoni
- Rimini: Mostra mercato dell'alimentazione
- Ponti (Alessandria): Festa del polentone
- Torino: Salone internazionale vacanze e turismo
- Bibbiena (Arezzo): Festa del vino
- Chivasso (Torino): Battaglie di arance
- Castelletto Stura (Cuneo): Kermesse popolare in piazza
- Mondovì: Fiera gastronomica di Carnevale
- Biella: La grande fagiolata
- Cardia (Arezzo): La festa della pastasciutta
- Frascati (Roma): Giornata del vino
- Viareggio: Grande corso mascherato
- Brentonico (Trento): Brìgol al ragu durante il Carnevale
- Servola (Trieste): Concorso tra ristoranti per il Carnevale
- Borgo Sacco (Rovereto): Sagra gastronomica dei maccheroni

Anche quest'anno apriamo il nostro Calendario Gastronomico allineando una serie di date e di località. Ad alcuni sembrerà soltanto un arido elenco, ma la maggioranza dei lettori ha mostrato di gradire questa iniziativa che non ha riscontro in alcuna altra pubblicazione italiana. Abbiamo cercato perciò questa volta d'essere più precisi e completi nonostante il moltiplicarsi delle rassegne, delle mostre e delle feste paesane: e questo anche perché riteniamo che esse siano un patrimonio prezioso del nostro folklore. e. g.

- 23 - Castrovillari (Cosenza): Sagra della salsiccia
- Paderno (Bergamo): Sagra di Carnevale
- Fortezza (Bolzano): Sagra di Carnevale con spaghetti e sardelle
- Modica (Ragusa): Sagra gastronomica della salsiccia

marzo

- Verona: Fiera dell'agricoltura e della zootecnia
- Vicenza: Mostra del campeggio e del Tempo Libero
- Genova: Fiera regalo-novità, sport e Tempo Libero
- Bertolò (Udine): Festa del vino
- 17 - Scandiano (Reggio Emilia): Festa del vino Scandiano
- 19 - Castelfiumanese (Bologna): Sagra del raviolo
- Bolzaneto (Genova): Sagra delle frittelle
- Rocca S. Casciano (Forlì): Festa gastronomica con tortelloni, salami, formaggio pecorino, piadine e vino Sangiovese
- Napoli: Festa di S. Giuseppe con frittelle
- 21 - Santena (Torino): Festa degli asparagi
- Gonzaga (Mantova): Sagra di primavera
- S. Costanzo (Pesaro): Sagra della polenta
- Mandolfo (Pesaro): Spaghettoni della Quaresima
- Molare (Alessandria): Sagra del polentone
- Torino: Salone arti domestiche

aprile

- 2 - Torre a Mare (Bari): Sagra del riccio
- 2 - Ladispoli (Roma): Sagra del carciofo
- Vicenza: Mostra dei vini a D.O.C. (denominazione d'origine controllata)
- 14 - Milano: Fiera Campionaria Internazionale
- 19 - Pramaggiore: Mostra dei vini tipici e da pasto
- Torino: Esposizione gastronomica nel borgo medievale del Valentino
- Cassinese (Asti): Festa del polentone

- 22 - Piana degli Albanesi (Palermo): Celebrazioni pasquali con distribuzione di uova dipinte di rosso
- Bormio: «I pasquali», festa folcloristica del vino
- Lago di Nemi (Roma): Festa delle fragole
- Comacchio (Ferrara): Festa delle anguille
- Bettolo di Pozzolo Formigaro (Alessandria): Sagra degli agnelotti

- 23 - Vittoria (Ragusa): Festa del vino
- Firenze: Mostra Internazionale dell'Artigianato
- Montecchio Maggiore (Vicenza): Festa della primavera e dell'amore
- 27 - Fivizzano (Massa Carrara): rassegna enogastronomica con polenta - incatenata - e - testaroli -
- 28 - Cairo Montenotte (Savona): Sagra del polentone
- Monterotondo (Roma): Festa del vino
- Fondi (Latina): Festa delle arance
- Caserta: Colazione al sacco nel parco reale

maggio

- Borgo a Mazzano (Lucca): Sagra del baccalà
- Assisi: Festa di calendimaggio
- Camogli: Sagra del pesce fritto nel padellone in piazza
- Porto Cereseto: Sagra del pesce
- Bologna: «SIA», Salone Internazionale dell'Alimentazione
- Cagliari: Fiera Internazionale di Sardegna
- Polpenazze (Brescia): Fiera del vino Valtènesi
- Castiglione: Mostra salone del mare
- Palermo: Fiera del Mediterraneo
- Roma: Fiera di Roma
- Sassari: Cavalcata sarda e banchetto in piazza
- Arenzano (Genova): Festa delle fragole
- Favignana: Sagra del tonno
- Bertinoro: Festival dell'ospitalità
- Asti: Fiera del vino
- Viverone (Vercelli): Sagra delle fragole a sfilata di carri
- Aquileia (Udine): Sagra delle ciliegie

- Bracciano (Roma): Sagra del pesce fritto
- Guastalla (Reggio Emilia): Festa della gnocciata
- Venafro (Campobasso): Fiera di S. Monica, mangiata di lumache
- Cazzano di Tramigna (Verona): Sagra delle ciliegie
- Bassano del Grappa (Vicenza): Mostra dell'asparago
- Clavegna (Pavia): Grande sagra dell'asparago
- Terrile di Uscio (Genova): Sagra delle fave
- Ancona: Sagra del brodetto
- Montespertoli: Sagra del vino

giugno

- Gavorrano (Grosseto): Sagra gastronomica
- Verano Marchesi (Parma): Sagra della torta frita
- Varzi (Pavia): Sagra del salame e della torta di mandorle
- Sanseverino (Macerata): Sagra della porchetta
- Cassine (Alessandria): Sagra del cotechino e del vino
- Roma: Sagra delle lumache
- Acitrezza: Sagra della pesca
- Volongo (Cremona): Sagra del pesce
- S. Andrea di Rovereto (Genova): Festa delle frittelle
- Cortemaggiore (Piacenza): «Ru-giada di S. Giovanni» - con risotto e funghi
- Medesano (Parma): Sagra dello sgranignone
- Rivergaro (Piacenza): Sagra del Trebbiano
- Zavattarello (Pavia): Sagra dei tartufi bianchi
- Genova: Fiera di S. Pietro nel quartiere della Foce e del pesce fritto a Boccadasse
- Marostica: Sagra delle ciliegie
- Ventimiglia: Sagra delle ciliegie
- Ventimiglia: Battaglia dei fiori
- Brallo di Pergola (Pavia): Sagra degli gnocchi con funghi
- Rovato (Brescia): Fiera del formaggio
- Cogoleto (Genova): Sagra delle ciliegie
- Frascati: Rassegna dei vini
- Monteporzio Catone (Roma): Sagra delle albicocche
- Positano (Napoli): Sagra della pizza



Le sagre, le fiere e le feste gastronomiche del 1977 in Italia



- Piombino (Livorno): Sagra del pesce
- Ancona: Fiera del pesce e Mostra dei vini da pesce
- Recco (Genova): Festa della focaccia
- Messina: Sagra del pesce spada
- Cattolica: Sagra della «rustida» di pesce
- Volterra: Festa della cucina etrusca

luglio

- 1/15 - Torre Annunziata: Sagra vesuviana della pastasciutta
- 18 - S. Isidoro (Lecce): Mostra gastronomica
- 19/25 - Roma: «Festa de noantri» - concorso gastronomico tra ristoranti
- Pedrazzo (Bozano): Sagra campestre della porchetta
- 25 - S. Vito al Tagliamento: Sagra dei gamberi e delle trippie
- 26 - Valverde (Catania): Festa del Romitorio S. Anna
- Aiello (Udine) 1^a Domenica: Chioschi della sagra di S. Ullderico
- Tassani (Genova): Sagra delle lumache
- Mereta (Genova): Sagra della torta di riso
- S. Andrea Bagni di Madesano: 2^a Domenica (Parma): Sagra del pesce fritto
- Monte Nerone (Pesaro): Festa della montagna con polentona alla carbonara
- Scorzò (Venezia): Sagra del pomodoro
- S. Godenzo (Firenze): Sagra del cacio pecorino
- Marotta (Pesaro) 3^a Domenica: «Tuttopesce» - Uribi et Orbi
- Ca' Emi di Adria (Rovigo): Sagra delle pere
- Bottrighe di Adria (Rovigo): Sagra delle prugne
- Marzolaria di Calestano (Parma): Festa campestre con porchetta
- Mola di Bari: Ultima domenica: Sagra del polpo
- Rasa di Varese: Sagra del cotechino
- Costa di Ovada (Alessandria): Festa del bosco con spezzatino e polenta
- Piampaludo di Sassello (Savona): Sagra delle focaccette
- Riva di Trigoso (Genova): Sagra della zuppa di pesce con gallette
- Teglio (Sondrio): Sagra dei pizzoccheri
- Finale Ligure (Savona): Sagra gastronomica
- Sissa (Parma): Sagra di S. Giacomo, campionato nazionale mangiatori d'anguria
- Cian Paniga di Chiavari (Genova): Sagra della carne sulla «ciappa»
- Carbuta di Calice Ligure (Savona): Sagra del bosco con salsicce, zucchini e cipolle ripiene
- Avasinis (Udine): Sagra del mirtillo



- Porto S. Giorgio: Festa del mare e frittura gigante
- Senigallia (Ancona): Festa della birra
- Cerialle (Savona): Sagra del «condiggiun»
- Livorno: Festa della cacciuccata
- Ariccia: Festa della porchetta

agosto

- 2 - Messina: Fiera campionaria
- 4 - Pellestrina (Venezia): Festa della Madonna apparsa
- 5 - Lazise (Verona): Sagra dell'anitra
- 5 - La Spezia: Palio del golfo
- Compiano (Parma) 1^a Domenica: Sagra gastronomica con torta fritta e salumi
- Prato della Cipolla (Parma): Sagra della polenta
- S. Michele Salentino (Brindisi): Sagra dell'arrosti
- S. Stefano d'Aveto (Genova): Polentata
- 9/18 - Siena: Mostra mercato all'Enoteca Nazionale
- 15 - Pontebba (Udine): Festa italo-austriaca
- 15 - Popoli (Pescara): Festa e sagra del gambero e della trota
- 15 - Brindisi: Melonata ferragostale
- 15 - Loano: Sagra del crostolo nel borgo medievale
- 15 - Riccione: Sagra del mare e della pesca
- 16 - Aslago: Sagra delle salsicce allo spiedo
- Cittareale (Rieti) 2^a Domenica: Sagra della braciola
- Casoli Val di Lima (Lucca): Sagra funghi e polenta
- Castelli d'Azzara (Grosseto): Sagra del tortello
- Doganaccia di Cutigliano (Pistoia): Festa dei pastori
- Fiano di Pescaglia (Lucca): Sagra del quattuccio
- Monteriggioni di Camaiore (Lucca): Sagra dell'oliva dolce
- Monteri (Grosseto): Sagra della bistecca
- Vetto d'Enza (Reggio Emilia): Sagra dello gnocco
- Villaminozzo (Reggio Emilia): Sagra del formaggio pecorino
- 14/17 - Caldina di Gavorrano (Grosseto): Festa gastronomica d'estate
- Casatico Vitoio (Lucca): Sagra del neccio
- Lavagna (Genova): Torta dei Fieschi per tutti
- Sorano (Grosseto): Sagra del prosciutto
- 20 - Macchio dell'Antonini (Pistoia): Festa dei brigolini
- 24 - Castelgustierengo: Festa della torta di Casale
- 27 - Cantarano (Roma): Mostra della castagnata e derivati
- Bozzano di Massarosa (Lucca) 3^a Domenica: Sagra con tortelli
- Campallorzo di Camaloro (Lucca): Sagra delle patate
- Contignano di Radiconi (Siena): Sagra dei ravioli
- Cortona (Arezzo): Sagra della biatocca
- Montecalvo Irpino (Avellino): Sagra dei cicatelli e del prosciutto
- Orentano di Castelfranco (Pisa): Sagra del bigne
- S. Gemma di Camigliano (Lucca): Sagra del minestrone
- Pietra Ligure (Savona): Sagra gastronomica notturna
- Talamone di Orbetello (Grosseto): Sagra del totano
- Zerba (Piacenza): Polenta e salsiccia
- Sacle: Festa degli osei
- Loricca: «Incontri Silani» - d'arte, turismo, gastronomia
- Tolé (Bologna): Festa della raviola

settembre

- 3 - Pordenone: Fiera Campionaria
- 5 - Palermo: S. Rosalia, festa campestre sul monte Pellegrino

- Asti 1^a Domenica: Festival delle sagre astigiane
- Mercatale di Cortona (Arezzo): Sagra del cicigliano, fagioli e salsicce
- Pievevottille (Parma): Sagra della salsiccia
- Ambra di Busine (Arezzo) 2^a Domenica: Fierone della Valdambra
- Capalbio (Grosseto): Sagra del cinghiale
- Castiglione Chiavarese (Genova) 3^a Domenica: Sagra del coniglio e della polenta
- Mortara (Pavia) 4^a Domenica: Sagra del salame d'oca
- Verno (Lucca): Sagra della pastasciutta e delle polpette
- 29 - Cies: Festa delle mele
- Broni (Pavia): Festa dell'uva e mostra dei vini
- Salemi (Trapani): Mostra mercato dei vini tipici siciliani
- Napoli: Festa di Piedigrotta
- Gonzaga: Fiera millenaria
- Firenze: Festa delle rifilone
- Pinerolo: Settembre gastronomico
- Cuggago (Brescia): Sagra dell'uva
- La Morra (Cuneo): Sagra dell'uva
- Vercelli: Sagra dell'uva
- Borgomanero (Novara): Sagra dell'uva
- Strevi (Acqui): Sagra del vino moscato
- Agliè (Torino): Sagra dell'uva
- Baldissero (Torino): Sagra dell'uva
- Torre Pellice (Torino): Sagra dell'uva
- Pieve di Soligo (Treviso): Festa dell'uva
- Treviso: Festa dell'uva
- Conegliano: Sagra dell'uva
- Abano Terme: Sagra dell'uva
- Merano (Bozano): Festa della vendemmia
- Bolzano: Sagra dell'uva
- Trento: Sagra dell'uva
- Buia (Udine): Sagra delle «trute»
- Bazzano (Bologna): Sagra dell'uva
- Foggia, Acireale (Catania), L'Impruneta (Firenze): Sagra dell'uva
- Gaiole in Chianti (Firenze): Sagra dell'uva
- Bagni di Casciana (Pisa): Sagra dell'uva
- Portoferrario (Elba): Sagra dell'uva
- Gabicce (Pesaro): Festa dell'uva
- Fano (Pesaro): Festa dell'uva
- Altre «sagre dell'uva» si svolgono durante il mese di settembre a: Senigallia, Velletri, Roma, Mentana, Accumoli (Rieti), Terracina, Scargola (Frosinone), Anagni (Frosinone), Fregene, Sulmona, L'Aquila, Ravello (Napoli), Ischia, Sorrento, Torre del Greco, Lecce, S. Ferdinando di Puglia, S. Severo, Foggia, Acireale (Catania), Marsala, Messina, Caluso, Cori (Latina), Mestre, Oderzo (Treviso), Rapallo (Genova), Reggio Calabria, Rieti, San Marino, Teio (Padova), Varazze (Genova), Viterbo, Vo Euganeo (Padova), Matera

ottobre

- 4 - Fiesole (Firenze): Festa di S. Francesco
- 6 - Isola della Scala (Verona): Festa del risotto
- 8 - Treviso: Settimana gastronomica trevigiana

- 19 - Sabbioneta (Mantova): Fiera autunnale

- 20 - Costermano (Verona): Festa dei tordi

- Peccioli (Pisa) 1° Domenica: Sagra di S. Colombano

- Preone (Udine): Sagra del formaggio

- Rusino di Tizzano Val Parma (Parma): Sagra delle patate

- Milano: EXPO/CT, fiera turismo-gastronomia, cucine regionali

- Valverde: Festa dei tartufi neri

- Cupramontana: Sagra dell'uva

- Capena: Festa della vendemmia

- Pieve di Soligo (Treviso): Spiedo gigante in piazza

- San Miniato: Festa del tartufo

- Montalcina: Festa del tordo

- Acquafredda: Festa del tartufo

- Bergamo: Sagra della polenta e osei nei ristoranti della provincia

- Verona: Vinitaly, rassegna vinicola italiana

- Greve (Siena): Mostra Mercato Chianti classico

- Locorotondo (Bari): Festa di S. Eligio

- Lumezzane (Brescia): Sagra in onore delle castagne

- Colte Braida (Torino): Sagra del fungo

- Villar Pellice (Torino): castagnata

- Rovigo: Ottobre rovigiano con sagra dell'uva

- Ferrara: Sagra della frutta

- Fabriano (Ascoli Piceno): Sagra del salame

- Altre - sagre dell'uva e della vendemmia - si svolgono a: Genzano, Roma, Frosinone, Cava dei Tirreni, Rari, Barletta, Palermo, Partinico, Canicattì, Enna, Viareggio, Cupramontana, Marino, Velletri, Siena

- 2° Domenica
- Moncalieri (Torino): Sagra a base di trippa e pesce

- Padule di Porcari (Lucca): Sagra della focaccia con uva e vin locale

- 3° Domenica
- Casciana di Camporgiano (Lucca): Sagra delle castagne

- Colamaggiore di Tarzo (Treviso): Festa delle castagne

- Gignano di Brancoli (Lucca): Sagra del balloccero (castagna)

- Isola Vicentina (Vicenza): Festa gastronomica

- Orciatello di Laialico (Pisa): Sagra delle castagne

- Racchiuso di Attimis (Udine): Sagra dei funghi

- Rivalto di Chianni (Pisa): Sagra del marrone

- Triboli Superiore di Stregna (Udine): Sagra delle castagne

- Varano Marchesi (Parma): Sagra delle castagne

4° Domenica

- Bagno di Romagna (Forlì): Sagra delle castagne

- Drena (Trento): Festa del marrone

- Aritzo (Nuoro): Sagra delle castagne e delle nocciole

- Magliolo (Savona): Sagra gastronomica

novembre

- Alba: Rassegna gastronomica, vini, tartufi

- Artegna (Udine): Sagra di S. Leonardo

- Chieri: Festa di S. Martino

- Sant'Arcangelo di Romagna (Rimini): Fiera di S. Martino

- Genova: Bibè/Tecnolè, rassegna dell'ospitalità

- Gorgonzola: Polentata gigante con formaggi tipici

- Grosseto: Festa del cinghiale

- Moncalieri: Festa della trippa

- Possagno (Treviso): Festa degli uccelli allo spiedo

- Torre Pellice (Torino): Sagra delle castagne

- Gaiole in Chianti (Siena): Festa dell'uva

- Acqui Terme: Festa delle castagne

- Donnini di Reggello (Firenze): Festa all'antica con cucina d'epoca

- Vezzano Ligure (La Spezia): Sagra delle castagne

- Moggiolo di Poppi (Arezzo) 1° Domenica: Sagra delle «brici» a spuntino

- Morre di Baschi (Temi): 2° Domenica: Sagra delle castagne

- Pruno di Stazzema (Lucca): Festa delle castagne

- S. Martino di Bucine (Arezzo): Sagra delle castagne

dicembre

- Carmignano (Firenze): Sagra della fetunta e del miglaccio

- Montemignale (Arezzo): Sagra delle castagne

- Suvereto (Livorno): Sagra del cinghiale

- Milano: Festa di S. Ambrogio e fiera «o beil o beil»

- Treviso: Festa del radicchio rosso trevigiano

- Siracusa: Festa gastronomica di S. Lucia

- Villa S. Secondo: Festa di S. Silvestro. Per pagare, i commensali sono pesati prima e dopo il pasto

- Verona: Festa dello gnocco

- Roma: Natale gastronomico

- Alberobello: Il Natale dei trulli

- Napoli: Gara gastronomica tra ristoranti

- Marozzo (Cuneo): Festa del capone

- Villafranca d'Asti: Festa della frutta

- Siena: Festa del panforte e del panpepato



atlantino gastronomico Bertolini

Breve viaggio gastronomico
attraverso le regioni d'Italia

UNA SIMPATICA E
PIACEVOLE GUIDA
DEI PIATTI TIPICI
DELLA CUCINA
REGIONALE ITALIANA

RICHIEDETELO!

Lo riceverete in OMAGGIO inviando
20 buste vuote dei prodotti Bertolini.

Indirizzate a:

**BERTOLINI 10097 REGINA MARGHERITA
TORINO (Italy)**

Bertolini

• IL LIEVITO DEI MILLE DOLCI CASALINGHI •



Dagli tanto, dagli Yomo.

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele,
Ovomaltina. Mango.



E tutto senza conservanti,
né coloranti, né additivi.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

 **Yomo,**
la bellezza di stare bene.

gennaio

1 sabato

M. Madre di Dio

2 domenica

SS. Basilio vesc. e Gregorio

3 lunedì

S. Genoveffa v.

4 martedì

S. Benedetta v.

5 mercoledì

S. Amelia v.



6 giovedì

Epifania di N. S.

7 venerdì

S. Raimondo P.

8 sabato

S. Massimo

9 domenica

S. Giuliano m.

10 lunedì

S. Aldo erem.

11 martedì

S. Iginò papa

12 mercoledì

S. Modesto m.



13 giovedì

S. Veronica

14 venerdì

S. Ilario vesc.

Chi ha nel giardino vigne e alberi da frutta può iniziare la potatura facendo molta attenzione alle gelate. Le aliule vanno concimate con molta cura e soprattutto conviene rinnovare il terriccio dei vasi per i fiori estivi. Esponete alla luce le piante bulbose. Nell'orto si piantano quasi tutte le verdure. In cantina si fa il primo travaso del vino in luna vecchia.



Torta di fragole fuori stagione

Ingredienti: 1/2 kg. di farina, 1 cucchiaino di lievito, un pizzico di sale, 1 uovo, bicarbonato, 50 gr. di burro, una bustina di vaniglia, 250 gr. di zucchero, 2 vasetti di yogurt Yomo alla fragola.

Come nei Balcani, con la serie di yogurt Yomo alla frutta si possono fare torte con tutto il sapore della frutta fresca in qualunque stagione, anche in inverno. Setacciate insieme farina, lievito, bicarbonato. A parte lavorate fino a rendere spumoso il burro con lo zucchero ed unitevi poi vaniglia, yogurt e farina. Versate in tortiera ad anello, oleata e cuocete per circa un'ora a forno dolce. Rivestite di yogurt alla fragola la superficie della torta.

Yogurt in salsa di acciughe

Ingredienti: 1 vasetto di yogurt Yomo magro, 20 gr. di cipolline sotto aceto, 6 olive nere, 6 olive verdi, 2 cucchiaini di capperi, 3 filetti di acciuga.

Pulite e tagliate a piccoli pezzi i filetti di acciuga, snocciolate le olive e versate il tutto insieme alle cipolline, ai capperi e allo yogurt nel frullatore elettrico. Frullate per qualche minuto e usate questa insolita salsa per insaporire i vostri piatti freddi di carne o di pesce, in maniera diversa dalle solite salse a base di maionese.

Macedonia allo yogurt

Ingredienti: frutta mista di stagione, 2 vasetti di yogurt Yomo doppia panna, 2 cucchiaini di succo di limone, 1 cucchiaino di scorza di limone grattugiata, 1 cucchiaino di succo di ananas, una puntina di sale.

Lavate, sbucciate e tagliate a piccoli pezzi la frutta di stagione che avrete scelto per la macedonia. Disponetela in coppette e spolverizzate la frutta con poco zucchero. A parte, preparate una crema con lo yogurt, il succo e la scorza di limone, il succo di ananas e una puntina di sale: mescolate energicamente tutti gli ingredienti o passateli per pochi secondi nel frullatore elettrico. Ricoprite la frutta fresca di ogni coppetta con un abbondante strato di crema e conservate in frigorifero fino al momento di servire.

YOMO

"LO YOGURT"

1977

15 sabato

S. Mauro ab.

16 domenica

S. Marcello p.

17 lunedì

S. Antonio ab.

18 martedì

S. Liberata v.

19 mercoledì

S. Mario mart.



20 giovedì

SS. Fabiano e Sebastiano

21 venerdì

S. Agnese v.

22 sabato

S. Gaudenzio

23 domenica

S. Emerenziana

24 lunedì

S. Francesco di Sales

25 martedì

Conv. S. Paolo

26 mercoledì

SS. Tito e Timoteo

27 giovedì

S. Angela M.



28 venerdì

S. Valerio v.

29 sabato

S. Costanzo vesc.

30 domenica

S. Martina v.

31 lunedì

S. Giovanni Bosco



tacchino AIA è lui "il vitello a due zampe"

Amiche mie... ve lo consiglio con entusiasmo
perchè contiene più proteine del vitello e persino del manzo.

E guardate qui quante idee di piatti:
dai più semplici ai più sofisticati.

Il tacchino AIA lo trovate, già tagliato, nei supermercati.

Nelle macellerie e dai pollivendoli, invece, lo

trovate intero e il taglio dovete chiederlo voi.

Ma attente! su ogni tacchino deve esserci il marchietto verde,
in metallo, con sopra scritto AIA.



AIA: carni di casa nostra

febbraio

1 martedì

S. Verdiana v.

2 mercoledì

Pres. Signore

3 giovedì

S. Biagio vesc.

4 venerdì

S. Gilberto v.



5 sabato

S. Agata verg.

6 domenica

S. Paolo Miki

7 lunedì

S. Romualdo ab.

8 martedì

S. Girolamo E.

9 mercoledì

S. Apollonia v.

10 giovedì

S. Scolastica
S. Arnaldo v.

11 venerdì

N. S. Lourdes



12 sabato

S. Eulalia verg.

13 domenica

S. Maura m.

14 lunedì

S. Cirillo m.
S. Valentino m.

Per i cultori di vino: nei giorni di luna vecchia, sereni e senza vento, si effettuano il secondo travaso e l'imbottigliatura. In giardino si potano le rose. Alle più rigogliose si lasciano parecchi (e lunghi) rami. Si può cominciare a seminare qualche fiore. Terminare la concimazione dell'orto. Si seminano in letto caldo le melanzane, i pomodori e le indivie.



Fusi di tacchino e birra - (Il vitello a due zampe)

(dosi per 4 persone)

Ingredienti: 2 fusi di tacchino, gr. 75 burro, gr. 100 panna liquida, gr. 500 birra chiara, gr. 30 farina bianca, 3 cipolle, sale, pepe.

In un tegame di terracotta fate rosolare nel burro imbondito le cipolle cisellate e i fusi di tacchino, cospargete sale, pepe, farina, versate la birra e mettete in forno a sobbollire per un'ora circa. Passate al setaccio il fondo di cottura, aggiungete la panna, amalgamate e rimettete sul fuoco moderato per 10 minuti. Servite salsa e carni insieme direttamente dal tegame di cottura.

Fesa di tacchino al giallo - (Il vitello a due zampe)

(dosi per 4-6 persone)

Ingredienti: gr. 200 funghi di coltura, gr. 75 burro, gr. 150 panna liquida, 1 ramaiolo brodo vegetale, 1 uovo (solo tuorlo), 1 cucchiaino senape gialla, Worcester, sale, farina bianca se necessaria.

Fate rosolare nel burro imbondito la fesa di tacchino tagliata a fette piuttosto spesse e bene infarinate. Versate il brodo, restringete a fuoco vivo e aggiungete i funghi cisellati. Frullate a bassa velocità per cinque minuti panna, uovo, Worcester, senape, sale, noce moscata, che verserete sulla preparazione in cottura. Completate a fuoco medio per qualche minuto, legando il sugo, se necessario, con un po' di farina.

Tacchino e piselli al latte - (Il vitello a due zampe)

(dosi per 4 persone)

Ingredienti: 2 sottocoscce di tacchino, gr. 300 piselli, gr. 100 burro, 1 cipolla, 1 cucchiaino di farina bianca, 1 lt. di latte, sale, noce moscata, salvia.

Foderate con burro una pentola d'argilla, adagiatevi le sottocoscce con cipolla cisellata, salvia, noce moscata, sale, farina e coprite il tutto con latte. Passate la pentola coperta in forno per 30 minuti circa, scoprite aggiungendo i piselli e lasciate cuocere altri 15 minuti aumentando la temperatura fino a raggiungere i 200°. Se necessario, legare il fondo di cottura con altra farina.

Carni di casa nostra



pollo-pardi di tacchino
galina padovana
faraona-coniglio



1977

15 martedì

SS. Faustino e Giovita

16 mercoledì

S. Giuliana v.

17 giovedì

SS. Fond. dei Servi
S. Donato m.

18 venerdì

S. Simeone v.



19 sabato

S. Mansueto v.

20 domenica

S. Eleuterio v.

21 lunedì

S. Pier Damiani
S. Eleonora v.

22 martedì

Cattedra di S. Pietro

23 mercoledì

S. Policarpo v.

24 giovedì

S. Edilberto

25 venerdì

S. Cesario

26 sabato

S. Claudiano

27 domenica

I. di Quaresima

28 lunedì

S. Romano ab.

Broccoli, cavolfiori, carote, sedani, funghi, ceci, insalata. Tutti ingredienti della cucina che Angelo Agazzani, impaginatore di questo Inserto Gastronomico, ha visto come componenti dei vari paesaggi. Il risultato delle sue foto è molto legato alla realtà: il bianco del riso sta alla neve come la grossa testa del fungo sta alle capanne dei negri viste durante le vacanze (In gruppo) nei Paesi africani.

Non tagliare. Spalma... con margarina Valle

*La prendi dal frigo... ed è morbida,
spalmabile, delicatissima sui cibi.
Non tagliare. Spalma.*

valle

tenera come il suo sapore.

margarina
valle
KRAFT

KRAFT

cose buone dal mondo

marzo

1 martedì

S. Albino v.

2 mercoledì

SS. Giovanni e Bas.

3 giovedì

S. Cunegonda

4 venerdì

S. Casimiro cf.

5 sabato

S. Adriano m.

6 domenica

II. di Quaresima

7 lunedì

S. Perpetua

8 martedì

S. Giovanni di Dio

9 mercoledì

S. Francesca Romana

10 giovedì

S. Emiliano

11 venerdì

S. Costantino

12 sabato

S. Massimiliano m.

13 domenica

III di Quaresima

14 lunedì

S. Matilde regina



Filetti di pollo alla maestra

Ingredienti: 4 filetti di pollo o di tacchino, 1 limone, 140 gr. di Margarina Vallé, 2 cucchiaini di rum bianco, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, pane grattugiato, 2 uova intere, sale.

Lavate e pepate i filetti, passateli nelle uova battute, salate e pepate, impanateli nel modo consueto e fateli dorare bene in un tegame a bordi bassi con 50 gr. di Margarina Vallé. In una terrinetta lavorate la rimanente Margarina Vallé con il prezzemolo tritato finemente, unendo il rum, il succo di limone e del sale, così da ottenere una crema omogenea che spalmate sui filetti ancora caldi al momento di servirli. E' sottonesso che la crema-paté la potrete preparare molto prima dei filetti.

Filetti di sogliola lavorati

Ingredienti: 1 confezione di filetti di sogliola surgelati, 1 confezione di panna gastronomica, 2 cucchiaini di maionese, 1 cucchiaino di senape, 150 gr. di Margarina Vallé, 1 peperone in salamoia, 100 gr. di olive verdi, 50 gr. di cetriolini sotto aceto, sale e poco prezzemolo, farina bianca.

Dopo aver lasciato sgelare i filetti in acqua fredda, colateli, asciugateli e passateli nella farina. Fateli dorare dove avrete fatto fondere 100 grammi di margarina. A parte sciogliete la rimanente margarina, aggiungendo la panna, la maionese, la senape e lasciate qualche minuto sul fuoco basso. Unite alla crema i peperoni, i cetriolini e le olive tagliati a pezzetti. Ponete i filetti in un piatto di portata e copriteli con la salsa, cospargendo in superficie il prezzemolo tritato.

Involntini ripieni

Ingredienti: 4 fette di lonza, 300 gr. di polpa di manzo macinata, 1 porro, 100 gr. di funghi champignons, 120 gr. di Margarina Vallé, ¼ di litro di brodo di dado, 1 bicchiere di vino bianco secco, 4 cucchiaini di brandy, pepe, sale.

In un tegame lasciate fondere metà della Margarina Vallé e imbiondite appena il porro tagliato a rondelle sottilissime. Unite i funghi affettati sottilissimi e la carne di manzo; salate, pepate e bagnate con metà del vino. Fate cuocere per 6/7 minuti sinché sarà evaporato. Disponete sul tavolo le fette di lonza (ben battute) e distribuite in queste il ripieno in parti uguali. Avvolgetele e sigillatele con uno stecchino di legno. Ponetele in una placca spalmatele in superficie con la rimanente margarina e fatele cuocere in forno già caldo (180°) per circa 25 minuti bagnando con il brodo ed il vino bianco. A qualche minuto dalla cottura irrorate gli involtini con il brandy.

KRAFT

cose buone dal mondo

Primo zolfo alle viti (ai vitigni di 5 cm.) e antiparassitari agli alberi da frutto. E' ora di seminare i garofani, le zinnie. Sul finire del mese si seminano i fiori estivi. E' anche tempo di innesti delle rose, delle piante e del trapianto dei fiori. Si trapiantano anche cavoli, melanzane e peperoni. Terminare l'imbottigliamento dei vini.

1977

15 martedì

S. Cesare

16 mercoledì

S. Agapito m.

17 giovedì

S. Patrizio v.

18 venerdì

S. Cirillo di G.

19 sabato

S. Giuseppe

20 domenica

IV di Quaresima

21 lunedì

S. Benedetto

22 martedì

S. Benvenuto

23 mercoledì

S. Turibio M.

24 giovedì

S. Romolo m.

25 venerdì

Annunc. Signore

26 sabato

S. Teodoro v.

27 domenica

V di Quaresima

28 lunedì

S. Sisto papa

29 martedì

S. Secondo m.

30 mercoledì

S. Quirino

31 giovedì

S. Balbina v.



Lassù fuori dal mondo.
Tutto ha un altro significato.
Nuvole bianche, cielo azzurro.

Martini bianco, rosso o dry?

Un modo di vivere.

MARTINI



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

aprile

1 venerdì

S. Ugo vesc.

2 sabato

S. Francesco di Paola

3 domenica

delle Palme

4 lunedì

S. Isidoro v.

5 martedì

S. Vincenzo Ferreri

6 mercoledì

S. Diogene

7 giovedì

S. G. B. de la Salle

8 venerdì

S. Redento

9 sabato

S. Maria Cleofe

10 domenica

Pasqua di R.

11 lunedì

S. Stanislao v.

12 martedì

S. Zenone v.

13 mercoledì

S. Martino I papa

14 giovedì

S. Valeriano

C'è ancora poco tempo per trapiantare il vino. La temperatura sta per alzarsi e il caldo può essere dannoso al vino. Seminare cipolle, patate e ravanelli. Trapiantare l'insalata, i cavoli e i pomodori. Cambiare la terra ai vasi: seminare verdure da cucina tipo il basilico e il radicchio.



Koeing

- 1 parte di Brandy Vecchio Piemonte
- 1 parte di Chinamartini
- 1 parte di Bosford Dry Gin

Agitate energicamente nello shaker con cubetti di ghiaccio e servite in bicchieri molto freddi.

Vip

- 3 parti di Whisky King Edward I
- 2 parti di Aperitivo Bitter Rossi
- 1 parte di Chinamartini
- 2 gocce di Angostura
- 2 cubetti di ghiaccio

Agitate energicamente nello shaker e servite in bicchieri ghiacciati.

King

- 1 parte di Vermouth Martini Dry
- 1 parte di Whisky King Edward I
- 1 parte di Aperitivo Bitter Rossi
- 1 goccia di Angostura

Scuotete energicamente nello shaker con ghiaccio e servite subito nei bicchieri.

Orange Bloom

- 1 parte di Vermouth Martini Rosso
- 2 parti di Bosford Dry Gin
- 1 parte di Triple Sec Duval

Scuotete nello shaker con ghiaccio e versate aggiungendo, nel bicchiere, una ciliegia candita.

Margherita

- 2 parti di Vermouth Martini Dry
- 2 parti di Bosford Dry Gin
- 1 parte di Triple Sec Duval

Versate nello shaker, aggiungete ghiaccio, scuotete e versate.

Rossini

- 1 parte di Vermouth Martini Rosso
- 1 parte di Wodka Eristow
- 1 parte di Aperitivo Bitter Rossi
- Poche gocce di Chinamartini
- 1/2 fetta di arancia
- 1 scorza di limone

Mescolate con ghiaccio e versate; indi completate con l'aggiunta di un cubetto di ghiaccio ed uno spruzzo di seltz.

MARTINI

Rosso, Bianco, Dry.

1977

15 venerdì

S. Annibale

16 sabato

S. Lamberto m.

17 domenica

S. Aniceto papa

18 lunedì

S. Galdino

19 martedì

S. Ermogene

20 mercoledì

S. Adalgisa v.

21 giovedì

S. Anselmo

22 venerdì

S. Leonida

23 sabato

S. Giorgio m.

24 domenica

S. Fedele da Sigmaringa

25 lunedì

S. Marco ev.
Anniv. Liberazione

26 martedì

S. Marcellino

27 mercoledì

S. Zita verg.

28 giovedì

S. Pietro Chanel

29 venerdì

S. Caterina da Siena

30 sabato

S. Pio V papa

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**

maggio

1 domenica

S. Giuseppe artigiano
Festa del Lavoro

2 lunedì

S. Atanasio v.

3 martedì

SS. Filippo e Giacomo



4 mercoledì

S. Monica

5 giovedì

S. Pellegrino

6 venerdì

S. Giuditta

7 sabato

S. Reginaldo

8 domenica

S. Vittore m.

9 lunedì

S. Geronzio v.

10 martedì

S. Antonino v.



11 mercoledì

S. Fabio mart.

12 giovedì

S. Nereo m.

13 venerdì

S. Uberto

14 sabato

S. Mattia ap.



Panatine di tonno

Ingredienti: 250 gr. di latte, 1 scatola di Tonno all'olio d'oliva Arrigoni (da 200 gr.), farina bianca 50 gr., parmigiano reggiano grattugiato 50 gr., burro 40 gr., farina bianca e pangrattato per impanare, 2 uova, olio di semi per friggere, un limone, noce moscata, sale.
Tempo occorrente: circa un'ora.

Scaldare il latte. In una casseruolina fate sciogliere il burro, unendo subito la farina e mescolando con una piccola frusta; aggiungete, a filo, il latte bollente e sempre mescolando preparate una besciamella molto soda. Scolate bene dall'olio il tonno, quindi passatelo al passaverecchio facendolo cadere direttamente sulla besciamella; unite il parmigiano grattugiato, noce moscata, quindi formate otto « bistecchine » alte un centimetro. Infarinatele, passatele due volte nelle uova sbattute, leggermente salate, poi nel pangrattato. Quando saranno tutte pronte friggetele in olio bollente. Servite con spicchi di limone a parte.

Sfogliatine di confettura

Ingredienti: una confezione di pasta sfoglia surgelata, circa gr. 400; mandorle sgusciate gr. 50; confetture di frutta fresca Arrigoni: amarena, arance, albicocche, pesche e ciliegie; 1 uovo, poco zucchero semolato, burro. Dose per circa 20 sfogliatine.

Immergete in poca acqua in ebollizione le mandorle: toglietele poche per volta e pelatele, poi sistematele su una placca possibilmente di ferro e fatele asciugare in forno già caldo (190°) per cinque minuti, dopo di che tagliatele in sottili filetti. Stendete la pasta sfoglia (che avrete lasciato scongelare secondo le istruzioni annesse alla confezione) ad uno spessore non superiore ai 3 mm.; usando un tagliapasta del diametro di cm. 8, con bordo liscio, ricavate dalla pasta 20 dischi. Pennellate il bordo di essi con un poco di uovo sbattuto, quindi posate al centro di ogni tondo di pasta un cucchiaino di confettura ed un pizzico di filetti di mandorla facendo quattro sfogliatine per ogni tipo di frutta. Richiudete a mezzaluna il disco, premendo la pasta sul bordo affinché non abbia ad aprirsi durante la cottura. A mano a mano che i dolcetti sono pronti sistemati su una placca leggermente imburata, poi pennellateli con il restante uovo sbattuto e cospargeteli con poco zucchero; metteteli in forno già caldo (190°) lasciandoli cuocere per circa 15 minuti: dovranno risultare con la pasta ben cotta e dorata. Levateli allora dal forno, staccateli dalla placca e sistemati su un piatto adatto: sono ottimi sia caldi che tiepidi o freddi.

**Se è Arrigoni
potete comprare a scatola chiusa.**

Confetture di frutta fresca:
pesche, albicocche, ciliegie,
arance, amarene, fragole, lamponi,
more, mirtilli, ribes rossi.

Maggio è il mese delle rose ma è anche il periodo più pericoloso per loro perché, specie se ci sono state piogge, proliferano i ragni rossi che con le loro tele soffocano le foglie. Eliminatele con polvere di zolfo. E' anche tempo di curare le ortensie da vaso. Perché diventano belle e resistenti conviene concimarle con soluzioni liquide (ottimo il letame di pecora con acqua).

1977

15 domenica

S. Torquato v.

16 lunedì

S. Ubaldo v.

17 martedì

S. Pasquale Baylon

18 mercoledì

S. Giovanni l. p.



19 giovedì

Ascensione N. S.

20 venerdì

S. Bernardino

21 sabato

S. Vittorio m.

22 domenica

S. Rita da Cascia

23 lunedì

S. Desiderio v.

24 martedì

Maria Ausiliatrice

25 mercoledì

S. Beda confessore

26 giovedì

S. Filippo Neri



27 venerdì

S. Agostino

28 sabato

S. Emilio m.

29 domenica

Pentecoste

30 lunedì

S. Felice l. papa

31 martedì

Visitazione della S. Vergine



Gastronomia Gervais
gran varietà a tavola

GERVAIS

giugno

1 mercoledì

S. Giustino m.



2 giovedì

S. Erasmo
Procl. della Repubblica

3 venerdì

SS. Martiri di Uganda

4 sabato

S. Quirino v.

5 domenica

S. Bonifacio

6 lunedì

S. Norberto

7 martedì

S. Roberto

8 mercoledì

S. Medardo v.



9 giovedì

Corpus Domini

10 venerdì

S. Margherita

11 sabato

S. Barnaba ap.

12 domenica

S. Onofrio

13 lunedì

S. Antonio da Padova

14 martedì

S. Eliseo profeta

E' ora di togliere i bulbi dei tulipani e dei giacinti dalla terra per curarne la conservazione. I pomodori e i fagioli nell'orto cominciano ad avere bisogno dei paletti di sostegno.

Piantare i sedani tardivi e i cavolfiori autunnali. In cantina stare molto attenti al vino che in questo periodo può ammalarsi. Controllare e ricompare i livelli.



Insalata russa

Ingredienti: verdure miste, olio di semi vari, uova fresche, aceto, sale.

Scegliete con cura delle verdure fresche e sane (patate, carote, piselli, ecc.). Lessatele separatamente, lasciatele raffreddare e tagliatele a dadini uniformi. Preparate la maionese che unirete alle verdure mescolando delicatamente. Sistemerete l'insalata russa su un piatto di portata decorando con spicchi di uova sode e sottaceti.

Involntini farciti

Ingredienti: prosciutto, verdure miste, olio di semi vari, gelatina animale, uova, limone, aceto, senape, sale.

Preparate un po' di insalata russa (vedere ricetta in questa pagina) e stendetene un paio di cucchiaini su delle fette di prosciutto che avrete acquistato tagliato un po' più spesso del solito. Arrotolate ogni fetta su se stessa in modo da formare degli involtini che sistemerete in un piatto di portata. Preparate ora la maionese e la gelatina (utilizzando una compressa istantanea). Versate la gelatina sugli involtini e — dopo che si sarà solidificata — decorate con la maionese.

Insalata capricciosa

Ingredienti: salame cotto, verdure miste, olio di semi vari, uova, aceto, sale, senape, tonno, marsala.

Acquistate del buon salame cotto in un'unica grossa fetta e delle verdure fresche (carote, sedano, rapa, ecc.). Tagliate il salame e le verdure (crude) a listarelle sottili ed uniformi. Preparate ora la salsa con maionese, tonno sminuzzato, senape, aceto e un po' di marsala. Mescolate la salsa in modo da renderla omogenea e unitela, sempre mescolando, alle verdure e al salame.

Vitello tonnato

Ingredienti: carne di vitello, uova, tonno, olio di semi vari, marsala, aceto, limone, sale, capperi, spezie.

Scegliete un bel pezzo di vitello magro e legatelo con cura affinché mantenga la sua forma. Lessatelo a fuoco moderato per circa due ore in acqua salata con un cucchiaino abbondante di aceto e una cucchiainata d'olio. Lasciate raffreddare la carne nel suo brodo. Passate al tritatutto il tonno, le acciughe, i capperi, il tuorlo d'uovo ben sodo e bagnate il composto con olio e anche con un po' del brodo di cottura; aggiungete il succo di un limone e un po' di marsala. Coprite il vitello, a fette sottili, con la salsa densa; lasciate insaporire.

...oppure, subito pronte
e sempre fresche, con la gastronomia

GERVAIS

1977

15 mercoledì

S. Germana v.

16 giovedì

S. Aureliano v.



17 venerdì

S. C. di Gesù

18 sabato

S. Marina v.

19 domenica

S. Romualdo abate

20 lunedì

S. Ettore confessore

21 martedì

S. Luigi Gonzaga

22 mercoledì

S. Paolino da Nola

23 giovedì

S. Lanfranco

24 venerdì

Nat. San Giovanni Battista

25 sabato

S. Guglielmo

26 domenica

S. Rodolfo

27 lunedì

S. Cirillo d'Alessandria

28 martedì

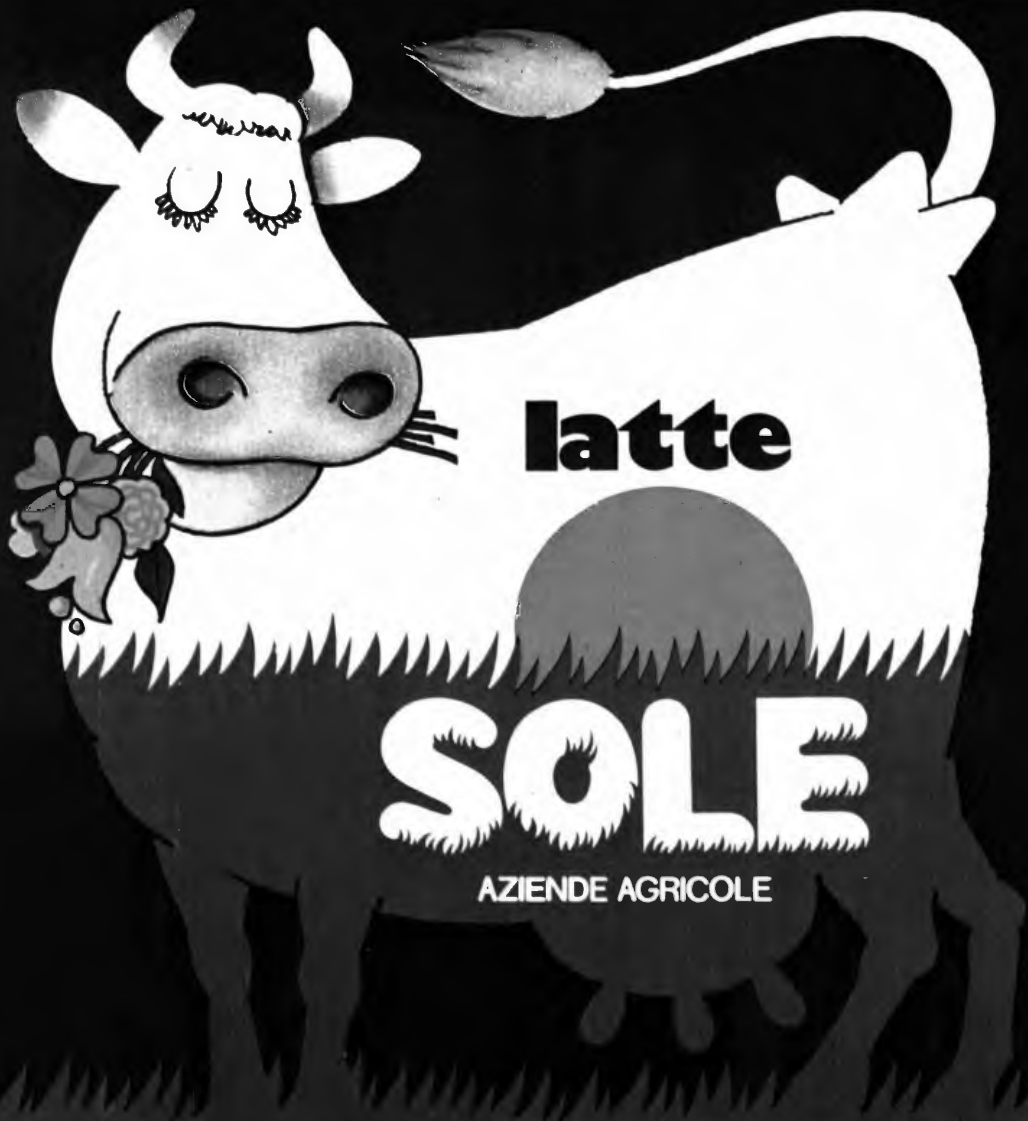
S. Ireneo m.

29 mercoledì

SS. Pietro e Paolo

30 giovedì

SS. Protomartiri



**dalla natura
il meglio**

Latte Sole nasce da foraggi scelti, da mucche
altamente selezionate, da controlli accurati.
Intero, parzialmente scremato, scremato, vitaminizzato.
Tanti diversi tipi di latte per tante esigenze diverse:
Latte Sole. Garantito dalle Aziende Agricole Sole.



luglio

1 venerdì

S. Ester



2 sabato

S. Ottone m.

3 domenica

S. Tommaso ap

4 lunedì

S. Elisabetta

5 martedì

S. Antonio M. Zaccaria

6 mercoledì

S. Maria Goretti

7 giovedì

S. Claudio

8 venerdì

S. Priscilla



9 sabato

S. Armando

10 domenica

SS. Rufina e Seconda

11 lunedì

S. Benedetto

12 martedì

S. Fortunato

13 mercoledì

S. Enrico imperatore

14 giovedì

S. Camillo de Lellis

Si raccoglie l'aglio e lo si mette ad asciugare al sole. Conviene iniziare la raccolta delle patate. Sindaci permettendo si deve innaffiare il giardino al mattino e alla sera. Se siete amanti delle margherite potrete ottenerne una ricca fioritura se le passate in vaso, adesso, amputandone i rami fioriti.



Salsicciotti al latte Sole

Ingredienti: 400 gr. di carne di vitello tritata, 100 gr. di salsiccia, prezzemolo, 4 uova, una manciata di parmigiano grattugiato, sale, pepe, pangrattato, 30 gr. di burro, 1 cipolla, 1/2 litro di latte Sole.

Unite in una terrina la carne di vitello con quella della salsiccia mischiandole bene ed aggiungendo il sale, il pepe, il prezzemolo tritato e, con le mani, date all'impasto la forma di un salsicciotto al centro del quale porrete un uovo sodo. Passatelo nel pangrattato, nel latte Sole e ancora nel pangrattato, quindi rosolatelo in un soffritto di olio, burro e cipolla tritata, bagnando di tanto in tanto con latte Sole e cuocendo a fuoco lento per due ore.

Palline di - Sole - a vapore con spinaci

Ingredienti: 500 gr. di carne di vitello tritata, la mollica di un panino, una cipolla, due uova, sale, pepe, latte Sole, farina, pangrattato, 50 gr. di burro, olio, noce moscata, prezzemolo tritato, 150 gr. di parmigiano, 500 gr. di spinaci.

Ponete in una terrina la carne tritata con la mollica di pane ammolata nel latte Sole e strizzata, la cipolla tritata finemente, il sale, il pepe, due cucchiaini di farina bianca, il prezzemolo tritato ed infine una grattugiata di noce moscata ed il parmigiano grattugiato (100 gr.). Mescolate bene gli ingredienti, fate con le mani umide delle palline della grandezza di una noce, che passerete rapidamente nel pangrattato e che friggerete in olio bollente. Scolatele, quindi ponete in una larga padella un poco di burro nel quale rosolerete gli spinaci lessati in acqua bollente salata. Unite le palline di carne, bagnate con il latte Sole; cospargete di parmigiano grattugiato ed insaporite con sale, pepe e noce moscata, quindi continuate la cottura, unendo del latte Sole, per 15 minuti circa a fuoco molto lento.

Spezzatino bianco con patate

Ingredienti: 400 gr. di carne per spezzatino, 2 cucchiaini di farina, sale, pepe, paprica, 3 cipolle, 5 patate, un bicchiere di vino bianco, latte Sole, panna Sole, 50 gr. di burro, prezzemolo tritato.

Rosolate nel burro le cipolle tagliate a fette; unite la carne tagliata a dadini e passata nella farina, lasciate rosolare, quindi bagnate con vino bianco sino ad evaporazione avvenuta. Aggiungete le patate tagliate a rondelle, il sale, il pepe, la paprica e continuate la cottura a fuoco moderato versando di tanto in tanto il latte Sole e terminando con la panna Sole, un poco di paprica ed un poco di prezzemolo tritato.



1977

15 venerdì

S. Bonaventura

16 sabato

N. S. del Carmelo



17 domenica

S. Alessio confessore

18 lunedì

S. Calogero er

19 martedì

S. Simmaco

20 mercoledì

S. Elia profeta

21 giovedì

S. Lorenzo da Brindisi

22 venerdì

S. Maria Maddalena

23 sabato

S. Brigida ved.



24 domenica

S. Cristina v.

25 lunedì

S. Giacomo ap

26 martedì

SS. Anna e Giacchino

27 mercoledì

S. Celestino I

28 giovedì

S. Nazario m.

29 venerdì

S. Marta verg.

30 sabato

S. Pietro Crisologo



31 domenica

S. Ignazio di Loyola



Glad: il modo piú pratico per conservare la freschezza.



Glad: lo stacchi senza problemi.



Glad: aderisce senza problemi.



Glad: sigilla senza problemi.



Glad: mantiene a lungo il sapore della freschezza.

Perché Glad è in polietilene.

GLAD

agosto

1 lunedì

S. Alfonso de' Liguori

2 martedì

S. Eusebio di Vercelli

3 mercoledì

S. Lidia di Filippi

4 giovedì

S. Giovanni Vianney

5 venerdì

Dedicazione Basilica
S. Maria Maggiore

6 sabato

Trasfigurazione del Signore

7 domenica

S. Domenico

8 lunedì

S. Arturo

9 martedì

S. Romano m.

10 mercoledì

S. Lorenzo m.

11 giovedì

S. Chiara v.

12 venerdì

S. Flavia

13 sabato

S. Pontiano m.

14 domenica

S. Alfredo v.



Rotolo di cioccolato

Ingredienti: 4 uova, 8 cucchiaini di zucchero, 250 gr. di burro, 2 o 3 cucchiaini di rum, 150 gr. di cioccolato in polvere, 250 gr. di biscotti secchi, dieci noccioline, un rotolo di Foglio Trasparente Glad.

In una terrina sbattete i tuorli delle uova con lo zucchero per circa 15 minuti. Unitevi il burro a pezzetti, il cioccolato in polvere, le noccioline tritate fini ed infine i biscotti sbriciolati. Mescolate bene il composto aggiungendo il rum e lavorandolo per alcuni minuti. Stendete il Foglio Trasparente Glad, ponetevi al centro l'impasto ottenuto formando un rotolo, quindi avvolgetelo stretto, fermandolo ai due lati. Mettetelo in frigo per qualche ora, posatelo su un piatto, togliete il Foglio Trasparente Glad e servitelo decorandolo, volendo, con panna montata.

Finto pesce

Ingredienti: 250 gr. di tonno in scatola, 4 grosse patate, sale, pepe, noce moscata, maionese in tubetto, 5 cucchiaini di parmigiano grattugiato, un rotolo di Foglio Trasparente Glad.

Dopo aver bollito le patate, sbucciatele e passatele mentre sono ancora ben calde. Unite il sale, il pepe, la noce moscata, la maionese, il parmigiano e il tonno finemente tritato. Lavorate l'impasto fino ad ottenere un composto omogeneo. Stendete il Foglio Trasparente Glad e ponetevi la pasta, avvolgetelo bene, cercando di dare al tutto la forma del pesce. Ponete in frigorifero per un'ora circa, scariatelo e servitelo guarnito di maionese e ciuffi di prezzemolo.

Patate a sorpresa

Ingredienti: 4 patate grosse (oppure 8 medie), 50 gr. di burro, 1 uovo, prezzemolo tritato a piacere, sale, pepe, panna, noce moscata, un rotolo di Foglio di Alluminio Glad.

Lavate molto bene le patate in modo da togliere ogni traccia di terra dalla buccia, asciugatele e tagliatele a metà. Ungetele di margarina o di burro e avvolgetele, una per una, nel Foglio di Alluminio Glad. Ponete in forno molto caldo per un'ora circa. Scariatelo, svuotatele con l'aiuto di un cucchiaino, badando bene di non rovinare la pelle esterna, e raccogliete la polpa in una terrina. Aggiungete rapidamente il sale, il pepe, la noce moscata, il burro e la panna, l'uovo intero e il prezzemolo, mescolando sino ad ottenere una crema compatta e soda. Riempite con questo composto le patate, che avrete conservato al caldo, avvolgetele di nuovo nel Foglio di Alluminio Glad e ponetele in forno per altri 15 minuti. Servitele calde.

GLAD

**il modo più pratico
per conservare la freschezza.**

Adesso si annaffia solo di sera. Ideale sarebbe avere raccolto dell'acqua piovana. Lasciata esposta tutto il giorno porta gran beneficio ai fiori in vaso. State attenti a non annaffiare le foglie delle begonie: ad esse giovano soprattutto l'ombra e una normale annaffiatura del terreno.
In cantina si cominciano a preparare botti e spazi per la prossima vendemmia.

1977

15 lunedì

Assunzione B.V.M.

16 martedì

S. Stefano d'Ungheria

17 mercoledì

S. Giacinto

18 giovedì

S. Elena imp.

19 venerdì

S. Giovanni Eudes

20 sabato

S. Bernardo

21 domenica

S. Pio X papa

22 lunedì

S. Maria reg.

23 martedì

S. Rosa da Lima

24 mercoledì

S. Bartolomeo

25 giovedì

S. Lodovico

26 venerdì

S. Alessandro

27 sabato

S. Monica ved.

28 domenica

S. Agostino dottore

29 lunedì

Mart. di San Giov. Battista

30 martedì

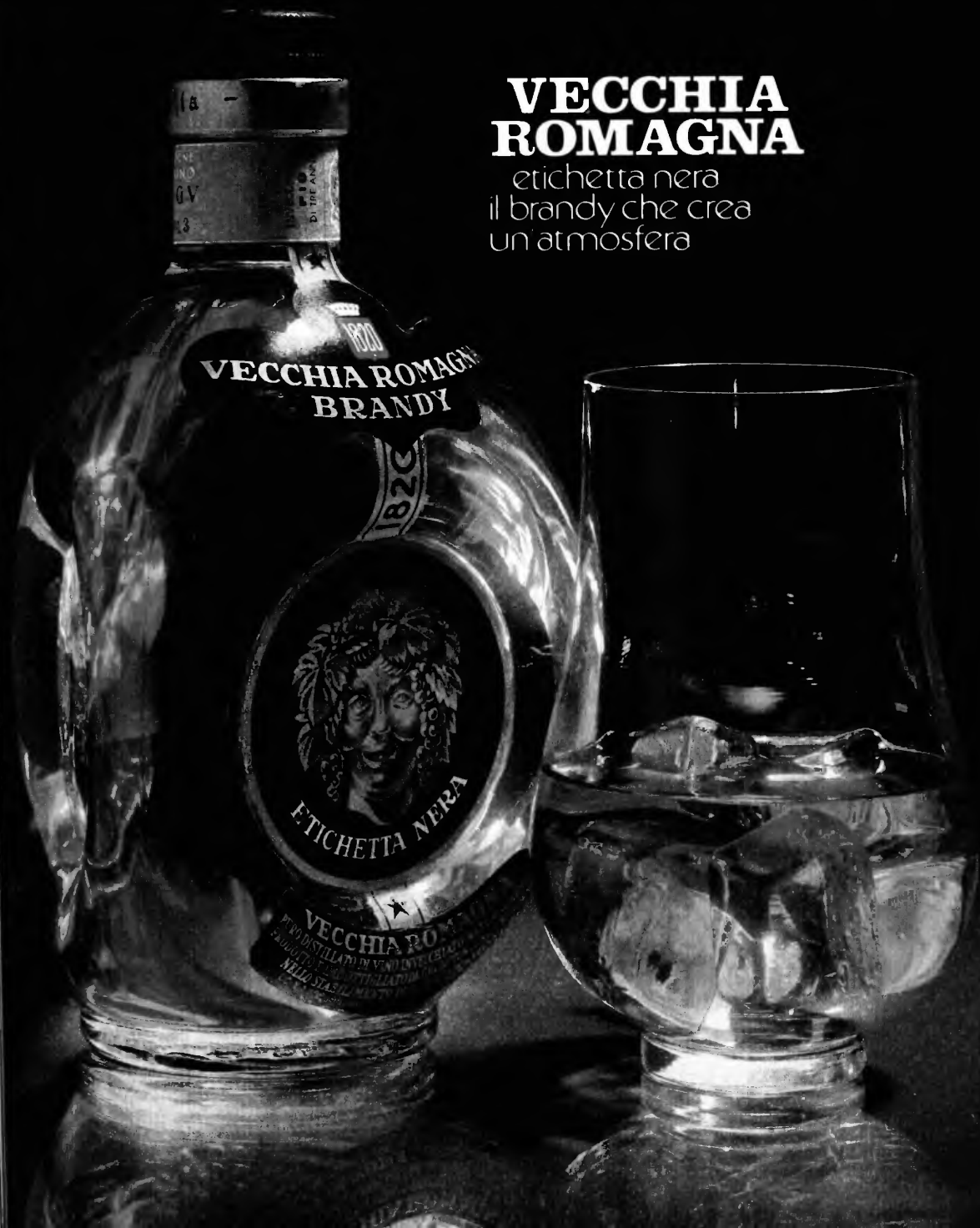
S. Faustina

31 mercoledì

S. Aristide m.

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera
il brandy che crea
un'atmosfera



settembre

1 giovedì

S. Egidio ab.

2 venerdì

S. Elpidio v.

3 sabato

S. Gregorio Magno

4 domenica

S. Rosalia v.

5 lunedì

S. Vittorino v.

6 martedì

S. Petronia v.

7 mercoledì

S. Regina v.

8 giovedì

Natività di M. Verg.

9 venerdì

S. Sergio p.

10 sabato

S. Pulcheria v.

11 domenica

S. Diomede m.

12 lunedì

SS. Nome di Maria

13 martedì

S. Giovanni Crisostomo

14 mercoledì

Esaltz. S. Croce

A settembre quasi tutta la frutta è matura. Chi si cura di conservarla si preoccupi di farla asciugare all'ombra. Agli appassionati della raccolta dei funghi ricordiamo che se si imbattono nel Lepiota Procera, detto anche coccomella o mazza di tamburo, non lo prendano a calci. È un ottimo fungo da cuocere sulla brace con olio, prezzemolo e un po' di pepe e sale. Un buon vino rosso è degno compagno.



Risotto al brandy Vecchia Romagna

Ingredienti: gr. 400 di riso, 2 cucchiaini di olio, gr. 50 di burro, una cipolla piccola, un gambo di sedano, 1 carota, 2 cucchiaini di panna, ½ bicchiere di brandy Vecchia Romagna, un litro di brodo, pepe e parmigiano grattugiato.

Fare soffriggere cipolla, carota e sedano finemente tritati in olio e burro, aggiungere poi il riso e rosolarlo per un paio di minuti, bagnarlo con un mestolo di brodo caldo e continuare la cottura versando di tanto in tanto il brodo. A cottura quasi ultimata aggiungere la panna ed il brandy Vecchia Romagna. Spolverare con pepe e abbondante parmigiano.

Involtni di pollo al brandy Vecchia Romagna

Ingredienti: 6 petti di pollo, gr. 100 di burro, gr. 100 di prosciutto crudo, 6 formaggini, 1 bicchiere di brandy Vecchia Romagna.

Spalmare un formaggio su ogni petto di pollo, salare e pepare, arrotolare i petti come involtini e avvolgerli in una fetta di prosciutto. Rosolare nel burro a fuoco basso e, quando cominciano a dorare, versare il bicchiere di brandy Vecchia Romagna. Finire di cuocere e servire con crostini di pane abbrustolito o fritto nel burro.

Crêpes al brandy Vecchia Romagna

Ingredienti: 8 crêpes, gr. 50 di zucchero, un bicchiere di succo d'arancia, 2 cucchiaini di confettura d'arancia, 2 bicchieri colmi di brandy Vecchia Romagna.

Far caramellare lo zucchero in un tegame piuttosto largo, mescolandolo insieme con il succo d'arancia. Aggiungere la confettura e dopo alcuni minuti versare il brandy Vecchia Romagna e attendere che il composto si sia alquanto rappreso. Immergerci una alla volta le crêpes, rivoltarle e piegarle in quattro. Fiammeggiare e servire caldissime.

Cocktail di gamberi al brandy Vecchia Romagna

Ingredienti: gr. 400 di gamberi lessati o surgelati, un vasetto di maionese, tre cucchiaini di Tomato Ketchup e mezzo bicchiere di brandy Vecchia Romagna.

Versare in un recipiente il vasetto di maionese ed il Tomato e mescolare delicatamente. Aggiungere il ½ bicchiere di brandy Vecchia Romagna e i gamberi. Preparare le coppe foderandole con foglie d'insalata e versarvi i gamberi al brandy Vecchia Romagna.

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera
il brandy che crea un'atmosfera

1977

15 giovedì

B. V. Addolorata

16 venerdì

SS. Cornelio e Cipriano

17 sabato

S. Roberto, Bellarmino
S. Ildegarda v.

18 domenica

S. Sofia m.

19 lunedì

S. Gennaro v.

20 martedì

S. Eustachio

21 mercoledì

S. Matteo ap.

22 giovedì

S. Maurizio m.

23 venerdì

S. Lino papa

24 sabato

S. Pacifico conf.

25 domenica

S. Aurelia v.

26 lunedì

SS. Cosma e Damiano

27 martedì

S. Vincenzo de' Paoli

28 mercoledì

S. Venceslao

29 giovedì

SS. Michele, Gabriele
e Raffaele arc.

30 venerdì

S. Gerolamo dottore

per la tua
tavola
scegli Lavazza:
la qualità
nel caffè.



ottobre

1 sabato

S. Teresa
di Gesù Bambino

2 domenica

SS. Angeli Custodi

3 lunedì

S. Gerardo ab.

4 martedì

S. Francesco d'Assisi

5 mercoledì

S. Placido m.

6 giovedì

S. Bruno abate

7 venerdì

Nostra Signora del Rosario

8 sabato

S. Pelagia

9 domenica

SS. Dionigi e Compagni

10 lunedì

S. Daniele m.

11 martedì

S. Firmino v.

12 mercoledì

S. Serafino

13 giovedì

S. Edoardo re

14 venerdì

S. Callisto p.

Un tempo si aspettava che l'uva maturasse per poter ritrovarsi tutti insieme sia fra i vigneti che, e forse soprattutto, alla sera attorno alla gran tavolata in cascina. Mangiare, bere, cantare. Una gran festa. Si può ancora ripetere quel clima festoso anche se i tempi sembrano cambiati. Cercate di farvi invitare dai vignaioli. In una vendemmia c'è sempre bisogno di gente che aiuti. La festa a cena è sempre assicurata.



Soufflé al caffè

Ingredienti: 1 bicchiere di caffè Paulista molto forte, 1 bicchiere di latte, 2 cucchiaini di farina doppio 0, 5 uova, 125 gr. di zucchero, 70 gr. di burro, sale.

In un tegamino fate sciogliere il burro, aggiungete la farina, il sale, allungate con il latte caldo e con il caffè Paulista. Continuate a rimestare per 15 minuti, finché il composto sarà denso. Lasciatelo raffreddare poi unite, uno alla volta, i 5 tuorli e gli albumi montati a neve soda. Imburrate uno stampo alto, versatevi il composto badando di riempire lo stampo fino a metà e mettetelo nel forno a cuocere per 30 minuti. Servite accompagnando con una crema al caffè.

Crema in tazza

Ingredienti: 2 tazze di caffè Lavazza Miscela Oro, ¼ di lt. di latte, 150 gr. di zucchero, 1 uovo intero, 2 tuorli d'uovo.

Fate bollire il latte, versate il caffè ristretto e lo zucchero. Togliete dal fuoco e fate raffreddare. Sbattete a parte in una scodella le uova ed i tuorli, poi versate nel composto. Riempite delle tazze e mettetele in un recipiente a bagnomaria. Coperchiate e cuocete a temperatura bassa nel forno. Guarnite con panna e chicchi di caffè.

Dessert al caffè

Ingredienti: 1 bicchiere abbondante di caffè Paulista molto forte, 6 uova, 50 gr. di zucchero, 1 busta di vanillina, 1 bicchiere di panna liquida, biscotti secchi.

Incorporate la panna al caffè e mescolate bene. Frullate i tuorli d'uovo con lo zucchero, unitevi il composto preparato e la vanillina. Mettete la crema in uno stampo, ponetela a bagnomaria e fatela cuocere per un quarto d'ora. Levatela dal fuoco, lasciatela ben raffreddare, poi suddividetela in coppe individuali e conservatele al fresco fino al momento di servire. Guarnitele con biscotti secchi.

Caffè Royal

Ingredienti: 1 tazza di caffè ristretto Lavazza Miscela Oro, 2 zollette di zucchero, 2 bicchierini di cognac, panna liquida, alcuni amaretti.

Riempite a metà, di caffè ristretto caldo, un bicchiere con i bordi alti (che avrete scaldato in precedenza) e aggiungete due zollette di zucchero. Mescolate ed unite ad ogni bicchiere due bicchierini di cognac. Unite della panna liquida, mescolando delicatamente e servite quindi con amaretti e biscotti. Potrete decorare con panna montata.



una grande tradizione tutta per il caffè

1977

15 sabato

S. Teresa d'Avila

16 domenica

S. Edvige ved.

17 lunedì

S. Ignazio d'Antiochia

18 martedì

S. Luca evangelista

19 mercoledì

SS. Martiri canadesi

20 giovedì

S. Irene verg.

21 venerdì

S. Orsola verg.

22 sabato

S. Donato v.

23 domenica

S. Giovanni da Capistrano

24 lunedì

S. Antonio Claret

25 martedì

S. Teodosio

26 mercoledì

S. Evaristo p.

27 giovedì

S. Fiorenzo v.

28 venerdì

SS. Simone e Giuda

29 sabato

S. Ermelinda v.

30 domenica

S. Germano v.

31 lunedì

S. Lucilla m.

SONO CERTA CHE AVRO' SUCCESSO !

c'è sempre
un successo
con Lievito
PANE degli ANGELI



PANEANGELI®

... e per la buona tavola, tutti gli altri prodotti della Linea PANEANGELI: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.

Richiedete GRATIS il "NUOVISSIMO RICETTARIO", a: PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA

novembre

1 martedì

Tutti i Santi

2 mercoledì

Comm. Defunti

3 giovedì

S. Martino de Porres

4 venerdì

S. Carlo Borromeo
Anniv. della Vittoria



5 sabato

S. Zaccaria profeta

6 domenica

S. Leonardo

7 lunedì

S. Ernesto

8 martedì

S. Goffredo v.

9 mercoledì

Dedicazione
Basilica Lateranense

10 giovedì

S. Leone Magno

11 venerdì

S. Martino di Tours



12 sabato

S. Renato

13 domenica

S. Diego franc.

14 lunedì

S. Giocondo



Torta classica « Pane degli Angeli »

Ingredienti: gr. 250 di fecola di patate olandese « Paneangeli », gr. 100 di burro, gr. 200 di zucchero, 3 uova, una bustina di lievito vanigliato « Pane degli Angeli ».

Sbattete a crema il burro liquefatto a freddo, lo zucchero e, una per volta, le 3 uova intere. Aggiungete lentamente la fecola di patate e lavorate bene l'impasto per 3 minuti. Per ultimo incorporate il lievito e versate in tortiera con bordi alti, precedentemente unta di burro. Mettete nel forno già caldo e cuocete a fuoco moderato avendo cura di non aprire prima che siano trascorsi 30 minuti per non ostacolare la lievitazione. Desiderando ottenere un dolce meno friabile aggiungete all'impasto un cucchiaino di farina. La fecola può comunque essere sostituita con gr. 350 di farina di frumento.

Ciambellone

Ingredienti: gr. 500 di farina, gr. 125 di burro, gr. 200 di zucchero, 2 uova, 1 bicchiere di latte, 1 bustina di lievito vanigliato « Pane degli Angeli ».

Sbattete bene le uova con lo zucchero; aggiungete gradualmente, sempre mescolando, il burro, la farina, la buccia grattugiata di un limone ed un bicchiere di latte. Dopo aver lavorato bene l'impasto, incorporate il lievito. Versate il tutto in un tegame unto di burro e mettetelo in forno moderato per circa 40 minuti. Per ottenere un ciambellone di maggior effetto potrete, prima d'introdurlo in forno, bagnarne con bianco d'uovo e cospargere di zucchero.

Pizza alla napoletana

Ingredienti: gr. 400 di farina, 5 cucchiai di olio d'oliva, sale, latte, fontina o mozzarella, pomodori pelati, acciughe salate, capperi, origano « Paneangeli », 1 bustina di lievito del pizzaiolo « Paneangeli ».

Dopo aver preparato una pasta morbida con farina, olio, sale e latte (a sufficienza), aggiungete per ultimo il lievito, avendo cura di amalgamarlo bene nell'impasto. Quindi in una teglia preventivamente unta stendete la pasta ottenuta. Guarnitela con acciughe, formaggio, pomodori, capperi e origano, cospargendovi sopra qualche cucchiaino di olio. Ricordate che il lievito è ad azione istantanea e perciò appena la pizza è pronta va subito messa nel forno ben caldo fino a cottura completa.

PANEANGELI

1977

15 martedì

S. Alberto Magno

16 mercoledì

S. Margherita di Scozia

17 giovedì

S. Elisabetta d'Ungheria



18 venerdì

Dedicazione Basiliche
SS. Pietro e Paolo

19 sabato

S. Agnese

20 domenica

Cristo Re

21 lunedì

Pres. B. Verg

22 martedì

S. Cecilia v.

23 mercoledì

S. Clemente p.

24 giovedì

S. Firmina

25 venerdì

S. Caterina d'Alessandria



26 sabato

S. Corrado v.

27 domenica

I. d'Avvento

28 lunedì

S. Giacomo fr.

29 martedì

S. Saturnino

30 mercoledì

S. Andrea ap.

A chi dispone di un orticello consigliamo di preoccuparsi di proteggere le varie piantine dai primi geli.
E' tempo di ritirare in solai o in veranda le talee di geranio. Se riescono a prendere un po' di sole, filtrato, possono - riposare - tutto l'inverno. Se vegetano, tagliate i nuovi virgulti. Si interrano i bulbi della fioritura primaverile: tulipani, gladioli, crocus.



Se insisti a pensare
che NEGRONI faccia solo NEGRONETTO
tutto quello che ti può capitare
è perderti un sacco di squisitezze: prosciutti, culatello,
mortadelle, würstel, zamponi, cotechini
e tante altre specialità.

Tutti gentili come il NEGRONETTO.

"Buon" Natale
da
Negroni

dicembre

1 giovedì

S. Eligio vesc.

2 venerdì

S. Bibiana v.

3 sabato

S. Francesco Saverio

4 domenica

II. d'Avvento

5 lunedì

S. Giulio mart.

6 martedì

S. Nicola v.

7 mercoledì

S. Ambrogio

8 giovedì

Immacolata Concezione

9 venerdì

S. Siro vesc.

10 sabato

N. S. di Loreto

11 domenica

III. d'Avvento

12 lunedì

S. Giovanna

13 martedì

S. Lucia v.

14 mercoledì

S. Giovanni della Croce

Dicembre è il mese dei regali. Tanti i fiori. Fra i più ambiti la « stella di natale », i ciclamini e l'azalea. Purtroppo molte volte non siamo capaci a farli vivere. Conviene tenerli alla luce ma non esposti al sole, non al caldo e inumiditi sovente (il terro ma anche il vaso). E' utile una buona concimazione della terra del giardino dopo averla vangata profondamente.



Involntini di prosciutto

Ingredienti: 8 fette di prosciutto cotto Stella Negroni, una scatolina di pâté di fegato da gr. 100, groviera gr. 50, un cuore di sedano bianco.

Stendete sul tavolo le fette di prosciutto, poi spalmatele con il pâté badando di rivestirle completamente. Tritate finemente il sedano e il formaggio: distribuite uniformemente il trito sopra il pâté, schiacciandolo leggermente con la lama del coltello. Arrotolate le fette di prosciutto piuttosto strettamente formando degli involtini; poneteli ben disposti in un piatto di portata e servite.

Risotto al Negronetto

Ingredienti: riso Arborio o Carnaroli gr. 300, Negronetto gr. 80, cipolla gr. 50, una piccola carota, mezza costa di sedano, fontina o altro formaggio fondente gr. 40, burro gr. 30, olio d'oliva, brodo, pepe.

Mettete a scaldare circa un litro di brodo, che può essere anche di dado. Tritate finemente la cipolla, il sedano e la carota; fate appassire questo trito in 10 gr. di burro e due cucchiaini di olio. Unite il riso e lasciatelo tostare leggermente, quindi iniziate ad irrorarlo con il brodo bollente poco per volta e sempre mescolando. Tagliate a dadini minuscoli il Negronetto e la fontina; quando il riso sarà al dente, levate la casseruola dal fuoco e unite il salame, il restante burro e il formaggio mescolando energicamente. Insaporitelo con una macinata di pepe e servite.

- Kermesse - di würstel

Ingredienti: 8 würstel Negroni, 4 cetrioli dolci in salamoia, una grossa cipolla, olio d'oliva, burro, vino bianco secco, aceto bianco, mezzo dado per brodo, paprica.

Tagliate a fette trasversali i würstel, affettate finemente la cipolla e tagliate i cetrioli a rondelle sottili. Fate appassire la cipolla in 20 gr. di burro e due cucchiaini d'olio: quando sarà leggermente imbevibile unite i cetrioli ed i würstel mescolando bene. Soffriggeteli per qualche istante affinché si insaporiscano, poi irrorate i würstel con mezzo bicchiere di vino bianco e due cucchiaini di aceto, unendo il mezzo dado sbriciolato ed un pizzico di paprica. Lasciate che i liquidi evaporino quasi totalmente, poi versate la preparazione in un piatto di portata caldo e servite.

INGREDIENTI: CARNE SUINA - SALE
CONTENITORI: PASTICCINO NITRATO - AROMI NATURALI



1977

15 giovedì

S. Orazio

16 venerdì

S. Albina verg.

17 sabato

S. Lazzaro v.

18 domenica

IV. d'Avvento

19 lunedì

S. Fausta ved.

20 martedì

S. Liberato

21 mercoledì

S. Pietro Canisio

22 giovedì

S. Francesca

23 venerdì

S. Giovanni di Kety

24 sabato

S. Delfino v.

25 domenica

Natività Signore

26 lunedì

S. Stefano protomartire

27 martedì

S. Giovanni ap.

28 mercoledì

SS. Innocenti

29 giovedì

S. Tommaso Becket

30 venerdì

S. Eugenio v.

31 sabato

S. Silvestro p.

...c'è ancora sapore di cose buone e genuine



Parmigiano-Reggiano nasce dal latte più pregiato, dal fuoco e da una lunga stagionatura naturale.

PARMIGIANO-REGGIANO

da sette secoli un capolavoro dalla natura



Natale ieri e oggi

Chi ricorda il Natale di venti anni fa? Ghirlande di lampadine colorate tese fra le case del centro, abeti illuminati a festa sugli angoli delle strade, le prime congestioni del traffico, le strade stipate di folla rumorosa. Dappertutto un guardarsi negli occhi con allegria. La guerra è davvero ormai un ricordo e sembra un sogno passeggiare senza temere un rumore di passi alle spalle. La criminalità è in netta diminuzione, dicono, c'è lavoro per tutti. Le ultime case sbriciolate dalle bombe sono state rimesse in piedi, i negozi cominciano a rinnovare la facciata, si vedono le prime insegne al neon. La tredicesima mensilità è un tesoro da custodire e chi pensa al domani — e sono i più — deve stare attento. Cinquecento lire di qua, settecento di là. Le più affollate sono le botteghe che espongono i primi cartoncini colorati, meglio se scritti in inglese. Happy Xmas. Merry New Year. I giornali scrivono che le poste devono smistare una quantità eccezionale di biglietti, bigliettini, lettere, cartoline. E consigliano: meglio pensarci qualche giorno prima se volete che arrivino puntuali: il vostro portalettere ve ne sarà grato. Anche lui, passando di porta in porta, presenta il suo cartoncino di auguri. Conosce tutti per nome, impossibile evitare la mancia. Davanti al presepe i pacchetti con i regali per i bambini cominciano a diventare più voluminosi. Caramelle, libri illustrati che sono una meraviglia, i primi trenini elettrici, una follia. Sono proprio i negozi di giocattoli quelli che minacciano più seriamente le sudate lire. Stavamo per entrare nella società dei consumi ma non ce ne accorgevamo: Marshall MacLuhan non ce lo aveva ancora detto.

Chi ricorda il Natale di dieci anni fa? I Beatles strillano nei negozi di dischi, i disc-jockey stanno per diventare i nostri migliori pedagoghi, la Hit Parade è la sola alternativa al Totocalcio e a «Canzonissima». Una corsa sfrenata da un posto all'altro per cercare l'oggetto scioccante, inutile, curioso, grazioso, bizzarro, che lasci una traccia, che dica qualcosa che non sappiamo più dire. Macché, biglietti d'auguri. Non arriverebbero in tempo, e poi che

sciocciatura. Il postino non lo conosciamo più e lui non ci conosce affatto. Macché mance. Piuttosto panettoni, marrons glacés, il brandy per papà, lo champagne per la mamma, la motoretta per Carletto. Si vola dal parcheggio, dove la macchina è ancora in moto tra una fila e l'altra, al negozio. Non ci si guarda più negli occhi, il sorriso è una smorfia. Che cos'era l'Oscar alla lira? La tredicesima si trasforma in una montagna di pacchi colorati. Uno a te, uno a lui, uno all'altro. MacLuhan ha ormai spiegato il meccanismo: il messaggio pubblicitario parla all'inconscio, siamo cittadini di un villaggio globale sul pianeta elettronico.

Come ricorderemo il Natale del 1976? Niente abeti e lampadine colorate. I muri ad altezza d'uomo sono stati ridipinti senza riuscire a cancellare completamente messaggi ammonitori. La bottega con i cartoncini colorati è scomparsa: al posto un negozio che espone stracci colorati, un antro che risuona di una musica insistente. Meglio più in là, al supermercato. Niente più oggetti scioccanti, bizzarri, costosi, inutili. La tredicesima è arrivata con qualche giorno di ritardo ma s'è ugualmente avuto tempo per una scelta sensata. Certo, il panettone non può mancare, come non manca il brandy per papà. La gente non sorride ma non fa più nemmeno a gomitare. Si guarda negli occhi cercando un filo di speranza. Forse, chissà, il Natale dell'anno prossimo ne saremo fuori. L'auto è rimasta un paio di chilometri lontano, ai confini dell'isola pedonale. Le strade si fanno presto buie, meglio affrettarsi. I passi alle spalle fanno nuovamente paura. Si torna a casa. Sarà un Natale austero, ma siamo ancora al caldo, anche se la tredicesima se ne va in fumo per colpa del camino. I pacchi intorno al presepe sono pochi, ma dentro ci sono cose utili. Ai ragazzi interessano quelle. Sono solamente passati dieci anni da quell'affannoso 1966. Che cosa ci è successo? «Abbiamo vissuto in questi ultimi dieci anni più trasformazioni di quante ne siano avvenute in diecimila anni di storia». Marshall McLuhan ha ragione. Ma dimentica di dire che abbiamo nuovamente imparato a dirci Buon Natale col cuore.

b. g. l.





Regala Perugina...forse chi riceve i tuoi cioccolatini, di cioccolatini se ne intende.

Già... perché arriva
il momento in cui la tua bella
scatola di cioccolatini viene
aperta.

Per questo, Perugina.
Cioccolatini assortiti Perugina,
perché chi altro ha così tanta

esperienza nel fare il cioccolato,
il migliore cioccolato?

E chi altro ha tanto gusto
e fantasia?

Gusto e fantasia di assortimento

che ritrovi in ogni scatola.

Per questo con Perugina sei
davvero sicuro che il tuo regalo
sarà sempre il più gradito...
soprattutto se chi riceve i tuoi
cioccolatini, di cioccolatini se
ne intende!



PERUGINA

La certezza della qualità.

**Sapete riconoscere una
buona pasta sempre al dente?
Questa è la prova.**

Queste penne sono state fatte per
conservare *anche con grano tenero.*

Come vedete, dopo la cottura si
afflosciano e non rimangono al dente.

Queste penne sono di grano duro,
come vuole la tradizione italiana.

Vedete, anche dopo la cottura
"tengono," restano al dente.

Ed è proprio al momento di metterle
in bocca che sentirete di più la differenza.

**Barilla, pasta sempre al dente
perché fatta secondo la tradizione italiana.**



Difende la qualità.

È più pranzo

Natalizio

Maccheroncini ai 4 formaggi

Mettete in una teglia 500 gr. di maccheroncini cotti al dente. Aggiungete 80 gr. di burro e altrettanto parmigiano grattugiato, circa 50 gr. di fontina, di provolone dolce e di formaggio olandese grattugiati. Versatevi sopra 2 cucchiai di acqua di cottura, spruzzate con poco pepe e mescolate a fuoco lento per amalgamare bene i formaggi. Aggiungete qualche pezzetto di burro, 100 gr. di prosciutto cotto tagliuzzato e una manciata di pane grattato. Quindi passate in forno per 5 minuti.

Tortiglioni alla napoletana

Fate cuocere al dente 400 gr. di tortiglioni. In tegame preparate una salsa con: 80 gr. di olio, 1/2 kilogrammo di pomodori freschi o pelati tagliati a pezzetti, 150 gr. di mozzarella a dadini, sale e pepe, qualche foglia di basilico. Fate insaporire e mescolate la salsa ai tortiglioni. Cospargete di parmigiano e ponete in forno circa 5 minuti.

Penne all'arrabbiata

Fate cuocere 400 gr. di penne, molto al dente. A parte preparate una salsa con 300 gr. di guanciale in striscioline, una cipolla tritata finemente, 2 spicchi d'aglio schiacciati e fate dorare. Togliete l'aglio e aggiungete un pizzico di peperoncino, sale e 500 gr. di pelati. Fate cuocere a fuoco vivo. Condite le penne con la salsa in una pirofila, aggiungendo 50 gr. di parmigiano grattugiato.

Pappardelle all'abruzzese

Fate rosolare in una piccola casseruola la cipolla tritata con 3 cucchiai d'olio d'oliva, unite 100 gr. di pancetta tagliata a dadini, prezzemolo e 4 foglie di basilico tritati finemente. Salate e pepate. Lasciate soffriggere per qualche minuto poi aggiungete 4-5 pelati tagliuzzati e continuate la cottura. Di tanto in tanto irrorate, con un po' di brodo, il sugo (tenendo ben presente che deve risultare ben concentrato). Cuocete le pappardelle (una confezione Barilla formato 126 Tagliatelle Emiliane) in abbondante acqua salata, scolatele, mettetele nella zuppiera, spolverizzatele con 50 gr. di pecorino grattugiato, versatevi sopra il condimento preparato, mescolate bene e servite.

Mezze maniche col pomodoro

Disponete in una teglia 600 gr. di pomodori non troppo maturi, a fette; bagnateli di olio, spargete sopra prezzemolo e aglio tritati, sale e pepe. Mandate in forno per una ventina di minuti, poi tirate fuori la teglia, unite 500 gr. di mezze maniche lessate al dente, mescolate bene e ripassate in forno per qualche minuto. Servite con pecorino grattugiato.

Tagliatelle al forno

Fate cuocere al dente 400 gr. di tagliatelle. Versatene metà in una teglia imbrattata. Aggiungete qualche cucchiaio di besciamella. Cospargete con molto parmigiano grattugiato e qualche fiocco di burro. Fate un secondo strato di tagliatelle, di altra besciamella e parmigiano: sopra spruzzate con pangrattato. Ponete a dorare in forno per circa 15 minuti. N.B. - Fatele con tagliatelle verdi.

Pappardelle ai cinque formaggi

Preparate una crema di formaggi mettendo in un tegamino 70 gr. di parmigiano grattugiato, 50 gr. di gorgonzola, 50 gr. di pecorino grattugiato o tritato fine, 50 gr. di gruviera grattugiata, aggiungete 3-4 cucchiai di latte e mescolate per amalgamarli bene. Fate cuocere al dente le pappardelle (1 confezione formato 126 Tagliatelle Emiliane) in abbondante acqua salata, scolatele bene e mettetele in una padella in cui avete fatto sciogliere precedentemente 50 gr. di burro e una mozzarella tagliata a fettine. Aggiungete quindi la crema di formaggi e continuate a mescolare tenendo a fuoco basso per 10 minuti circa. Servite ben caldo.



Tortellini con salsa di funghi

Fate soffriggere con due cucchiai di olio una piccola cipolla, una carota, una costa di sedano un ciuffo di prezzemolo, tutto tritato finemente. Quando la cipolla sarà diventata trasparente aggiungete 300 gr. di pomodori pelati. Aggiungete poi 20 gr. di funghi secchi fatti ammorbidente in acqua tiepida e ben spezzettati. Aggiustate di sale e pepe e fate cuocere, a tegame scoperto, per circa 30 minuti. Scolate i tortellini al dente, conditeli con la salsa preparata e con abbondante parmigiano grattugiato, mescolate delicatamente e servite.

Tortellini con salsiccia e piselli

Fate cuocere, al dente, 250 gr. circa di tortellini. Fate rosolare con due fettine di cipolla trita e 50 gr. di burro 150 gr. di salsiccia; aggiungete poi 150 gr. di piselli freschi e 100 gr. di pomodori pelati. Aggiustate di sale e pepe, mescolate e fate cuocere lentamente per 20 minuti circa. Scolate i tortellini, conditeli con la salsa preparata e con abbondante parmigiano, mescolate delicatamente e servite.

Conchiglie e zucchine

Lessate bene al dente 400 gr. di conchiglie. In 80 gr. di burro fate rosolare 400 gr. di zucchine tagliate a dadini. Verso fine cottura aggiungete 100 gr. di pancetta affumicata o prosciutto cotto tagliato a dadini, basilico tritato, sale e pepe. Versate le conchiglie ed il composto in una teglia, mescolando ben bene, sul fuoco. Servite cospargendo di parmigiano grattugiato.



Difende la qualità.

tortellini, risotti, gnocchi, ravioli,
cucinateli con

panna CHEF

una panna speciale per cucinare i piatti più raffinati e leggeri,
perché condisce di più con meno grassi.



tortellini, risotti, gnocchi, ravioli,

le paste asciutte, riusciranno eccezionali se a cottura ultimata e quando sono ancora ben caldi, vi verserete sopra della «panna chef».
Aiungete dell'autentico parmigiano grattugiato di fresco e mescolate accuratamente. Una confezione basta per 4-5 persone.
Si possono ottenere delle squisite varianti con l'aggiunta di piselli, quadrucci di prosciutto cotto, tonno, pancetta affumicata, ecc.

Leggera e candida cade... la panna

Cavolfiore mimosa

Ingredienti: un cavolfiore, una confezione di panna chef Parmalat, un dado per brodo, una cucchiainata di formaggio di grana grattugiato, un uovo, un limone succoso, poca farina bianca, sale.

Lavate il cavolfiore e lessatelo mettendolo in acqua in ebollizione salata ed acidulata con succo di limone. Rassodate l'uovo. A cottura quasi ultimata ponete a fuoco in una piccola casseruola la panna nella quale avrete stemperato un pizzico di farina bianca e mezzo dado, badando che diventi caldissima senza tuttavia alzare il bollore, quindi incorporatevi il grana e tenetela in caldo. Sgusciate l'uovo, separate l'albume dal tuorlo e tritate quest'ultimo. Con un mestolo forato scolate il cavolfiore, sistemate su un piatto scaldato, versatevi sopra la panna, spolverizzate con il tuorlo e servite subito caldissimo. Variante: potrete unire al tuorlo dadini di prosciutto cotto o di lingua. La stessa ricetta potrà essere applicata a degli asparagi lessati o a dei porri lessati e strizzati per far uscire l'acqua in eccesso.

Cavolini di Bruxelles in tegame

Ingredienti: cavolini di Bruxelles surgelati gr. 500, una confezione di panna chef Parmalat, pancetta affettata gr. 50, due cucchiainate di formaggio di grana grattugiato, una foglia di alloro, estratto di carne, sale e pepe.

Immergete i cavolini per due minuti in acqua in ebollizione poi scolateli. Tritate finissima la pancetta, mettetela in un tegame ed a fuoco basso fatela soffriggere affinché tutto il grasso si sciolga, sistemate nel recipiente i cavolini, lasciateli rosolare per un istante, quindi irrorateli con poca acqua nella quale avrete sciolto una puntina di estratto di carne, unite la foglia di alloro, salateli, pepateli e lasciateli cuocere a fuoco moderatissimo per quindici-venti minuti girandoli di tanto in tanto affinché possano cuocersi in modo uniforme. Circa cinque minuti prima di toglierli dal fuoco unite la panna ed il formaggio di grana; quindi serviteli ben caldi.

Varianti: volendo potrete cuocere allo stesso modo anche dei cavolfiori oppure delle cime di rapa. Se lo desiderate unite alle verdure anche gr. 100 di salsiccia.

Salsicce del montanaro

Ingredienti: otto piccole salsicce fresche circa gr. 500, una confezione di panna chef Parmalat, un piccolo gambo di sedano, una cipollina, una foglia di lauro e di salvia, un chiodo di garofano, cognac.

Sforacchiate le salsicce ed immergetele per tre minuti in acqua in ebollizione, indi scolatele. Nel frattempo fate un mazzolino con il sedano, la salvia, il lauro, la cipollina nella quale avrete conficcato il chiodo di garofano, poi legatelo con un filo incoloro. Rosolate in una casseruolina, senza unire alcun grasso, ed a fuoco moderato, le salsicce, spruzzatele con cinque cucchiainate di cognac; quando questo sarà evaporato unite mezzo bicchiere d'acqua ed il mazzolino preparato e cuocete le salsicce, sempre a fuoco moderato, per circa quindici minuti, rigirandole di tanto in tanto. Cinque minuti prima di toglierle dal fuoco scolate il grasso che si sarà formato ed unite la panna, poi scolate il mazzolino delle erbe. Servite le salsicce caldissime sistemandole, con il loro intingolo, sopra ad un ottimo risotto.

Arrosto alla panna

Ingredienti: fesa di vitello circa gr. 800, una confezione di panna chef Parmalat, burro gr. 30, un dado per brodo, un rametto di rosmarino ed un rametto di salvia, mezzo bicchiere di ottimo vino bianco secco.

Con un spago incoloro legate la fesa in più punti affinché cuocendo rimanga in forma, infilando, fra lo spago e la carne, anche i rametti di rosmarino e di salvia. Sistemata in un recipiente che possa andare in forno, ponetevi sopra il burro a pezzetti e mettetela in forno già ben caldo, lasciandola per circa due ore, irrorandola, poco alla volta, con il vino bianco poi con la panna, ricordando, circa a metà cottura, di spolverizzarla con il dado sbriciolato. A cottura ultimata tagliate l'arrosto

a fette, sistemate queste su un piatto di portata, irroratele con il saporito intingolo rimasto nel recipiente e servite, accompagnando con insalata, con patate fondenti o con una verdura al burro. Variante: potrete cuocere allo stesso modo anche della lonza di maiale, del filetto di bue, una galantina di pollo oppure di vitello.

Filetti di sogliola alla panna

Ingredienti: filetti di sogliola anche surgelati gr. 400, una confezione di panna chef Parmalat, funghi di coltura o porcini gr. 200 o funghi secchi gr. 15, burro gr. 15, marsala secco, poca farina bianca, sale e pepe.

Lavate bene e tagliate a fettine i funghi (se usate i secchi lavateli e metteteli a bagno in acqua tiepida). Fate soffriggere in un tegame il burro, quindi sistematevi i filetti leggermente infarinati e lasciateli rosolare irrorandoli con tre cucchiainate di marsala. Quando questo sarà evaporato unite i funghi, la metà circa della panna, il sale necessario ed un pizzico di pepe. Lasciate cuocere a fuoco moderato per circa dieci minuti, circa a metà cottura girate con delicatezza i filetti, irrorateli con la restante panna e terminate di cuocerli. Serviteli con piccole patate lesate ed amaretti bollenti. Variante: se desiderate arricchire l'intingolo, dopo aver sistemato i filetti su un piatto, amalgamateli, fuori dal fuoco, con un tuorlo. Potrete cuocere, allo stesso modo, anche delle piccole trote precedentemente diliscate.

Coppiette ai würsstel

Ingredienti: sedici piccolissime fettine di vitello circa gr. 400, una confezione di panna chef Parmalat, burro gr. 20, otto würsstel sottili, estratti di carne, marsala secco, sedici foglie di salvia freschissima.

Tagliate a metà in lunghezza i würsstel. Con il batticarne battete le fet-

tine di vitello, ponete su ognuna una fogliolina di salvia e sulla salvia sistemate mezzo würsstel, poi avvolgete le fette di vitello su se stesso chiudendo all'interno i würsstel. Con due lunghi stecchi infilate contemporaneamente due rotolini: a lavoro ultimato dovrete avere otto coppiette. Fate soffriggere in un tegame il burro, unite quindi quanto avete preparato e lasciate rosolare irrorando, di tanto in tanto, la carne, con circa mezzo bicchiere di marsala. Quando questo sarà evaporato continuate la cottura bagnando la carne con qualche cucchiainata d'acqua nella quale avrete sciolto mezzo cucchiaino di estratto di carne, poi, poco alla volta, con la panna. A cottura ultimata servite accompagnando con puré di patate o con verdure al burro.

Involntini al prosciutto

Ingredienti: pollo lessato gr. 150, Emmenthal gr. 80, una confezione di panna chef Parmalat, otto fette di prosciutto cotto, sedici asparagi lessati o surgelati, farina bianca, un dado per brodo, marsala secco.

Tagliate a striscioline il pollo ed il formaggio. Togliete alle fette di prosciutto la parte grassa, tritatela e mettetela in un tegame. Sistemate sulle otto fette di prosciutto il pollo, il formaggio e due asparagi poi avvolgete le fette di prosciutto su se stesse chiudendo all'interno quanto vi è stato messo, legate infine gli involtini con un filo incoloro (che andrà poi tolto), quindi infarinateli. Fate rosolare a fuoco moderato la parte grassa del prosciutto, sistemate quindi nel recipiente gli involtini, spruzzateli con tre cucchiainate di marsala e, quando sarà evaporato, spolverizzate con mezzo dado, irrorateli con la metà circa della panna e lasciateli cuocere, sempre a fuoco moderato, per circa dieci minuti, unendo di tanto in tanto altra panna. Serviteli con una verdura al burro oppure con puré di patate.

latte, yogurt, dessert, bibite, panna, burro, formaggi

parmalat

Galup

La 'parte alta' del panettone.
Quella migliore.
Ricoperta di crema croccante.



Galup
non tida la parte bassa
del panettone 'tradizionale'.
Quella che di solito
rimane nel piatto
dopo la festa.

Ferrua
Galup



Dolcezze e serenità tradizioni da conservare

con le dolcezze
Galup
è ancora + Natale

GALUP alla Charlotte Créole

Tagliate il panettone GALUP alla base e svuotatene bene l'interno. Riempite il panettone di gelato alla vaniglia, richiudete il tutto e riponetelo in frigo. Preparate, a parte, una crema di cioccolato e versatela calda sul panettone prima di servire.

GALUP alla Brasiliana

Tagliate la calotta del panettone GALUP e farcite la parte sottostante con mascarpone lavorato a zucchero e cognac.

Ricomponete il panettone, comprimendo bene le due parti. Preparate, a parte, una crema di caffè e versatela tiepida sul panettone. Lasciate raffreddare il tutto in frigorifero almeno un'ora e poi servite.

GALUP ai marroni

Tagliate il GALUP a fette orizzontali e spruzzatele con rhum.

Su ogni fetta spalmate alternativamente marmellata di castagne e crema al cioccolato, che avrete preparato a parte.

Ricomponete il GALUP sovrapponendo i vari strati così farciti.

In ultimo rimettete il coperchio del panettone e copritelo con crema al cioccolato.

Fate raffreddare in frigo qualche ora prima di servirlo.

GALUP all'ananas

Dimezzate orizzontalmente il GALUP, spalmate le due superfici così ottenute con gelatina di albicocche. Tagliate a pezzettini un ananas e distribuitelo sopra le due metà. Cospargete il tutto di zucchero e fatelo caramellare nel forno.

Prima di servire, riunite le due parti di GALUP, versatevi intorno un poco di rhum e fiammeggiate.



L'origine del panettone pinerolese risale ai primi del Novecento, quando le vie della città, un tempo capitale del piccolo stato dei Savoia-Acaia, erano percorse dai numerosi squadroni della famosa « Scuola di Cavalleria ».

In un grigio e nevoso mattino di dicembre, dal forno di un certo Monssù Ferrua proviene, oltre alla consueta fragranza di pan fresco e di buona legna bruciata, un profumo ancora più invitante: è quello del panettone Bassot. Sfornato per pochi intimi si differenzia dai soliti panettoni per la forma più bassa e la sofficità della pasta, ricca di uova sultanina, cedri canditi ed altri preziosi ingredienti. Ma la fervida fantasia del nostro pasticciere si spinge molto più in là, tanto da costringerlo ad abbandonare quasi subito la produzione del Bassot che solo oggi, grazie agli ampliati impianti dello stabilimento Ferrua di via Fenestrelle, è stata ripresa, rispettando in tutto e per tutto l'antica ricetta. Intanto Monssù Ferrua ha messo a punto la sua nuova « creatura », si tratta di un altro panettone « basso », tutto ricoperto di crema croccante, mandorle e nocciole Piemonte: il Galup (goloso in piemontese).

Il nuovo panettone va subito a ruba, non soltanto in città, ma nella vicina Torino e poi in tutto il Piemonte. Da allora sono passati molti anni ed « il vecchio » Galup ha conquistato il successo in ogni parte d'Italia, tanto che, ormai tutti, lo chiamano la « parte alta » del panettone, quella migliore. Infatti chi potrebbe affermare il contrario, dal momento che, dopo la festa, non ne rimane neanche una briciola nel piatto?

Oggi la Ferrua s.n.c. è diventata una grande industria con una vasta gamma di prodotti dolciari e da forno. Oltre ai già citati Bassot e Galup vogliamo ricordare anche il Pandoro Principi d'Acaia, delicato dolce ricoperto da un impalpabile velo di zucchero, ed il tradizionale Rhumetto di cioccolato, ripieno di rhum e nocciole Piemonte.



La parte 'alta' del panettone. Quella migliore.
Ricoperta di crema croccante.

GANCIA

"il BRUT"

1880: nelle cantine di Casa Gancia
nasce il primo Spumante d'Italia.
Oggi quattro generazioni ne confermano
la tradizione.



...brindate Gancia

Feste di Fine Anno con... spirito!



Cocktail Gancia «il Brut» al Mandarine Napoléon

In un bicchiere da 12 cl. mettere: 1/3 di ghiaccio iritato, 2 porzioni di Angostura, 1/3 di Mandarine Napoléon. Colmare con spumante Gancia «il Brut». Mescolare con un cucchiaino, aggiungere un po' di succo di limone e di scorza di limone. Servire con cannuccia.

Cocktail Gancia «il Brut»

Cognac Monnet Regal, Angostura, una fetta di arancia, una zolletta di zucchero, spumante Gancia «il Brut». Versare due gocce di Angostura sulla zolletta di zucchero, quindi metterla in un bicchiere da cocktail e bagnarla con qualche goccia di cognac. Unire la fetta di arancia e un cubetto di ghiaccio, quindi riempire il bicchiere con lo spumante freddissimo.

Ambassador

2/5 Tanqueray special Dry Gin, 2/5 Elixir China Gancia, 1/5 succo di limone. Si prepara nel mixing-glass mescolando bene gli ingredienti, poi si versa nel bicchiere da cocktail e si serve subito.

Vallarino

2/5 Vermouth Gancia Dry, 2/5 Vodka Romanoff, 1/5 Aperitivo Gancia Americano, una fetta di arancia. Si prepara nel mixing-glass contenente ghiaccio a cubetti, mescolando bene, poi si filtra nel bicchiere a tumbler alto, si uniscono due cubetti di ghiaccio e si decora il bordo con la fetta d'arancia.

Bowl Asti Gancia (Marquise)

(dose per 8 persone)

2 bicchierini di Curaçao, 2 bicchierini di Apricot, 1 bottiglia di Asti Gancia ben ghiacciata. Decorare con frutta di stagione.

Marianna

50 % di succo di pompelmo, 20 % di Apricot, 20 % di Americano Gancia, 10 % di Orzata.

Cup di fragole

Si prende una caraffa capace e si prepara la Cup di fragole nella seguente maniera: su 800 grammi di fragole, che precedentemente siano state ben pulite, si versino alcune cucchiainate di zucchero, 40 grammi di Cognac e una bottiglia di vino Sauternes. Si lasci riposare il tutto in frigorifero per un tempo non inferiore a 6 ore. Prima di servire si aggiungano alcune cucchiainate di ghiaccio tritato e una bottiglia di Gancia «il Brut» ben freddo.

Ananas fizz

Cucchiaino di zucchero, cucchiaino di succo di limone, 25 grammi di succo di ananas. Si agita e si aggiunge Gancia «il Brut» ben freddo.

Ananas cup

Si prende una caraffa capace e si prepara l'Ananas Cup nella seguente maniera: si tagli un ananas naturale (cioè non in scatola) in tranci e lo si spolveri con due cucchiainate di zucchero, si versino 40 grammi di Cognac e 40 grammi di Kirsch. Si lasci macerare per 6 ore circa. Prima di servire si aggiungano alcune cucchiainate di ghiaccio tritato e si versi una bottiglia di Gancia «il Brut» ben freddo.



Scegli il tuo "buon Natale". Fra 33 regali Stock.

Ogni anno Stock rinnova il modo di dire Buon Natale. Quest'anno ti propone addirittura 20 diversi liquori in 33 confezioni, tutte diverse, anche nel prezzo. Puoi scegliere tra una serie di mobiletti rustici, utili pezzi di arredamento, specchi liberty e preziose cassette di liquori che la qualità ha reso famosi.

Confezioni natalizie STOCK
Più nuove di anno in anno



Bolla vi offre

due menù

Frequento spesso i magazzini alimentari all'ingrosso, ma l'occhio è pigro, interessato com'è agli acquisti quotidiani, ai prezzi e alla qualità dei prodotti. Ieri, non so perché, mi sono ritrovato più osservatore, più critico. Il magazzino era colmo di merci, gli acquirenti erano più numerosi e più indaffarati del solito. Natale è alle porte. Ecco dunque i miei occhi a scoprire ed io a farmi coscienza di quello che fino ad ieri mi era passato pressoché inosservato.

Al banco delle carni: bue jugoslavo, vitello olandese, malale rumeno, agnello neozelandese, tacchino americano, polli ungheresi, fagiani cinesi. I formaggi francesi, il burro tedesco, l'uva spagnola (no, non è un errore di stampa) e un sacco di altre cose con iar-
ghe straniere.

Non doveva essere una sorpresa: in fondo lo sapevo da tempo che il mercato alimentare italiano è invaso da prodotti stranieri. Eppure, sorpresa o no, mi ha fatto male al cuore: sono rianadato ai ricordi infantili, alle povere cose della mia povera casa, alle umili cose della nostra tavola natalizia di allora.

I ravioli nel brodo di tacchino o di cappone, la mostarda col bollito, i mandarini con le faglie, il presepe col lago di stagnola e il pargoletto di gesso, il panettone tagliato da papà e, unica concessione al mondo di fuori, i datteri del Nord-Africa. Dite quello che volete, ma almeno a Natale a tutti deve essere concessa un poco di poesia. Decadente che sia, fa sempre bene al cuore. A questo pensavo mentre, dimentico degli acquisti in programma, girovagavo fra le corsie di quel grande magazzino. Fortuna ha voluto che capissi nel settore dei vini! Finalmente ho letto italiano! Forse l'ultimo presidio nostro fra tanta eterofilia. Guai a spingersi oltre, ci sarebbero stati i liquori...

Considerazioni? Non fatevene fare; dirò solo che, uscendo, mi sono sentito più povero, guardavo il cemento dei palazzi, le cromature delle auto, lo smog e pensavo alla compagna della mia giovinezza, ai mercatini di periferia, al camino, alla neve, ai guanti di lana. Da questi pensieri, il prurito di proporre due menù ricchi ma preparati interamente con prodotti italiani.

Non ho nulla contro il libero scambio e il mercato comune, siano i benvenuti, ma una volta l'anno concedeteci un ritorno alle vecchie abitudini. Natale è « casa, intimità, amore ». E' già difficile con i caloriferi così caldi ma così freddi, con la televisione a colori che radunandoci ci isola, con il presepe meccanico e l'albero di plastica...

Pino Capogna



di Pino Capogna e... tanti auguri

MENU' N. 1

Spuma di prosciutto al vino

Ingredienti: 400 gr. di prosciutto cotto magro e grasso, 2 pettini di pollo, 200 gr. di burro, 1 bicchiere di panna fresca, 1 foglia di alloro, 2 bicchieri di vino Soave Bolla, 50 gr. di pistacchi, sale e pepe bianco macinato.

Fate cuocere i pettini di pollo nel vino SOAVE Bolla con sale e foglia di alloro; fiamma bassa e schiumare un paio di volte in superficie. Tritate il prosciutto e i pettini di pollo cotti, frullate in più riprese perché ne risulti un composto molto soffice e fine. Versate il passato in una terrina e lavorate a lungo con l'aggiunta del burro appena liquefatto. A composto completamente freddo riuscirà meglio se si immergerà la terrina in acqua ghiaccia mentre si aggiunge il burro. Quando la spuma sarà divenuta soffice ma consistente, aggiungete la panna leggermente montata e, infine, un poco del vino nel quale sono stati cucinati i pettini di pollo. Regolate di sale e di pepe e versate la

MENU' N. 1

Spuma di prosciutto al vino
La rollata dei pastori
Tachinetta golosa all'amarone
Panettone col cuore buono

MENU' N. 2

Pasticcio di fegato
alla scaligera
Tortelli del moro
Trota salmoneata
al Valpolicella
Capponcello farcito S. Zeno
Pandoro con salsa ricca
al Recioto

spuma in una coppa di cristallo cospargendo coi pistacchi pelati in acqua bollente e tritati grossolanamente. Servite ben fredda adagiando la coppa su ghiaccio tritato.

La rollata dei pastori

Ingredienti: 400 gr. di farina bianca, 5 uova intere, un pizzico di sale, un cucchiaio d'olio d'oliva, 300 gr. di ricotta romana, 150 gr. di parmigiano grattugiato, una manciata di prezzemolo trito, 300 gr. di spinaci, 2 cucchiaini di pangrattato, 100 gr. di burro, sale e pepe bianco macinato, un pizzico abbondante di noce moscata.

Lessate gli spinaci in pochissima acqua poco salata, strizzele bene e tritatele finemente. Mettete in una terrina la ricotta, gli spinaci, 100 gr. di formaggio grattugiato, il prezzemolo, il sale, il pepe e la noce moscata. Lavorate a lungo l'impasto per renderlo omogeneo, poi aggiungete 2 uova intere e il pane grattugiato. Mescolate ancora e lasciate riposare il composto per circa un'ora. Con la farina, le tre uova, il cucchiaino d'olio, poco sale e qualche goccia d'acqua fate una pasta piuttosto solida che stenderete a sfoglia sottile e in forma rettangolare. Distribuite sulla sfoglia tutto il ripieno e arrotolate alla forma di salame. Avvolgetela in un telo pulito facendo un involto ben stretto che legherete ai due capi. Cuocete il rotolo così confezionato in acqua bollente salata per venti minuti circa. Sgocciolate e lasciate raffreddare completamente prima di liberarlo dal telo. Affettate il rotolo obliquamente sistemando poi le stesche in una profita imburata. Cospargete di parmigiano e burro liquefatto graffiando in forno caldissimo per pochi minuti.

Tachinetta golosa all'amarone

Ingredienti: una tachinetta piuttosto piccola (2 kg. circa), 500 gr. di castagne, 100 gr. di pane grattugiato, 2 mele ranette, 200 gr. di prosciutto affumicato cotto, 3 cucchiaini di farina bianca, 1 bicchiere di panna, 1/2 bottiglia di vino Amareno Bolla, un rametto di rosmarino, 4 foglie di salvia, sale, pepe nero appena macinato, 100 gr. di burro, 50 gr. d'olio d'oliva.

Fate tostare per qualche minuto le castagne, incise nella scorza, in forno ben caldo. Sbucciatele liberandole anche della seconda pellicina e mettele in una cassettonina assieme al vino, poco sale e due bicchieri d'acqua. Fate cuocere a fiamma bassa per almeno trenta minuti prima di aggiungere le mele sbucciate e ridotte a pezzetti. Tagliate il prosciutto a piccolissimi dadi ed aggiungetelo al composto in cottura. Diluite la farina in poca acqua fredda ed uniteli al resto. Mescolate con carta lasciando cuocere per altri cinque minuti. Togliete dal fuoco, unite la panna e il pane grattugiato; regolate di sale e di pepe e, dopo aver ben mescolato, lasciate raffreddare completamente.

Preparate nel modo consueto la tachinetta e farcirla con il ripieno ormai freddo. Cucite completamente le aperture e cuocete in forno moderato per circa due ore con salvia, rosmarino e burro. Durante la cottura e a rosolatura completa bagnate il fondo con poca acqua o brodo caldi. Anche questa portata deve essere servita intera e va tranciata in presenza degli ospiti, affettando prima il petto e attaccando poi le cosce e la carcassa. Il ripieno andrà distribuito assieme alla carne. E' facoltativo ma preziosa l'aggiunta, nel ripieno, di un poco di tartufo bianco.

MENU' N. 2

Pasticcio di fegato alla scaligera

Ingredienti: 400 gr. di fegato di maiale, 200 gr. di fegatini di pollo, 200 gr. di lardo giovane, 200 gr. di polpa di maiale fredda, un cucchiaino di timo, un cucchiaino di maggiorana, 4 foglie di alloro, 1/2 bottiglia di Soave Bolla, mezzo bicchiere di Recioto Bolla, 250 gr. di burro, 3 cucchiaini d'olio d'oliva, sale e pepe bianco appena macinato.

Tagliate il fegato di maiale a grossi dadi, mondato accuratamente i fegatini di pollo dalle vescichette di fiele e metteteli il tutto in un recipiente posto sotto acqua corrente fredda. Lasciate a lavare « il fegato » e i fegatini per almeno una notte sotto un filo continuo d'acqua fredda, in modo che schariscano e si depurino bene.

Tagliate il lardo a piccoli pezzi e versatelo in un tegame con tre cucchiaini d'olio d'oliva e le foglie di alloro; fate rosolare per qualche minuto quindi unite la polpa di maiale e la polpa di pollo a grossi dadi. Fate rosolare per qualche minuto prima di aggiungere il fegato e i fegatini ben sgocciolati. Alzate la fiamma al massimo e lasciate asciugare bene, avendo cura di mescolare spesso. Bagnate tutto con il vino SOAVE Bolla e lasciate evaporare quasi completamente a fuoco allegro; unite il timo e la maggiorana, salate moderatamente, pepate e lasciate cuocere a fiamma ridotta per circa un'ora e mezzo.

Passato ancor caldo al tritacarne per un paio di volte in modo da ottenere una purea piuttosto fine. Fate liquefare il burro senza esporlo alla fiamma ed uniteli poco alla volta al composto, mescolando con energia con una frusta metallica o con una spatola di legno. L'impasto dovrà divenire ipomoso e abbastanza chiaro e questo dipenderà esclusivamente dall'energia con cui si « monterà » la spuma e dalla durata dell'operazione stessa. Ad operazione terminata date un'ultima mantecata con mezzo bicchiere di RECIOTO Bolla.

La spuma va conservata in frigorifero fino al momento di servirlo. Potrà essere montata in tavola in una coppa di cristallo adagiata su un letto di ghiaccio tritato oppure suddivisa in tante ciotoline da porzione, esse pure contornate da ghiaccio. Servire con crostini tostati di pane caldissimi.

Tortelli del moro

Ingredienti: 400 gr. di farina bianca, 6 uova intere, 50 gr. di cacao in polvere « amaro », un cucchiaino di cannella in polvere, 300 gr. di ricotta freschissima, 150 gr. di amaretti di Saronno, 150 gr. di prosciutto cotto affumicato, 6 noci, un cucchiaio d'olio d'oliva, 100 gr. di burro, 6 foglie di salvia, sale, parmigiano grattugiato, un bicchiere di Valpolicella Bolla, un panino raffermo.

Fate inzuppare il panino raffermo con il vino VALPOLICELLA Bolla quindi strizzatelo un poco e versatelo, ben sminuzzato, in una capace terrina. Unite la ricotta e gli amaretti tritati finemente, i sberigli di noce sminuzzati, il prosciutto tritato, la cannella e 2 uova intere. Lavorate a lungo l'impasto con una spatola di legno o, meglio, con una frusta metallica in modo da renderlo omogeneo e cremoso. Mescolate e setacciate la farina con il cacao in polvere, fate la classica fontana e al centro mettetete 3 uova intere, poco sale e un cuc-

chiato di olio. Fate l'impasto che lavorerete a lungo per vincerne l'elasticità. Tirate la sfoglia piuttosto sottile e ritagliatela a rettangoli di circa 10 centimetri per 5. Battete l'ultimo uovo su un tavolo poi per pennellare tutta la superficie del ritaglio di pasta. Distribuite un poco di ripieno su ciascun rettangolo in modo che possiate poi ripiegarlo a libro formando un tortello quadrato. Pressate bene i bordi del tortello in modo che si inclinino perfettamente. Abbiate cura di tirare poca sfoglia per volta portando a termine la confezione dei tortelli in breve tempo perché la sfoglia non si asciughi troppo. Lessate i tortelli in acqua che inizialmente non deve bollire ma essere solo inteso intorno ai 90 gradi; sgocciolate e condite con parmigiano e burro fuso alla salvia.

Trota salmoneata al Valpolicella

Ingredienti: una trota salmoneata di circa 1 kg., un porro di media grandezza, una carota, un mazzetto di prezzemolo, una costa di sedano, due foglie di alloro, 10 grani di pepe nero, mezza bottiglia di Valpolicella Bolla, 6 fogli di colla di pesce, 2 albumi d'uovo, sale.

Pulite ed eviscerate la trota sistemandola poi in un pescera di idonea misura. Unite il vino e tanta acqua quanto basti a coprire il pesce. Aggiungete tutte le verdure e gli aromi nonché un poco di sale. Ponete al fuoco e lasciate sobbollire per circa 25-30 minuti. Togliete il pesce dal tegame e sistematelo su un piatto da portata ovale. Fate ammorbidire le foglie di colla di pesce in un poco di acqua fredda ed aggiungetele, strizzate, al liquido di cottura che avrete fatto intanto restringere. Unite gli albumi sbattuti a libretto con una spatola, date una rimediata energica al tutto e lasciate sobbollire per quindici minuti almeno. Filtrate e conservate in luogo fresco per almeno un'ora. Gelatinate il pesce dopo averlo decorato con elementi vegetali o uova tranciate. Conservate in frigorifero e servite freddo accompagnando con salsa matonese.

Capponcello farcito S. Zeno

Ingredienti: un capponcello di circa 2 kg., 1/2 kg. di pere da cuocere S. Martino, 150 gr. di noci (peso lordo), 250 gr. di salsa di fegato di maiale, 200 gr. di mollica di pane grattugiata, una manciata di formaggio grana grattugiato, due cucchiaini di farina bianca, 1/2 bottiglia di vino Amareno Bolla, un rametto di rosmarino, 2 spicchi d'aglio, 50 gr. di burro, 50 gr. d'olio d'oliva, sale, pepe e un pizzico di cannella.

Sbucciate le pere, tagliatele a tocchetti e fatele cuocere nel vino diluito con un bicchiere abbondante d'acqua. Cotte che siano le pere aggiungete la farina che avrete disciolto in poca acqua tiepida e lasciate cuocere per cinque minuti. Togliete dal fuoco ed aggiungete il pane grattugiato. Mescolate bene, regolate di sale e di pepe, unite un pizzico di cannella e la farina bianca. Unite la salsa di fegato e tutta la salsa di colla spellata e sminuzzata. Impastate bene il composto e quando sarà divenuto quasi freddo aggiungete il parmigiano grattugiato. Pulite il capponcello e farcitetelo con il ripieno preparato badando a cucire le aperture. Fatelo arrostito a forno allegro con l'olio, il burro, il rosmarino, l'aglio e il sale necessario. Durante la cottura bagnate con un poco di vino bianco SOAVE Bolla. Servite caldissimo tranciando in tavola.

Apri la porta del paradiso dei Formaggi dalla Svizzera.



Troverai il paradiso dei Formaggi SWITZERLAND in tutti i negozi che espongono questa insegna. Garantito. Non puoi sbagliare. E nel paradiso dei Formaggi dalla Svizzera troverai le più famose specialità SWITZERLAND; il classico Emmental SWITZERLAND, famoso nel mondo; il gustoso Gruyère SWITZERLAND, dal ricco sapore, l'Appenzel Sbrinz SWITZERLAND e, l'ultima grande novità, il Royalp SWITZERLAND.

Prova i Formaggi dalla Svizzera e vedrai che vale la pena di cercare questa insegna: "Rivenditore Specializzato Formaggi dalla Svizzera".



Ritagliate il coupon, incollatelo su una cartolina postale,

scrivete il vostro nome, cognome, indirizzo e spedite a: Servizio di Propaganda per il Formaggio Svizzero - Casella Postale n° 925 Milano.

Le cartoline dovranno pervenire entro il 15. I. 1977. I vincitori saranno avvertiti a mezzo lettera raccomandata.

Vieni con noi nel paradiso dei Formaggi dalla Svizzera. Partecipa al concorso "Le vacanze del Buongustaio".

Un week-end gratis per due persone. I primi 30 estratti vinceranno un week-end per 2 persone nella valle dell'Emme. Gli estratti dal 31° al 60° vinceranno un set completo per preparare la fondue. Per partecipare dovete dare la risposta esatta alla seguente domanda: quanti litri di latte più o meno ci vogliono per fare 1 kg. di Emmental?

5 litri ☐ 12 litri ☐ 25 litri ☐

SWITZERLAND

Un Natale alpino con i formaggi svizzeri

Carciofi ripieni

Ingredienti: 6 carciofi, gr. 20 di funghi secchi, mollica di pane, 1 spicchio d'aglio, prezzemolo, 1 hg. di ricotta, 2 uova, gr. 25 di vero Sbrinz svizzero grattugiato, sale, spezie, olio.

Prendete 6 carciofi, tagliate loro le foglie esterne più dure, spuntateli e tagliateli a metà per il lungo. Metteteli in acqua acidulata. Intanto fate rinvenire in una tazza con acqua calda i funghi secchi, inzuppate nell'acqua un po' di mollica di pane, strizzone e tritatela insieme ai funghi con uno spicchio d'aglio e prezzemolo. Mettete il tutto in un tegame, aggiungete ricotta, uova, vero Sbrinz svizzero grattugiato, sale, spezie e mescolate bene perché l'impasto sia omogeneo. Ritirate i carciofi dall'acqua, fateli sgocciolare, asciugateli con una salvietta, metteteli sul fondo di una pirofila con un po' d'olio, farciteli con il ripieno, spolverizdateli di pane grattugiato e fateli cuocere in forno.

Formato di spinaci

Ingredienti: kg. 1,500 di spinaci, una tazza circa di besciamella, 2 uova, 2 cucchiaini di vero Sbrinz svizzero grattugiato.

Lessate gli spinaci senz'acqua, scolateli, strizzone e passateli al setaccio. Fate una besciamella con una cucchiainata abbondante di farina, burro e latte in proporzione. Unitela alla purea di spinaci, mescolate insieme al composto anche due uova sbattute con un po' di vero Sbrinz svizzero grattugiato, regolate sale e pepe. Mettete il composto in uno stampo con il buco, imburrate e cospargete con un po' di pane grattugiato. Cuocete in forno a bagnomaria per un'ora circa, l'ebollizione dell'acqua sia appena accennata. Sformatelo e accompagnatelo con una buona salsa di pomodoro che potrete versare sopra oppure servire a parte in saliera.

Risotto con aninelle

Ingredienti: gr. 600 di riso, gr. 400 di aninelle, gr. 200 di burro, gr. 100 di vero Sbrinz svizzero, 1 bichiere di Porto, mezza cipolla, mezzo bichiere di panna liquida, 1 tartufo bianco, sale e pepe.

Immergete le aninelle nell'acqua acidulata per circa mezz'ora, poi scottatele nell'acqua salata, spellatele, avvolgetele in un tovagliolo, lasciatele raffreddare, schiacciatele con un peso e tagliatele infine a dadini. In una teglia con la metà del burro soffriggete la cipolla tritata senza farla colorire, unitevi le aninelle e lasciatele insaporire. Bagnatele poi con il Porto, aggiungete il pepe, il sale e cuocetele, lentamente, per venti minuti. Intanto lessate il riso al dente, scolatelo, conditelo con il resto del burro, con il vero Sbrinz svizzero (lasciatene a parte gr. 20) e versatelo in uno stampo rotondo forato nel centro che avrete bagnato con acqua calda. Pressate bene il riso, capovolgite lo stampo sul piatto da portata e sformate. Versate nel centro le aninelle e su tutto un intingolo preparato a parte in un tegame con il tartufo tagliato a fettine sottili, un cucchiaino di burro, il vero Sbrinz svizzero messo a parte, la panna liquida e abbondante pepe.

Soufflé di patate

Ingredienti: gr. 200 di vero Emmentaler svizzero, kg. 1 di patate, un cucchiaino colmo di farina, 3 uova, 3 tazze di latte, gr. 30 di burro, un nonnulla di noce moscata, pangrattato.

Lessate le patate in acqua salata, quindi sbucciatele e schiacciatele con l'apposito annesso. Raccogliete la loro purea in una terrina ed unitevi i tre rossi d'uovo, il latte, la farina, il formaggio vero Emmentaler svizzero grattugiato ed un nonnulla di noce moscata. Mescolate il tutto fino ad ottenere un composto omogeneo ed unite infine le tre chiare montate a neve incorporandole delicatamente. Prendete uno stampo da soufflé ed imburatelo abbondantemente, passatelo con il pangrattato e riempitelo poi con il composto preparato. Passate il tutto in forno e cuocete per 20 minuti circa moderatamente.

Involtni ripieni

Ingredienti: 6 etti di vitello, mezza cipolla, 1 carota, sefano, 2 o 3 pomodori pelati, gr. 60 prosciutto grasso, gr. 50 di vero Sbrinz svizzero grattugiato, 1 spicchio d'aglio, prezzemolo, mollica di pane, 1 uovo, sale, spezie, burro.

Tritate gr. 60 di prosciutto grasso, uno spicchio d'aglio, un po' di prezzemolo, la mollica di pane inzuppata di brodo e spremuta. Mettete questo battuto in un recipiente con gr. 50 di vero Sbrinz svizzero grattugiato, un tuorlo d'uovo, un po' di sale ed un pizzico di spezie. Mescolate il tutto molto bene. Prendete 6 etti di vitello magro, dividetelo in 12 fettine ben battute, mettetevi su ciascuna una porzione del suddetto composto, arrotolate e legate con filo. Allineatele in un tegame unto di burro, salatele e fatelo rosolare a fuoco moderato rivoltandole ogni tanto. Aggiungete un battuto di cipolla, carota e sedano e dopo qualche minuto bagnate con mezza tazza di brodo. Aggiungete i pomodori pelati tagliuzzati e finite di cuocere a temperatura moderata.

cordon bleu

Ingredienti: 4 fette di vitello larghe e sottili, sale e pepe, un limone, 4 fettine di vero Emmentaler svizzero, 4 fettine di prosciutto cotto, un uovo e una chiara, farina q.b., pane grattugiato q.b., 4 cucchiaini di olio per friggere.

Battete le fette di vitello e conditele con sale, pepe e succo di limone. Copritene una metà con una fetta sottile di vero Emmentaler svizzero e con prosciutto e sovrapponetevi l'altra metà. Bagnate i bordi con una chiara d'uovo e fateli aderire con una leggera pressione. Passate questi «portafogli» di carne prima nella farina, poi nell'uovo battuto ed infine nel pangrattato. Friggeteli in olio caldo per circa 10 minuti voltandoli una sola volta a metà cottura.

Canestri di uova all'Emmentaler

Ingredienti: gr. 80 di Emmentaler svizzero, gr. 30 di burro, un uovo, dl. 1 di panna, un nonnulla di noce moscata, sale q.b.

Versate gr. 50 di Emmentaler Switzerland grattugiato in un tegame imburato. Aggiungete un uovo badando che il tuorlo rimanga intero. Salate leggermente. Insaporite un decilitro di panna con un pizzico di noce moscata e versatelo nel tegame intorno al tuorlo. Coprite con abbondante Emmentaler Switzerland grattugiato. Aggiungete una noce di burro e cuocete in forno ben caldo per 10-15 minuti.

Carré di semolino all'Appenzeller

Ingredienti: 1 l. di latte, gr. 220 di semolino, 2 uova, gr. 200 di Appenzeller Sv., gr. 200 di funghi coltivati, 1/2 bichiere di panna, 1 limone, 1 ciuffo di prezzemolo, gr. 30 di burro, sale q.b.

Portate il latte ad ebollizione e versatevi a pioggia il semolino con un cucchiaino di sale. Cuocete per 10 minuti sempre mescolando ed infine incorporate due tuorli d'uovo dopo aver allontanato il tegame dal fuoco. Stendete il composto su di un piano unto d'olio, dategli lo spessore di cm. 1 e 1/2 circa e lasciatelo raffreddare. Cuocete intanto i funghetti tagliati grossolanamente con poco burro, salateli leggermente ed a fine cottura irrorateli con la panna mista al succo di mezzo limone. Cospargeteli di prezzemolo tritato e lasciate ispessire leggermente l'intingolo. Dividete il semolino ormai freddo a riquadri grandi quanto fette di pane a cassetta, sistemateli su di una teglia imburata e sovrapponetevi loro l'Appenzeller tagliato sottilmente. Ricopriteli con i funghi alla panna e passate il tutto in forno per 10 minuti circa.



SWITZERLAND

fare la spesa oggi non è più un gioco.

I miei vogliono lo stracotto,
qual è il taglio giusto?
Il girello?

Sarà meglio un pollo intero
o un chilo di cosciette?

Dunque il formaggio...
per avere meno crosta, mezzo
chilo o un paio di etti?

Ci sono pelati in offerta
speciale ma ne ho in casa.
Chissà quando la rifaranno?



alla Despar c'è l'esperto che vi fa risparmiare.

DESPAR



Entrate con fiducia alla Despar: troverete sempre qualcuno che è stato preparato per servirvi meglio e per farvi spendere di meno. Uno che non solo conosce il suo mestiere, ma che conosce anche i vostri problemi.

Quelli della vostra "spesa".

E' per questo che, alla Despar, troverete anche le "offerte programmate", cioè alla Despar potete acquistare in offerta tutto ciò che serve in casa e in cucina.

Dopo alcune "spese" vi accorgete che Despar conviene. Venite da noi.

Despar. Una funzione sociale. Un impegno.



Il pranzo di Natale con Despar

ANTIPASTO

- salumi affettati BENSON
- carciofini, cetrioli, funghetti PILASTRO
- alici, tonno, sardine, filetti di sgombrò REMAR

1° PIATTO

Riso al Barolo DESPAR

Ingredienti: gr. 300 di riso Despar, gr. 100 di burro Fonte Bianca, 1 bicchiere di brodo, parmigiano grattugiato, 1 litro di Barolo Despar, rosmarino, alloro, cipolla, sale, noce moscata.

In una casseruola far rosolare la metà del burro, alloro, rosmarino e cipolla. Aggiungere il riso e il brodo e quando bolle versare 1/2 litro di vino e lasciare evaporare. Dopo 1/4 d'ora aggiungere il parmigiano, il burro restante e lasciare cuocere ancora per qualche minuto. Nel caso la densità non fosse abbastanza cremosa aggiungere il restante vino.

2° PIATTO

Pollo alla panna (FONTE BIANCA)

Ingredienti: 1 pollo di circa 1 chilo e mezzo, gr. 50 di burro Fonte Bianca, 1 bicchiere di latte, gr. 5 di fecola di patate, 1/4 di litro di panna Fonte Bianca, sale.

Dopo aver preparato come di consueto il pollo, salarlo dentro e fuori e legarlo. In una casseruola ovale far sciogliere il burro e rosolare il pollo. Bagnarlo col latte, coprirlo e metterlo in forno a finire di cuocere, rigirandolo e bagnandolo con la sua salsa. Quando è cotto slegarlo e tagliarlo a pezzi. Alla salsa che avrete scolato aggiungere la fecola di patate lavorata con il burro, la panna — poco per volta —, lasciando cuocere fino a quando la salsa non avrà raggiunto la giusta densità. Versare questa salsa sui pezzi di pollo che avrete tenuto al caldo.



CONTORNO

Sformato di fagiolini DESPAR

Ingredienti: gr. 400 di fagiolini Despar, cipolla, alcune foglie di prezzemolo, un pezzo di sedano, olio, sale e pepe (*).

Far soffriggere cipolla, prezzemolo, sedano e quando la cipolla avrà preso colore aggiungere i fagiolini condendoli con sale e pepe.

Preparare la salsa besciamella da aggiungere al parmigiano, le uova sbattute e i fagiolini. Versare il tutto in una teglia imburata e cuocere in forno.

(*) Per la salsa: 2 noci di burro, un cucchiaino di farina, 2 bicchieri di latte. Parmigiano e 4 uova sbattute.

DESSERT

Crostata di marmellata DESPAR

Ingredienti per la pasta: gr. 250 di farina bianca Despar, gr. 120 di burro Fonte Bianca, gr. 100 di zucchero, 2 tuorli d'uovo, la scorza grattugiata di mezzo limone.

Per il ripieno: 1 barattolo di confettura Despar di ciliege, albicocche o altra frutta.

Fare l'impasto per la pasta frolla e lasciare riposare per un'oretta. Stendere la pasta spessa pochi mm. in una teglia unta di burro, lasciando sporgere dai bordi la pasta in modo da poterla ripiegare verso l'interno. Coprire il fondo della pasta con la confettura e con gli avanzati della pasta formare delle liste di 1 cm. di larghezza da mettere sulla crostata a forma di raggi. Cuocere in forno caldo per 30 minuti.

negozi e supermercati

DESPAR 

una funzione sociale, un impegno.

Ecco un secondo piatto più Filetti di Sogliola



...e li puoi fare in tanti modi diversi e appetitosi

Filetti di sogliola al limone

Rosolare i Filetti di Sogliola in olio, burro e prezzemolo tritato, salarli, spruzzarli con vino bianco secco, lasciar ridurre quest'ultimo, quindi mettere sui filetti delle mezzefettine di limone. Coprire il recipiente e cuocere a fuoco basso per altri 5 minuti.

Filetti di sogliola in salsa rosa

Infarinare i filetti e rosolarli in burro e salvia, salarli e spruzzarli con vino bianco. Togliere dopo qualche minuto i filetti dal tegame e unire al condimento polpa di pomodoro, sale e pepe. Lasciar restringere la salsa e unire 1/2 bicchiere di panna. Tenere sul fuoco ancora qualche minuto, versare la salsa sui filetti e servire.

Involtoni di sogliola

Scongellare i Filetti di Sogliola. Tritare del prezzemolo, dei capperi e qualche filetto di acciuga. Unire 2 cucchiari di pangrattato e 2 d'olio. Stendere tutto sui Filetti di Sogliola e arrotolare ogni filetto fermandolo con uno stecchino. Infarinare gli involtoni e rosolarli in olio e burro. Salarli, spruzzarli con vino bianco e poi irrorarli con succo di limone.



nutriente e conveniente

Limanda Findus

**Con 1550 lire compri:
ben 400 gr. di filetti di sogliola,
più in quantità e proteine
del vitello, manzo e prosciutto**

Filetti di sogliola limanda Findus	Costo	Quantità	Proteine
	L 1550	gr. 400	gr. 68
Filetto di vitello	L 1550	gr. 282	gr. 58
Filetto di manzo	L 1550	gr. 310	gr. 60
Prosciutto	L 1550	gr. 239	gr. 47

Souci e Boschi: Tabella valori nutritivi - Stoccarda 1967.
L. Travia: Manuale di scienza dell'alimentazione - Roma 1974.



FINDUS

così, solo Findus

Congelatori Zoppas: fatti senza risparmiare per farvi risparmiare molto, molto piú a lungo.



Pensate ai prezzi di oggi, e a quelli di un anno fa. Pensate ai prezzi della verdura in piena stagione e ai prezzi della verdura in inverno. È quella differenza che risparmiate, con un congelatore Zoppas: e di questi tempi, per una famiglia, a due pasti al giorno per 365 giorni, è una bella differenza.

Quali sono i vantaggi

In un congelatore Zoppas quattrostelle, alla temperatura di 30° sottozero, gli alimenti congelano e mantengono intatti per lunghissimi periodi sapore, freschezza e virtù nutritive. I vantaggi sono evidenti: un gran risparmio di denaro, tempo e fatica.

Con un congelatore Zoppas potete comprare oggi, in grande quantità, all'ingrosso o in campagna, quando la qualità e i prezzi sono più convenienti; sfruttare le offerte speciali e avere tutto fresco in casa anche per dodici mesi.

Poi avete la possibilità di preparare nei momenti liberi i vostri piatti, che saranno pronti da mettere in tavola in pochi minuti quando tempo proprio non ne avete, o arrivano ospiti. Inoltre potrete avere sempre fresche, tenere e deliziose le primizie di ogni stagione.

Un congelatore Zoppas poi è un risparmio in più perché è un acquisto fatto per sempre: robusto, costruito senza economia, curato nei minimi particolari, perché duri sempre come nuovo, senza darvi mai noie.

Quale modello

Se preferite tenere il congelatore in cucina, vi suggeriamo un congelatore verticale, della



mo la soluzione: il combinato che riunisce in un solo mobile, sovrapposti, congelatore e frigo, con compressori separati e funzionamento indipendente: due modelli da 280 litri e 335 litri complessivi.

Ma un congelatore può essere più grande: come i cinque modelli da 175, 230, 280, 380 e 440 litri: potete farci stare tutto quello che volete. Zoppas: una tradizione di robustezza, di lunga durata e



dimensione più adatta (la Zoppas ne produce da 50, 120, 200, 260 litri).

Se la vostra non è proprio una «grande famiglia», e lo spazio in cucina è poco, abbia-

di perfezione garantita dal Marchio Italiano di Qualità.

Entrate in un negozio Zoppas, vedrete da vicino il congelatore più giusto per voi.

(Indirizzare a: Servizio Pubblicità Zanussi - 33170 Pordenone)
Vogliate spedirmi gratuitamente il Manuale di congelazione Zoppas.

Nome _____

Indirizzo _____

Zoppas

per non pensarci più.

Congelazione= nuova gastronomia

PERCHÉ CONGELARE

Guardata con diffidenza per anni, la congelazione dei cibi sta finalmente affermandosi anche fra le donne italiane che, con un po' di ritardo rispetto alle colleghe dell'Europa del Nord, dei Paesi anglosassoni e degli USA, hanno prima sperimentato con sospetto ma poi apprezzato questa moderna tecnica di conservazione dei cibi. Il primo approccio alla congelazione avviene normalmente con l'acquisto di surgelati, ma successivamente, non appena il loro uso dimostra quanti e quali effettivi vantaggi e comodità offrano i cibi congelati, le donne preferiscono imparare a congelare in casa per non rinunciare alla ricetta, all'ingrediente, al sapore preferito.

Perché questo cambiamento nelle abitudini gastronomiche italiane?

Innanzitutto perché comporta un notevole risparmio di denaro (risparmio che, con i prezzi che aumentano di giorno in giorno, non è assolutamente da trascurare). Si possono, infatti, acquistare gli alimenti all'ingrosso, nel momento migliore o magari direttamente dal produttore.

In secondo luogo, perché si riduce notevolmente il tempo dedicato all'acquisto delle derrate che può essere effettuato solo poche volte al mese o magari in una sola volta.

Infine si risparmia fatica perché si possono cucinare nello stesso tempo grosse quantità di cibo che, suddiviso in porzioni e congelato, è utilissimo per far fronte in qualsiasi momento ad un pranzo improvviso, negozi chiusi, o magari « poca voglia di cucinare ».

Accanto alle economie di denaro, di tempo e di fatica, non bisogna dimenticare che il congelatore permette alla donna di organizzare meglio il proprio tempo senza renderla schiava di orari o di pietanze diversificate ogni giorno.

E poi, potendolo fare quando se ne ha voglia, spese e cucina non diventano più una corvée, ma un vero piacere.



Congelare significa

Tutti i tessuti sia animali che vegetali si evolvono in continuazione anche dopo la macellazione o la raccolta per effetto di fenomeni fisiologici, biochimici, enzimatici, microbici.

La congelazione arresta questo processo e restituisce, anche dopo un anno, gli alimenti con le stesse qualità nutritive, di aspetto e di gusto, che avevano al momento della congelazione.

Congelare significa portare gli alimenti a una temperatura talmente bassa per cui l'acqua in essi contenuta si trasforma in

cristalli di ghiaccio che bloccano qualsiasi processo di deterioramento.

Più rapidamente avviene questa trasformazione e più piccoli sono i cristalli, migliore è la qualità dei prodotti congelati.

Soltanto gli apparecchi contrassegnati dalle *** (quattro stelle), garantiscono una perfetta congelazione poiché raggiungono temperature da -25° a -30°C.

L'operazione dovrà essere effettuata con piccole quantità alla volta: mai più di 5 kg. di carne per ogni 100 litri di capacità del congelatore e per una durata di 24 ore.

Freddo e stelle

Tutti i vani conservatori o congelatori sono contrassegnati dalle stelle (*), il simbolo internazionale che ne indica la temperatura interna e quindi le prestazioni.

- | | | | |
|------|----------------|---|--|
| *** | due stelle | : | si possono conservare surgelati e conservati solo per 15 giorni. La temperatura scende fino a -12°C; |
| *** | tre stelle | : | è un vero conservatore. In esso i congelati e surgelati durano circa 1 anno. La temperatura arriva a -18°C; |
| **** | quattro stelle | : | è un congelatore. Si possono congelare i prodotti freschi e conservarli per più di un anno. La temperatura scende a -30°C. |

Come congelare

Congelare è facile, basta fare attenzione a poche cose e il risultato sarà dei più soddisfacenti.

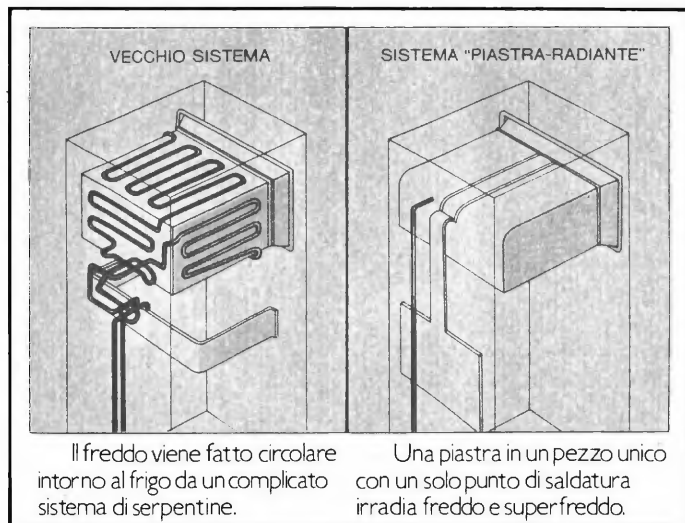
Praticamente possiamo suddividere l'intera

operazione in 4 momenti: preparazione dei prodotti, confezionamento, etichettatura, stivaggio.

Analizziamoli ora a uno a uno.



Congelatori e frigo Rex "piastra-radiante". Più spazio per il superfreddo, maggiore affidabilità e un risparmio del 25%.



Il sistema "piastra-radiante" rende semplice quello che era complicato.

La piastra raffreddante ha un solo punto di saldatura, invece dei numerosi punti del vecchio sistema a serpentina, e questa semplicità costruttiva rende i guasti e le perdite estremamente improbabili e garantisce una lunga vita al vostro Rex.

Il motore, silenzioso e compatto, è costruito in proprio, dalla Rex e non acquistato da terzi. Le porte sono collaudate da una macchina speciale che le chiude e le apre 100.000 volte.

In più ogni Rex prima di uscire dalla fabbrica deve adeguarsi agli standard dei marchi di qualità di tutti i paesi Europei.

Da quello italiano a quello finlandese.

E' come se funzionasse gratis una stagione all'anno.

Il freddo prodotto dalla "piastra-radiante" è sigillato all'interno del vostro Rex da una porta a chiusura magnetica.

In più è stato aggiunto un isolamento in poliuretano espanso ultra spesso.

Questo significa un risparmio di energia elettrica di oltre il 25%.

E' come se il vostro Rex funzionasse gratis un giorno ogni quattro.

O una intera stagione ogni anno.

Come scegliere il Rex "piastra-radiante" giusto per voi.

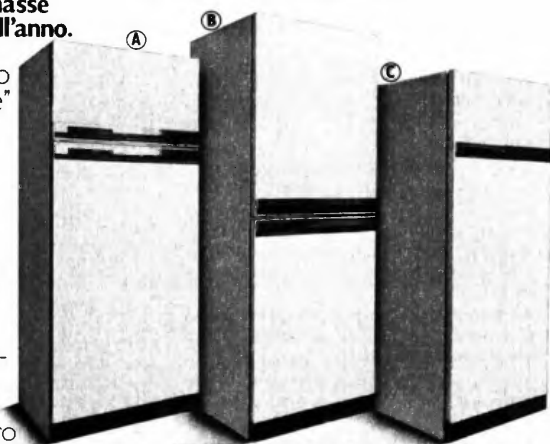
In tutti i modelli è stato dato ampio spazio al superfreddo.

(A) Per la famiglia media, un "2 temperature" a due porte. Conveniente e con più spazio fino a -30° per i congelati e i surgelati.

(B) Il "combinato", una novità metà congelatore e metà frigorifero, perfetto per giovani coppie.

(C) Una serie di congelatori da affiancare a un frigo tradizionale.

Uno spazio extra per le scorte di stagione e un notevole risparmio acquistando all'ingrosso e congelando.



REX
fatti, non parole.

Congelazione= nuova gastronomia



Preparazione dei prodotti

Poiché la congelazione mantiene inalterato il prodotto ma non lo può certo migliorare, bisognerà, per non essere delusi al momento del consumo, scegliere prodotti di prima qualità, e perciò carni e pesci di prima scelta, vegetali arrivati a giusta maturazione e frutta priva di ammaccature, selvaggina frollata, pietanze appena cotte, ecc. Buona norma è quella di preparare i prodotti da conservare in modo da trovarli all'atto del consumo già pronti per l'utilizzo immediato (degustazione diretta o cottura). Vanno quindi eliminati tutti gli scarti e le parti inutilizzabili (ossa, pelli, lisce, ecc.). Il prodotto deve essere lavato e asciugato o comunque sempre ben pulito. Norme particolari vanno osservate per la preparazione della frutta (zuccherata o sciroppata) e della verdura (scottatura). Prima di passare al confezionamento è necessario dividere la grossa quantità di prodotto in porzioni tali da poter essere utilizzate per un pasto. Ciò facilita l'operazione di scongelamento per la quantità di prodotto desiderata nelle diverse occasioni.

Confezionamento

L'imballo dei prodotti si rende necessario per diversi motivi: li protegge dall'essiccazione e dalla brina, evita la trasmissione di odori e l'irrandimento dei grassi. Dalla qualità dell'imballo dipende quella dei prodotti congelati.

I materiali per il confezionamento devono pertanto essere impermeabili all'acqua, all'aria, al vapore, ai grassi, agli acidi; devono inoltre essere chimicamente inerti: polietilene, cellophane speciale per alimenti, alluminio in rotoli, contenitori rigidi di alluminio, plastica o vetro, andranno benissimo. La chiusura dell'imballo deve essere il più possibile accurata. I materiali flessibili devono aderire alla forma del contenitore o del prodotto in modo da far uscire la maggior parte dell'aria.

L'etichettatura

Ogni singola confezione deve essere etichettata in modo da evidenziare la data di inizio della conservazione.

Questo serve per controllare il tempo di giacenza in congelazione ed a mantenere una corretta rotazione dei cibi.

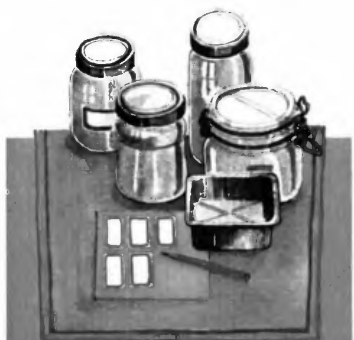
E' utile tenere un elenco generale di tutti i cibi che sono nel congelatore divisi per tipo: carne, pesce, frutta, verdura, ecc. L'elenco dovrà essere costantemente aggiornato in modo da poter avere sempre sottomano la reale disponibilità e di non superare i tempi massimi di conservazione.

Stivaggio

Quanto più rapidamente avviene il processo di congelazione tanto migliore è la conservazione delle proprietà originali dei cibi. Pertanto i prodotti da congelare vanno introdotti nell'apparecchio, preventivamente regolato sul massimo freddo, ben separati, con la superficie maggiore a contatto delle pareti o del fondo nei congelatori orizzontali, contro le superfici refrigerate (per lo più nella parte alta) in quelli ad armadio.

A congelazione avvenuta potranno essere stivati nei cassetti più bassi o sistemati in pila.

La maggior parte dei congelatori che si trovano in commercio sono dotati di un particolare scomparto per la rapida congelazione degli alimenti.



Come scongelare

Gli alimenti, sia cotti che crudi, se scongelati bene, si reidratano, riacquistano pienamente la consistenza, il profumo, il colore; ritornano insomma ad essere come erano prima del congelamento.

A seconda dei tipi, congelati e surgelati possono venire scongelati a temperatura ambiente, nel normale frigorifero, direttamente in forno o sul fuoco.

Ecco alcune indicazioni.

Per i pezzi di carne di grande dimensione, pollame, frutta e latticini, lo scongelamento in frigorifero è sempre preferibile a quello a temperatura ambiente. Lo scongelamento può infatti durare molte ore e, mentre il centro dei cibi è ancora congelato, la superficie esterna può avere già raggiunto e superato di + 5°C e su di essa hanno inizio trasformazioni indesiderate; pane e dolci vanno generalmente scongelati a temperatura ambiente;

la verdura in quasi tutti i casi va cucinata direttamente senza essere scongelata;

i piatti cucinati (se non si ha troppa fretta) è meglio scongelarli in frigorifero. Alcune minestre o verdure possono essere scongelate a bagnomaria o a fuoco lento; altri generi cotti a metà, come crocchette o polpette, possono essere messi a finire di cuocere o a friggere ancora congelati.



cofanetto di caramelle
Sperlari:
non si incarta mai!



Sperlari

Congelazione= nuova gastronomia

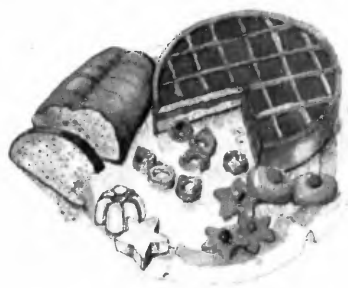
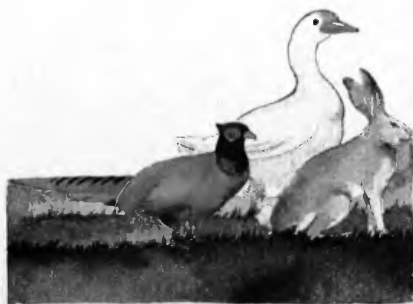


Tabella delle DIECI REGOLE per la congelazione

- 1** **Adattabilità del cibo alla congelazione** - All'azione del freddo i prodotti debbono conservare intatti colore, sapore, odore.
- 2** **Qualità** - La qualità deve essere ottima (prima qualità per carni, pesci, ecc.); omogeneità di tipo e di maturazione, assenza di ammaccature, alterazioni di colore, ecc. (per i vegetali).
- 3** **Condizioni** - Le condizioni devono essere le migliori: buona maturazione (vegetali); buon taglio di bestie sane macellate all'età giusta e adeguatamente frollate (per le carni).
- 4** **Freschezza** - Deve essere massima: frutta e verdura appena colte e intatte; animali appena uccisi (o frollati al punto giusto) o pescati; altri cibi appena confezionati o cotti (lasciandoli prima raffreddare).
- 5** **Rapidità** - Il trasporto del cibo dalla produzione alla congelazione e il tempo di congelamento debbono essere i più rapidi possibile.
- 6** **Preparazione - Scottatura o cottura *** - Bisogna lavare, tagliare, pelare, pulire rapidamente e accuratamente i cibi per migliorarne le condizioni e garantirne lo stato igienico.
* Accurata e di grado giusto (né troppo, né troppo poco) deve essere la scottatura (dove necessario) o la cottura.
- 7** **Confezione** - Accurata, nei materiali adatti, sigillata, « etichettata ».
- 8** **Seguire le Istruzioni** - Vedere il nostro « Manuale per la congelazione domestica » (tempi, quantità, ecc.).
- 9** **Programmazione** - Programmare razionalmente il rifornimento e il consumo delle derrate (il congelatore non deve mai divenire un deposito dimenticato o inutilizzato).
- 10** **Conservazione** - Conservare per il tempo consigliato (meno e non più); non scongelare e ricongelare mai lo stesso alimento.



**"Io,
Johnny Sax,
bevo Jägermeister
perché mi dicono
tutti che ho
molto Sax-appeal."**



Jägermeister. Così fan tutti.

**Karl Schmid
merano**

Congelazione= nuova gastronomia

Durata di conservazione dei cibi

La durata di conservazione è in stretta correlazione con la temperatura a cui avviene la conservazione stessa in quanto, in generale, più bassa è la temperatura e più si rallenta l'azione enzimatica.

La temperatura massima raccomandata durante il periodo di conservazione va dai -18° ai -20°C . Le durate di conservazione vengono stabilite, comunque, secondo un criterio cautelativo che consente un margine di sicurezza e in ogni caso possono variare in funzione delle qualità iniziali del prodotto, del suo imballaggio, dell'igiene, ecc.

Gli alimentaristi hanno stabilito che la durata di conservazione è inversamente proporzionale al contenuto dei grassi. I grassi, infatti, sono l'ambiente che più favorisce l'attività enzimatica.

Durate di conservazione di alcuni prodotti congelati

prodotti	temperatura in $^{\circ}\text{C}$	durata di conservazione
bue	-12	da 5 a 8 mesi
	-15	da 6 a 9 mesi
	-18	da 8 a 12 mesi
vitello	-18	da 6 a 8 mesi
	-18	da 8 a 12 mesi
carne tritata (non salata)	-12	da 5 a 8 mesi
	-18	da 8 a 12 mesi
montone	-12	da 3 a 6 mesi
	-18	da 8 a 10 mesi
maiale	-12	da 2 a 3 mesi
	-18	da 4 a 6 mesi
pancetta prosciutto salsiccia strutto	-18	2 mesi
	-18	da 4 a 6 mesi
	-18	2 mesi
	-18	da 9 a 12 mesi
volatili	-12	3 mesi
	-18	da 6 a 8 mesi
tacchino	-12	3 mesi
	-18	6 mesi
conigli	-18	fino a 6 mesi
piatti cucinati	-18	3 mesi
frutta e legumi (secondo le specie e le varietà)	-18	da 8 a 12 mesi
	-24	da 12 a 18 mesi
pesce	-18	da 2 a 3 mesi

C'è un congelatore giusto per tutti

Per la famiglia piccola o per quella numerosa, per chi abita in un piccolo appartamento o ha tanto spazio a disposizione, per chi possiede un orto o alleva animali da cortile, per tutti, insomma, c'è il congelatore adatto.

In commercio, infatti, si trovano congelatori per ogni esigenza: verticali ad armadio con una o due porte, orizzontali a pozzo, frigo-congelatori raggruppati nello stesso apparecchio, congelatori pensili da aggiungere al frigorifero già presente in casa. Per scegliere fra i differenti tipi bisogna stabilire prima di tutto il litraggio necessario e poi valutare lo spazio a disposizione.

Chi ha necessità di congelare grandi quantità di alimenti può scegliere, in funzione delle sue esigenze di spazio o di ambientamento, fra un congelatore a pozzo e un congelatore verticale:

il congelatore a pozzo: ha la forma di un baule e si apre dall'alto sollevando il coperchio. E' dotato di cestelli spostabili e ha quasi sempre lo scomparto per la congelazione rapida dei cibi. A parità di litraggio con altri tipi di congelatori, la sua capacità utile è superiore. Può essere collocato in cantina, in garage, in soffitta; *il congelatore verticale:* è di ingombro contenuto e quindi è adatto per essere inserito tra i mobili della cucina. E' dotato di cassetti e ciò rende facili le operazioni di stivaggio e di prelievo dei cibi.

Esiste anche nella versione a due porte con due compressori indipendenti, per cui può essere fatto funzionare anche solo a metà.

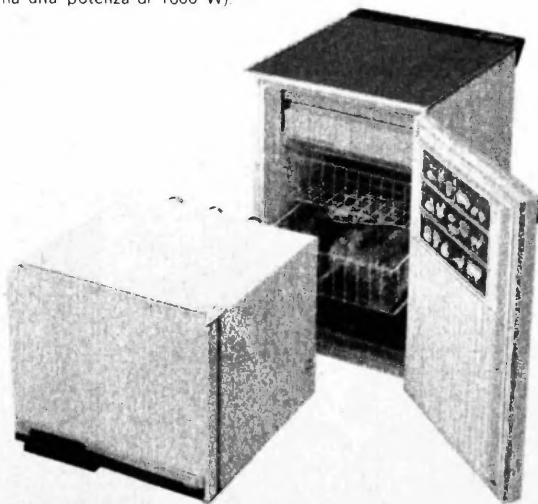
Chi ha problemi di spazio ma desidera comunque un medio o piccolo congelatore può scegliere fra i combinati o i frigoriferi a due porte con vano quattro stelle:

il combinato: in un'unica apparecchiatura raggruppa un frigorifero e un congelatore di buone capacità. Ha due regolazioni indipendenti in modo che si possano ottenere le temperature desiderate senza che una influenzi l'altra;

il frigorifero a due porte: oltre ad un capace frigorifero di tipo tradizionale, è dotato di un piccolo congelatore che sarà utilissimo per conservare surgelati o congelare piccole quantità di cibi.

Anche se la spesa per l'acquisto di un congelatore non è lieve, la sua durata è veramente molto lunga e le spese di manutenzione sono praticamente nulle.

Anche il consumo di energia elettrica è davvero modesto; un congelatore di tipo familiare (350 e 500 litri) ha una potenza variabile da 100 a 400 W (un ferro da stiro ha una potenza di 1000 W).



Per riscoprire il gusto del cioccolato...



...Airline: mille bollicine di cioccolato al latte e miele.

Ci voleva un'idea nuova per riscoprire un gusto antico. E Nestlé l'ha avuta: l'ha chiamata Airline.

Airline è un cioccolato tutto diverso, pieno di migliaia di bollicine, e quando lo mordete il gusto si sprigiona in bocca, morbidamente.

E poi quei deliziosi, finissimi cristalli di miele caramellato e acqua e là... un tocco nuovo, delicatissimo!

Airline è un cioccolato che tutti dovrebbero scoprire. Anzi, riscoprire.

**Nuovo
dalla Nestlé**





Le cose importanti da ricordare usando il vostro congelatore

★ La congelazione dei prodotti si ottiene mantenendoli nel congelatore preventivamente **regolato al massimo del freddo**, per almeno **24 ore**. Passate le 24 ore l'apparecchio va riportato al livello di freddo normale.

★ Mai congelare in una sola volta una quantità di prodotti che superi il 10 % della capacità del congelatore.

★ Aprire il **meno possibile** la porta del congelatore per evitare perdite di freddo con conseguente rialzo della temperatura (questa deve essere **sempre** inferiore a 18 gradi sotto zero).

★ In caso di **interruzione della corrente** tenere sempre chiuso il congelatore: con un carico ed una temperatura esterna medi, i cibi resistono senza soffrire per 12-24 ore. E' necessario però far rimettere in funzione l'apparecchio quanto prima.

★ Tenere le pareti del congelatore più pulite possibile, raschiando **ogni tanto** la brina che si forma con la condensazione dell'umidità (la brina rende più difficile la trasmissione del freddo e fa quindi innalzare la temperatura interna del congelatore).

★ Se è necessario lavare il congelatore: lo si farà quando il contenuto è minimo, usando acqua tiepida e bicarbonato di sodio. Le confezioni eventualmente restanti vanno conservate in frigorifero, avvolte in carta da giornale. Dopo un massimo di 3 ore il congelatore deve però avere raggiunto i -18° necessari a permettervi il collocamento degli alimenti congelati.

★ Una volta scongelato un prodotto, anche parzialmente, **mai ricongelarlo**. Se si tratta di un cibo cotto va consumato tutto al più presto; se si tratta di un prodotto crudo da trasformare va cucinato prima possibile. In quest'ultimo caso, dopo la cottura, il prodotto può essere ricongelato e conservato per lungo tempo.



A caldo la verità viene a galla.

Olio di oliva Dante te lo dimostra.

Versalo crudo
su una minestra calda
e scopri la bontà
di Olio Dante.

**Buono su caldo,
buono su tutto.**



I nostri "tesori sott'olio" sulla tavola di Natale



Le aringhe

Ingredienti: 10 aringhe salate, olio d'oliva Dante, origano, una stecca di cannella di 4 cm. di lunghezza, 4 chiodi di garofano, 3 grani di pepe bianco, latte.

Dividere le aringhe a metà nel senso della lunghezza, togliere la lisca centrale, la pelle e le uova se ci sono. Mettere i filetti in una terrina e ricoprirli di latte; lasciarli 4/5 ore circa, cambiando una volta il latte. Sgocciolare i filetti e asciugarli in un canovaccio, disporli a strati in un vaso ben pulito ed asciutto, aggiungere la cannella, l'origano, i chiodi di garofano ed il pepe in grani. Coprire d'olio molto lentamente, tanto da superare di un centimetro le aringhe; far attenzione a non lasciare vuoti di aria. Mettere il vaso in ambiente asciutto e fresco senza chiuderlo, coperto solo con un tovagliolo. Per numerosi giorni aggiungere l'olio necessario ad impregnare bene le aringhe e ad entrare in tutti i vuoti rimasti. Chiudere il vaso ermeticamente e conservare in luogo asciutto, buio e bene aerato.

I moscardini

Ingredienti: 2 chili di moscardini ben nettati, olio d'oliva Dante, 3 spicchi d'aglio schiacciati, prezzemolo tritato, qualche fogliolina di alloro, un peperoncino rosso piccante tritato, 4 grani di pepe bianco, aceto di vino bianco, sale.

Far bollire i moscardini 8/10 minuti in una pentola con abbondante acqua poco salata e aceto (in parti uguali). Sgocciolarli ed asciugarli con cura con un canovaccio; stenderli in una teglia, spruzzarli con qualche goccia di olio e passarli in forno per 3 minuti. Togliere i moscardini dal forno e farli raffreddare. Disporli in vasi ben puliti ed asciutti, aggiungere l'aglio, il prezzemolo, l'alloro, il peperoncino ed il pepe. Completare i vasi con l'olio versato con lentezza. Mettere i vasi in ambiente asciutto e fresco senza chiuderli, coperti solo con un tovagliolo. Colmarli, giorno per giorno, con olio sino a che non scende più. Mettere un peso sui moscardini in modo che non salgano a galla. Chiudere i vasi ermeticamente e conservarli in luogo fresco, asciutto e bene aerato.



L'arista

Ingredienti: 1 chilo di carne di maiale, olio d'oliva Dante, rosmarino e salvia sbriciolati, un pizzico di noce moscata, una cucchiata di cipolla tritata, uno spicchio d'aglio schiacciato, 1 decilitro di vino bianco secco, sale e pepe nero.

Tempo di cottura: 3/4 d'ora.

Disossare l'arista, batterla leggermente e far assorbire la presa di rosmarino e salvia; condire con sale e pepe. Mettere in una casseruola un poco d'olio, la cipolla, l'aglio e la noce moscata; far imbiondire, mettere l'arista e far colorare da tutte le parti; aggiungere il vino e farlo evaporare; abbassare la fiamma e continuare la cottura; aggiungere man mano una cucchiata d'acqua. Togliere l'arista dal recipiente di cottura e lasciarla raffreddare. Metterla poi in un vaso ben pulito ed asciutto e ricoprirla con abbondante olio d'oliva. Conservare i vasi al fresco e al buio.



Porcini

Ingredienti: due chili di funghi porcini, alcuni chiodi di garofano, qualche foglia di lauro, olio d'oliva Dante, aceto bianco, sale, pepe in grani.

Scegliere funghi porcini piccoli e, requisito indispensabile, che siano sani. Pulirli bene strofinandoli con un telo umido per eliminarne il terriccio, evitando possibilmente di lavarli. Mettere al fuoco tanto aceto bianco quanto basta per immergerli i funghi, salarlo e, quando bolle, aggiungere i funghi e farli bollire per due o tre minuti. Togliere dal fuoco e sgocciolare i funghi con una palette forata. Lasciar scolare i funghi per alcuni minuti, quindi collocarli nei vasi unendo qualche grano di pepe, alcuni chiodi di garofano e qualche foglia di lauro. Versare sui funghi l'olio fino a ricoprirli completamente e chiudere i vasi. Se dopo qualche giorno il livello dell'olio si sarà abbassato, aggiungerne dell'altro. Conservare i vasi al fresco e al buio.

Gli asparagi

Ingredienti: 800 grammi di asparagi, le sole punte, sane, intatte, lavate in acqua fredda corrente e asciugate con cura, 4 grani di pepe nero o bianco, 4 chiodi di garofano, 4 foglie di alloro, 1 litro e 1/2 di aceto di vino bianco, 5 decilitri di vino bianco secco, olio d'oliva Dante, sale grosso.

Sbollire per qualche minuto le punte di asparagi in aceto, vino, pepe, chiodi di garofano e sale. Sgocciolarli e stendere le punte di asparagi su una teglia; passare in forno a calore moderato per 12/15 minuti. Lasciare raffreddare. Disporre le punte di asparagi ritte in vasi ben puliti ed asciutti; aggiungere le foglie di alloro. Coprire con olio (deve superare di almeno 1 cm.) le punte di asparagi. Chiudere i vasi ermeticamente e conservarli in luogo fresco, asciutto, buio e bene aerato. Tenere controllato il livello dell'olio, aggiungerne, se necessario, per sostituire quello assorbito dagli asparagi.

Le zucchini

Ingredienti: 2 chili di zucchini, olio d'oliva Dante, 2 spicchi d'aglio, origano, 6 chiodi di garofano, 1 litro e 1/2 di aceto di vino bianco, sale grosso.

Cospargere di sale le fette di zucchini, farle macerare qualche ora. Mettere in una pentola l'aceto, portare ad ebollizione; aggiungere la metà delle zucchini e al primo bollire contare 4 minuti, sgocciolare in un colapasta. Ripetere l'operazione con l'altra metà. Lasciare raffreddare, strizzare bene e disporle, a strati, in vasi ben puliti ed asciutti, a chiusura ermetica, aggiungendo di tanto in tanto l'aglio, l'origano e i chiodi di garofano; coprirle con l'olio d'oliva.

Olio di oliva Dante

Buono su caldo, buono su tutto.

A Natale Mon Chéri porta tutta l'atmosfera della festa



Mon Chéri per Natale.
Tante confezioni diverse
con tutto il prestigio
della qualità Mon Chéri.

FERRERO

rete 1

12,30 ARGOMENTI

CINETECA (Sport)
Campo neutro?
Quinta ed ultima puntata
Un record per tutti

Un programma condotto da Antonio Ghirelli con la collaborazione di Gabriella Caroleo e Riccardo Ciccarelli (Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

— **Bunny Il coniglio**
Il beniamino del pubblico
La strega, il coniglio, la bella
Senza paracadute
Produzione: Warner Bros.
Emulazione
Produzione: Hungaro Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

📺 **BREAK**

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il Corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Ernst Behrens
30a trasmissione (Folge 23)

16,30 ROMA: IPPICA

Corse Tris di trotto

PER I PIU' PICCINI

17 — IL MIO AMICO DI GESSO

Un programma di cartoni animati con:
— **Simone e l'elefante**
di Ed McLacklan e Ivor Wood
— **Petal**

Nono episodio
di Raymond Antoine e Jean Colignon
— **Al chiaro di luna: Cani e gatti**
di Jean Image
— **Simone e il camaleonte**

17,20 CIRCOSTUDIO

a cura di Corrado Biggi
Dodicesima ed ultima puntata
Lo spirito del circo
Conducono: Meriolina Cannuli e Hal Yamanouchi con Giustino Durano, Oreste Lionello, Rita Savagnone
Musiche originali di Giuseppe Saracino
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cesare Berlingeri
Regia di Enrico Vincenti

📺 **GONG**

18,15 ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: Dollari e pedagogia
a cura di Fortunato Pasquale
con la collaborazione di Sergio Barbone

18,45 TG 1 - CRONACHE

📺 **TIC-TAC**

19,20 IO E I MIEI TRE FIGLI

Il dott. Roy Osborne
con Fred McMurray, William Demarest, Don Grady, Stanley Livingston, Barry Livingston, Tina Cole
Prod.: C.B.S.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

📺 **ARCOBALENO**

20 —

Telegiornale

📺 **CAROSSELLO**

20,45

Giovani in America

Inchiesta di Piero Tellini
Commento di Nicola Caracciolo

Prima puntata
Una cattiva luna sta nascendo

📺 **DOREMI**

21,45

Ammore e gelusia

Sceneggiata napoletana di Velia Magno
illustrata da Arnoldo Foà
Elaborazione musicale e direzione di Antonio Esposito
Scene di Enzo Colone
Regia di Romolo Siena

📺 **BREAK**

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

svizzera

18 — Per i bambini

IL NATALE DI PETER E LOTTE
Telefilm realizzato da Mille Schmidt da un racconto di Elise Beskow - 2a parte — **NATALE NEL MONDO** - Collegamento in mondovisione con Babbo Natale 2a parte
TV-SPOT X

18,55 SCATOLA MUSICALE X
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X
TV-SPOT X

19,45 ARGOMENTI X
Fatti e opinioni di attualità a cura di Silvano Toppi
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2a edizione X
TV-SPOT X

21 — SELVAGGIA E ADORABILE X
Telefilm della serie - Lancer -

21,50 QUESTO E ALTRO X
Inchieste e dibattiti
Un incontro con il « Cantone » del Giura. La cultura
Colloquio di Giovanni Orelli con Giovanni Bonalumi, Jean-Claude Crovisier, Bertil Galland, Marcel Schwander e Alexandre Voisard
22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3a ed. X

rete 2

12,30 NE STIAMO PARLANDO

Settimanale di scienze, cultura, varietà
a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
a cura di Patrizia Todaro
Consulenze di Nadio Delai e Massimo Scialise
Seconda puntata
L'organizzazione oggi

tv 2 ragazzi

17 — IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME (A COLORI)

A Campo Verde
Telefilm - Regia di Pierre Gascar Huit
Prod.: ART et Cinema

17,25 TRENTAMINUTI GIOVANI

Settimanale di attualità
a cura di Enzo Balboni
Regia di Gigliola Rosmino

📺 **GONG**

18 — POLITECNICO

Informatica
Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati
a cura di Fiorella Lozzi e Lorenzana Rotondo
Consulenza di Antonio Grasselli
Realizzazione di Ugo Palermo
Settima puntata
Un programma completo (Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

— Dal Parlamento
— Sport
— Spettacolo

📺 **TIC-TAC**

18,45 Alfred Hitchcock presenta

LA TIGRE DEL RING
Telefilm - Regia di Bernard Girard
Interpreti: Robert Keith, Frankie Darro, Karl Lucas
Prod.: M.C.A.-TV

19,10 DONNA PAOLA FERMOPOSTA

Lettere dal pubblico a Paola Borboni
con la collaborazione di Alberto Giacchetti
Scene di Tullio Zitzkowski
Regia di Fernanda Turvani
Seconda trasmissione

📺 **ARCOBALENO**

19,45

TG 2 - Studio aperto

📺 **INTERMEZZO**

20,45

TG 2 - Odeon TUTTO QUANTO FA SPETTACOLO (A COLORI)

Un programma di Brando Giordani e Emilio Ravel

📺 **DOREMI**

21,35 DIFESA A OLTTRANZA

Il lungo silenzio
Telefilm - Regia di Daniel Haller
Interpreti: Arthur Hill, Lee Majors, Joan Darling, Alexander Roy, Nancy Malone, Richard Carlson, Robert Middleton, Christine McIntosh, Marilyn Erskine, John Hoyt
Distribuzione: M.C.A.

22,25 LISBONA: CALCIO

Portogallo-Italia

Telecronaca Nando Martelli

Nell'intervallo (ore 23,15 ca.):

TG 2 - Stanotte

📺 **BREAK**
18758



Alfred Hitchcock presenta il telefilm « La tigre del ring » (18,45)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

17-18 — Für Kinder und Jugendliche: Das Feuerrote Spielzeug, Vom Habenwollen und Nichthabenwollen - Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter. Redaktion: Harald Hohenacker. Produktion: BR - Black Beauty. Abenteuer mit einem Pferd. 13. Folge: Der seltsame Fremde. Verleiht: Polytel. Die Abenteuer der Maus auf dem Mars. 6. Folge: Der Triefröscher. Zeichentrickfilm. Verleiht: Telepool

20 — Tagesschau
20,20-20,45 Die Unternehmungen des Herrn Hans. Fernsehserie von Werner Schreyder. Mit Christian Wolf, Claudia Buchner, Friedrich von Bülow, Karin Hardt u.a. Regie: Chuck Kermes. 1. Folge: Die Gefährdung. Verleiht: Bavaria

capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati
20,15 TELEGIORNALE
20,35 ACCADEMIA SOLENNE
Nella Giornata dell'Arma Popolare Jugoslava

21,35 L'AVVENTUROSO SIMPLICIUS X
Romanzo sceneggiato dell'opera omnia di Hans Christoph Grimmhausen con Matthias Haeisch, Michel Vitold, Christian Quideff - Regia di Fritz Umgelter - 4a puntata

21,50 QUESTO E ALTRO X
Inchieste e dibattiti
Un incontro con il « Cantone » del Giura. La cultura
Colloquio di Giovanni Orelli con Giovanni Bonalumi, Jean-Claude Crovisier, Bertil Galland, Marcel Schwander e Alexandre Voisard
22,30 Da Serajvo RASSEGNA DI BANDE D'OTTONI X

francia

10,02 TELEGIORNALE

10,17 LA FRANCIA DEI VILLAGGI

10,20 CONCERTO SINFONICO

11 — I GIOCHI OLIMPICI DI INVERNO

12,05 UN SUR CINQ

12,38 CARTONI ANIMATI

13,05 TELEGIORNALE

13,05 LA FRANCIA DEI VILLAGGI

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 MERCOLEDI' ANIMATO

14 — AUJOURD'HUI MADAME

15,05 LA MINA - Telefilm

15,50 UN SUR CINQ

16,55 IL CAMERAMEN

Un film con Buster Keaton

18,02 UN SUR CINQ

18,41 NEL CUORE DELLE COSE

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI

E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,40 UN CAPOLAVORO DEL LOUVRE

20 — TELEGIORNALE

20,33 LA TRAVIATA

di Giuseppe Verdi ripresa del Festival di Aix-en-Provence

23 — L'ANIMA DEI POETI

23,10 PARTICELLE DI LUCE

0,10 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP

DE MUSIQUE

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — TELEGIORNALE D'ALTRI TEMI - RIDOLINI

20,25 COSTA D'AVORIO

Documentario

20,50 NOTIZIARIO

21,10 S.S.S. MASSACRO E DIAMANTI

Film - Regia di Paul Martin

con Mariss Mell, Ken O'Brien

De Ridder, un ricco proprietario di miniere diamantifere nel Sud Africa esercita il contrabbando verso i Paesi orientali in collegamento con il contrabbando

Ngela, il quale però incitando i negri delle tribù Habi e tiranneggiando, tende a trafficare in proprio

22,45 OROSCOPICO DI DOMANI

**Questa sera
in carosello**

BALGCCC

presenta:

**le gemelle
KESSLER**



**Balsamo
dopo shampoo**



E' l'ultimo prodotto della gamma. Il balsamo è un prodotto ammorbidente che permette al pettine, subito dopo il lavaggio, di passare con facilità tra i capelli. Assicura morbidezza e luminosità ai capelli asciutti. Particolarmente indicato per i capelli lunghi che vengono lavati spesso.

Tutta la gamma Eldor è stata studiata per aiutare le donne che si acconciano i capelli a casa, per avere i migliori risultati, quasi come dal parrucchiere. Ormai da anni i prodotti Eldor sono consigliati dal Bundy. Questi in televisione e in stampa, attraverso consigli di tipo pratico, hanno indicato alle donne come organizzare una pettinatura casalinga con risultati sicuri.

televisione

XIII G Calcio
Ultimo impegno dell'anno per gli azzurri

Portogallo-Italia



Antognoni è anche col Portogallo un punto di forza della Nazionale

ore 22,25 rete 2

Ultimo impegno annuale della nazionale azzurra di calcio: affronta a Lisbona, in amichevole, il Portogallo. L'incontro fa parte del programma predisposto dai tecnici per consentire ai calciatori quella continuità agonistica necessaria per rendere più omogenea la squadra. Il Portogallo, tra l'altro, ha sempre costituito un buon banco di prova per gli azzurri anche se il bilancio degli incontri è piuttosto favorevole: in 12 partite, 8 successi, 3 sconfitte e un pareggio. Favorevole anche il bilancio dei gol: 29 realizzati e 15 subiti. Lisbona, poi, porta fortuna agli italiani se si esclude la prima partita giocata nel 1925 quando furono sconfitti di misura. Per il resto, due altri incontri e due chiari successi: il primo nel 1958 per la Coppa del mondo, con 4 reti all'attivo (Pandolfini, Burini, Andaei, Cappello) e una sola al passivo (Correia); il secondo, in amichevole, nel 1970, con una doppietta di Gigi Riva e un gol subito ad opera di Humberto. L'ultimo incontro è storia recente: risale addirittura al marzo di quest'anno a Torino e ha fatto registrare ancora un successo azzurro per 3 a 1.

Comunque, c'è da dire che il Portogallo non è più la grande squadra di un tempo. Scomparsa la generazione degli Eusebio, dei Torres, dei Coluina, sta attraversando un periodo di transizione. E' un po' quello che è accaduto agli azzurri subito dopo i campionati mondiali di Città del Messico. Una squadra, però, sempre dignitosa e compatta e di conseguenza un ottimo «test» per l'Italia che sembra aver ritrovato concentrazione e determinazione.

La stagione (cioè il 1976) è stata ricca di promesse e di speranza. E' cominciata proprio con la vittoria sul Portogallo ed è terminata con quella sull'Inghilterra per la Coppa del mondo. La trasferta americana fa storia a sé: troppi fattori hanno giocato negativamente negli incontri

con i brasiliani e con gli inglesi. Da allora, infatti, una serie di successi che lascia appunto sperare in una possibile qualificazione ai campionati mondiali di Argentina. Le ultime cinque partite stanno a dimostrare una evidente ripresa del calcio azzurro. In giugno a San Siro 4 a 2 alla Romania; in settembre a Copenaghen 1 a 0 alla Danimarca; sempre in settembre 3 a 0 a Roma alla Jugoslavia; ancora 4 a 1 a Lussemburgo per la Coppa del mondo e, infine, il successo sull'Inghilterra. Ed è stata proprio questa affermazione che ha dimostrato un certo cambiamento soprattutto nella mentalità dei calciatori. Quasi una svolta. Per questo bisogna condividere il parere del direttore tecnico Bearzot espresso subito dopo l'incontro.

«La squadra», disse, «ha compiuto enormi progressi sotto il profilo tecnico ed emotivo. Sa adattarsi perfettamente alle caratteristiche degli avversari, avviandosi verso un completo eclettismo. Poco più di un anno fa ci giocammo la qualificazione in Coppa Europa contro la Finlandia, perdendo in pratica prima di entrare in campo. Fummo traditi dal nervosismo. Ora non succede più. C'è stato qualche piccolo sbandamento: ma non decisivo. Indipendentemente dal risultato — importantissimo — sono convinto che fra due anni questa sarà una grossissima squadra. La maggior parte dei suoi componenti avrà 24-25 anni: l'età in cui un giocatore può dare il meglio».

Un parere che potrebbe trovare positivi riscontri nella prossima stagione, quando gli azzurri, dopo qualche incontro amichevole, ricominceranno a gareggiare per la Coppa del mondo. E il programma appare abbastanza impegnativo: in giugno in Finlandia; in ottobre il ritorno in Italia sempre con la Finlandia; in novembre la rivincita a Londra con l'Inghilterra e, infine, in dicembre il Lussemburgo. Potrebbero anche farcela, ma è anche vero che l'Argentina non è poi tanto vicina.

ARGOMENTI: Dollari e pedagogia

ore 18,15 rete 1

Questa trasmissione, nell'ambito del Dipartimento scolastico ed educativo per adulti, dà inizio ad una serie di programmi dedicata agli interventi educativi delle televisioni di altri Paesi. Iniziamo con alcuni esempi della TV educativa degli Stati Uniti d'America. Questa prima puntata introduttiva mostrerà come essa funziona e

come in particolare si caratterizza nella giungla delle televisioni commerciali i cui programmi, giorno e notte, si direbbero un immenso carousel interrotto da scene di spettacolo, notiziari, ecc. Nella grande morsa della logica del dollaro che dà il segno alla gran parte dei programmi, il momento dell'educazione sembra riscattarsi, per dar luogo ad una vera e propria scuola televisiva.

DONNA PAOLA FERMOPOSTA

ore 19,10 rete 2

Seconda puntata della nuova rubrica settimanale Donna Paola fermoposta, condotta da Paola Borboni con la collaborazione di Alberigo Crocetta. Quella di stasera è in realtà la prima trasmissione vera e propria dal momento che la settimana scorsa è stata mandata in onda, per così dire, una presentazione di un quarto d'ora della rubrica. Si sa comunque che da parte dei telespettatori sono già arrivate nu-

merose lettere che, a quanto è dato sapere, rispondono alle intenzioni dei conduttori di affrontare principalmente argomenti di costume e d'attualità. Infatti tra i temi stasera al centro dell'attenzione di Paola Borboni e di Crocetta dovrebbero figurare i viaggi in autostop, la questione dell'autoriduzione dei prezzi dei biglietti del cinema, l'eccessiva alimentazione a base di cibo in scatola, come fare regali utili ai bambini per Natale con particolare riguardo alla scelta dei libri più adatti.

GIOVANI IN AMERICA

ore 20,45 rete 1

Si tratta di un'inchiesta in cinque puntate, di un'ora ciascuna, sui miti delle nuove generazioni negli Stati Uniti negli ultimi quindici anni. Il programma ripercorre il cammino della contestazione e della contestazione, dai beatniks agli hippies, attraverso le lotte per i diritti civili per l'integrazione razziale, per il rinvio del Vietnam, in occasione della quale i giovani americani scesero risolutamente in lotta, catalizzando le istanze dei pacifisti e dei reduci e favorendo alla fine la composizione negoziata del conflitto. Da tutto

questo fermento della coscienza civile l'America è uscita in certo modo cambiata, anche se oggi il movimento di contestazione giovanile ha perduto le sue punte radicali. La presenza dei giovani è assai più consapevole e pressante giacché gli echi della richiesta di una maggiore partecipazione non sono certo andati perduti. Ne sono una testimonianza palese i movimenti collaterali che a quello possono essere fatti risalire, come il movimento di liberazione della donna. D'altra parte le conseguenze dei moti giovanili che hanno caratterizzato l'America di questi anni non sono rimaste circoscritte agli Stati Uniti, ma hanno avuto ripercussioni anche al di qua dell'Atlantico. (Servizio alle pagine 166-168).

AMMORE E GELUSIA



L'attore Pietro De Vico

ore 21,45 rete 1

Lo spettacolo di questa sera, riproposto dalla Rete 1, è nato da una puntata del varietà televisivo Ieri e oggi (andato in onda tre anni or sono) nel corso della quale Arnoldo Foà ebbe occasione di parlare di « sceneggiata » e di Mario Merola, il cantante napoletano che ha portato con successo anche nelle città del Centro e del Nord spettacoli del genere. Lo stesso Arnoldo Foà ci ripresenta stasera un esempio di

sceneggiata, ripresa al Teatro La Perla di Napoli. Che cos'è la sceneggiata? Un particolare tipo di rappresentazione teatrale, sviluppatosi a Napoli nel tardo '800, la cui trama è l'ampliamento del testo della storia narrata in una canzone di successo. Nel corso della rappresentazione la canzone che dà il titolo allo spettacolo viene cantata insieme con altri motivi che si legano alla vicenda. Caratteristici dello spettacolo sono i personaggi fissi e le situazioni ricorrenti: il cattivo che prevale sul buono ma alla fine avrà il giusto castigo, il carcerato innocente che esce in libertà ma è perseguitato da un destino crudele, lei che viene sedotta dal miglior amico di lui o dal « capo » di lui (che magari appartiene a una banda), oppure la moglie gelosa, la madre dolente e disgraziata, eccetera. Lo spettacolo di stasera si svolge in due tempi. Nel primo vediamo una sceneggiata in teatro e Arnoldo Foà che intervista alcuni interpreti ed alcuni esperti come Aldo Bovio e Viviani; nel secondo vediamo una sceneggiata realizzata in uno studio televisivo su testi di Velia Magno, con tanti interpreti napoletani, i cantanti Pino Mauro e Luciano Rondinella, Pietro De Vico, Anna Maria Ackermann, Rosalia Maggio e Anna Walter. Fra le canzoni che sono in programma ecco alcuni titoli significativi: « O ricercato, Mamma sfortunata, O' mpicciuso d' 'a Sanità, N'appuntamento ».

le avventure delle bambole dei sogni in MIGLIORATI STORY

sabato 25 dicembre
in TV rete 2
(ore 18,57 circa)

PIZZICHINA



radio mercoledì 22 dicembre

IL SANTO: S. Francesca Cabrini.

Altri Santi: S. Demetrio, S. Onorato, S. Floro, S. Zenone, S. Flaviano.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,51; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,51; a Bari sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1878, nasce ad Alessandria d'Egitto lo scrittore Filippo Tommaso Marinetti.

PENSIERO DEL GIORNO: La falsa scienza è peggiore dell'ignoranza. (Cesare Cantù).

Musiche di Enrique Granados

L'anima della Spagna



Il soprano Montserrat Caballé

ore 13 radiotre

Con la pianista Alicia de Larrocha saremo oggi perfettamente introdotti nel colorito mondo di Enrique Granados, il maestro spagnolo nato a Lérida (Catalogna) il 27 luglio 1867 e morto il 24 marzo 1916 nel viaggio di ritorno in patria dall'America sulla nave Sussex silurata da un sommergibile tedesco. Il tragico naufragio si ebbe nello Stretto della Manica. Il maestro aveva appena assistito alla prima messa in scena a New York di *Goyescas*. Moriva insieme con la moglie e lasciava a casa ben

sei figlioli. Il lavoro pianistico in programma s'intitola *Sette Valse poetiques* e ci offre subito il particolare mondo linguistico-nazionale del musicista che fu non a caso chiamato «l'anima della Spagna». Pedro Morales ha giustamente osservato che il «tocco personale di Granados è subito riconoscibile, anche nel materiale preso a prestito... Raramente l'anima spagnola fu così vividamente rivelata come nel tema introduttivo di *La fanciulla e l'usignolo* (appunto dalle *Goyescas*)...». Ed è certamente negli accenti del canto umano che si scoprono i sentimenti, le emozioni, le verità liriche di Granados. Ecco in programma, con la partecipazione del soprano Montserrat Caballé, alcune *Canciones amatorias* scelte quasi a maniera di preludio ad una stupenda *Ballata* nelle mani del famoso pianista Aldo Ciccolini: *El amor y la muerte*.

Nato a Napoli il 15 agosto 1925, Ciccolini risiede ormai da parecchi anni a Parigi. Ricordiamo che nel 1951 gli era stato assegnato il Grand Prix du Disque e che aveva esordito nel 1942 al Teatro San Carlo della sua città natale. Il maestro si affermava soprattutto nel 1949 in Francia vincendo il Concorso Internazionale Long-Thibaud.

«Musicisti italiani d'oggi»

Concerti per violino e piano

ore 22 radiotre

In un momento della civiltà musicale in cui gli strumenti della tradizione subiscono incalcolabili serie di sconfitte ci pare opportuno segnalare il *Concerto per violino* non dei soliti Mozart, Beethoven, Brahms e Ciaikovski (con tutto il rispetto), ma di un maestro contemporaneo.

Si tratta di Gian-Paolo Chiti, autore attivamente e sempre presente sia nei cenacoli riservati agli addetti ai lavori, sia nei teatri e nelle sale da concerto aperte a tutti. Il suo *Concerto per violino* è affidato a un solista di sicuro talento, Cesare Ferraresi,

accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianluigi Gelmetti.

La trasmissione continua nel nome di Giuseppe Savagnone, con i cinque *Preludi* dal *Prisma armonico op. 25*, eseguiti dalla pianista Lya De Barberis, una delle poche concertiste (ma si potrebbe allargare l'indagine al campo maschile) a rendersi conto che la letteratura pianistica non s'è arrestata a Chopin e che è quindi compito, anzi dovere, dell'interprete odierno allargare i propri orizzonti e interessarsi a tutto quanto si crea di buono e di valido.

radiouno

- | | |
|--|--|
| 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzeotti
— <i>Il mondo che non dorme</i>
— <i>Lo svegliarino</i> | dal fatti con Giuseppe Sotgiu
Regia di Luigi Grillo
(I parte) |
| 7 — GR 1
Prima edizione | 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1 |
| 7.20 Lavoro flash | 10.35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte) |
| 7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— <i>Lo svegliarino</i>
— <i>Accade oggi: cronache del mondo di ieri</i> | 11 — CORDIALMENTE CON DONATELLA MORETTI |
| 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1 | 11.30 LA DONNA DI NEANDERTHAL
Un programma di Pier Paola Bucchi |
| 8.40 Ieri al Parlamento
Al termine:
STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— <i>Un caffè e una canzone</i>
— <i>Il mago smagato: Van Wood</i>
— <i>Ascoltate Radiouno</i> | 12 — GR 1
Quarta edizione |
| 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate | 12.10 Per chi suona
la campana
Un programma di Matti e Bonaccorti
Regia di Giorgio Bandini |
| 13 — GR 1
Quinta edizione | 12.45 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli |
| 13.30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto | dotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angeli
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giocofoto al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato Da Roma: il concerto di musica leggera con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1
Ottava edizione |
| 14 — GR 1
Sesta edizione | 17 — GR 1 SERA
Nona edizione |
| 14.05 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri | 17.30 PRIMO NIP
(II parte) |
| 14.30 SALUTI E BACI
Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione | 18.30 ANCH'IO: DUE PAROLE E DUE CANZO
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco |
| 15 — GR 1
Settima edizione | |
| 15.05 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema | |
| 15.35 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e pro- | |
| 19 — GR 1 - Decima edizione | Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Libano
Testi di Giancarlo Dettori
Regia di Ludovico Peregrini |
| 19.10 Ascolta, si fa sera | 22.05 IKBANA - Accostamenti e contrasti in musica proposti da Mariù Saffar |
| 19.15 Asterisco musicale | 22.25 Calcio - da Lisbona
Radiocronaca di Portogallo-Italia
Amichevole
Radiocronista Enrico Amari
Dalla tribuna stando Sandro Clotti
Dagli spogliatoi azzurri Ezio Luzzi |
| 19.25 Appuntamento con Radiouno per domani | |
| 19.30 In ricordo
di Benjamin Britten
di Luigi Bellinardi | |
| 20.30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema | |
| 21 — GR 1 - Undicesima edizione | |
| 21.05 Giancarlo Dettori presenta:
CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
con Pino Donaggio e Mino Reitano
Orchestra di Ritmi Moderni di | Nell'intervallo (ore 23,15 circa):
GR 1 - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
Al termine (ore 0,25 circa):
Chiusura |

radiodue

- 6** — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano
PIU' DI COSI'...
Spettacolo della domenica di Dina Verde - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Collabora ai testi Bruno Broccoli - Regia di Federico Sangiulini (Irepla)
Nel corso del programma:
— Bollettino del mare
— 6.30 GR 2 - Notizie di Radiomattino
— 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
— Buon viaggio
8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli
8.45 **50 ANNI D'EUROPA**
Radiodispense di storia scritte da Marcello Gioccolini
Consulenza storica di Camillo Brezzi - Regia di Umberto Orti
9.30 GR 2 - Notizie
9.32 **IL SIGNOR VINCENZO**
Originale radiofonico di Giuseppe Lazzari - 13ª puntata
Vincenzo De Paoli, Massimo De Francovich, Bertrand Gioacchino Meniscalco, 1º soldato, Claudio Parachinetti, 2º soldato, Gianni Vannini, 3º soldato, Berto Piccoli, 4ª dama, Silvia Monelli, 2ª dama, Vera Lerisanti, Un cavaliere, Sergio Tardoli, Cardinale
- 13.30** GR 2 - RADIOGIORNO
13.40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano
14 — Trasmissioni regionali
15 — **DEMETRIO**
Romanzo di Anna Maria Ragnoli
Regia di Giorgio Ciarpaglini
5ª puntata
Edizione Mondadori
15.30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare
15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di Luigi Duriss (I parte)
16.30 GR 2 - Per i ragazzi
16.37 **QUI RADIO 2**
(II parte)
17.30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
17.55 **MADE IN ITALY**

- Mazarino, José Quaglio, Segretario di Mazarino, Edgar De Valle ed inoltre: Angelo Bertolotti, Nena Bianchi, Luciano D'Amico, Claudio Guarino, Mario Marchi, Flavio Micheli, Linda Scalera, Maura Stencio
Regia di Leonardo Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 10** — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani in
SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
11.30 GR 2 - Notizie
11.32 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Italo Calvino incontra - Montezuma - con la partecipazione di Carmelo Bene
Regia di Vittorio Sermonti (Registrazione)
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GR 2 - RADIOGIORNO
12.45 **IL DISCOMICO**
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

- 13.30** GR 2 - Notizie di Radiosera
13.33 **Natale con i tuoi...**
Un programma scritto e presentato da Tullio Vasile
Regia di Alvise Sapori
17.58

Ileana Ghione (ore 20.40)

- 19.30** GR 2 - RADIOSERA
19.50 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
20.40 Ileana Ghione e Luigi Vannucchi in un programma della Sede di Napoli
NE' DI VENERE NE' DI MARTE
Radiosettimane del mistero e della magia
Testi di Barbara Costa
Musiche originali di Gino Conte
Regia di Giampaolo Callegari
21.20 **DIECI MINUTI CON PIERGIORGIO FARINA**

- 21.29** Sabina Fabi Franco Fabbri presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di Manfredo Matteoli
Nell'intervallo (ore 22.20):
Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio (ore 22.30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
23.29 Chiusura

radiotre

- 6** — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:
6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
7.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine **PRIMA PACINA**, i giornali del mattino letti e commentati da Bruno Zincone
8.45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
A. Stradella: Sinfonia in la min. per due viol. e cemb. (Orch. da camera - Jean-François Paillard - dir. J.-F. Paillard) • L. van Beethoven: Fantasia in do min. op. 80 per pf., orch. e coro (Sol. D. Barenboim - Orch. New Philharmonic and Coro - John Alldis - dir. O. Klemperer)
9.30 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attra-
- 13** — **Dedicato a:**
Enrique Granados
Sette Valses poéticos: Introducción y Melódico - Tiempo de vals noble - Tiempo de vals lento - Allegro humorístico - Allegretto (elegante) - Questi ad libitum (sentimental) - Vivo - Coda (Pianista Alicia de Larrocha); Da Canciones amorosas: Descubrase el pensamiento - Mañanita era - Llorad, corazón, que tenía razón - Mira que soy niña, amor, dame - No llores, o jueles - Iban al pinar (Soprano Montserrat Caballé); Da Goyescas, libro 2º: El amor y la muerte (Ballad) (Pianista Aldo Ciccolini)
13.45 **GIORNALE RADIOTRE**
14.15 **Disco club**
Opera e concerto in microscolto
Attualità presentata da Enzo Beacco, Mario Messinis e Rubens Tedeschi
15.15 **Speciale tre**
15.30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà

- verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)
11.10 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Franca Valeri**:
V. Stravinsky: «Quel cor tradito» (M. Callas, sopr.; M. F. Lipescchi, ten.; N. Rossi Lemeni, bas.) • G. Verdi: La Traviata • Alfredo, Alfredo, di questo cuore (R. Tebaldi, sopr.; G. Poggi, ten.; A. Protti, bar.) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor • Chi mi ferì in la, mammo! (J. Sutherland, sopr.; H. Tourangeau, mezz.; L. Pavarotti e R. Davis, teni.; S. Milnes, bar.; N. Chavarov, bas.)
11.40 Lo sceneggiato di oggi è **ROSA FUMETTO**, radiostrip in 10 puntate di Alberto Gozzi, con Maria Ubaldi, Alessandra Della Sasso, Vittoria Lottero, Fabio Mazzari, Quinto Parmegiani • **Musica** a cura di Vittorio Gematti • **Reqa di Alberto Gozzi** - Realizzazione negli Studi di Torino 8ª puntata
12 — **Da vedere, sentire, sapere**
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura
12.30 **Rarità musicali**
12.45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande
giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi e Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri**, e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al **3139** - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)
17 — **CONCERTO DEL VIOLONCELLO - LISTA MAURICE GENDRON**
Ludwig van Beethoven: 12 Variazioni in sol maggiore su una marcia di Haendel • Franz Schubert: Sonata in la minore op. postuma per arpeggione e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Pianista Jean François) • Antonin Dvorak: Waldesruhe, op. 68, per violoncello e orchestra (Orchestra - London Philharmonic - diretta da Bernard Haitink)
17.45 **La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Letteratura italiana**, a cura di **Giorgio Luti**
18.15 **Francesco Forti** presenta:
JAZZ GIORNALE
18.45 **GIORNALE RADIOTRE**
- Fantasia (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Claudio Abbado): Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzonetta - Finale: Allegro vivacissimo (Violinista Christian Ferras - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
22 — **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gian Paolo Chiti: Concerto per violino (Violinista Cesare Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gianluigi Gelmetti) • **Giuseppe Savagnone**: Cinque preludi dal prisma armonico op. 25 (Pianista Lya De Barberis)
22.40 **Idee e fatti della musica** di Gianfranco Zaccaro
23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

- 19.15** **Concerto della sera**
Antonio Salieri: Concerto in do maggiore per flauto, oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Largo - Allegretto (Maxence Larrieu, flauto, Pierre Pierlot, oboe - Orchestra Sinfonica di Radio-Télé Luxembourg diretta da Louis de Froment) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore - Il miracolo - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) e Trio: Finale (Vivace assai) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Eugen Jochum)
20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri
GIORNALE RADIOTRE
20.45 **Piotr Iljich Ciaikovski**
21 — **Romeo e Giulietta**: Ouverture

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle ore 0,25 ca. alle 5,57 da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Dalle fiabe, La mer, Mame look at bobbo, Adriana, Come due bambini, Slaughter on tenth Avenue, Due anelli, Back stebbers, 0,11 Musica per tutti: Love is the answer, Melita d'allegria, P. I. Ciaikovsky (fibra trascin.). Love is now, Love is a many-splendored thing, Histoire d'O, R. Marengo: Excelsior, Suite dal balletto omonimo, Santa Lucia, Golden harpings, Ti guardo nel cuore (More). Cumana, 1,06 Colonia sonora: Tema di Lera dal film «La moglie di mio padre», Commissario dal film «Come canci arabbia», I know how (La nostra storia d'amore) dal film «Amarti ed estrane», Je ne suis que l'amour dal film «Histoire d'O», Scivolar via dal film «Il caso Raoul», La fanciulla e posta dal film «Il girotondo dell'amore», Romanzo dal film «Novecento», 1,36 Ribalta lirica: A. Catalani: La Wally, Otto 20, Già il canto fervido, «Scena del bacio», G. Verdi: Aida, Otto 20 - O terra, addio., R. Wagner: Sigfrido, Otto 20 - Mormorio della foresta., 2,06 Confidenziale: I'm not in love, Candelight valise (Valzer delle campane), Piero, Close to you, Smiling illuders, Terrelli, 2,38 Musica senza confini: Have Nagelia (Have Naglia), Wiener burger (Bellezza viennese), Cu-cu-ru-cu-cu Paloma, Alohe os, La vie en rose, Verbunk es cardas, Tico tico, 3,06 Pagine pianistiche, Mendelssohn-Bartholdy, Variations seriesue in re minore op. 54, F. Liszt: Rapsoed ungherese in mi maggiore n. 1, 3,38 Due voci, due stili, E già finita: Amore, il mio amore, amore mio, E o no ad (La filenda), to cammi- nare, Adios pampa mio, Lultima volta, 4,06 Canzoni senza parole: I love music, Arrivederci Roma, Emotions, Africa (Il ate indian), A taste of honey, When I fall in love, La novia, Around the world, 4,36 Incontri musicali: Where or when, A mon l'ha (La montagna), Feeling funky, G. Rossini (fibra trascin.), Il barbiere di Siviglia (Una voce poco fa), Odoe lune, The peanut vendor (El Manicero), 5,06 Motivi del nostro tempo: For ever yours, L'una e l'altro, The man in the moon, Feelings, Unstate per te, This guy's in love con you, 5,36 Musica per un buonigiorno: Philly arma- data (parte 2), Fantasia for strings, Rete rossa, Rievoglio, Lucidia, Legabondo, El condor pas, Im kahlenbergdorfer.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03, in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30, in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria

7 Buongiorno in musica - Giornale edito, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notizie, 8,35 Galleria musicale, 9 Quattro pezzi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' un bel mondo, 10,10 Bollettino meteorologico, 10,15 Bollettino meteorologico, 10,30 Notizie, 10,45 Vanna, 11,15 Alla ricerca della perfezione, 11,30 Borghesi, 11,45 Febbian show, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con, 13,30 Notiziario, 14 L'autogestore, 14,10 Coro Rosalinda di Bolzano, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da, 14,40 Intermezzo, 14,45 La vera Romagne, 15 Nel mondo della scienza, 15,05 Oligo-azioni in musica, 15,30 Campreal, 15,45 Sex club, 16 Notiziario, 16,10 Core-mi-fa-sol, 16,30 Programmi in lingua slovena.

19,30 Crash, 20 Cori nella sera, 20,30 Notiziario, 20,35 Rook party, 21 Ascoltiamo, leggendo insieme, 21,15 Compleanno Sonny Rollins, 21,20 Notiziario, 21,35 Trattamento musicale, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Musica.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta, 12,10-12,30 La Voix de la Vallée Cronaca del vivo. Altre notizie - A tour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14,15 Po-meriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige, 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,15 Rispondiamo con la musica, 14,30 La regione al microfono, 14,40 Riservato a voi, 14,55 Breve storia del Teatro Stabile di Bolzano di Umberto Gandini (20 puntate), 15,25-15,30 Notizie flash, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, inchiesta a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia, 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 - Spazio aperto, 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30 - Quadrangolo giovani - Novità e successi discografici in collaborazione diretta fra Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14,14-30 (Lazio

Piemonte, 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte, prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte, seconda edizione, Lombardia, 12,10-12,30 Gazzettino Padano, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano, seconda edizione, Veneto, 12,10-12,30 Giornale del Veneto, prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione, Liguria, 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria, seconda edizione, Emilia-Romagna, 12,10-12,30 Giornale Emilia-Romagna, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione, Toscana, 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,15 Spazio Toscana, Marche, 12,10-12,30 Corriere della Merce, prima edizione, 14,30-15 Corriere della Merce, seconda edizione, Umbria, 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria, prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria, seconda edizione, Lazio, 12,10-12,30

del Giornale Radio, 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna, 7,15-7,30 Gazzettino sardo, Notizie del mattino, 11,30 - Auditorium, 12,10 Gazzettino sardo, 12,30-12,55 Trio di Tony Onali, 13,30 Musica leggera, 14,40 Sette giorni in libreria, 14 Gazzettino sardo, 14,30 Boomerang, 15 Spazio donna, 15,30-16 Musica leggera.

Sicilia, 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia, 11 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia, 2 ed. 14 L'antipennicella con Tucco Musumeci, Testi di Enzo Di Pisa, 14,30 Gazzettino Sicilia, 3 ed. 15 Spazio aperto, Problemi e prospettive dei quartieri coordinati da Riccardo La Porta, 16 Il nostro folk, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia, 4 ed.

Trasmisiones de ruineda ladina, 13,40-14 Notizie per i Ladini da Dolomites, 19,05-19,15 - Dai Crepes di Sella - Problemes d'aldidance.

e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Gazzettino di Roma e del Lazio, prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio, seconda edizione, Abruzzo, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo, edizione del pomeriggio, 15,15-16,45 Abruzzo insieme, Molise, 12,10-12,30 Corriere del Molise, prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise, seconda edizione, Campania, 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Corriere della Campania, Borse Valori - Chiamata marittima, 7,45-15 Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO Puglia, 12,10-12,30 Corriere della Puglia, prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia, seconda edizione, Basilicata, 12,10-12,30 Corriere della Basilicata, prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata, seconda edizione, Calabria, 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruas, Dazwischen, 6,45-7 Englisches - Englisch kein Problem, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presseapparat, 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek, 8,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 10,05 Nachrichten, 10,10-10,25 Künstlerporträt, 11-11,50 Klingendes Alpenland, 11,55-12 Werbungen, 12-12,10 Nachrichten, 12,30 Mittagsmagazin, 13 Nachrichten, 13,10 Werbung, Veranstaltungskalender, 13,15-14,00 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Radomisto - und - Atlanta - von Georg Friedrich Händel, Die Krönung der Poppea - von Claudio Monteverdi, Orestheus und Eurydice - von Christoph Willibald Glück, La fedeltà premiata - von Josef Haydn, 16,30 Schulfunk (Mittelschule) Dichter erzählen aus ihrem Leben, Peter Rosegger, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend Juke-Box, 18 Wissen für alle, 18,05 Musik aus anderen Ländern, 18,45 Die letzten Habsburger in Augenzuge, berichten, 19,10,05 Musikalische Intermezzo, 19,30 Volksmusikische Klänge, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbung, 20,05 Nachrichten, 20,15 Konzertabend - Salzburger Festspiele 1976 - 1. Kammerkonzert, Antonio Vivaldi, Die vier Jahreszeiten - für Soli, violine, Streicher und Basso Continuo, Francesco Geminiani, Concerto grosso in B-Dur, Op. 9, Nr. 5, Baldassarre Galuppi, Concerto per cambalo in F-Dur, Wolfgang Amadeus Mozart, Divertimento in D-Dur, KV. 538, Auf! I Solisti Venedi, Leitung Claudio Scimone, 21,21 Bücher der Gegenwart, 21,35 Musik klingt durch die Nacht, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovensčini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10, 12,45 - 15,30 - 18 Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18, Novice iz Furanje-ljubijske krajine ob 8 - 14 - 19,15, Umetnost, književnost in predvide ob 10,05, 7,20-12,45 Prvi pas, Tvo in izročilo: Dobro jutro po nase, Damjan glasbe in kramljanje za poslušavce, Godopki iz naša zgodovine, Koncerti orkestra, jazzovski utrinek, Kakoli, klepetata Jutla in Milka, Glasba po željah, vmes Glasbena šahovnica, 13,15-30 Drugi pas, Za mlade: Sestane ob 13; Kultura beleznica; Z glasbo po svetu, Mladina v zrcalu časa: Glasba na našem valu, 16-19 Tretji pas - Kultura in delo: Dazeln solisti, Fagotist Vojko Cesar (z violončelistom Rodolfo Repinjem in godalnim orkestrom mariborske Operne) namigljaje, Božič v Ohridu - Neptala Tonček Krn, Izvedba: Radijski oder; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria

7 Buongiorno in musica - Giornale edito, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notizie, 8,35 Galleria musicale, 9 Quattro pezzi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' un bel mondo, 10,10 Bollettino meteorologico, 10,15 Bollettino meteorologico, 10,30 Notizie, 10,45 Vanna, 11,15 Alla ricerca della perfezione, 11,30 Borghesi, 11,45 Febbian show, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con, 13,30 Notiziario, 14 L'autogestore, 14,10 Coro Rosalinda di Bolzano, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da, 14,40 Intermezzo, 14,45 La vera Romagne, 15 Nel mondo della scienza, 15,05 Oligo-azioni in musica, 15,30 Campreal, 15,45 Sex club, 16 Notiziario, 16,10 Core-mi-fa-sol, 16,30 Programmi in lingua slovena.

19,30 Crash, 20 Cori nella sera, 20,30 Notiziario, 20,35 Rook party, 21 Ascoltiamo, leggendo insieme, 21,15 Compleanno Sonny Rollins, 21,20 Notiziario, 21,35 Trattamento musicale, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Musica.

montecarlo

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11,30 - 12,10 - 16,10 Informazioni, 6,35 Dedicata al discolo, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,30 Notiziario sport, 7,45 Il punto sull'economia, 8,05 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,30 Rompicapo tria, 9 Notiziario sport, 10,10 Cers una volta, 9,30 La Copia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 10,30 Ritroppo musicale, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Biasoli, 11,30 Rompicapo tria, 8,35 Rompicapo tria, 9,35 Argomento del giorno, 12,05 Giochi della coppia, 12,30 La parantina, 13 Un milione per riconoscerlo, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,54 Rompicapo tria.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Quale dei tre, 18,18 Parapsicologia, 19,03 Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,30-8,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15 Bollettino per i consumatori, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Fantasia musicale, 13,30 L'Amazzeccafra, Elisir musicale, offerto da Giovanni Bertini e Monika Kuper, 14,30 Notiziario, 15 Perle e musica, 16 Il piacevole, 16,30 Notiziario, 17,05 Orchestra della Radio della Svizzera italiana, Wolfgang Amadeus Mozart, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 La costa dei barbari, 20,25 Misty, 21,05 Informazioni, 21,30 Communi e zone natalizie, 21,45 Incontri, 22,15 Cantanti d'oggi, 22,30 Notiziario, 22,40 Parata d'orchestra, 23 La voce di, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 96 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,8 metri per la sola zona di Roma, 7,30 S. Messa latine, 8 - Quattro voci - 12,15 Fido diretto con Roma, 14,30 Radiogiorno in italiano, 15 Radiogiorno in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Vero la vita... fra tre giorni è Natale, a cura di F. Salerno - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliarini, 18,30 Bericht aus Rom, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Arrivée des pèlerins pour Noël, 21,30 Papa meets the Faithful in General Audience Hall, 21,45 Incontri con la narrativa, a cura di F. Salerno, 22,30 Los micros de Pablo VI, 23 Selezione, Rubriche scelte dal Programma Italiano, Tre minuti con te, ti parla P. Rotondi, 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (98,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo, 13,15 Musica leggera, 18,19 Concerto serale, 19-20 intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



Nuovo sapone Badedas. L'unico alle castagne d'India.

Accarezza la tua pelle con il Sapone Badedas, così morbido e delicato.

Senti il suo profumo, "verde," intenso, vitalizzante!

Ti sentirai diversa, perché Badedas fa nascere in te una gioia di vivere nuova.

"Joie de vivre," come dicono i Francesi.

Sono le castagne d'India?

La magia difficilmente ha una spiegazione.

**Strane cose succedono
con Badedas.**

(Sono le castagne d'India, dicono).



rete 1

12,30 ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: DOLLARI E PEDAGOGIA
a cura di Fortunato Pasquale
con la collaborazione di Sergio Barbone (Replica)

13 — FILO DIRETTO

Della parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14 Telegiornale

PER I PIU' PICCINI

17 — A RUOTA LIBERA

(con l'ombra di Giuseppe)
Fantasia di giochi e divagazioni
a cura di Bianca Pizzorno e Sebastiano Romo
condotta da Rita Frasi, Manuel Manfredi e Germano Morrelli
Regia di Eugenio Giacobino

17,25 GLI INVIATI SPECIALI RACCONTANO

Un programma di Agostino Ghilardi
Paolo Scandaletti
Regia di Carlo Ferrero

17,50 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Edizione speciale per i ragazzi

GONG

18,15 ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: USA
a cura di Fortunato Pasquale
con la collaborazione di Sergio Barbone
Viaggio dentro l'uomo (A COLORI)
(The incredible machine)
Un programma prodotto dalla National Geographic Society
Prima puntata

18,45 MUSICHE PER ORGANO

Marco Enrico Bossi: a) Chant du soir, b) Pique héroïque, Robert Schumann: Studio n. 5 dall'op. 56, Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga in re maggiore
Organista Erich Arndt
Regia di Elias Quattrocchi

TIC-TAC

19,20 IO E I MIEI TRE FIGLI

Te per te
con Fred McMurray, William Demerest, Don Grady, Stanley Livingston, Barry Livingston, Tina Cole
Produzione C.B.S.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — Telegiornale

CAROSELLO

20,45

Scommettiamo?

Giochi a premi presentato da Mike Bongiorno
Scene di Enzo Corradi Cervi
Luci di Enzo Ghinassi
Regia di Piero Turchetti

DOREMI

21,50

Temi della Biennale '76

(A COLORI)
Un programma di Anna Zanoli
Architetture italiane fra le due guerre
Teato di Franco Purini
Regia di Maurizio Cascavilla

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Anna Zanoli è l'autrice del programma «Temi della Biennale '76» in onda alle ore 21,50

svizzera

18 — Per i ragazzi: UNO STRANO COMPLEANNO - Telefilm della serie «Pippi Calzelungna» - NATALE NEL MONDO - Colloquio in mondovisione con Bobo Natale Generale - 3ª parte

18,55 I FORGIATORI - Documentario

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. - TV-SPOT

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO - La vite degli animali di Ivan Tora - Il leopardo - TV-SPOT

20,15 MIKE COMBINA UN MATRIMONIO - La telefilm della serie - Il mio amico Bottani - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. - TV-SPOT

21 — REPORTER - Settimanale d'informazione

22 — THE PIC-NIC - Spettacolo di varietà presentato dalla Televisione britannica (BBC) alla Rosa d'Oro di Montreux 1976 2ª premio

22,30-22,40 TELEGIORNALE - 3ª ed. -

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale
Presenta Maria Grazia Picchetti
Regia di Giampiero Viola

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

INFIANZA OGGI
Un programma a cura di Silvano Castelli
Consulenza di Walter Ferrarotti
Regia di Claudio Bondi
I bambini nella città industriale
Terza ed ultima puntata

17 — QUINTA PARETE

Vita in casa e fuori
Un programma di Arturo Carrelli Palombi, Anna Maria De Caro, Salvatore Siniscalchi
In studio Mario Maranzana

GONG

18 — POLITECNICO

Tecnica a arte
Un programma di Giorgio Chiechi
Consulenza di Valerio Volpini
Collaborazione di Livio Livi
Regia di Angelo Dorigo
Settima puntata
La scultura in legno (Replica)

18,25 RUBRICHE DEL TG 2

Sportare

TIC-TAC

18,45 BUON NATALE, CHARLIE BROWN

Cartone animato
Scritto e ideato da Charles Schultz
Distribuzione: Oniro Film

19,10 SPOSI IN CAPO AL MONDO

con Tchekof Minos e Brigitte de Saint-Preux
Primo episodio
I Turcomanni, ultimi figli di Gengis Khan
Un programma prodotto e diretto da Tchekof Minos

ARCOBALENO

19,45

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 I TRE MOSCHETTIERI

dal romanzo di Alessandro Dumas
con Lucia e Paolo Poli, Marco Messeri e Milena Vukotic
Impianto scenico di Emanuele Luzzati
Costumi ed elementi scenici di Santuzza Calì
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Sandro Sequi
Prima puntata

21 —

Paganini

(A COLORI)
Sceneggiatura di Tommaso Chiarelli, Lucia Drudi Derubì e Dante Guardamagna
Consulenza storico-musicale di Luigi Rognoni
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Paganini Tino Schirizzi
Germi Luciano Melani
Teresa Paganini
Nicoletta Ramorino
Achille Paganini
Andrea Ruffilli
Primo spettatore
Gianfranco Cifali
Secondo spettatore
Tiziano Feroldi
Un musicista Marco Colombo
Berlitz Agostino De Berti
David D'Angera
Franco Pontoni
Giuseppe Achille Belletti

Bennati Pierluigi Zolito
Marieluglia d'Austria
Giuliana Calandra
Olimpia Savina Cantalupi
Prima dama Anna Recchini
Seconda dama
Angela Cicorella

Rebizzo
Mario Mattia Giorgetti
Primo socio Enzo Fischella
Secondo socio

Riccardo Pradelli
Giorgio Biavati
Domestica
M. Rosa Fanteguzzi
Ufficiale giudiziario
Luciano Fino

Un prete Daniele Pagani
Violinista Salvatore Accardo
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Maria Baroni
Regia di Dante Guardamagna

DOREMI

22,05

Prima pagina

Gli ingranaggi dell'informazione, ne quotidiani

22,55 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri
Testo e presentazione di Guido Davico Bonino
Realizzazione di Maria Carone Dapino (Replica)

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Brennpunkt

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - Cartoni animati

20,10 TELEGIORNALE

20,30 ORE 10,10 ATTENTATO

Film con George Montgomery, Phil Brown, Lyuba Tadić, Rada Popović, Branko Pleša, Rada Marković - Regia di Caelav Damjanović
Riuscito a fuggire da un campo di concentramento, comandato dal famigerato colonnello Hassler, il maggiore americano Steve Corbett - informato che l'aguzzino è stato trasferito a Belgrado - si incarica a proseguire la fuga, per poterlo uccidere e vendicare così i propri compagni. Entrato in contatto con un gruppo di partigiani, in possesso di una bomba inesplosa, si accorda con loro per farla scoppiare sotto i piedi di Hassler. Il giorno in cui il colonnello si recherà pubblicamente a ricevere una decorazione, Alla vigilia dell'attentato -

22,05 CITTA' GEMELLATE FERRARA

- Istantanee ferraresi -

francia

10,02 TELEGIORNALE

10,17 LA FRANCIA DEI VILLAGGI

10,26 CONCERTO SINFONICO

10,50 LE GOUVERNEUR DE LA ROSEE - Commedia di Jacques Roumain

12,30 CARTONI ANIMATI

12,45 TELEGIORNALE

13,05 LA FRANCIA DEI VILLAGGI

13,35 ROTOALCO REGIONALE

13,50 BALLATA DI FISARMO - NICHÉ

14 — LUIQUO'D'HUI MADAME

15 — TRADITA

Telefilm della serie «La strada di San Francesco»

18 — IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

18,55 L'ETERNO RITORNO

19,05 IL GIOCO DEI NUMERI

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,40 UN CAPOLAVORO DEL LOUVRE

20 — TELEGIORNALE

20,33 IL PICCOLO GIARDINIERE - Un film con Louis de Funès

22,18 PARTICELLE DI LUCE

22,58 MUSICA PER LA NOTTE

23,08 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — AVVENTURE IN ELICOTTERO

«L'aperechio misterioso», con Kenneth Tobey, Graig Hill

20,25 ALICE DOVE SEIT

con Henriette Ariel (Sei)

20,50 NOTIZIARIO

21,10 SIAMO FATTI COSI'

Film - Regia di Gregory Raffet con Loretta Young, Warner Baxter

Per Doris, la bella e amata moglie di Leonardo, costruttore edile, il canto è diventato una vera mania. Leonardo ne è preoccupato, anche perché nella famiglia di sua moglie esiste, al riguardo, un precedente. Leonardo organizza per la moglie un concerto, ma le sue speranze risultano infrante.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI

questa sera in
GONG 2



GIOCA
presenta la
sua produzione

proiettori
pattini
cineprese

GIOCA

VIA MEUCCI 3 - CORSICO (MI)



Ave Ninchi in un allevamento di tacchini Aia sulle colline veronesi. L'invito di Ave Ninchi agli italiani di consumare pollo e tacchino — che lei chiama vitello a due zampe — ci sembra molto giusto in questo momento in cui il Paese deve risparmiare anche nelle importazioni di carne bovina.



Subbuteo®

nel Gong di questa sera rete 2

il vero SUBBUTEO calcio in miniatura «a punta di dito», con panno-campo di gioco per realizzare il gioco d'effetto. Gratis a richiesta catalogo-prospetto squadre a colori 1976-77.

FABBRICAZIONE **MECCANO LTD.** - LIVERPOOL (Inghilterra)
MECCANO IL PIU' FAMOSO E COMPLETO GIOCO
DI COSTRUZIONI METALLICHE il vero originale autentico
DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI.

Dinky

I FAMOSI MODELLINI
IN METALLO PRESSOFUSO.

PHILIPS

SCATOLE SPERIMENTALI DI
ELETTRONICA-FISICA-CHIMICA.

•SULDARIT• di cartone stampato su entrambi i lati, con base di plastica - Scatole da 50 pezzi - BERSAGLIERI-ALPINI CORAZZIERI-CARABINIERI. SULDARIT di carta da applicare su legno o cartone e ritagliare col tratoro.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA
Distribuzione per l'Italia: EDILIO PARODI S.p.A. Via Secca 14/A
16010 MANESSENO di Sant'Olcese (Genova)
tel. (010) 406641 (3 linee).

televisione

«Scommettiamo?», quiz quasi ippico

Bongiorno al via



Paola Manfrin, 17 anni, è la valletta del nuovo gioco a premi televisivo

ore 20,45 rete 1

Les jeux sont faits», come dicono i croupiers quando la pallina della roulette ha ormai cominciato a girare e non è più consentito far puntate sul tappeto verde. Anche per il nuovo telequiz di Mike Bongiorno i giochi sono fatti, nel senso che tutto quello che c'era da sapere lo si sa, ma con la differenza che proprio adesso cominciano le puntate.

Questo nostro richiamo alla roulette è soltanto un pretesto: come è già stato ampiamente illustrato nel numero scorso del *Radiocorriere TV*, molto più adatto sarebbe il richiamo alle corse ippiche. Lo spirito e, per grandi linee, il meccanismo del gioco li ha spiegati lo stesso Mike Bongiorno giovedì della settimana passata. Purtroppo, però — spesso succede in questi casi — può darsi che non tutto sia risultato perfettamente chiaro.

Vediamo allora di raccogliere qualche appunto, ancorché siamo convinti che qui la pratica vale assai più della grammatica. Sarà bene, in altre parole, assistere alla puntata di questa sera, la prima, per capire tutto e lasciarsi prendere dalla spirale dello spettacolo. Ad ogni modo, ecco qua, in primo luogo, il titolo: *Scommettiamo?* Più esplicito di così, non si poteva immaginarlo. Chi c'è, poi, con Mike, nello studio 2 della Fiera di Milano? Una valletta, immancabile: si chiama Paola Manfrin e ha diciassette anni.

Un po' meno visibile Ludovico Peregrini, coautore della trasmissione e arbitro di gara, Chiuso in cabina, Piero Turchetti, il regista, al quale è doveroso associare lo scenografo Filippo Corradi Cervi, il datore di luci Enzo Ghinassi e il trio che, ciascuno per quanto di sua competenza, firma le sigle d'apertura e di chiusura della trasmissione: Bruno Bozzetto ha disegnato il personaggio emblematico del cavallo Michele, Riccardo Vantellini ha composto le musiche, Mino Reitano canta. Non dimentichiamo, infine, il vero, misterioso, infallibile protagonista, cioè il cervellone elettronico che an-

nota ogni minima fase del gioco. Esaurite le citazioni di rigore, passiamo alla gara propriamente detta. Tre i concorrenti, ognuno dei quali inizia la partita disponendo di un gettone d'oro di centomila lire. Cinque domande a testa, su una materia prescelta: ogni risposta esatta vale centomila lire; ogni risposta errata fa retrocedere al gettone di partenza.

Dopo di che, concorrenti in cabina: domande su dieci argomenti, ogni argomento si articola su tre quesiti a scelta del concorrente: dove, chi, come, quando, perché, che cosa, eccetera. A ognuna di queste domande si abbina una quota: uno, tre, cinque. Prenotazione segreta, puntata massima mezzo milione di lire: chi vince si assicura la somma messa in palio moltiplicata per la quota abbinata alla domanda.

A questo punto, però, le cose, in apparenza già abbastanza complicate, si possono ulteriormente complicare attraverso una serie di intoppi, il più importante dei quali è il cosiddetto handicap, cioè un appassionante congegno che serve a ricuperare i concorrenti più deboli e a contenere le vincite. Insomma il «malloppo» accumulato da ciascun concorrente è sempre sottoposto al rischio d'essere falcidiato non meno che alla possibilità di aumentare.

Terza e ultima fase del gioco. Si torna alle domande sulla materia scelta dal concorrente: chi azzecca le risposte conferma la vincita; chi le fallisce passa i suoi gettoni al vincitore della serata. Il quale, naturalmente, viene proclamato campione e torna la settimana successiva.

Ci rendiamo conto di non essere stati sufficientemente lineari. Ma speriamo che ciò contribuisca ad accendere la curiosità dei nostri lettori ai quali ci sentiamo onestamente di poter assicurare che il nuovo telequiz non sarà meno semplice e meno elettrizzante di una corsa di cavalli.

Con questo vantaggio in più: che per seguire la competizione non è necessario conoscere i segreti dei bookmakers. Scommettiamo che basta accendere il televisore?

giovedì 23 dicembre

II/S di Dumas I TRE MOSCHETTIERI

ore 20,45 rete 2

Iniziano stasera le quindici puntate de I tre moschettieri, nella riduzione televisiva del regista Segui. Siamo all'Osteria della Posta presso Parigi. Al finestrino di una carrozza nera si affaccia una dama affascinante e misteriosa che parla con un losco figura. Sono Milady e lo Sfiogato che tramano, per ordine del Cardinale, contro la Regina e i suoi amici. Proprio in loro due si imbatte il giovane guascone D'Artagnan, diretto

in città per diventare moschettiere del Re. Dopo essere stato messo a mal partito da un'ombrellata di Milady, D'Artagnan raggiunge il Palazzo Reale dove incontra di nuovo lo Sfiogato che, riconoscendolo, si allontana velocemente. Il guascone si lancia all'inseguimento e, nella corsa, si scontra in malo modo con tre moschettieri, Aihos, Portos e Aramis, che lo sfidano a duello per il giorno dopo dietro il convento delle Carmelitane Scalze. (Servizio alle pagine 36-37).

II/S di Guardamagna e altri PAGANINI - Quarta ed ultima puntata

ore 21 rete 2

A Bruxelles, Niccolò Paganini, durante un concerto, dopo essere stato contestato dal pubblico per aver spinto troppo oltre i suoi giochi istrionici, rischia di incendiare il teatro dove si stava esibendo. La notizia viene esagerata dalla stampa come è già successo per altri episodi di cui il musicista è stato protagonista. Nella stessa città Paganini incontra il compositore Hector Berlioz che, in campo orchestrale, sta realizzando quelle idee innovatrici che lo stesso Paganini non è riuscito ad attuare. Questo lo fa guardare a Berlioz con un misto di paura e di invidia: comunque il violinista commissiona ad Hector Berlioz un pezzo per viola. La morte della madre, un evento drammatico che sconvolge la sua vita, riporta Paganini a Genova. Rinncontrato il figlio Achille, Paganini vuol farne un genio musicale. Il ragazzo, anche se non condivide le idee del pa-

dre, non si ribella alla sua tirannia che gli impone una feroce disciplina di studio. Nel frattempo il musicista vive a Parma l'ultima avventura amorosa della sua vita, un altro fallimento. Anche i suoi rapporti con la duchessa Maria Luigia non sono certo buoni e i suoi tentativi di riformare la struttura dell'orchestra falliscono. Rimasto a corto di denaro, il musicista si getta in un'impresa ambigua. Accetta infatti di far parte di una società che apre a Parigi il Casinò-Paganini: una casa da gioco in cui i clienti avrebbero dovuto essere attirati al tavolo verde dalle esibizioni del grande violinista. Paganini però non si esibì mai nel casinò che portava il suo nome e l'impresa fallì miseramente. Braccato dai creditori ai quali dice di non aver denaro (la somma che dovrebbe loro la regala invece ad Hector Berlioz), Niccolò Paganini, ormai completamente afono, muore a Nizza.

VIII/Venezia - Biennale TEMI DELLA BIENNALE '76

ore 21,50 rete 1

Va in onda questa sera l'ultima puntata della serie Temi della Biennale, a cura di Anna Zanoli. Il programma, scritto da Franco Purini, con la regia di Maurizio Cascavilla, prende lo spunto dalla mostra «Il razionalismo e l'architettura italiana fra le due guerre», allestita nell'ambito della Biennale da S. Danesi e L. Paletta, in circolazione in diverse città italiane. E' la prima volta che la televisione affronta criticamente gli aspetti creativi di alcuni episodi dell'architettura recente inter-

Architettura italiana fra le due guerre

no a cui si è imposta l'imposizione delle zone moderne delle nostre città. La trasmissione segue le realizzazioni degli architetti razionalisti in polemica con la tradizione e con i compromessi imposti dal regime, spostandosi da Alessandria a Milano, da Torino a Roma, a Como. Le fasi del breve ma intenso combattimento per un'architettura moderna in Italia sono seguite e illustrate da un architetto delle nuove generazioni, Franco Purini, con la partecipazione documentaria filmata del regista Cascavilla. Ascolteremo anche interviste. (Servizio alle pagine 38-39).

V/C PRIMA PAGINA

ore 22,05 rete 2

Come nasce, e dove, una notizia giornalistica tra quelle che trovano collocazione sulle prime pagine dei quotidiani? Qual è il tragitto che spesso è obbligato a percorrere prima di giungere al lettore? E sulla base di quali considerazioni la stessa informazione, non importa se politica, economica o d'altro genere, acquista maggiore considerazione e quindi maggior rilievo non soltanto all'interno dello stesso giornale, ma da un giornale all'altro? Tutte queste domande cercherà di dare una risposta Prima Pagina, la nuova rubrica di Cronache, realizzata collettivamente da un gruppo di giornalisti di cui fanno parte Raffaele Siniscalchi, Renato Parascandolo, Federico Sciano e Alberto La Volpe che conducono la trasmissione dallo studio. Di fatto è come se essi confezionassero, di volta in volta, la prima pagina di un quotidiano ideale, introducendo

lo spettatore nei segreti meccanismi che condizionano spesso la notizia. Come tutti i nuovi giornali che si rispettano, anche Prima Pagina esordisce con un «numero zero». Ma mentre per i giornali stampati il «numero zero» è destinato agli addetti ai lavori per verificare nel concreto in che modo le idee e i propositi siano stati tradotti «sulla pagina», Prima Pagina valuterà la sua validità con il pubblico, del quale accoglierà i suggerimenti e le critiche. Una linea diretta telefonica, infatti, funzionerà ininterrottamente durante la trasmissione, sicché lo spettatore oltreché giudicare il «giornale» potrà intervenire nel merito degli argomenti in discussione e polemizzare, se del caso, con i protagonisti dell'avvenimento sottoposto a radiografia, siano essi ospiti in studio, oppure collegati. Sino a che si è parlato di come «nascono» le informazioni solo per sentito dire: Prima Pagina entra nel merito. (Servizio alle pagine 33-34).

dovete fare un regalo ai vostri figli?

Si tratta di una scelta importante, perché il gioco non è solo divertimento.

Per questo i giochi Clementoni sono creati sulla base delle più moderne teorie pedagogiche, per divertire i vostri ragazzi stimolandone la fantasia e l'intelligenza.

Anche quest'anno la ditta Clementoni ha realizzato una "valanga" di nuovi giochi, adatti ad ogni età: dai prescolastici per i più piccini, a quelli per i ragazzi più grandi ed esigenti.



CORSARO NERO

il gioco che ripropone le emozionanti avventure del Corsaro Nero, il personaggio tratto dall'entusiasmante romanzo di Emilio Salgari.



SPAZIO 1999
un gioco "spaziale", derivato dalle omonime trasmissioni televisive di fantascienza.

SANDOKAN
uno dei tanti puzzles prodotti dalla Clementoni Giochi che aiutano a sviluppare il senso d'osservazione e la capacità di sintesi e di coordinamento.



BATTAGLIA NAVALE ELETTRONICA
centinaia di variazioni nello schieramento delle flotte, e un congegno "elettronico", che segnala acusticamente i colpi centrati.

CLEMENTONI
GIOCHI

radio giovedì 23 dicembre

IL SANTO: S. Giovanni di Kenty.
Altri Santi: S. Vittoria, S. Mordeno, S. Galazio, S. Evaristo.
Il sole sorge a Torino alle ore 8.05 e tramonta alle ore 16.51; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 16.44; a Trieste sorge alle ore 7.43 e tramonta alle ore 16.25; a Roma sorge alle ore 7.35 e tramonta alle ore 16.43; a Palermo sorge alle ore 7.19 e tramonta alle ore 16.51; a Bari sorge alle ore 7.15 e tramonta alle ore 16.28.
RICORDENZE: In questo giorno, nel 1851, muore a Torino lo scrittore e patriota Giovanni Berchet.
PENSIERO DEL GIORNO: L'arte più difficile è quella del governo. (K. J. Weber).

Direttore Michael Gielen

Festival Pierre Boulez



Il compositore Pierre Boulez

ore 21 radiotre

Dal Festival Pierre Boulez di Stoccarda abbiamo in apertura di trasmissione un lavoro firmato dal musicista francese nel 1960 dopo due anni di lavoro certosino. Si tratta di *Pli selon Pli*, per soprano e orchestra, uno dei momenti creativi più interessanti dell'artista di Montbrison (Loira). «Diversamente dal *Marteau sans maître*», scrive Roberto Zanetti nell'*Enciclopedia della musica* (Rizzoli-Ricordi), «dove la vocalità finiva per divenire un oggetto pietrificato riconoscibile e misterioso, il soprano ha di nuovo spiccato. Né mancano fantasmi tonali, stratificazioni armoniche, ri-

gorosi andamenti metrici...». Sempre lo Zanetti afferma che insieme con *Pli selon Pli* è la *Terza Sonata per pianoforte* a mostrarci l'evoluzione incessante di Pierre Boulez: accanto ai pezzi pianistici di Stockhausen e Pousseur, essa «segna il riverbero europeo dell'influenza di Cage e l'apertura all'alea. La dimensione assolutamente spaziale del lavoro è conseguita con l'intercambiabilità delle sezioni e delle cellule (4 "formanti") disponibili in una soluzione circolare che recide ogni residuo narrativo del far musica». Ma non dobbiamo trascurare quanto sottolinea ancora Roberto Zanetti, e cioè che negli anni successivi (la *Terza* è del 1956) Boulez ha continuato a svolgere la sua attività creativa sempre nel segno della razionalità, del rigore: «coerente il suo rifiuto delle correnti neo-dada, nei confronti delle quali, anche quando sembra condividere certi atteggiamenti, agisce in ogni caso in maniera duramente critica». Nel programma figura anche la revisione fatta da Boulez delle *Chansons de Bilitis* di Claude Debussy, *Le Soleil des Eaux*, due poemi di René Char per soprano, contralto, coro e orchestra, scritti tra il 1946 e il 1951 e *Das Augenlicht*, op. 26 (1935) di Anton Webern, scritto per coro e orchestra su testo di Hildegard Jone.

Il Teatro di Radiodue

La nascita di Cristo

ore 21,20 radiodue

La nascita di Cristo è una delle commedie pastorali tra le meno note di Lope de Vega, il fondatore del teatro nazionale spagnolo che seppe armoniosamente combinare gli elementi isolati e dispersi nelle opere dei suoi predecessori e infonder loro nuovo spirito e nuova forma. Incalzato dai desideri di un pubblico eminentemente popolare creò un teatro di gusto romantico prescindendo dalle unità classiche, riducendo a tre gli atti, mescolando il comico al tragico e il

nobile al plebeo. Portavoce dei dogmi capitali della società spagnola secentesca — onore, religione e regalità — Lope de Vega sentì come pochi la vita dei campi e introdusse nelle commedie balli, «romances», canzoncine e «cantares» assimilando i motivi tradizionali del popolo.

Questa *Nascita di Cristo* (24 dicembre) prende spunto dall'attesa dei pastori nella notte santa e dall'annuncio della cometa. Le musiche sono state create appositamente su motivi secenteschi dal maestro Cesare Brero, recentemente scomparso.

radiouno

- | | |
|---|---|
| 6 — Segnale orario
STANOTTE. STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino | 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Giuseppe Sotgiu
Regia di Luigi Grillo
(I parte) |
| 7 — GR 1
Prima edizione | 10 — GR 1
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1 |
| 7.20 Lavoro flash | 10.35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte) |
| 7.30 STANOTTE. STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal
mondo di ieri | 11 — CORDIALMENTE CON DONA-
TELLA MORETTI |
| 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1 | 11.30 Anna Melato e Antonio De
Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
Regia di Pasquale Santoli |
| 8.40 Ieri al Parlamento
Al termine
STANOTTE. STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno | 12 — GR 1
Quarta edizione |
| | 12.10 Per chi suona
la campana
Un programma di Matti e Bo-
naccorti
Regia di Giorgio Bandini |
| | 12.45 QUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO
di Tristano Bolelli |
| 13 — GR 1
Quinta edizione | dere, cantare, leggere, parteci-
pare
Un programma ideato e pro-
dotto da un nucleo di lavora-
tori della RAI coordinato da
Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una
ragione per una canzone, no-
velle umoristiche, p.m. safari,
teatrino musicale, bancarella
dell'usato, giocofoto al tele-
fono con gli ascoltatori, spazio
musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Napoli: il concerto di mu-
sica classica con le opinioni
del pubblico
Regia di Sandro Merli
(I parte) |
| 13.30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ri-
cercati e identificati da Tonino
Ruscito | Nell'intervallo (ore 16)
GR 1
Ottava edizione |
| 14 — GR 1
Sesta edizione | 17 — GR 1 SERA
Nona edizione |
| 14.05 PICCOLO PROPRIETARIO TER-
RIERO
Racconto di Ercole Patti
Partecipano: Ennio Balbo, Re-
nato Cominetti, Nico Nicotra
Regia di Carlo Di Stefano
(Registrazione) | 17.30 PRIMO NIP
(II parte) |
| 14.30 MICROSOLO IN ANTE-
PRIMA
Sinfonica, lirica, da camera in
una rassegna di Franco So-
prano | 18.30 ANGHINO: DUE PAROLE E
DUE CANZO
Prolegomeni a un'antologia
inutile
Un programma di Marcello
Casco |
| 15 — GR 1
Settima edizione | |
| 15.05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cen-
t'anni d'Italia sceneggiata da
Annalena Limentani
Musiche di Cesare Palange
Regia di Enzo Convalli | |
| 15.35 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri- | |
| 19 — GR 1
Decima edizione | 21.05 TENTAZIONE
ovvero
Invito alla radio
di A. Camilleri e M. Sarterelli |
| 19.10 Ascolta, si fa sera | 22.20 LE SONATE PER PIANOFORTE
DI BEETHOVEN
Presentazione di Aldo Nicastro
Ludwig van Beethoven: Sonata
in fa diesis maggiore op. 78:
Adagio, cantabile; Allegro ma
non troppo: Allegro vivace
(Pianista Rudolf Serkin); So-
nata in re maggiore op. 28
«Pastorale»: Allegro - Andan-
te - Scherzo; Allegro vivace
- Rondo (Pianista Friedrich
Gulda) |
| 19.15 Asterisco musicale | |
| 19.25 Appuntamento
con Radiouno per domani | |
| 19.30 IL MOSCERINO
Settimanale satirico d'attualità
diretto da Luigi Lunari
Collaborazione musicale di
Gino Negri
Regia di Alberto Buscaglia | 23 — GR 1
Ultima edizione |
| 20.10 IKEBANA
Accostamenti e contrasti in
musica proposti da Mariù Sa-
fier | 23.05 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura |
| 21 — GR 1
Undicesima edizione | |

radiodue

radiotre

- 6 — Un altro giorno** - Chiacchiere, ricordi e buona musica con **Carlo Loffredo** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te a cura di Padre Gabriele Adani
7.55 Un altro giorno (II parte)
8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
8.45 NASCEVA IN MEZZO AL MARE
Variazioni napoletane raccontate e cantate da **Ettore e Guido Lombardi** con **Milly e Anna Marie Ackermann** - Testi di **Bellarino Randone** - Musiche originali di **Ettore e Guido Lombardi** - Al pianoforte **Roberto Negri** - Regia di **Filippo Crivelli**
9.30 GR 2 - Notizie
9.32 IL SIGNOR VINCENZO
Originale radiofonico di **Giuseppe Lazzari** - 140 puntate
Bertrand (Giocchino) **Maniscalco**; **Mario** **Silvia Monelli**; **Vincenzo** **De' Paoli**; **Massimo De Francovich**; 10 soldati: **Gianni Vannini**, 20 soldati: **Franco Vaccaro**; 30 soldati:
13.30 GR 2 - RADIOGIORNO
13.40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano
14 — Trasmissioni regionali
15 — TILT
Musica ad alto livello
15.30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare
15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durlisi** (I parte)
16.30 GR 2 - Per i ragazzi
16.37 QUI RADIO 2
(II parte)
17.30 Speciale GR 2
Edizione del pomeriggio
17.55 TUTTO IL MONDO IN MUSICA
18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

Angelo Bertolotti; Pier il portinaio; Vittorio Cicciopio; Consigliere: Adolfo Fenoglio; Malignat de Bernieres; Iginio Benedetti; 10 voce: Eligio Irato; 20 voce: Claudio Parachinotto; Duchessa D'Alguillon; Marzia Uboldi; Sovrintendente Fouquet; Carlo Hintermann - Regia di **Leonardo Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai

10 — Speciale GR 2
Edizione del mattino
10.12 Livia Bacci e Filomena Luciani in

SALA F
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie
11.32 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Giorgio Manganelli incontra «Fedro» con la partecipazione di **Mario Scaccia**
Regia di **Sandro Sequi** (Registrazione)

12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GR 2 - RADIOGIORNO
12.45 Dieci,

ma non li dimostra
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

18.33 Natale con i tuoi...
Un programma scritto e presentato da **Turi Vasile**
Regia di **Alvisio Sapori**



Mariano Rigillo
(ore 21,20)

18.33 seppie, Augusto Mastrantonio; Il locandiere: **Vincio Sofia**; Lorenzo: **Antonio Venturi**; Della: **Leda Palma**; Beto: **Giorgio Favretto**; Pasquale: **Cesare Barbetti**; Silvana: **Lina Bernardi**; L'angelo: **Anna Rosa Garatti**; Lisena: **Giulio Raspanti**; Dandolo: **Ginesio**; **Mariano Rigillo**; Risolo: **Stefano Sibaldi**; Baldassarre: **Roberto Bertas**; Melchiorre: **Carlo Ninchi**; Gaspara: **Giotto Tempestini**; Un negro: **Renato Turi**
Musiche originali di **Cesare Brero**
Regia di **Pietro Maeserano Tarico**
(Registrazione)

Nell'intervallo
(ore 22,30 circa):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
23.10 GLENN MILLER E LA SUA ORCHESTRA
23.29 Chiusura

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Bruno Zincone**

8.45 SUCCEDDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
F. Schubert: Tre Lieder da «Schwanengesang» (P. Schrieler, ten.); W. Olbertz, pf.) • R. Schumann: Sonata n. 4 in mi minore op. 105 per vl. e pf. (S. Milanova, vl.; M. Frager, pf.)

9.30 Noi, voi, loro
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

13 — INTERPRETI A CONFRONTO

di **Emilio Riboli**
«Sinfonia n. 4 in re minore op. 120» di **Robert Schumann**
Prima trasmissione

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club
Opera e concerto in microsilo
Attualità presentate da **Enzo Beacco**, **Mario Messini** e **Rubens Tedeschi**

15.15 Spicciatello

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — CONCERTO DA CAMERA

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 1 in si minore per violino e clavicembalo: Adagio -

19.15 Concerto della sera

E. Grieg: Antica melodia norvegese con variazioni, op. 51 per due pf. • **C. Franck**: Sonata in la maggiore per vl. e pf.

20 — Franco Nebbia vi invita a: **Pranzo alle otto** - Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Festival Pierre Boulez: Stoccarda 1976

Direttore **MICHAEL GIELEN**
Pierre Boulez da «Pili selon Pili»: Tombeau per sopr. e orch. (Sopr. Arleen Auger) • **Anton Webern**: Das Augenlicht op. 26, per coro e orch. (au testo di H. Iones) • **Pierre Boulez**: Sonata n. 3 (Pf. Irg. Wyt. tenbach) • **Claude Debussy**: Chanson de Blanche, dodici poemi di P. Louys per voce recitante e strumenti (revia P. Boulez) (Voce rec. Monique Pouradier Duteil) • **Pierre Boulez**: Le Soleil des Eaux

(alle ore 10,45 GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi)

11.10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a **Franca Valeri**:

• **G. Rossini**: Ermione: Preludio • **G. Verdi**: Attila: «Che non avrebbe il misero» (Ten. G. Cecchi) e G. Dindo: Orch. Sinf. di Torino dir. M. Rinaldi) • **P. Mascagni**: Cavalleria rusticana: «O Lola» (Ten. G. Di Stefano) Orch. del Teatro alla Scala dir. T. Serafini) • **G. Donizetti**: Poltuto: Sinfonia (Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. A. Simonetto - Mio del Coro R. Benaglio)

11.40 Lo sceneggiato di oggi è: ROSA FUMETTO, radiostip in 10 puntate di **Alberto Gozzi** con: **Marzia Uboldi**, **Quinto Parmeggiani**, **Bruno Alessandro**, **Alessandra Dal Sasso**, **Anna Bolens**, **Fabio Mazzeri** - Musiche a cura di **Vittorio Gelmetti** - Regia di **Alberto Gozzi** - Realizzato negli Studi di Torino - 99 puntate

12 — Da vedere, sentire, sapere
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura

12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande

Allegro - Andante - Allegro (Alicia Harmoncourt, violino; Herbert Tachezi, clavicembalo; Nikolaus Harnoncourt, viola da gamba) • **Benedetto Marcello**: Sonata X in sol minore per organo: Fuga (Largo) - Giga (Presto) (Organista **Elsa Balzonello-Zoja**) • **Ernst Bloch**: Quintetto n. 2 per pianoforte e archi: Animato - Andante - Allegro calmo (Quintetto Chigliano: **Sergio Lorenzi**, pianoforte; **Riccardo Brengola** e **Arnaldo Apostoli**, violini; **Giovanni Leone**, viola; **Lino Filippini**, violoncello)

17.45 La ricerca
Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia delle idee**, a cura di **Lucio Colletti**

18.15 Nunzio Rotondo
presenta:
JAZZ GIORNALE

18.45 GIORNALE RADIOTRE

per sopr., coro e orch. (versione 1965)

Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Stoccarda
Maestri del Coro: **Manfred Schreier** e **Marinus Voorberg**
(Reg. eff. il 26 febbraio del Sudd. deutscher Rundfunk di Stoccarda)

22.10 COPERTINA - Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Francesco De Vito**

22.25 Scene finali d'opera
R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga: «Morgenlich leuchtend» (G. Treptow, W. Felden, W. Wergelt) • **H. Gállos**, ten.: **A. Poell**, bar: **H. Pröglhöf**, F. Bierbach • **L. Panscheff**, bal.: **Orch. e Coro della Sinfonica di Vienna** dir. **H. Knappartsbuch** • **R. Zandonai**: Francesca da Rimini: «Perdonami, perdonami!» (M. Ollivaro, sopr.; M. Del Monaco, ten.; **Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo** dir. N. Rescigno)

23 — GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

**notturno
italiano**
ornale di mezzanotte

145

il colore... che convince



1. Il telecomando a raggi infrarossi per la regolazione di tutte le funzioni.
2. Costruzione a moduli facilmente estraibili ed intercambiabili.
3. Il comando di sintonizzazione automatica e di memorizzazione elettronica dei 12 programmi.



colore
26 pollici

Super Color 8250

26 pollici - Tele Pilot 21 per la selezione con telecomando di 12 programmi - Cinescopio inline - Ricerca automatica del trasmettitore con AFC e memorizzazione elettronica - Indice elettronico di sintonia sullo schermo - Indicazione dell'ora sullo schermo, comandata dal Tele Pilot 21 - Regolazione automatica dell'audio e del video sul valore ottimale - 8 Watt di potenza musicale - Mobile color noce o bianco o antracite.

GRUNDIG

rete 1

12.30 ARGOMENTI
LA TV EDUCATIVA DEGLI
ALTRI: USA

a cura di Fortunato Pasquale
con la collaborazione di Sergio Barbone
Viaggio dentro l'uomo
(The Incredible Machine)
Un programma prodotto dalla
National Geographic Society
Prima puntata
(Replica)

13 — INCONTRI MUSICALI
Nini Rosso-Johnny Sax
Presenta Barbara Marchand
Regia di Fernando Turvani

13.25 IL TEMPO IN ITALIA
B. BREAK

13.30
Telegiornale

14-14.25 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il Corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider
e Ernst Behrens
Coordinatione di Angelo M. Bortoloni
Regia di Ernst Behrens
31a trasmissione (Folge 24)

16 — BIELMONTE: SPORT
INVERNALI
Stalom parallelo azzurro
(Cronaca registrata)

16.55 DOMANI E' ANCORA
NATALE
a cura di Diego Fabbri
Con la collaborazione di Pier
Giorgio Albertazzi, Carla
Fracci, Nini Rosso, Maria
Sanna, Finca Valeri, Gli
Zaffra e il Piccolo Coro
dell'Antonio di Diego di Ma-
rielle Vento
Regia di Enrico Vincenti

18 — ARGOMENTI
LA TV EDUCATIVA DEGLI
ALTRI: USA
a cura di Fortunato Pasquale
con la collaborazione di Sergio
Barbone
Viaggio dentro l'uomo
(A COLORI)
(The incredible machine)
Un programma prodotto dalla
National Geographic Society
Seconda puntata

B. GONG
18.30 TEMPO DELLO SPI-
RITO
a cura di Angelo Galotti
Conversazione di Padre Carlo
M. Martini

18.45 INCONTRO CON
DIONNE WARWICK
Presente Augusto Mantelli
Regia di Enzo Trapani

B. TIC-TAC
19.20 IO E I MIEI TRE FIGLI
Ritorno alla realtà
con Fred McCurrey, William
Demarest, Don Grady, Stanley
Livingston, Barry Livingston,
Tina Cole
Produzione: C.B.S.

19.45 ALMANACCO DEL
GIORNO DOPO
CHE TEMPO FA
B. ARCOBALENO

20 — Telegiornale

B. CAROSELLO

20.45
**Una notte
a Casablanca**

Film - Regia di Archie L.
Mayo
Interpreti: Groucho, Harpo,
Chico Marx, Sig Ruman, Li-
nette Vera, Charles Drake,
Louis Collier, Dan Seymour
Produzione: United Artists

B. DOREMI
22.15
TG 1 Reporter
a cura di Annibale Vasile

23 —
**Scena contro
scena**
Rassegna dello spettacolo
d'oggi
di Ernesto Baldo, Luigi Fatti,
Nino Marino e Carlo Salva-
tori
In studio Enzo Samò
Regia di Luigi Turilli

B. BREAK
23.50 MEDITAZIONE SUL
NATALE
di Clemente Riva Vescovo
Assistente di Roma

23.55 In collegamento mon-
dovisione
CITTA' DEL VATICANO Ba-
silica di S. Pietro
**Santa Messa
di Natale
celebrata da
Sua Santità
Paolo VI**
(A COLORI)
Commento di Pierfranco Pa-
stori
Ripresa televisiva di Carlo
Baima

svizzera

16 — IL BALCUN TORT X
16.45 HOUDINI X
Lungometraggio biografico inter-
pretato da Tony Curtis, Janet
Leigh
Regia di George Marshall
18 — Per i ragazzi, TELEZZONTE X
18.55 GIDRNO DI PACE X
Documentario di Armando Luelli
19.30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X
19.40 VIGILIA DI NATALE X
Conversazione religiosa
19.55 PAGINE APERTE X
Bollettino quindicinale
20.20 IL REGIONALE X
20.45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X
21 — LA PISCINA X
Disegno animato
21.05 FIORE SELVAGGIO
Lungometraggio interpretato da
Natalie Wood, Ruth Warrick, Wal-
ter Brennan, Dean Jagger
Regia di Allan Dwan
22.30 LAUDATO SIE, MI' SIGNO-
RE X
Documentario realizzato in oc-
casione del 750° anniversario della
nascita di S. Francesco d'Assisi
23.25 TELEGIORNALE - 3a ediz. X
23.35 MOMENTO MUSICALE X
23.55-1.15 ca. In Evoluzione da Ro-
ma: SANTA MESSA DI MEZZA-
NOTTE X
Celebrata nella Basilica di San
Pietro da Sua Santità Paolo VI

rete 2

12.30 VEDO, SENTO, PAR-
LO

Rubrica di libri
Testo e presentazione di Gui-
do Davico Bonino
Realizzazione di Maria Cere-
na Dapino

13 —
**TG 2 -
Ore tredici**

13.30-14 EDUCAZIONE E
REGIONI
LE PAROLE E IL LORO
TEMPO
Dizionario audiovisivo di
Alessandro Melicani
Collaborazione di Maria Vit-
toria Tomassi
Regia di Toni De Gregorio
Terza puntata
- M: Matia
Vivere a Ballarò -

tv 2 ragazzi

16.40 Una fiaba dall'Uzbe-
kistan
SEMURG
(A COLORI)
Tratto dal poema di Chamid
Alimdzhan
Sceneggiato da Inna Filimo-
nova
Regia di Chabibulla Faiziev
Distrib.: Sovexportfilm

B. GONG
18 — POLITECNICO
Introduzione al linguaggio fo-
tografico
Un programma di Tilde Ce-
pomazza
a cura di Carlo Bavagnoli
Regia di Fernando Armati
Settima puntata
Ritratto di città
(Replica)

18.25 RUBRICHE DEL TG 2
Sportsaera

capodistria

19.55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI X Cantoni animati
20.10 GIG-ZAG X
20.15 TELEGIORNALE
20.35 NEW YORK INTERCET-
TA STOCCOLMA - Film
con Mark Miller, Anita
Thallaug, Lars Ekborg
Regia di Robert Brandt
Un giornalista di New
York, Larry Brandt, viene
invitato dal suo giornale
in Svezia per un'inchie-
sta, in seguito ad un'in-
cidente stradale Larry fa
la conoscenza di Maria,
una ballerina, e del suo
ipotesiario, Max. Il com-
portamento della donna e
alcune frasi scambiate
tra lei e Max danno al
giornalista la convinzione
che la ballerina sia una
morfomane e l'uomo ap-
partenga ad una banda di
spacciatori di droga. Max
comprende che Larry ha
intuito la verità. Lo spie-
gatore, dopo averlo
stordito lo deposita sul
binario della ferrovia.
Maria, innamorata di Lar-
ry, lo in tempo a salvarlo.
22 — ZIG-ZAG X
22.05 MUSICALMENTE X
Spettacolo musicale

18.45 CRISIS

Il generale Camillo
Telefilm - Regia di Don Weis
Interpreti: Jack Kelly, Martha
Hyer, Robert Conrad
Prod.: M.C.A.

B. ARCOBALENO

19.45
**TG 2 -
Studio aperto**

B. INTERMEZZO

20.45 I TRE MOSCHETTIERI
del romanzo di Alessandro
Dumas
con Lucia e Paolo Poli, Mar-
co Messeri e Milena Vukotic
Impianto acenico di Emanuele
Luzzati
Costumi ed elementi scenici
di Santuzza Cali
Musica originali di Gino
Negri
Regia di Sandro Sequi
Seconda puntata

21 —
**Festival
internazionale
del circo**

Spettacolo realizzato a Mon-
tecarlo
Produzione: Joseph Cates

B. DOREMI

21.50
Nijinskij
VITA E MITO DI UN GRAN-
DE DANZATORE
(A COLORI)

con Carla Fracci e Paolo Bor-
telluzzi
Un programma a cura di Cleo-
dia Barbi
Una biografia filmata di Co-
lin Nears a un film di Petr
Weigl
Testo e presentazione di Vi-
torio Ottolenghi
Regia in studio di Vincenzo
Gama

B. BREAK

francia

10.02 TELEGIORNALE
10.17 LA FRANCIA DEI VIL-
LAGGI
10.20 CONCERTO SINFONICO
10.54 PARTICELLE DI LUCE
12.38 CANTONI ANIMATI
12.45 TELEGIORNALE
13.05 LA FRANCIA DEI VIL-
LAGGI
13.35 ROTOCALCO REGIO-
NALE
13.55 IL GIORNALE DEI SOR-
DI E DEI DEBOLI DI
LUIT
14 — AUJOUR/HUI MADAME
15.05 VENEZUELA
Documentario della serie
- Opera selvaggia -
15.52 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO
16.55 L'INCONTRO DI LAU-
REL E HARDY - Film
18.42 NEL CUORE DELLE
COSE
18.55 IL GIOCO DEI NUMERI
E DELLE LETTERE
19.20 ATTUALITA' REGIONALI
19.40 UN CAPOLAVORO DEL
LOUVE
20 — TELEGIORNALE
20.30 DONO DI SCOTLAND
YARD
Sceneggiato per la serie
- Le Brigate del Tigre -
21.30 SERATA SPECIALE DI
NATALE CON GRAZIEL-
LA E VIRGINIA

montecarlo

18.45 UN PEU D'AMOUR.
D'AMITE ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE
19.25 CANTONI ANIMATI
19.40 SHOPPING - Program-
ma che tratta argomenti
e problemi che interes-
sano la donna e la fa-
miglia
19.50 PUNTOSPORT
di Gianni Berra
20 — PERRY MASON
« L'ultimo caso » con Ray-
mond Burr, Barbara Hale,
William Hopper
20.50 NOTIZIARIO
21.10 ACCADEMIA A BROO-
KLYN
Film - Regia di Richard
Wolf con Frank Sinatra,
Karin Gration
Durante la guerra, un
soldato ha conosciuto in
Inghilterra un giovane
compositore, nipote di un
Lord, cui ha ripetutamente
vantato la dinamicità vi-
ta americana. Congeda-
to e tornato a Brooklyn
il giovanotto non riesce a
trovar lavoro e deve ac-
cettare l'ospitalità di un
vecchio bidoale
22.40 OROSCOPICO DI DO-
MANI
22.50 IL NATALE DA
MONTECARLO

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE
17.18 — Peter Iljitsch Tschel-
kowsky - « Der Nussknacker ».
Ein Märchenballett. Nach E.T.A.
Hoffmann. Für das Fernsehen
neu erzählt von Hans Gott-
schalk. Choreographie: Kurt Ja-
cob. Es tanzen: Melissa Hayden,
Edward Villella, Patricia Mc-
Bride u.a. Regie: Heinz Liesen-
dahl. Produktion: Bavaria

20 — Tagesschau
20.20-20.45 Immer wenn es
Weihnacht wird... Eine Fernseh-
aufzeichnung aus der alten
Griener Pfarrkirche. Aufzufüh-
ren: Der Kinderchor der Kantoi-
ne « Leonhard Lechner » und
eine Bläsergruppe. Musikali-
sche Leitung: Gottfried Velt.
Regie: Bruno Jori (Wieder-
holung)

10373



Gino Negri è l'autore delle musiche del « Tre moschettieri » (20,45)

Questa sera in Carosello Macario con il panettone Galup



**Ferrua
Galup**

PREMIAZIONE

Grande Gara Nazionale Agenti STAR

Grandi premi e grande pubblico la mattina del 6 novembre all'Hotel de la Ville di Monza. Provenivano da tutta Italia i 150 intervenuti alla premiazione della «Grande Gara Nazionale» di vendita organizzata dalla STAR che si è svolta nei mesi di aprile, maggio, giugno scorsi. Interessati gli Agenti-Venditori poiché mai si era vista una così varia e ricca gamma di premi; voli memorabili in Giappone, auto Fiat 126, elettrodomestici, televisori a colori, servizi d'argento e tanti tanti premi in denaro. Al migliore agente di ogni area Nielsen è andata una coppa d'argento con pergamena. Diamo qui di seguito l'elenco dei premiati:

Luigi Peretta di Asti;
Riccardo Sedran di Pordenone;
Giacomo Fileppi di Trieste;
Manfredo Pennazzi di Ancona;
Raimondo Pace di Lavello (PZ).

La simpatica manifestazione si è conclusa con una colazione d'onore in una atmosfera di schietta e cordiale amicizia.

CYCLETT-O-WATT

Nuova creazione Carnielli,
con rilevazione del
consumo delle calorie.



CARNIELLI
S.p.A.

31029 VITTORIO VENETO (TV)
via Dante, 61 - tel. 047/8/9
20124 MILANO
p.le L. di Savio, 28
tel. 228.941/2/3/4

televisione

XII/E Natale ~~di~~ ~~di~~ ~~di~~ V/A Varie
In attesa del collegamento con la basilica vaticana

I programmi della Rete 1

Le più belle immagini natalizie apparse sui teleschermi dal 1965 ad oggi aprono sulla Rete 1 (ore 16,55) il pomeriggio della vigilia di uno special dal titolo *Domani è ancora Natale*, trasmesso dall'Antoniano di Bologna. Il programma, presentato da Giampiero Albertini e Angiola Baggi, è curato da Diego Fabbri (il maggior drammaturgo italiano vivente di ispirazione cristiana) e prevede interventi musicali di carattere natalizio del coro dell'Antoniano e degli Zafra. Alle 19,20 un telefilm, *Ritorno alla realtà* della serie *Io e i miei tre figli*, iniziata appena da ieri sulla Rete 1, e quindi un ritorno dei fratelli Marx con un film del 1946, *Una notte a Casablanca*, che è stato nuovamente doppiato per la televisione. Battute folgoranti, gags surreali, l'ardore a ripetizione affidate soprattutto Groucho (mustacchi neri e sigaro in bocca), virtuosismi assortiti di Chico ed Harpo, per un tipo di comicità nata con l'avvento del sonoro, basata in larga misura sull'elemento parlato e sulla musica, che ha segnato un capitolo importante nella storia del cinema. Poi, il *CGI Reporter* propone una serie di servizi sul Natale in Libano, in Cile, in Irlanda: per la prima volta un *Natale* senza spari e senza morti, mentre la guerra cede il passo al desiderio di pace degli uomini.

Scena contro scena, la rassegna dello spettacolo condotto in studio da Enza Sampo, questa sera dà spazio al Teatro per bambini con le marionette degli Accetella e le nuove esperienze di spettacolo aperto de «Il Torchio», il teatro romano per ragazzi che ha fatto parlare di sé in questi ultimi tempi per le rasse-

gne che hanno raccolto diverse esperienze compiute da compagnie diverse per i più piccoli tra gli spettatori. Attualmente «Il Torchio», il cui animatore è Alberto Giovannetti, è impegnato in una serie di favole ecologiche che coinvolgono nell'azione il pubblico dei bambini presenti in sala. Il tema del teatro per ragazzi sarà trattato da Gianni Rodari, scrittore per l'infanzia di fama internazionale, che insieme a Otello Sarzi, (il burattinaio emiliano che ha portato i suoi spettacoli in giro per tutto il mondo) proporrà in anteprima una delle sue ultime favole.

Per il teatro degli adulti si parlerà di *Napoli chi parte e chi resta*, di Raffaele Viviani (l'autore napoletano scomparso nel 1950 che ha radiato la propria opera teatrale nella vita complessa, divertente e dolorosa insieme della propria città) con Patroni Griffi, regista di questo lavoro che già ottenne grande successo due anni fa al festival di Spoleto. *Napoli chi parte e chi resta* viene attualmente rappresentato al Quirino di Roma con Massimo Ranieri protagonista il quale sarà stasera tra gli ospiti di *Scena contro scena*. E' inoltre previsto l'intervento del coro femminile dell'accademia filarmonica romana diretto da don Pablo Colino con alcuni brani di ispirazione popolare, tra l'altro venezuelani, accompagnati da strumenti e strumenti d'importazione.

Scena contro scena si concluderà con una esecuzione natalizia della banda dei bersaglieri. In attesa del collegamento con la basilica vaticana per la Santa Messa celebrata da Paolo VI (previsto per le 23,55) una breve meditazione sul significato del Natale per il mondo odierno.

71.423.47



Massimo Ranieri ospite della rassegna di spettacolo «Scena contro scena»

venerdì 24 dicembre

VIA Vane
I programmi della Rete 2 XII/E Natale
e programmi natalizi

Moschettieri e ballerini

I 2612



Va in onda alle 22 un omaggio al ballerino e coreografo Vaslav Nijinskij

La Rete 2 apre il pomeriggio (ore 16.40) con una fiaba a colori dell'Uzbekistan, una repubblica dell'URSS. La leggenda, tratta dal poema di Chamid Alimdzhan, prende il titolo di *Semura*, dal nome del mitico uccello della felicità che sosterrà un pastore in straordinarie imprese tendenti a portare pace e giustizia al proprio popolo.

Segue, alle 18.45, un telefilm della serie *Crisis*, «Il generale Camillo», e alle 20.45 la seconda puntata dei *Tre Moschettieri*, con Lucia e Paolo Potti, Milena Vukotich e Marco Messeri, quattro attori che si moltiplicano in parecchi personaggi per un *Dumas* effervescente e ironico in quindici puntate di un quarto d'ora ciascuna, nato per i bambini ma godibilissimo dagli adulti.

L'impianto scenico è di Emanuele Luzzati (prestigioso scenografo teatrale e autore di celeberrimi cartoni animati di rilievo internazionale), coadiuvato da Santuzza Calì: sono cassette che si montano e si smontano sul tipo delle scatole di costruzione in legno dei più piccoli, blocchi di cartapesta mille usi, cavallucci di legno e spade di cartone, per un divertimento in linea con i postulati di creatività e fantasia della pedagogia moderna e con il gusto attuale dello spettacolo non convenzionale.

La puntata ha inizio con D'Artagnan e Aramis che s'incontrano presso il convento delle Carmelitane scalze, raggiunti quindi da Portos e da Athos. Il primo duello sta per aver inizio quando lo Sfregiato, al comando di cinque guardie del Cardinale, sorprende i contendenti e vuole arrestarli per aver contravenuto all'editto che proibisce i duelli.

I tre Moschettieri e D'Artagnan rimandano a più tardi le loro questioni personali e si battono con successo contro lo Sfregiato e i suoi uomini. Per aver aiutato i Moschettieri a difendersi dalle guardie del Cardinale, D'Artagnan, per quanto non accolto ancora ufficialmente tra i Moschettieri del Re, entra al servizio di Sua Maestà. Ma il giovane

non ha certo il tempo di inorgogliersi per questo perché poco dopo riesce ad evitare che una donna, Costanza, venga rapita dallo Sfregiato, e dopo averla salvata, non può fare a meno di innamorarsi perdutamente di lei.

Lasciamo D'Artagnan con le sue pene d'amore e assistiamo al Festival internazionale del Circo (ore 21) registrato in questi giorni a Montecarlo. Il programma raccoglie il meglio del moderno spettacolo circense, un genere che ha subito in questi anni molte trasformazioni ma che continua ad affascinare i ragazzi e riporta agli adulti il sapore dell'infanzia.

Il Circo lascia il posto al balletto alle 21.50 per un omaggio a Vaslav Nijinskij, ballerino e coreografo russo di origine polacca, considerato uno dei più grandi danzatori di tutti i tempi. Nijinskij trasformò la tecnica accademica usandola come strumento di pura espressività.

Egli fu anche il massimo rappresentante della modernità inmovatrice dei Ballets russes, sia come interprete sia come coreografo, giungendo al rifiuto delle regole classiche della tecnica accademica con risultati espressivisticamente angolosi.

Unico nella storia del balletto egli raccolse e unificò le due opposte tendenze della danza, quella astratto-figurativa e quella pantomimica-espressiva, segnando il trionfo di quello slancio vitale che la nuova scuola russa rivendicava come propria prerogativa. La prima parte del programma è una sua biografia filmata. La seconda parte presenta, in studio, tre persone che lo videro danzare negli anni tra il 1903 e il 1924: Yvonne Casella, Aurelio Milloss, Adriano Lujdiens. Sempre in studio, con Vittoria Ottolenghi che ha curato la trasmissione insieme con Claudio Barbati, sono Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi, che descriveranno le loro emozioni nell'interpretare il film *Omaggio a Nijinskij* di Petr Weigl. Il film comprende «Lo spettro della rosa», «Pomeriggio di un fauno» e «Petruska».

I meravigliosi
Treni Elettrici
Lima
presentati in TV
da Beppe
il ferroviere

lima
TRENI ELETTRICI



radio venerdì 24 dicembre

IX/C

IL SANTO: S. Tarella.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Eutimio, S. Delfino.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 16,52; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,44; a Trieste sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,25; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,52; a Bari sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, nasce a Crema il direttore d'orchestra e compositore Giovanni Bottesini.

PENSIERO DEL GIORNO: La madre rappresenta per il figlio il bene, la provvidenza, la legge, in una parola la divinità nella sua forma tangibile. (H. F. Amiel).

In memoria di Bruno Walter

I/S

Concerto Sinfonico

ore 21,05 radiouno

La vetta espressiva nel campo sinfonico mozartiano è senza dubbio toccata dalle tre ultime Sinfonie del Salisburghese: la *K. 543 in mi bemolle maggiore*, la *K. 550 in sol minore* e la *K. 551 in do maggiore* «Jupiter». Oggi queste stesse sono un rischio per l'interprete: la forza drammatica, l'eleganza e l'umanità delle loro battute non escono facilmente da qualsiasi organico. Tra i pochi mozartiani veramente attendibili ci resta però Karl Böhm, al quale sono appunto affidate le tre partiture in occasione di un concerto in memoria di Bruno Walter, nel primo centenario della nascita. Suona la Filarmonica di Berlino. È significativa la nota critica di Hermann Albert alla *K. 543*: «Coloro che nelle opere di grandi artisti vedono solamente un riflesso dei sentimenti destati dai fattori esterni della vita, ri-

cevano una netta smentita dalla *Sinfonia in mi bemolle maggiore*, dalla sua ardita e sana gaiezza, perché Mozart la compose pressato dal bisogno, nell'intervallo di due tra le più disperate lettere a Puchberg. Questo ci dimostra quanto poco il mondo della fantasia — il vero mondo di Mozart — fosse influenzato dai fatti della vita quotidiana».

Questo gioiello è stato firmato da Mozart il 26 giugno 1788, un mese prima della *Sinfonia in sol minore K. 550* (25 luglio), che ha offerto non poche gioie sia negli ambienti aulici, sia in quelli dei maestri «leggeri». È opportuno citare il pensiero di Eric Blom: «Si può dire che la *Sinfonia in sol minore* sia opera in cui classicismo e romanticismo si incontrano». Per finire, saranno intonati i classici accenti della *Jupiter* (10 agosto 1788), nella quale, secondo i critici, l'autore sarebbe riuscito a far trionfare lo spirito sulla materia.

Un atto di Arthur Schnitzler

II/S

La contessa Mizi

ore 21 radiotre

Nato a Vienna nel 1862 da un agiato medico israelita che intratteneva civili relazioni con la cultura e gli artisti, Arthur Schnitzler orientò dapprima gli studi e l'attività professionale nella direzione paterna fino a quando la fortuna crescente della sua contemporanea operosità di scrittore, culminata nel successo di *Girotondo* (1897), lo incoraggiò a concedersi interamente alla vocazione letteraria. Essa fu influenzata, sin dall'esordio, dai modelli del naturalismo francese, che bene si accordavano con la personale esperienza medico-scientifica. Ma il miraggio di una spassionata riproduzione della realtà, caratteristico di quella poetica era temperato nell'opera di Schnitzler dall'affetto che egli portava all'oggetto della sua rappresentazione: la raffinata società viennese di cui subiva il fascino decadente. Al pari di altri artisti attivi in quel lo scorcio di secolo, il suo na-

turalismo si arricchisce e viene sfumato da interessi e motivi propri del decadentismo. La sua attenzione riguarda di preferenza la società aristocratica, lo stile è morbido e musicale, nella tematica figurano volentieri l'eroticismo e la morte, l'indagine psicologica si cala nelle regioni dell'inconscio col soccorso degli studi che nel medesimo ambiente viennese e pressappoco in quegli anni Freud aveva intrapreso; e lo scioglimento estetico prevale, in definitiva, sull'aspetto morale dei contrasti presi in esame.

La vicenda di *La contessa Mizi* (1903) si fonda sopra complicati rapporti sentimentali e familiari: Mizi, figlia del conte Arpad Pazmandy, ha amato il principe Eugen Ravenstein. Questi non ha avuto l'animo di abbandonare la moglie e una brillante carriera; e Mizi, delusa da un comportamento che ella giudica vile, ha rifiutato di assolvere il dovere materno nei riguardi del figlio nato dalla sua relazione.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da

Maria Pia Fusco

— *Il mondo che non dorme*

— *Lo svegliarino*

7 — GR 1

Prima edizione

7.20 Lavoro flash

7.30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— *Lo svegliarino*

— *Accade oggi: cronache dal mondo di ieri*

8 — GR 1

Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8.40 STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— *Un caffè e una canzone*

— *Il mago smagato*. Van Wood

— *Ascoltate Radiouno*

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate

dai fatti con Giuseppe Sotgiu

Regia di Luigi Grillo

(I parte)

10 — GR 1

Terza edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10.35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 —

CORDIALMENTE CON DONA TELLA MORETTI

11.30

Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:

L'ALTRO SUONO

Regia di Pasquale Santoli

12 — GR 1

Quarta edizione

12.10

Ombretta Colli in:

COME AMAVAMO

Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri

scelette da Annabella Ceriani

con Claudio De Angelis, Guido De Savi, Laura Rizzoli

Realizzazione di Dino De Palma

12.45

QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Tristano Bolelli

13 — GR 1 - Quinta edizione

13.30

IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino

Ruscito

Nell'intervallo (ore 14):

GR 1 - Sesta edizione

14.30

Romeo, Giulietta

e le tenebre

di Jan Otčenasek

Traduzione di Ela Ripellino

Adattamento radiofonico di

Alberto Perrini

2^a puntata

La narratrice

Pavel

Ester

Il padre di Pavel

La madre di Pavel

Volte

Cepek

Rejssek

ed inoltre: Paolo Faggi e Paul

Teitscheid

Regia di Marcello Sartarelli

Edizione Accademia Milano

(Registrazione)

15 —

GR 1 - Settima edizione

15.05

PRISMA

Storia e cronaca in prima

pagina

Un programma di Franco

Monicelli e Angelo Trento

Regia di Ida Bassignano

15.35 Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ri-

derere, cantare, leggere, partici-

pare

Un programma ideato e pro-

dotto da un nucleo di lavo-

ratrici della RAI coordinato

da Giuseppe De Angelis

L'attualità di primo nip, una

ragione per una canzone, no-

velle umoristiche, p. m. safari,

teatrino musicale, bancarella

dell'usato, giocofatto al tele-

fono con gli ascoltatori, spa-

zio musicale

Da Trieste: lo sceneggiato

Da Bari: il concerto folk con

le opinioni del pubblico

Regia di Sandro Merli

(I parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1

Ottava edizione

17 —

GR 1 SERA

Nona edizione

17.30

PRIMO NIP (II parte)

18.30

ATMOSFERE 2000

Un programma sulla musica

elettronica di Maurizio Balata

19 — GR 1

Decima edizione

19.10

Ascolta, si fa sera

19.15

Asterisco musicale

19.25

Appuntamento

con Radiouno per domani

19.30

Fine settimana

di Osvaldo Bevilacqua e Mar-

cello Casco

Regia di Marcello Sartarelli

21 — GR 1

Ultima edizione

21.05

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Karl Böhm

(In memoria di Bruno Walter)

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore*

K. 543: *Adagio-Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro): Sinfonia in sol minore K. 550: Allegro molto -*

Andante - Minuetto (Allegretto) -

Allegro assai: *Sinfonia in do maggiore K. 551: Jupiter - Molto al-*

legro - Andante - Minuetto (Al-

legretto) - Allegro assai

Orchestra Filarmonica di Ber-

lino

(Registrazione effettuata dal RIAS

di Berlino il 14 settembre in oc-

casioni della «Berliner Festwo-

chen 1976».)

Nell'intervallo:

La voce della poesia

23 —

PASTORI E CORNAMUSE PER LA NOTTE DI NATALE

23.55

In collegamento diretto con la

Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro

Santa Messa di Natale

celebrata da

Sua Santità Paolo VI

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6- Un altro giorno** - Chiacchiere, ricordi, a buona musica con **Carlo Loffredo** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
7.55 Un altro giorno (II parte)
8.30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
8.45 FILM JOCKEY
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
Realizzazione di **Nico Fidenzo**
9.30 GR 2 - Notizie
9.32 IL SIGNOR VINCENZO
Originale radiofonico di **Giuseppe Lazzari**
15^a ed ultima puntata
Le cavaliere **Renzo Lori**, 2^a cavaliere **Alberto Marchi**, Saint-Amour, **Massimiliano Bruno**, Cardinale **Contarini**, **Diego Michelotti**, Pier il portinaio, **Vittorio Cicciocioppo**, **Antoine Portelli**, **Ennio Librale**, **Maestro Aloisius**, medico di corte, **Sergio Tardoli**, **Anna d'Austria**, **Elena Zareschi**, **Vincenzo De Pasio**, **Massimo De Francovich**, **Così**

- 13 - Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
13.30 GR 2 - RADIOTORNO
13.40 ROMANZA
Le più celebri arie del melodramma italiano



Ombretta Colli
(ore 12.10, radiouno)

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
19.50 Supersonic
Dischi a mach due
21.29 Sabina Fabi
Giorgio Onetti
presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallone
(ore 22.30)
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
23.29 Chiusura

- chiera, **Santo Versace**, **Bertrand**, **Giacchino Mancuso**, **Suor Jeanne**, **Carla Bonello**
ed inoltre: **Angelo Bertolotti**, **Flavio Micheli**, **Gianni Vennini**
Regia di **Leonardo Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
10- Speciale GR 2
Edizione del mattino
10.12 La mattina
del giorno prima
Musiche da ascoltare insieme
Un programma di **Guido Clericetti** e **Augusto Piergallini**
GR 2 - Notizie
11.30 I PENSIERINI SUL NATALE
Radioracconto di **Carlo Castelli**
L'uomo **Mario Feliciani**
La donna **Marina Bonfigli**
Un bambino **Rolando Paperone**
Un fattorino
Il fiorista **Corrado De Cristoforo**
L'autore **Arnoldo Foa**
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI (Registrazione)
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GR 2 - RADIOTORNO
12.45 IL RACCONTO DEL VENERDI
Giorgio Albertazzi legge
«Uno scherzetto» di **Anton Cechov**, a cura di **Gianna Santo Stefano**

- 14- Trasmissioni regionali**
14- SORELLA RADIO
Regia di **Silvio Gili**
15.30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare
15.45 Giovanni Gliozzi e Anna Leonardi presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durias** (I parte)
16.30 GR 2 - Per i ragazzi
16.37 QUI RADIO 2 (II parte)
17.30 Speciale GR 2
Edizione del pomeriggio
da **New York**, **Parigi** e **Londra**
BIG MUSIC
Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da **Emilio Levi**
Regia di **Paolo Leoni**
18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera
18.33 Natale con i tuoi...
Un programma scritto e presentato da **Turi Vasile**
Regia di **Alvise Sapori**



Arnoldo Foa (ore 11.32)

radiotre

- 6- QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:
6.45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
7.45 GIORNALE RADIOTRE
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Bruno Zincone**
8.45 SUCCEDERE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali
9- Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
H. Purcell: *Jubilate* **Dee** (J. Bowman contr. ten.), **Partridge**, ten.; **F. Robinson**, bar.; **S. Cleobury**, org.; **Choir of St. John's College Cambridge** e **Orch.** da camera di **G. Guest** ♦ **B. Britten**: *Variazioni e fuga su un tema di Purcell* op. 34 (Orch. Sinf. di Londra dir. l'Autore)
9.30 Noi, voi, loro
Il tema d'attualità svolto attra-

verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori
(alle ore 10.45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

- 11.10 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Franca Valeri**:
G. Verdi: *La forza del destino*, *Solenne in quest'ora* (G. Di Stefano, ten.; L. Warren, bar.); *I Lombardi alla prima crociata* - Qui pose il fianco (V. Della Chiesa, sopr.; J. Pearce, ten.; N. Moscone, bar.); *Un ballo in maschera*, *Ve se di notte* (R. Tebaldi, sopr.; S. Milnes, bar.; L. Monreale e N. Christian, bar.)
11.40 Lo sceneggiato di oggi è: ROSA FIUMETTO, radiostrip in 10 puntate di **Alberto Gozzi**, con **Marzia Ubaldi**, **Quinto Parmeggiani**, **Alessandra Dal Sasso**, **Fabio Mezzari**, **Renzo Lori**, **Claudio Paccinotto**, **Anna Bolens** - *Musiche a cura di Vittorio Gelmetti* - Regia di **Alberto Gozzi** - Realizzato negli Studi di Torino
10^a ed ultima puntata
12- Da vedere, sentire, sapere
Informazioni e interviste sugli avvenimenti dell'arte, dello spettacolo, della cultura
12.30 Rarità musicali
12.45 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

- 13 - LE PAROLE DELLA MUSICA**
Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**

- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
14.15 Disco club
Opera e concerto in microscolio
Attualità presentate da **Enzo Beacco**, **Mario Messinis** e **Rubens Tedeschi**
15.15 Spicciatetre
15.30 Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà giovanile condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al **3139** - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

- 17- Spazio Tre**
Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo **da Roma**

- 17.45 Musiche di danza e di scena**
Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque interludi da «Thamos re d'Egitto» - K. 345 (per il dramma eroico di **Thomas Philipp Gebler**) (Orchestra dell'Associazione di Solisti della Radio di Berlino diretta da **Bernhard Klee**) ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy** - *Marche des prêtres d'Athalie* - op. 74 (per la tragedia di **Racine**) (Orchestra Filarmonica «La Haye» diretta da **Willelm van Otterloo**)
18.15 Roberto Nicolosi presenta:
JAZZ GIORNALE
18.45 GIORNALE RADIOTRE

- 19.15 Concerto della sera**
Antonio Vivaldi: *Sonata n. 4 in la maggiore* op. 13 per flauto a continuo (dalla raccolta «Il Pastor fido») - *Preludio* (Largo) - *Allegro ma non presto* - *Pastorale* (Ad libitum) - *Allegro* (Hans-Martin Linde, flauto; Cero Atmacayan, violoncello; **Huguette Dreyfus**, clavicembalo) ♦ **Franz Liszt** - *Albero di Natale* - *Antico canto di Natale* - *O santa notte* - in dulci júbilo - *Adeste fideles* - *Antico canto provenzale di Natale* - *Campagna della sera* - *Scherzoso* - *Carillon* - *Ninne-nanna* - in tempi lontani - *Ungheresi* - *Polacca* (Pianista **Giorgio Vianello**)
20- Franco Nebbia vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
20.45 GIORNALE RADIOTRE
21- La contessa Mizi
Un atto di **Arthur Schnitzler**

- Traduzione di **Paolo Chiarini**
Conte Arpad Pazmandy - **Gianni Santuccio**
Mizi, sua figlia - **Valentina Fortunato**
Principe Egon Ravennate - **Arold Tiers**
Lolo Langhuber - **Giulio Maledoni**
Philip - **Messimo Francovich**
Prof. Windhofer - **Ferruccio De Ceresa**
il giardiniere - **Giulio Tempestini**
il domestico - **Walter Masi**
Son - **N. Giannuzzi**
Regia di **Vittorio Sermonti** (Replica)
22- Incontri musicali
a cura di **Leonardo Pinzauti**
NINO SANZOGNO
22.40 COME GLI ALTRI LA PEN-SANC - Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera
a cura di **Gerardo Mombelli**
GIORNALE RADIOTRE
23- Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, dalle ore 24 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione e dalle ore 0.30 alle 5.57 da Milano su kHz 699 pari a m. 333,7. Alla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gine Basco. 0.11 Musica per tutti: Killing me softly, Serenata al chiaro di luna, Il maestro improvvisa. Se telefonando. Aquaria. El condor pasci. I left my heart in San Francisco. You only live twice. Yesterday. Ad 1 stanza d'Anny. Due ore d'amore. Uomo dell'armonica. Night and day. 1.00 Musica sinfonica: La symphonie. Sinfonia in do maggiore n. 1 op. 21. Adagio molto. Allegro con brio. Andante cantabile con moto. Minuetto. Adagio. Allegro molto vivace. 1.30 Musica dolce musicale: Pieve. Perché ti amo. Light my fire. Samba preludio. Anonimo veneziano. Li Marien. Il pullover. Senza fine. 2.00 Giro del mondo in microscopio: Canto de Ubratren. Eleanor rigby. E me pianto a canto. Soley solay. Ebbin de minuit. Lady Madonna. You make me feel so young. Fate piano. 2.36 Gli autori cantano: Vasquez. Mi manca. Ad esempio a me piace il Sud. Blowin' in the wind. Il vecchio. Il bambino. Festa di piazza. Che cosa sei. Senza fine. Nights of september. Vento nel vento. Colours. Serenades. 3.06 Pagine romantiche: S. Barber. Adagio per orchestra d'archi op. 11. V. Bellini. Bella Nica. Arietta. H. Berlioz. Le spectre de la rose n. 3. da "Nuits d'été". op. 7. "Soulevé la paupière close". C. Debussy. Clair de lune n. 3. da "Suite bergamasque". 3.36 Abbiamo scelto per voi: Sidney. Rendez-moi le soleil. Basterà. Sad days. Mademoiselle de Paris. Morir domani. Le giornate dell'odio. Fidi-dier on the roof. 4.08 Luci della ribalta: Tucumani. Cotton field. Amara terra mia. Cabaret. I'm on my way. Look of love. High noon. Oue sera sera. 4.36 Canzoni da ricordare: Agua de beber. Paffi. Tom. To give. Chirpy chirpy. Michelle. La gatta. These boots are made for walkin'. Donna sola. T.S.O.P. 5.06 Divagazioni musicali: Resopide in blue. Nobody. I'm a shadow. I'm a shadow. So summer. Ar. Black and white. Rag. Marty. Theme. "The Thomas crown affair". 5.36 Musica per un buongiorno: I left my heart in San Francisco. Non si vive in silenzio. Houston. Amis. Picco e fragile. Lady Lay. The loco-motion.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée. Cronaca del vivo. Altre notizie. - Autor de nous. Lo sport. - Nos coutumes. - Taccuino. - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. - Cronache regionali. - Cronaca del Trentino. - Corriere dell'Alto Adige. 14.15 Rispondiamo alla tua musica. 14.30 Cronache legislative. 14.40 Il Natale nella musica del nostro tempo. 14.55 - 15.00 In Hand. - Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pella (13a lezione). 15.10 Per i piccoli. Alla scoperta del mondo. 15.25-15.30 Notizie flash. 15.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11.30 - Controcanto. Settimanale della musica nella Regione. 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13.30 «Pronto, chi canta?». Telefonate di Lorenzo Pilet con tante divagazioni musicali. 14.30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Ra-

dio. 19.10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissioni giornalistiche e musicale dedicate agli italiani di oltre frontiera. - Almeneco. - Notizie dell'Italia e dall'estero. - Cronache locali. - Notizie sportive. 14.45-15.30 «Discoedica». Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.30 Gazzettino sardo. Notizie del mattino. 11.30 «Sos Cantores». 12.10 Gazzettino sardo. 12.30-12.50 Duo di chitarra Marrou-Meloni. 13.30 Musica leggera. 13.40 Andar per funghi. 14 Gazzettino sardo. 14.30 Album musicale. 15-16 Concerti di Radio Cagliari.

Sicilia - 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia. 10 ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia. 20 ed. 14 L'antipiemontese con Tucco Musumeci. Testi di Enzo Di Pisa. 14.30 Gazzettino Sicilia. 30 ed. 15 Castelli di Sicilia, a cura di Gianni Pirrone con la collaborazione di Gabriella Savio e Vittorio Brusca. 15.30 Grandi orchestre. 16 Natale insieme, a cura di Stefano Giordano. 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia. 40 edizione.

Trasmissione de ruineda ladina. 13.40-14.15 Notizie per i Ladini da Dolomiti. 19.05-19.15 «Il Crapies di Sella». Nade ties trei valades ladines.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14.30 (Lazio e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14.30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12.10-12.30

Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.14-14.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18.15-18.45 Abruzzo insieme. Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli. Bore Valori. - Chiamata marittimi. 7-15. - Good morning from Naples. Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14.30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 U cantu cantu.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenruss. Davon: 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar. oder Der Preisesspiegel. 7.30-8.30 Aus unserer Diskothek. 8.30-12. Musik vom Vormittag. Dazwischen. 9.30-10. Kleines Konzert. 10.10-10. Nachrichten. 10.15-10.45 Morgenrundfunk für die Frau. 11.30-11.35 Wer ist wer? 11.55-12. Werbeclub. 12.10-12. Nachrichten. 12.30 Mittagmagazin. 13 Nachrichten. 13.10 Werbung. Veranstaltungskalender. 13.15-13.40 Operettenklänge. 13.50 Für unsere Kleinen. K.B. Ritter. «Das Weihnachtschmücken». 18.50 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17.05 Den Nachbarn in die Noten geschaut. 18.10-18.50 Es weihnachtet. Eine Sendung von Hans Fink. 19.30 Lichter Musik. 19.50 Sportklub. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Weihnachtslieder zum Mitsingen. 21. Die Nacht von der man spricht. Hörspiel von Kurt Inland. 22.07 Georg Friedrich Händel: «Das Messias». - Oratorium. 1 Teil. Die messianische Verheissung und die Geburt Christi. Auf: Gundula Janowitz. Sopran. Margarete Hoffmann. Alt. Ernst Hefflinger. Tenor. Franz Gräss. Bass. Elmar Schlotter. Orgel. Maurice André. Solotrompete. Münchner Bach-Chor. Münchner Bach-Orchester. Dir.: Karl Richter. 23.25 Die Weihnachtsgeschichte aus dem Lukasevangelium. 23.40 Turnbläser. 23.57-24 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarški programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30 - 18. Kratka poročila ob 8 - 11.30 - 18. Novice iz furlanjsko-ljubljanske krajine ob 8 - 14 - 18.15. Umetnost, književnost in priraditve ob 17.05. 12.10-12.45 Prvi pas. - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše. Tjaden, glasba in kramljanje za poslušalce. Slovenske žene. Koncert sred. jutra. Bliza se božič. Božič v koli. Glasba pa želi: vmes Glasbene šahovnice. 13.15-30 Drugi pas. - Za mledo: Seestane ob trinitistih. Glasbena besedila. 2. glasbo po svetu. Mladina v zrcelu časa. Glasba ne naštem val. 18.24 Tretji pas. - Kultura in dele: Simfonija deželnih avtorjev (Mario Bugamelli). - La notte santa. - Za najmlajše: Priprovidniki naše dežele. Božično preročanje. - Ta eveti dan veseli dan. Božično ki to je najpel Andrej Šuster-Drabonjak. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Branko Gombac. Nae božič: Božični koncert Zveze cerkvenih pevskih zborov v Trstu; vmes božične pesmi in glasbe. Prenos polnočnice iz župne cerkve sv. Ivana v Gorici.

radio estere

capodistria

7.30-8.30. 12.10-12.30. 14.30-15.30. 17.30-18.30. 19.30-20.30. 21.30-22.30. 23.30-24.30. 25.30-26.30. 27.30-28.30. 29.30-30.30. 31.30-32.30. 33.30-34.30. 35.30-36.30. 37.30-38.30. 39.30-40.30. 41.30-42.30. 43.30-44.30. 45.30-46.30. 47.30-48.30. 49.30-50.30. 51.30-52.30. 53.30-54.30. 55.30-56.30. 57.30-58.30. 59.30-60.30. 61.30-62.30. 63.30-64.30. 65.30-66.30. 67.30-68.30. 69.30-70.30. 71.30-72.30. 73.30-74.30. 75.30-76.30. 77.30-78.30. 79.30-80.30. 81.30-82.30. 83.30-84.30. 85.30-86.30. 87.30-88.30. 89.30-90.30. 91.30-92.30. 93.30-94.30. 95.30-96.30. 97.30-98.30. 99.30-100.30. 101.30-102.30. 103.30-104.30. 105.30-106.30. 107.30-108.30. 109.30-110.30. 111.30-112.30. 113.30-114.30. 115.30-116.30. 117.30-118.30. 119.30-120.30. 121.30-122.30. 123.30-124.30. 125.30-126.30. 127.30-128.30. 129.30-130.30. 131.30-132.30. 133.30-134.30. 135.30-136.30. 137.30-138.30. 139.30-140.30. 141.30-142.30. 143.30-144.30. 145.30-146.30. 147.30-148.30. 149.30-150.30. 151.30-152.30. 153.30-154.30. 155.30-156.30. 157.30-158.30. 159.30-160.30. 161.30-162.30. 163.30-164.30. 165.30-166.30. 167.30-168.30. 169.30-170.30. 171.30-172.30. 173.30-174.30. 175.30-176.30. 177.30-178.30. 179.30-180.30. 181.30-182.30. 183.30-184.30. 185.30-186.30. 187.30-188.30. 189.30-190.30. 191.30-192.30. 193.30-194.30. 195.30-196.30. 197.30-198.30. 199.30-200.30. 201.30-202.30. 203.30-204.30. 205.30-206.30. 207.30-208.30. 209.30-210.30. 211.30-212.30. 213.30-214.30. 215.30-216.30. 217.30-218.30. 219.30-220.30. 221.30-222.30. 223.30-224.30. 225.30-226.30. 227.30-228.30. 229.30-230.30. 231.30-232.30. 233.30-234.30. 235.30-236.30. 237.30-238.30. 239.30-240.30. 241.30-242.30. 243.30-244.30. 245.30-246.30. 247.30-248.30. 249.30-250.30. 251.30-252.30. 253.30-254.30. 255.30-256.30. 257.30-258.30. 259.30-260.30. 261.30-262.30. 263.30-264.30. 265.30-266.30. 267.30-268.30. 269.30-270.30. 271.30-272.30. 273.30-274.30. 275.30-276.30. 277.30-278.30. 279.30-280.30. 281.30-282.30. 283.30-284.30. 285.30-286.30. 287.30-288.30. 289.30-290.30. 291.30-292.30. 293.30-294.30. 295.30-296.30. 297.30-298.30. 299.30-300.30. 301.30-302.30. 303.30-304.30. 305.30-306.30. 307.30-308.30. 309.30-310.30. 311.30-312.30. 313.30-314.30. 315.30-316.30. 317.30-318.30. 319.30-320.30. 321.30-322.30. 323.30-324.30. 325.30-326.30. 327.30-328.30. 329.30-330.30. 331.30-332.30. 333.30-334.30. 335.30-336.30. 337.30-338.30. 339.30-340.30. 341.30-342.30. 343.30-344.30. 345.30-346.30. 347.30-348.30. 349.30-350.30. 351.30-352.30. 353.30-354.30. 355.30-356.30. 357.30-358.30. 359.30-360.30. 361.30-362.30. 363.30-364.30. 365.30-366.30. 367.30-368.30. 369.30-370.30. 371.30-372.30. 373.30-374.30. 375.30-376.30. 377.30-378.30. 379.30-380.30. 381.30-382.30. 383.30-384.30. 385.30-386.30. 387.30-388.30. 389.30-390.30. 391.30-392.30. 393.30-394.30. 395.30-396.30. 397.30-398.30. 399.30-400.30. 401.30-402.30. 403.30-404.30. 405.30-406.30. 407.30-408.30. 409.30-410.30. 411.30-412.30. 413.30-414.30. 415.30-416.30. 417.30-418.30. 419.30-420.30. 421.30-422.30. 423.30-424.30. 425.30-426.30. 427.30-428.30. 429.30-430.30. 431.30-432.30. 433.30-434.30. 435.30-436.30. 437.30-438.30. 439.30-440.30. 441.30-442.30. 443.30-444.30. 445.30-446.30. 447.30-448.30. 449.30-450.30. 451.30-452.30. 453.30-454.30. 455.30-456.30. 457.30-458.30. 459.30-460.30. 461.30-462.30. 463.30-464.30. 465.30-466.30. 467.30-468.30. 469.30-470.30. 471.30-472.30. 473.30-474.30. 475.30-476.30. 477.30-478.30. 479.30-480.30. 481.30-482.30. 483.30-484.30. 485.30-486.30. 487.30-488.30. 489.30-490.30. 491.30-492.30. 493.30-494.30. 495.30-496.30. 497.30-498.30. 499.30-500.30. 501.30-502.30. 503.30-504.30. 505.30-506.30. 507.30-508.30. 509.30-510.30. 511.30-512.30. 513.30-514.30. 515.30-516.30. 517.30-518.30. 519.30-520.30. 521.30-522.30. 523.30-524.30. 525.30-526.30. 527.30-528.30. 529.30-530.30. 531.30-532.30. 533.30-534.30. 535.30-536.30. 537.30-538.30. 539.30-540.30. 541.30-542.30. 543.30-544.30. 545.30-546.30. 547.30-548.30. 549.30-550.30. 551.30-552.30. 553.30-554.30. 555.30-556.30. 557.30-558.30. 559.30-560.30. 561.30-562.30. 563.30-564.30. 565.30-566.30. 567.30-568.30. 569.30-570.30. 571.30-572.30. 573.30-574.30. 575.30-576.30. 577.30-578.30. 579.30-580.30. 581.30-582.30. 583.30-584.30. 585.30-586.30. 587.30-588.30. 589.30-590.30. 591.30-592.30. 593.30-594.30. 595.30-596.30. 597.30-598.30. 599.30-600.30. 601.30-602.30. 603.30-604.30. 605.30-606.30. 607.30-608.30. 609.30-610.30. 611.30-612.30. 613.30-614.30. 615.30-616.30. 617.30-618.30. 619.30-620.30. 621.30-622.30. 623.30-624.30. 625.30-626.30. 627.30-628.30. 629.30-630.30. 631.30-632.30. 633.30-634.30. 635.30-636.30. 637.30-638.30. 639.30-640.30. 641.30-642.30. 643.30-644.30. 645.30-646.30. 647.30-648.30. 649.30-650.30. 651.30-652.30. 653.30-654.30. 655.30-656.30. 657.30-658.30. 659.30-660.30. 661.30-662.30. 663.30-664.30. 665.30-666.30. 667.30-668.30. 669.30-670.30. 671.30-672.30. 673.30-674.30. 675.30-676.30. 677.30-678.30. 679.30-680.30. 681.30-682.30. 683.30-684.30. 685.30-686.30. 687.30-688.30. 689.30-690.30. 691.30-692.30. 693.30-694.30. 695.30-696.30. 697.30-698.30. 699.30-700.30. 701.30-702.30. 703.30-704.30. 705.30-706.30. 707.30-708.30. 709.30-710.30. 711.30-712.30. 713.30-714.30. 715.30-716.30. 717.30-718.30. 719.30-720.30. 721.30-722.30. 723.30-724.30. 725.30-726.30. 727.30-728.30. 729.30-730.30. 731.30-732.30. 733.30-734.30. 735.30-736.30. 737.30-738.30. 739.30-740.30. 741.30-742.30. 743.30-744.30. 745.30-746.30. 747.30-748.30. 749.30-750.30. 751.30-752.30. 753.30-754.30. 755.30-756.30. 757.30-758.30. 759.30-760.30. 761.30-762.30. 763.30-764.30. 765.30-766.30. 767.30-768.30. 769.30-770.30. 771.30-772.30. 773.30-774.30. 775.30-776.30. 777.30-778.30. 779.30-780.30. 781.30-782.30. 783.30-784.30. 785.30-786.30. 787.30-788.30. 789.30-790.30. 791.30-792.30. 793.30-794.30. 795.30-796.30. 797.30-798.30. 799.30-800.30. 801.30-802.30. 803.30-804.30. 805.30-806.30. 807.30-808.30. 809.30-810.30. 811.30-812.30. 813.30-814.30. 815.30-816.30. 817.30-818.30. 819.30-820.30. 821.30-822.30. 823.30-824.30. 825.30-826.30. 827.30-828.30. 829.30-830.30. 831.30-832.30. 833.30-834.30. 835.30-836.30. 837.30-838.30. 839.30-840.30. 841.30-842.30. 843.30-844.30. 845.30-846.30. 847.30-848.30. 849.30-850.30. 851.30-852.30. 853.30-854.30. 855.30-856.30. 857.30-858.30. 859.30-860.30. 861.30-862.30. 863.30-864.30. 865.30-866.30. 867.30-868.30. 869.30-870.30. 871.30-872.30. 873.30-874.30. 875.30-876.30. 877.30-878.30. 879.30-880.30. 881.30-882.30. 883.30-884.30. 885.30-886.30. 887.30-888.30. 889.30-890.30. 891.30-892.30. 893.30-894.30. 895.30-896.30. 897.30-898.30. 899.30-900.30. 901.30-902.30. 903.30-904.30. 905.30-906.30. 907.30-908.30. 909.30-910.30. 911.30-912.30. 913.30-914.30. 915.30-916.30. 917.30-918.30. 919.30-920.30. 921.30-922.30. 923.30-924.30. 925.30-926.30. 927.30-928.30. 929.30-930.30. 931.30-932.30. 933.30-934.30. 935.30-936.30. 937.30-938.30. 939.30-940.30. 941.30-942.30. 943.30-944.30. 945.30-946.30. 947.30-948.30. 949.30-950.30. 951.30-952.30. 953.30-954.30. 955.30-956.30. 957.30-958.30. 959.30-960.30. 961.30-962.30. 963.30-964.30. 965.30-966.30. 967.30-968.30. 969.30-970.30. 971.30-972.30. 973.30-974.30. 975.30-976.30. 977.30-978.30. 979.30-980.30. 981.30-982.30. 983.30-984.30. 985.30-986.30. 987.30-988.30. 989.30-990.30. 991.30-992.30. 993.30-994.30. 995.30-996.30. 997.30-998.30. 999.30-1000.30. 1001.30-1002.30. 1003.30-1004.30. 1005.30-1006.30. 1007.30-1008.30. 1009.30-1010.30. 1011.30-1012.30. 1013.30-1014.30. 1015.30-1016.30. 1017.30-1018.30. 1019.30-1020.30. 1021.30-1022.30. 1023.30-1024.30. 1025.30-1026.30. 1027.30-1028.30. 1029.30-1030.30. 1031.30-1032.30. 1033.30-1034.30. 1035.30-1036.30. 1037.30-1038.30. 1039.30-1040.30. 1041.30-1042.30. 1043.30-1044.30. 1045.30-1046.30. 1047.30-1048.30. 1049.30-1050.30. 1051.30-1052.30. 1053.30-1054.30. 1055.30-1056.30. 1057.30-1058.30. 1059.30-1060.30. 1061.30-1062.30. 1063.30-1064.30. 1065.30-1066.30. 1067.30-1068.30. 1069.30-1070.30. 1071.30-1072.30. 1073.

153

Da oggi sarà difficile fare di più per il tuo smalto.

PEPSODENT

ts trattamento smalto



Non solo lucida lo smalto

La formula di Pepsodent ts "trattamento smalto" contiene un ingrediente esclusivo, l'Urlum* (ossido di alluminio tri-idrato) che non "graffia via" lo sporco, ma lo fa "scivolar via" lasciando lo smalto lucido ed integro.

ora lo rinforza col fluoro.

Su denti così puliti e lucidati, Pepsodent ts fissa ioni di fluoro stabile. "Stabile" perché nella nuova formula Bristol* mantiene inalterate nel tempo le sue proprietà di combinarsi con lo smalto, rinforzandolo.

denti lucidati smalto che dura.



*Formula sviluppata nei laboratori
Internazionali Gibbs di Isleworth (GB)
e sperimentata per tre anni
nella città di Bristol.

rete 1

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore in Monza (Milano)
SANTA MESSA
Commento di Natale Soffientini

11.55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO MESSAGGIO NATALIZIO E BENEDIZIONE - URBÌ E ORBÌ - IMPARTITA DA SUA SANTITÀ PAOLO VI

12.30 OGGI LE COMICHE

— **Risateavalanga**
I trucchi del cinema muto con Harry Langdon, John Bunny, Jimmy Adams
— **Destinati alla celebrità**
con Gloria Swanson, Wallace Beery, Billy Bevan
Distribuzione: Global Television Service

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

OGGI BREAK

Telegiornale

14 — IL MATRIMONIO DI FIGARO

A. C. Beaumarchais
Traduzione e adattamento televisivo di Massimo Franciosa e Massimo Andreoli
Personaggi ed interpreti (Primo in ordine di apparizione):

Giorgio Albertazzi
Il luogotenente
Mario Laurentino
Brettil
Gino Meringola
Antonio
Franco Angrisano
Basilio
Giacomo Piperno
Marcellina
Lia Zoppelli
Bartolo
Michèle Ricciardi
Fantina
Letizia Frezza
Cherubino
Giuseppe Crisolini
Malatesta
La contessa

Valentina Fortunato
Il conte
Sergio Fantoni
Susanna
Adriana Asti
Figaro
Gigi Proietti
Scene di Lucio Lucertini
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Sandro Segni
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1970)

16 — IL CIRCO DI LIANA, NANDO E RINALDO ORFÈ

Regia di Sergio Giordani

17 — IL SIGNOR ROSSI CERCA LA FELICITA' (A COLORI)

Soggetto e sceneggiatura di Bruno Bozzetto, Guido Manuli, Maurizio Michetti
Animazioni di Massimo Viotto, Fabio Pacifico, Giorgio Valentini, Edo Cavalli
Musiche di Franco Godi
Regia di Bruno Bozzetto
Prod.: Bruno Bozzetto Film

OGGI GONG

18.20 Dal Teatro Dante Alighieri di Ravenna

AUGURI OVUNQUE TU SIA
a cura di Gina Basso
con la partecipazione di Minnie Minoprio, Paolo Golinzi, Elena Sedak

Testi di Gen Pinelli
Regia di Sandro Spina
Programma realizzato in collaborazione con la Direzione Servizi Giuridici e Programmi per l'Estero

OGGI TIC-TAC

19.20 IO E I MIEI TRE FIGLI

Quel casanova di zio Charley con Fred McMurray, William B. Dyer, Don Grady, Stanley Livingston, Barry Livingston, Tina Cole
Produzione: CBS

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

CHE TEMPO FA
— **ARCOBALENO**

Telegiornale

OGGI CAROSELLO

20.45 Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

In
Due ragazzi incorreggibili
Spettacolo di Castellano e Pipolo
con Daniela Goggi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Franco Esili
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Cristina Barberi
Regia di Roberto Siena
Terza puntata

— **DOREMI'**
21.50 Nanny Loy ripropone:
Specchio segreto
Un programma del 1964
rivisitato nel 1976
L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

OGGI BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

12.30 Shirley McLaine

in
IL MONDO DI SHIRLEY
Sartoria di lusso
con John Gargan
Scritto da Tom Brennard e Roy Bottomley
Regia di Ralph Levy
Altri interpreti: Joe Baker, Murray Head e Barbara Yulking

13 — TG 2 - Ore tredici

13.30 BUON NATALE BAMBINI

Un programma di cartoni animati
— **Il Natale di Karl Bertil**
— **Il Natale di Sveriges Radio**
— **L'isola del tesoro**
del romanzo di R. L. Stevenson
Regia di Zoran Janjic
Prod.: A.P.I.

14.30 IL SOTTOMARINO GIALLO (A COLORI)

Lungometraggio animato di George Dunning

15.40 GALA MIDEM '76

Programma musicale con la partecipazione di Anthony Quinn e Gloria Gaynor
Presenta Daniela Rionardo
Realizzazione di Rosalba Costantini
Prima parte

16.35 Garinei e Giovannini presentano

Renato Rascel e Delia Scala
— **Il giorno della taratura**
di Garinei e Giovannini
scritte con Franciosa e Magni
Musiche di Rascel
Scene e costumi di Giulio Colletti
Coreografie di Buddy Schweb
Regia teatrale degli autori
Regia televisiva di Carla Rionardo
Prima puntata
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1966)

19.45 TG 2 - Studio aperto

— **INTERMEZZO**

OGGI GONG

18 — IL NASO

di Nicola Gogol
Traduzione e adattamento di Angelo D'Alessandro
Regia di Raffaele Meloni

OGGI TIC-TAC

18.30 NERO WOLFE

di Rex Stout
con Tino Buazzelli (Nero Wolfe) e Paolo Ferrari (Archibuteo Goodwin)
PER LA FAMA DI CESARE
Adattamento televisivo di Edoardo Anton

Personaggi ed interpreti:
Dave: Antonio Rasi; Lily: Roman; Gabriella: Pallotta; Thomas: Aldo Guffrè; Jimmy: Umberto Ceriani; Daniel: Benneth; Amos: Davoli; Gulien: Silvio Spaccesi; Mac: Nanni; Franco: Sportelli; Clyde: Osgood; Giorgio: Favretto; Nancy: Osgood; Nicoletta: Languasco; Howard: Bronson; Ezio: Marano; Sventer: Carlo Landi; Frederick: Osgood; Lucio: Rama; Procuratore: Waddell; Luigi: Montini; Sceriffo: Darth; Antonio: Meschini; Dick: Vittorio Duse; Fritz: Brenner; Pupo: De Luca; Prima donna: Jole Cappellini; Seconda donna: Marisa Piergiovanni; Primo allevatore: Attilio Doffredo; Proprietario bestiame: Ezio Rossi; Secondo allevatore: Ermio Spalla; Stalliere: Antonello Pischchede; Ragazzo: Alfredo Sernicchi
Commento musicale elettronico di Romolo Grano
Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Ruffi
Delegato alla produzione: Cesare Ardolino
Regia di Giuliana Beringuer
Prima puntata
(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

OGGI DOREMI'

22.10 Cat Ballou

Film - Regia di Elliot Silverstein
Interpreti: Jane Fonda, Lee Marvin, Michael Cailan, Dwayne Hickman, Nat King Cole, Stubby Kaye, Tom Nardini, John Marley
Produzione: Harold Hecht

OGGI BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.20-20.45 Die Weihnachtsgeschichte

von Carl Orff u. Gunrid Keatman. Regie: Peter Grassinger. Produktion: BR

svizzera

10 — Da Basilea: CULTO EVANGELICO DI NATALE

10.55 In Eurovisione da Monegas (Francia)
SANTA MESSA DI NATALE
celebrata nella - Chapelle Notre-Dame-de-Garaison -

11.55-12.20 In Eurovisione da Roma
BENEDIZIONE URBÌ ET ORBÌ
impartita da Sua Santità Paolo VI

14.45 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
14.50 NATAO A BETHLEHEM (Rai) X
16.30 In Eurovisione da Londra: **GIRCO BILLY SMARY DI NATALE** X
17.30 PRESEPI TIROLESI X

17.45 GLI ALLEGRI PIRATI DELL'ISOLA DEL TESORO X
Lungometraggio d'animazione

19 — **SETTE GIORNI** X
19.30 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
19.40 IL VANGELO DI DOMANI X
19.50 MOMENTO MUSICALE X

Antonio Viviani: Concerto in fa min. op. 8 n. 4 - Inverno -

20 — **SCACCIAPENSIERI** X
Disegni animati

20.45 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X
21 — **AI CONFINI DEL PROIBITO**
Lungometraggio interpretato da Douglas Macrae, Jean Anderson, Adrienne Cori

Regia di Philip Leacock

22.35 PIOTR ILICZ CIAIKOWSKY: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 13 per pf. e orch.

23.15-23.25 TELEGIORNALE - 4ª ed. X

capodistria

18 — TELESPOST - PALLA CANESTRO

Campeonato jugoslavo
Zagabria: Cibona-Radnicki

19.30 L'ANGOLINO DEL RAGAZZI

«Le bolicose termiti»
Documentario del ciclo
«Il curioso mondo degli insetti»

20.15 TELEGIORNALE

20.35 TELEFILM DELLA SERIE - I SENTIERI DEL WEST - X

21.25 ROALD AMUNDSEN X
Documentario del ciclo
«I grandi esploratori»

22.15 Il film del mese
LA TERRA X

Film con Nagwa Ibrahim, Mahmud el-Meligul e Izat el-Aly - Regia di Yusuf Shain

«Il film affronta il tema impegnato e caratteristico della realtà che deve affrontare la società egiziana. Si tratta di un'autentico, magistrale affresco della vita e della lotta del «Fellah» sulla riva del Nilo, di un'analisi della posizione sociale dei contadini senza terra».

francia

10.02 TELEGIORNALE

10.17 CONCERTO SINFONICO
Le «Quarta Sinfonia» di Beethoven

10.55 INCONTRIAMO I RE MAGI

con Pedro Carré e Jean-Louis Baudouin

11.21 MIRACOLO ALLA 34ª STRADA - Telefilm

11.35 I CACCIATORI DELLE TENEBRE
per la serie «L'alba del

14.35 PETER PAN
Un telefilm con Mia Farrow e Danny Kaye

15.19 S.P. DISNEY
17.10 TUTTO PER RIDERE

18 — LA CORSA INTORNO AL MONDO

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 PARTICELLE DI LUCE
19.45 L'AMALAVORO DEL LOUVRE

20 — TELEGIORNALE

20.35 QUESTI UCCELLI DI LEBE
Sceneggiato ispirato all'opera di Georges Sand

Seconda puntata
22.10 LOUIS ARMSTRONG
Telefilm con Ben Vereen
23.20 TELEGIORNALE

20.45 I TRE MOSCHETTIERI

dal romanzo di Alessandro Dumas
con Lucia e Paolo Poli, Marco Messeri e Milana Vukotic
Impianto scenico di Emanuele Luzzati
Costumi ed elementi scenici di Santuzza Cali
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Sandro Sequi
Terza puntata

21 — Nero Wolfe

di Rex Stout con Tino Buazzelli (Nero Wolfe) e Paolo Ferrari (Archibuteo Goodwin)
PER LA FAMA DI CESARE
Adattamento televisivo di Edoardo Anton
Regia di Giuliana Beringuer
Seconda puntata
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

OGGI DOREMI'

22.10 Cat Ballou

Film - Regia di Elliot Silverstein
Interpreti: Jane Fonda, Lee Marvin, Michael Cailan, Dwayne Hickman, Nat King Cole, Stubby Kaye, Tom Nardini, John Marley
Produzione: Harold Hecht

OGGI BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.20-20.45 Die Weihnachtsgeschichte

von Carl Orff u. Gunrid Keatman. Regie: Peter Grassinger. Produktion: BR

20 — Tagesschau

20.20-20.45 Die Weihnachtsgeschichte

von Carl Orff u. Gunrid Keatman. Regie: Peter Grassinger. Produktion: BR

20 — Tagesschau

20.20-20.45 Die Weihnachtsgeschichte

von Carl Orff u. Gunrid Keatman. Regie: Peter Grassinger. Produktion: BR

20 — Tagesschau

20.20-20.45 Die Weihnachtsgeschichte

von Carl Orff u. Gunrid Keatman. Regie: Peter Grassinger. Produktion: BR

20 — Tagesschau

20.20-20.45 Die Weihnachtsgeschichte

von Carl Orff u. Gunrid Keatman. Regie: Peter Grassinger. Produktion: BR

20 — Tagesschau

20.20-20.45 Die Weihnachtsgeschichte

von Carl Orff u. Gunrid Keatman. Regie: Peter Grassinger. Produktion: BR

20 — Tagesschau

20.20-20.45 Die Weihnachtsgeschichte

von Carl Orff u. Gunrid Keatman. Regie: Peter Grassinger. Produktion: BR

20 — Tagesschau

20.20-20.45 Die Weihnachtsgeschichte

von Carl Orff u. Gunrid Keatman. Regie: Peter Grassinger. Produktion: BR

"gong" in TV

la giornata di **ciciobello**



tecnogiocattoli s.p.a.

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE



**PETTO
O COSCIA?**

dipende dai vostri gusti.
La masticazione è assicurata
in ogni caso con la super-polvere

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

presentatevi
a torta alta!



PANEANGELI

questa sera in
ARCOBALENO

televisione

I programmi della Rete 1

XII E Natale

Cartoons, circo, Ciccio e Franco



Franco Franchi diventa Sandogai

Il giorno di Natale si apre sulla Rete 1 con la Santa Messa da Monza, seguita dalla benedizione Urbi et Orbi impartita dal Pontefice dal balcone della basilica di S. Pietro a Roma.

Alle 14 **Il matrimonio di Figaro** di Beaumarchais. L'eroe è ancora Figaro che nel precedente **Barbiere di Siviglia** aveva combinato le nozze del conte di Almaviva con Rosina. Ora è impegnato a realizzare, con la stessa irrefrenabile e scaltra spregiudicatezza, la propria personale felicità. Figaro si è messo in testa di sposare Susanna, la cameriera di Rosina, che per merito suo diventa ormai contessa. Il suo progetto rischia di naufragare per la corte insistente che il volubile Almaviva, già stanco di Rosina, fa a Susanna. A complicare ulteriormente le cose, provvede la tenacia con cui Marcellina, alla quale Figaro aveva già fatto un'incauta promessa di matrimonio, insiste perché l'eroe tenga fede agli impegni assunti. Al concludersi di una movimentata sarabanda di intrighi, gli equivoci, di colpi di scena, Figaro riuscirà a condurre in porto il suo disegno.

Alle 16 un appuntamento col circo, secondo una consuetudine televisiva natalizia, e questa volta con il Circo Orfei.

Alle 17 acrobati clowns e fiere lasciano il posto a un lungometraggio in cartone animato di Bruno Bozzetto, il cartoonista italiano di fama internazionale. Oggi vedremo a colori **Il signor Rossi cerca la felicità**, il primo lungometraggio che Bozzetto ha realizzato per la TV (gli altri due **West and Soda** e **Vip nio fratello superuomo** erano nati per il cinema) ed ha come protagonista

quel signor Rossi reso celebre in passato da alcuni felici cortometraggi di satira sui costumi odierni.

Alle 18,20 va in onda lo spettacolo **Anguri ovunque tu sia** con Minnie Minoprio, Paolo Gozzino, Ubaldo Lay e Renato Turi. E' questa la registrazione di uno spettacolo radiofonico realizzato al Teatro Comunale di Ravenna dalla Direzione Servizi per l'Estero e destinato ad essere inviato in tutto il mondo come omaggio per i marittimi, mercantili e militari, e con loro per tutti coloro che passano il Natale lontano da casa.

Alle 19,20 un telefilm della serie **Io e i miei tre figli** dal titolo **Quel casanova di zio Charley**.

Alle 20,45 appuntamento con **Quei ragazzi incorreggibili**, lo spettacolo che ha segnato il ritorno in coppia di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, questa volta in edizione natalizia. Il programma mantiene lo schema delle puntate precedenti: dopo l'apertura-sigla di Daniela Goggi con la canzone **O-baaba-luba** la stessa Goggi propone un'ennesima fata televisiva, chiamata per l'occasione Fata Fatuzia.

Entrano poi in scena i due «ragazzi», Ciccio e Franco, con l'interpretazione di una coppia celebre della storia e della cronaca più recente. Questa sera saranno Romolo e Remo e Bonny e Clyde (la coppia di banditi americani portata sullo schermo cinematografico, qualche anno fa, da Faye Dunaway e Warren Beatty). Dopo un balletto dedicato alla «discoteca» i due comici presentano una serie di sketch (**La tromba d'aria**, quindi un recupero da **Partitissima '67**) e infine, per il dramma in un minuto, **I frati**.

Come di consueto la puntata dedica l'ultima parte a **Sandogai**, il teleromanzo di Amendola e Corbucci, parodia di **Sandokan**. Lo spettacolo si avvia alla conclusione con una lite tra i due comici al bar del centro di produzione di via Teulada e le torte in faccia della sigla finale.

Alle 21,50 il piccolo schermo passa a Nanni Loy per un numero speciale di **Specchio segreto**, un programma del 1964 rivisitato nel '76. (In due parti: la seconda andrà in onda sabato 1° gennaio). Attualmente Loy è impegnato per la Rete 1 nella realizzazione di una nuova serie di questo programma, ma questa volta è costretto a tenersi nascosto e ad usare una controfigura che veste i panni del regista in sua vece, altrimenti la gente non abbocca al suo amo.

Com'è noto **Specchio segreto** fu girato con una macchina nascosta, cogliendo le reazioni spontanee delle persone alle prese, in strada o nei negozi, con un « tormentone », appunto Nanni Loy. Ne risulteranno momenti di autentico divertimento, per uno spettacolo in presa diretta con la vita di tutti i giorni.

Fra i programmi della Rete 2

XII/E Natale

Il sottomarino dei Beatles



Pupo De Luca e Tino Buazzelli, il cuoco e Nero Wolfe nello sceneggiato

La Rete 2 apre alle 12,30 con Shirley McLaine, la deliziosa specialista della commedia brillante, che troviamo giornalista ad Hong Kong in *Satoria di lusso*. La vicenda ruota attorno ad un tassista che, ex sarto londinese, che ha bisogno di soldi per tornare in patria con la moglie cinese che è riuscito a far fuggire dalla Cina. Shirley, che ha l'incarico di fare un servizio su un complesso musicale, riesce a convincere i componenti di questo a farsi cucire i vestiti per lo spettacolo dal tassista, ma durante l'esibizione uno degli abiti si scuce in più parti. Il pubblico crede si tratti di una trovata e in breve tutti vogliono farsi cucire un vestito dal tassista.

Alle 13,30 un programma di cartoni animati dedicato ai bambini, dal titolo, appunto, *Buon Natale bambini*.

Alle 14,30 arriva, a colori, il celebre *Sottomarino giallo*, il «yellow submarine» dei Beatles, in navigazione per salvare Pepperland funestata dalla malefica setta dei «biechi blu» con un messaggio d'amore e di pace.

Il lungometraggio in cartone animato ha fatto epoca per il gusto pop del disegno che si sposa alle più belle canzoni dei Beatles. Un altro viaggio di salvataggio ha fatto nello scorso settembre, in Italia, uno dei Beatles, Paul McCartney, venuto a Venezia per salvarla col rock, radunando ben 12.000 persone giunte da ogni parte d'Europa e 400 tra giornalisti e fotografi.

Al termine del film (ore 15,40) il Gala Midem '76, poi la replica (ore 16,35) della commedia musicale di Garinei e Giovannini *Il giorno della tartaruga*, con Rascel e Delia Scala.

Alle 18 il naso di Cogol, alle 18,30 la prima parte di *Per la fama di Cesare*, avventura del goloso e pigro detective Nero Wolfe con Tino Buazzelli nei panni del personaggio creato da Rex Stout. Il racconto, già presentato nel 1969, è diviso in due parti e la seconda andrà in onda alle 21. Comincia con Nero Wolfe in panne e alle prese con un grosso toro, prezioso esemplare da riproduzione, che appartiene a un ricco arrogante, un certo Pratt. Il toro

che si chiama Cesare, è stato acquistato da Pratt per un uso insolito: deve finire arrosto e far bella mostra in un banchetto ideato per mortificare un altro ricco proprietario delle vicinanze, Osgood.

Il figlio di Osgood scommette con Pratt che il toro non sarà abbattuto, ma poco dopo viene trovato ucciso da una cornata di Cesare. Tocca a Wolfe dimostrare che Cesare non è responsabile dell'accaduto, e scoprire il colpevole. Prima della fine del giallo, ci sarà un altro cadavere, e lo stesso aiutante di Wolfe, Archie Goodwin (Paolo Ferrari), finirà tra i sospetti.

Tino Buazzelli, intanto, non si lascia confondere con il personaggio di Rex Stout e sta godendo una fortunata stagione televisiva: già Falcstaffa shakespeariano sulla Rete 1 e in teatro, tornerà sui teleschermi nel *Dottor Faust* di Marlowe, con la regia di Leandro Castellani, sempre alla Rete 1. Per la Rete 2 si parla della trasposizione televisiva di *Il balordo* di Piero Chiara e della riedizione de *Il gnocco*, il lavoro comico sugli arbitri di calcio scritto 10 anni or sono dallo stesso attore e da lui presentato a Milano.

Tra l'una e l'altra parte del «giallo» ecco, alle 20,45, la terza puntata di *Tre moschettieri*, che parte dall'incontro di Costanza, una delle dame della Regina, con Lord Buckingham, che verrà condotto a Palazzo Reale. La Regina vuole troncare la relazione con Lord Buckingham e per convincerlo gli dona 12 puntali di diamanti che ha ricevuto a sua volta dal re. Le cose si complicano e spetterà a D'Artagnan e ai suoi tre fidi compagni recuperarli in tempo per trar fuori la sovrana dai guai.

Infine, alle 22,10 un western musicale, *Cat Ballou* che segnò nel 1965 l'affermazione di Elliot Silverstein (il regista di *Un uomo chiamato cavallo*). Cat Ballou è una raffinata e spietata parodia del western tradizionale, in una preziosa ambientazione barocca. Protagonista è Jane Fonda prima maniera, che guida una banda di gregari più volenterosi che abili alla rapina di un treno. La faccenda la porterà a un passo dalla forca.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Bertolini

PRESENTA:



LE AVVENTURE DI MARIAROSA



radio sabato 25 dicembre

IL SANTO: S. Natività del Signore.

Altri Santi: S. Anastasia, S. Eugenia.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 16,52; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,45; a Trieste sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,26; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,52; a Bari sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, nasce a Kalófer il poeta ed eroe nazionale bulgaro Cristo Botev.

PENSIERO DEL GIORNO: Voi misurerete indulgentemente il credo del vostro vicino, in proporzione dei frutti effettivi del vostro. [Ruskin].

Sul podio Lovro von Maticic

La fanciulla del West

ore 20,55 radiouno

Un'edizione discografica del capolavoro pucciniano con Birgit Nilsson nel ruolo della protagonista e Lovro von Maticic sul podio dell'Orchestra e del Coro della Scala. Nella parte del bandito il tenore Giovanni Gibin, in quella di Rance il baritone Andrea Mongelli.

La prima rappresentazione della *Fanciulla del West* (l'opera si ispira per l'argomento al dramma *The Girl of the Golden West* di David Belasco, ridotto per le scene musicali da Gelfo Civinini e da Carlo Zangarini) avvenne nel dicembre 1910 al Teatro Metropolitan di New York. La distribuzione dei ruoli era a dir poco eccellente: la Destinn, Enrico Caruso, Pasquale Amato. Sul podio Arturo Toscanini. Il successo fu strepitoso e gli americani applaudirono non soltanto i punti musicali salienti della partitura, ma anche la scena in cui — secondo quanto aveva suggerito lo stesso Puccini — entrano in scena otto magnifici cavalli. La prima rappresentazione in Italia ebbe luogo al Costanzi di Roma ancora sotto la bacchetta del grande Toscanini.

Era il 12 giugno 1911; i cantanti erano Eugenia Burzio, Amadeo Bassi, il baritone Amato.

Dirige Karl Böhm

Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore

Musiche di Schubert e Brahms

ore 21 radiotre

Abbiamo appena ascoltato ieri Karl Böhm in tre sinfonie mozartiane, ed ecco che il « suono » da lui ricreato in maniera fedelissima alla tradizione settecentesca ci ritorna nei nomi (più moderni) di Franz Schubert e di Johannes Brahms. Böhm ce li spiegherà attraverso le battute delle loro rispettive « Seconde ». La 2 di Schubert è scritta « in si bemolle maggiore » ed è stata messa a punto tra il 1814 e il 1815 con evidenti influenze mozartiane e beethoveniane. Il giovane genio, diciassettenne, aveva pur

letto, studiato e analizzato le partiture del maestro di Bonn. Lo dimostrano soprattutto qui i riferimenti ad *Prometeo* e al *Tripto Concerto*.

Nell'Andante fioriscono poi alcune variazioni che potrebbero recare la firma di Haydn; mentre verso la conclusione spicca una simpatica autocitazione: Schubert ripropone, modificandolo, un motivo del « Finale » della sua stessa *Prima Sinfonia*.

Ricordiamo infine che la *Seconda* di Brahms (« in re maggiore »), datata 1877, è giudicata tra i lavori più ricchi di colore e più gioiosi dell'amburghese.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da Maria Pia Fusco

— Il mondo che non dorme

— Lo svegliarino

— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

— Il mago smagato: Van Wood

7.35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione

— Edicola del GR 1

8.40 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— Un caffè e una canzone

— Ascoltate Radiouno

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Sandro Fontana

Regia di Luigi Grillo

Nell'intervallo (ore 10):

GR 1

Seconda edizione

10.45 In collegamento diretto con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro

Santa Messa

celebrata da SUA SANTITÀ PAOLO VI

12 — Dalla Loggia Centrale della Basilica di San Pietro

MESSAGGIO NATALIZIO E

BENEDIZIONE APOSTOLICA

— URBET ORBI —

12.15 GR 1

Terza edizione

12.20 Paolini e Silvestri presentano:

La rivista rivis(i)tata

Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da Silvio Gligi

con Antonella Steni, Ello

Pandolfi, Raf Luca, Franco

Solfiti e Paola Quattrini

Complesso diretto da Franco

Riva

Regia di Riccardo Mantoni

13 — GR 1

Quarta edizione

13.30 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14.05 GR 1

Quinta edizione

14.10 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino

Ruscito

15 — LA RADIO: IERI E DOMANI

Radiobrasco di Marina Como

con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no

Regia di Enzo Lamoni

16 — LA MELARANCIA

Un programma di Claudio No-

velli condotto da Sergio Cossa

17 — GR 1 SERA

Sesta edizione

17.30 ENTRIAMO NELLA COM-

MEDIA

Che, questa volta, è « Un

ispettore in casa Birling » di

J. B. Priestley

Traduzione di Fruttero e

Lucentini

Un programma di Adolfo Mo-

riconi

Regia di Vilda Clurio

18.20 JAZZ GIOVANI

Attualità della musica afro-

americana

Un programma di Adriano

Mazzoletti



Paola Quattrini
(ore 12,20)

19 — GR 1 - Settima edizione

19.10 Ascolta, si fa sera

19.15 Asterisco musicale

19.25 Appuntamento

con Radiouno per domani

19.30 RADIOGRAFIA DI UN PER-

SONAGGIO: NICOLA PIE-

TRANGELI

Un programma di Warner Bente-

gna e Renato Mainardi. Realiz-

zazione di Rosangela Locatelli

20 — « DOVE C'E' AMORE, C'E' DIO » di Leon Tolstoj

Adattamento radiofonico di Clay

Callier

Martin: V. Sanpoli; Semen: G.

Mavera; Piotr: F. Luzzi; Tamara:

G. Radici; Stefanutti: G. Bor-

tolotto; Le giovane madri: M.

Vennucci, ed inoltre: L. Bacci, A.

Berti, C. Alighiero, C. De Cristof-

oro, G. Pietrasanta, C. Ratti, A.

M. Senetti

Regia di Enrico Colosimo

(Registrazione)

20.50 GR 1 - Ottava edizione

20.55 Stagione Lirica di Radiouno

LA FANCIULLA DEL WEST

Opera in tre atti di G. Civinini e

C. Zangarini, del dramma di Da-

vid Belasco.

Musica di GIACOMO PUCCINI.

Minnie: B. Nilsson; Jack Rance:

A. Mengelli; Dick Johnson: G. Gi-

bin; Nick: R. Ercolani; Ashby: A.

Cassinelli; Sonora: R. Sordello;

Trin: F. Andreoli; Sid: G. Costa-

riol; Bello: D. Mantovani; Harry:

D. Formichini; Jos: A. Costantino;

Happy: L. Monreal; Larkens: G.

Morris; Billy Jackrabbit: C. Forti;

Wowlie: C. Carturan; Jake Walla-

ce: N. Zaccaria; José Castro: C.

Forti. Un postiglione: A. Mercu-

riale. Direttore Lovro von Maticic

Orchestra e Coro del Teatro alla

Scala di Milano

Mé del Coro Norberto Mola

Presentazione di Lucio Lironi

23.15 GR 1 - Ultima edizione

23.20 BUONANOTTE DALLA DAMA

DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno: Natale**
(I parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine:
Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

- 7.55 Un altro giorno: Natale**
(II parte)

- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

- 8.45 QUALE FAMIGLIA?**
Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio **Dino Basili**

- 9.30 GR 2 - Notizie**

- 3.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
13.40 La voce di Giacomo Lauri Volpi
Presentazione di **Maurizio Tiberti**

- 14 — Trasmissioni regionali**
15 — CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

- 15.30 Bollettino del mare**
15.35 Profilo d'autore: LUDWIG VAN BEETHOVEN
Testo e voce di **Guido Turchi**
3ª trasmissione

- 16.37 OPERETTA, IERI E OGGI**
Un programma della Sede di Trieste, proposto da **Vito Levi** e **Gianni Gori**
Realizzazione di **Tullio Durigon** e **Guido Pipolo**

- 17.25 SABATO MUSICA**
17.55 Dall'Auditorio - A - di Bologna

- Spazio giovani**
Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo
Presenta **Dario Salvatori**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**



Mina (ore 15,30, radiotre)

- 9.32 Tony Martucci** presenta il programma della Sede di Milano:
Cosa bolle in pentola

Gioco radiotelefonico di **Tony Martucci** e **Franco Franchi**
a cura di **Mariaberta Viviani**
Regia di **Mario Morelli**

- 10.35 GR 2 - « Natale trema »**
Corrispondenza dal Friuli, di **Rino Icardi**

- 10.50 CANZONI ITALIANE**

- 11.30 GR 2 - Notizie**

- 11.32 IL CORO DELLA SAT: CINQUANT'ANNI NEL MONDO**

- 12.10 Trasmissioni regionali**

- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**

- 12.45 Radiotriofo**

Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 - Notizie di Radiosera



Enzo Bonagura (ore 15)

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**

- 19.50 Vogliate scusare l'interruzione**

- 22.30 GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

- 22.45 MUSICA NIGHT**

- 23.29 Chiusura**

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Bruno Zincone**

- 8.45 SUCCEDDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali

- 9 — PICCOLO CONCERTO**
Frédéric Chopin: Due notturni op. 27 in do diesis minore - in re bemolle maggiore (Pianista Maurizio Pollini) • Sergei Rachmaninov: Tre Liriche dell'op. 8: Nel silenzio della notte - Io ti attendo - Canto georgiano (Irina Arkhipova, mezzosoprano, John Wustmen, pianoforte) • Henri Wieniawski: Souvenir de Moscou (Violinista Patricia Fontanarosa - Orchestra della Radiotelevisione del Lussemburgo diretta da Louis de Froment)

- 13 — QUALE FOLK**
In cerca delle zampogne con **Ettore De Carolis**
un programma a cura di **Bianca Maria Sarasini**
Realizzazione di **Elio Girlanda** (II parte)

- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
Disco club

- Opera e concerto in microscolio**
Intervengono **Enzo Beacco**, **Mario Messine** e **Rubens Tedeschi**

- 15.15 Fogli d'album**
15.30 RECITAL - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA LEGGERA:
Aretha Franklin e **Mina**

- 16 — Oratorio di Natale (BWV 248)**
(Weihnachts - Oratorium)
Oratorio in sei parti per soli, coro e orchestra
Musica di **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Voce solista del «Wiener Sängerknaben» - Soprano **Paul Esswood**, tenore-contralto **Kurt Equiluz**, tenore **Siegmond Nimsger**, basso **Direttore Nikolaus Harnoncourt**
Concentus Musicus Wien

- 19.15 Concerto della sera**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: « Hodie Christus natus est » - motetto a 4 voci n. 41 • Tomás Luis de Victoria: « Quem vidistes Pastores » - motetto a 8 voci n. 9 (Complesso Vocale « Philippe Cailland » diretto da Philippe Cailland) • Goffredo Petrassi: « Magnificat » per soprano leggero, coro e orchestra (Solisti Margherita Rinaldi - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogni - Me del Coro Giulio Bertola)

- 20 — IN PRIMO PIANO:**
Beatles, Byrds, Bee Gees (II parte)

- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**
21 — Settimane musicali di Zurigo 1976

- CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Karl Böhm**
Frans Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo. Alle-

- 9.30 NATALE CON HARRY BELAFONTE E FRANK SINATRA**

- 10 — IN PRIMO PIANO:**
Pink Floyd e Santana (I parte)

- 10.45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi

- 10.55 Concertino**
Maurice Ravel: « Alborada del gracioso » (Orchestra di Parigi diretta da Herbert von Karajan) • Franz Schubert: Rondò in la maggiore per violino e orchestra d'archi: Allegro: Allegro giusto (Solisti Arthur Grumiaux - Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • Manuel De Falla: « Danza dei vicini e Danza del mugugno » dalla 2ª parte del balletto « Il cappello a tre punte » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

- 11.30 INVITO ALL'OPERA**
Programma in due giornate a cura di **Lucia Bocca** e **Paolo Donati**

- 12.30 Per organo: Anton Heiller interpreta Max Reger**
Benedictus, op. 59 n. 2; Fantasia sul corale « Wacht auf, ruft uns die Stimme »; Pastorale in fa maggiore op. 59 n. 2

Wiener Sängerknaben - Chorus Viennensis
Me del Coro Hans Gillesberger

- 18.35 Intervallo musicale**

- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**



Harry Belafonte (ore 9,30)

- 22.15 Una notte di buona volontà**
(La commemorazione del Presepe)
Gioco natalizio di rime e musiche ideato da **Antonio Barolini**, con **L. Basagallupi**, **P. Biondi**, **E. Busso**, **R. Cominetti**, **L. Guri**, **C. Comaschi**, **C. De Davide**, **R. Di Lernia**, **A. R. Garasatti**, **E. Liberale**, **G. Melnardi**, **R. Malsapina**, **S. Moriones**, **D. Penne**, **A. Pierfederici**, **R. Rizzi**, **M. T. Rovere**, **L. Sportelli**, **C. Trionfi**
Regia di **Dante Raiteri**

- GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

- 23 —**

**notturno
italiano**
e giornale di mezzanotte

160

161

MANDORLATO BALGCCC

Il panettone che gusti due volte



prima
le croccanti mandorle
tostate

poi le morbide fette
ricche di uvetta
e canditi

A
adattato

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

1977

Radio**corriere**

Abbonamenti

Per 52 settimane riceverete direttamente a casa il vostro settimanale indispensabile per programmare in tempo le serate televisive e avere in tutti i dettagli i programmi radiofonici e di filodiffusione. **Per abbonarsi versare l'importo di L. 15.000 sul c/c postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV - Via Arsenale 41 10121 Torino**

Giorgio Moser

LE MONTAGNE DELLA LUCE

Diario africano
di un viaggio
nel cuore delle tenebre

ERI



Il Radiocorriere TV regala lo speciale volume «Le montagne della luce» di 160 pagine, illustrate riccamente con 220 fotografie a colori e in bianco e nero, tratto dall'omonimo documentario televisivo africano recentemente trasmesso con grande successo. Il volume, realizzato da Giorgio Moser con la partecipazione di Cesare Maestri, è riservato esclusivamente a chi si abbona per la prima volta o rinnova l'abbonamento in forma annuale

Quest'anno fai un regalo utile

Oggi è davvero il momento di fare regali che servono. E Black & Decker è la risposta più completa e intelligente sul mercato per chi vuole regalare agli altri o a se stesso qualcosa di veramente utile, che oltretutto fa risparmiare.

Nella vastissima e completa gamma Black & Decker puoi scegliere il regalo più adatto fra trapani a una o più velocità e a percussione, accessori, utensili integrali e accessori di consumo.

Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Como).

- 8 Accessorio sega circolare da L. 11.000
- 9 Kits percussione in OFFERTA SPECIALE
- 10 Kits da L. 36.000
- 11 Accessorio supporto verticale da L. 19.500
- 12 Seghetto alternativo integrale L. 25.000 anziché L. 30.000
- 13 Levigatrice orbitale integrale L. 25.000 anziché L. 30.000
- 14 Pialletto integrale L. 65.000 anziché L. 75.000

- 1-2 Trapani a 1 e 2 velocità da L. 20.900
- 3 Trapani a percussione da L. 39.900
- 4 Accessorio supporto orizzontale da L. 3.100
- 5 Accessorio mola da banco per supporto orizzontale L. 7.200
- 6 Accessorio seghetto alternativo L. 14.500
- 7 Accessorio levigatrice orbitale da L. 12.000



Black & Decker® il sistema

e intelligente: Black & Decker.

- 15 Sega circolare integrale L. 43.000
 - 16 Fresatrice integrale L. 40.000
 - 17 Smerigliatrice-levigatrice integrale L. 49.000
 - 18 Pistola elettrica a spruzzo L. 39.000
 - 19 Banco Workmate L. 29.000
- Prezzi iva esclusa

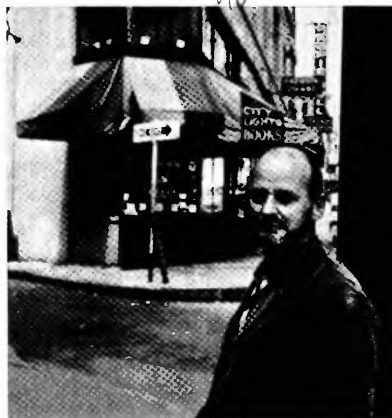


tema per risparmiare

I tranquilli ragazzi che sconvolsero il mondo

La contestazione studentesca nell'

Che cosa è stato e che cosa resta oggi del movimento che impose al potere un diverso rapporto con la società. La fine della guerra nel Vietnam ha spento le più urgenti motivazioni ideologiche. Oggi i giovani sono alla ricerca di una laurea per inserirsi in quel sistema che avevano contestato



Alcuni fra i personaggi di maggior prestigio autore di « Sulla strada » e « I sotterranei di » con Farida Majid del Bangladesh; e infine

di Nicola Caracciolo

Roma, dicembre

Le università americane erano la roccaforte della contestazione giovanile negli anni Sessanta. Erano studenti o ex studenti, nella loro stragrande maggioranza, i militanti del movimento pacifista che tra dimostrazioni, sommosse, marce per la pace, riuscirono a imporre al governo prima un rallentamento nello sforzo militare americano in Vietnam e poi l'uscita del Paese dalla guerra. Studenti ed ex studenti gli hippies, i « figli dei fiori », i partecipanti alle comuni, ai festival rock, il variegato esercito della controcultura. Oggi, nelle università americane, in tensione di quegli anni è finita. Gli studenti macinano esami, tesi e dissertazioni con ritmo implacabile e hanno — per quello che se ne può vedere — smesso di contestare. La rivolta giovanile aveva messo in causa l'essenza stessa dell'etica protestante che sta a fondamento del capitalismo americano: l'importanza data al lavoro, alla competizione, al successo.

La grande speranza della controcultura era nel significato più profondo della parola rivoluzione: liberato dall'oppressione del potere e del denaro l'uomo sarebbe tornato a vivere in una

sorta di paradiso terrestre. Settembrini nel suo *Il labirinto marxista* nota come alla base del pensiero di Marx ci sia in fondo, un'antropologia rousseauiana: l'idea cioè che l'uomo è naturalmente « buono » e che il « male » viene dalle alienazioni imposte dalla società. Identica, sotto questo aspetto, la filosofia dei pensatori anarchici del secolo scorso, Bakunin e Kropotkin in primo luogo, e identica anche quella della controcultura. Il movimento giovanile americano si colloca cioè nella grande tradizione della sinistra: e sembrava per di più aver acquisito alle sue tesi milioni di giovani che sarebbero riusciti, si pensava, nel corso degli anni a modificare radicalmente sia attraverso l'azione politica, sia attraverso modi di vita alternativi la scena americana.

Dimenticare

Invece niente di tutto questo: l'America di oggi sembra quasi voglia dimenticare le idee folli e grandiose degli anni Sessanta. Come mai?

Si può qui solo riassumere molto brevemente i risultati dell'inchiesta sui movimenti giovanili americani che ho fatto insieme al regista Piero Tellini: la controcultura americana nasce in un momento di grande con-

formismo, l'inizio degli anni Cinquanta. Un gruppo di giovani artisti, molti dei quali destinati a diventare famosi, Allen Ginsberg, Jack Kerouac, Ferlinghetti, Ken Kesey ed altri diedero vita al movimento beat, a San Francisco. I beatniks, simili in questo a tante scapigliature passate e presenti, rifiutavano completamente i valori borghesi in generale e quelli del ceto medio americano in particolare. Avevano un enorme interesse per il misticismo orientale in tutte le sue forme: voga, induismo, scuole buddiste varie e soprattutto per il lato visionario e fantastico dell'esperienza mistica. Poi una grande curiosità verso le droghe e i paradisi artificiali d'ogni genere. Ogni tentativo di modificare lo stato di coscienza individuale era considerato di per se stesso positivo. In politica i beatniks non avevano idee precise: in sostanza tuttavia diffidavano del potere in tutte le sue forme. Anch'essi a modo loro anarchici.

Misticismo anarchia droghe: i beatniks anticipavano la controcultura degli anni Sessanta, gli hippies, con la differenza che i primi erano poche centinaia di artisti o di aspiranti artisti. I secondi diventarono milioni. La straordinaria diffusione del movimento e la sua altrettanto rapida fine ha innumerevoli cause ma



probabilmente, a voler semplificare le cose, di esse tre sono particolarmente importanti: 1) la prosperità economica dell'America degli anni Sessanta e la successiva crisi; 2) il larghissimo consumo delle droghe; 3) la guerra in Vietnam. Ve-

diamoli uno per uno.

1) La situazione economica. Negli anni Sessanta i progressi dell'economia americana, favoriti magari anche dalla guerra, sono stati colossali. È un punto fondamentale: il ragazzo che per qualche mese o qualche an-

America degli anni Sessanta in un'inchiesta televisiva della Rete 1



della « beat generation »: da sinistra, Lawrence Ferlinghetti, fotografato sullo sfondo del suo negozio di libri a San Francisco; Jack Kerouac, San Francisco, morto a soli 47 anni distrutto dall'alcool; Allen Ginsberg, fotografato a Londra, ad una riunione internazionale di poeti; Gregory Corso, l'« enfant terrible » dei beatniks americani, che si dedicò alla poesia dopo aver trascorso tre anni in prigione



Una curiosa forma di duello durante un raduno di hippies. I due contendenti stanno in bilico su grossi tronchi e tentano vicendevolmente di sbilanciarsi a colpi di sacco

no decideva di « uscire dal sistema » sapeva di poter trovare dovunque una qualche maniera per sbarcare il lunario. Certezza che con la crisi economica e la disoccupazione non esiste oggi assolutamente più. Vi è un elemento paradossale in

questo: la controcultura era in polemica con il sistema economico dominante, ma la sua stessa esistenza era resa possibile proprio dalla ricchezza del sistema. Lo stesso ragionamento vale per gli studenti. Negli anni Sessanta chiunque si laureasse poteva scegliere tra diverse possibilità di impiego. Oggi chi si laurea con voti mediocri rischia la disoccupazione.

2) Questione della droga. Un'inchiesta su duecento hippies di Haight Ashbury a San Francisco nel 1968 trovò che tutti indistintamente fumavano marijuana e hashish e che tutti avevano spesso o qualche volta provato l'LSD. I risultati erano disastrosi. I viaggi con l'LSD talvolta — meno raramente di quanto si credesse all'inizio del movimento hippy — si concludevano con casi di vera e propria follia. E poi, un altro elemento è da tenere presente: la controcultura aveva creato tra i giovani una sorta d'atmosfera per cui tutte le proibizioni erano ritenute, in malafede, complotti del sistema per mantenere i giovani sotto controllo. E approfittando di essa la mafia cominciò a diffondere tra i giovani droghe più pesanti e che davano profitti maggiori: l'eroina soprattutto. Sotto la superficie trasognata e contemplativa la droga aveva reso l'esperienza hippy tragica e talvolta atroce.

Chi era passato attraverso di essa senza perderci la salute o la ragione desiderava dopo un po' di tornare ad atmosfere più normali.

3) Il Vietnam. Per tre volte nel corso di poco più di una generazione i soldati americani erano andati a combattere oltremare: nella prima guerra mondiale, nella seconda e nella guerra di Corea. Ogni volta la stragrande maggioranza della opinione pubblica aveva accettato questi sacrifici con una sorta di idealismo patriottico: contributi dell'America alla libertà del mondo.

I dubbi

Quindi, quando cominciò la guerra in Vietnam, l'americano medio per lo più accettò per buone le spiegazioni del governo. I dubbi vennero dopo. E insieme ai dubbi si allargò enormemente, specie tra i giovani, l'influenza della controcultura che aveva costituito dalla marcia sul Pentagono del settembre del 1967 la spina dorsale del movimento pacifista. « Il potere corrompe, il potere totale corrompe totalmente », aveva scritto Lord Ashgton nel Settecento. Una definizione che gli hippies avrebbero potuto far loro: la loro opposizione alla guerra si era caricata — come era al carattere del movimento

— come di una tensione religiosa: l'America dell'« establishment » veniva chiamata dagli hippies Babilonia, la città condannata da Dio. La guerra in Vietnam con i suoi orrori rappresentava per i contestatori la prova della perversità del sistema. E il Vietnam teneva unita la controcultura: con la pace — gli ultimi soldati americani lasciarono il Sud Est asiatico nella primavera del '73 — il movimento letteralmente si dissolse.

Oggi hippies, figli dei fiori sono fuori moda, e in America quando una moda è finita è finita per davvero. In concreto i risultati del movimento sono tuttavia tutt'altro che trascurabili. Esso ha provocato un fondamentale mutamento nell'atteggiamento medio degli americani dal quale il Paese è uscito profondamente trasformato: infinitamente più tollerante e aperto per ciò che riguarda i problemi sessuali non solo, ma in genere tutta la gamma degli atteggiamenti umani, infinitamente meno discriminatorio e meno pronto ad accettare per buoni i valori dell'etica protestante e capitalista: la ricerca del successo e del denaro come cardine fondamentale della esistenza di ognuno.

Vista così l'eredità della controcultura è certamente positiva. Ma c'è



← anche un altro lato della medaglia, più complesso e tragico. Nei *Fratelli Karamazov* di Dostoevskij c'è la descrizione dello scandalo dopo la morte di Zosima, il monaco considerato santo dai suoi discepoli, che si aspettavano che il suo corpo dopo la morte rimanesse incorrotto per vari giorni. Accadde invece il contrario, provocando tra i monaci diatribe, scormenti e crisi di dubbio. Qualcosa di simile è successo per il movimento hippy: gli hippies pensavano — come i primi cristiani — imminente un radicale cambiamento, un radicale miglioramento della storia umana: un'era di pace e di amore era annunciata, credevano, dalle stelle, dall'avvento della costellazione dell'Acquario. Sul movimento ha pesato cioè l'attesa delusa di un qualcosa di profetico e di messianico.

Due parole sul materiale utilizzato: il servizio è articolato in cinque puntate che fanno la sto-

ria del movimento appunto dai beatniks a oggi. L'ultima puntata è stata girata in America da una troupe RAI. Le prime quattro hanno invece una storia straordinaria. Piero Tellini, il regista, è un nome importante nella storia del cinema italiano. Sceneggiatore affermato fin da prima della guerra è stato uno dei fondatori del neorealismo italiano: ha lavorato tra gli altri con Blasetti, Lattuada e Fellini. Capitato in America, è stato affascinato dal movimento fin dal suo inizio, ed ha deciso di farne — con la macchina da presa — la storia: ne è venuto fuori, dopo anni di lavoro, un materiale di una varietà e di una ricchezza straordinarie: per quanto ne so, nessuna televisione al mondo ha mai mandato in onda sulla controcultura americana una documentazione così completa, e così piena di simpatia.

Nicola Caracciolo

Giovani in America va in onda mercoledì 22 dicembre alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.

TELEPOLICE VERSO

segue da pag. 27

Certo. Si offenderebbero. Per carità di Dio. C'è naturalmente chi prende il fatto della parola e dice: è volgare. A prima vista può sembrare come dice lei. Ma non lo è.

— I comunisti non accettano il suo modo di fare spettacolo. Ai festival dell'Unità è stato preso addirittura a pomodorate. Come lo spiega?

— Eh già. Gli è che era un pochino prima del tempo, 'apisce? Ma io c'ero dentro già nel '68 a questo discorso qui. Le canzoni con le bestemmie. Ai festival dell'Unità, sa come è? C'è sempre la fiera di beneficenza, con il porcellino in palio, sono abbastanza moralisti a volte, specialmente negli ultimi tempi. Io sono comunista ortodosso e questo discorso qui lo posso dire. Il fatto delle parolacce, per me, è molto liberatorio. I contadini non fanno che pensare al sesso alla miseria e a bestemiare. Ma se lo dici, eh no, sbagli, non sei marxista. Moralismo burocratico, questo mi dà un po' noia. I contadini, poi, si vergognano di sapere che sono

'osi. Io non voglio travestirmi, però ho vissuto sino a vent'anni tra i contadini, sono uno di loro, i miei genitori lo sono, lo conosco a fondo il mondo contadino, io. Il mio è un discorso sul linguaggio, anche letterario, 'apisce?

L'ex barista della Casa del Popolo di Vergaio, studente in psicologia quando gli va, e gli va sempre meno, il comico che «inventa dal vero», come dice, se ne starebbe lì a parlare all'infinito. «Orca se ne ho cose da dire. Una 'osa folle, ragazzi. Il Cioni Mario c'è st' mo'. Ma è difficile, un'impresa, seguirlo. Ancora più difficile, poi, raccogliere impressioni e idee, e riferirle. E' sereno, sicuro di sé. «Una 'osa nuova, 'apisce? Una comicità diversa, insolita, la mia. Ponf! un se l'aspetta nessuno». Ci salutiamo, sparisce dentro il cappottone federato di pelliccia e si perde per la Roma deserta. «Vo a farmi un giro per i teatrini qu'intorno».

Giuseppe Bocconetti

Onda libera va in onda domenica 19 dicembre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.

la piccola posta di Lisa Biondi

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variarcelo...

BRACIOLE CON FAGIOLI — In NUOVA MARGARINA GRADINA fate rosolare le braciole di manzo, unite dei pomodori pelati oppure un po' di brodo nel quale avrete sciolto della salsa di pomodoro e terminate la cottura. Togliete le braciole e tenetele al caldo. Nel suo rimasto fate cuocere dei fagioli secchi che avrete precedentemente lessati, poi rimettetele le braciole e servite dopo qualche minuto.

La signora Napolitano di Napoli mi chiede la ricetta del...

BROCCOLETTI IN PASTELLA — In NUOVA MARGARINA GRADINA fate rosolare le braciole di manzo, unite dei pomodori pelati oppure un po' di brodo nel quale avrete sciolto della salsa di pomodoro e terminate la cottura. Togliete le braciole e tenetele al caldo. Nel suo rimasto fate cuocere dei fagioli secchi che avrete precedentemente lessati, poi rimettetele le braciole e servite dopo qualche minuto. Satele se necessario.

La signora Ferri di Campobasso mi chiede la ricetta del baccalà: eccola accontentata...

BACCALÀ 'SAFORITO — In un tegame mettete a freddo del baccalà ammollato e tagliato a pezzi grossi con NUOVA MARGARINA GRADINA, dell'aglio e del prezzemolo tritati, sale e pepe. Fate cuocere al fuoco vivo voltando i pezzi delicatamente per non romperli. Spruzzate con del succo di limone prima di servire.

La signora Guarino di Salerno mi chiede la ricetta di un contorno: eccola accontentata...

FOGLIE DI SPINACI RIPIENE — In NUOVA MARGARINA GRADINA fate insaporire della mollica di pane bagnata nel latte, poi strizzata e del prezzemolo tritato. Togliete dal fuoco, lasciate intiepidire, unitevi delle uova, sale e pepe. Togliete i gambi ad alcune foglie grandi di spinaci crudi, scottatele, stendetele e su ognuna mettete un cucchiaino di ripieno. Arrotolatele bene e leuatele con un filo, poi fatele friggere in NUOVA MARGARINA GRADINA dorata. Servitele con una salsa di pomodori a parte.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi" Milano.

Glysolid è la crema ricca di glicerina per proteggere la bellezza delle tue mani.

Lo stile di una donna è anche lo stile delle sue mani. Per questo la bellezza delle vostre mani deve essere protetta e difesa. La glicerina di Glysolid, penetrando a fondo nella pelle, le protegge rendendole più belle e più morbide. Il freddo e i lavori di casa non saranno più i nemici delle vostre mani.

Johnson & Johnson

Glysolid è prodotto e venduto in Italia dalla Johnson & Johnson

bevila come più ti piace



Liscia o con due chicchi di caffè, come digestivo; con acqua o con ghiaccio, come tonico dissetante; o, ancora, nel caffè al posto dello zucchero, come raffinatezza da intenditori. Con Molinari non ci sono problemi: puoi berla in mille modi e in mille occasioni e la troverai sempre squisita e inimitabile. Inimitabile, appunto: esigi sempre e soltanto Molinari, e per evitare equivoci ricorda che non si dice "sambuca": si dice Molinari.

non si dice sambuca si dice MOLINARI



Kodak. I regali che si ricordano.

Quest'anno, è il caso di pensare bene a che cosa regalare, o farti regalare, per Natale. Lascia perdere le cose fascinosi e scintillanti che spesso (e purtroppo) finiscono nel dimenticatoio pochi giorni dopo le feste.

Pensa invece, cosa succede se regali una macchina fotografica o una cinepresa Kodak. Regali felicità e divertimento che durano per tutto l'anno, e anche per tanti anni successivi. Regali qualcosa di utile oltre che piacevole, regali qualcosa che ti farà ricordare ogni volta che viene usato.

Kodak, per darti una mano a scegliere e deciderti, ti fa vedere, su queste pagine, un po' di tutto. E se chiedi alcuni prezzi al tuo negoziante di fiducia, vedrai che puoi ancora fare un regalo che si ricorda, ad un prezzo che è facile dimenticare.



Kodak Instamatic 56 X
Il modo più facile ed economico
per augurare buon Natale.



Kodak Tele-Instamatic 430
La tascabile che ha anche il teleobiettivo.



Kodak Instamatic 130
La più semplice tra le tascabili.

Proiettore sonoro Kodak Ektasound

Il proiettore sonoro che oltretutto, è bello anche da vedersi. Alta classe, sia nella proiezione, sia nella fedeltà del suono, sia nella linea. È fornito con due diffusori.



Kodak Instamatic 155 X
Una macchina molto facile,
ma un tantino più evoluta.



**Kodak
Mini-Instamatic S30**
La tascabile ancora più tascabile...
un tantino più piccola delle altre.

Cinepresa sonora Kodak Ektasound 150
La cinepresa, facile da usare, che filma
anche il sonoro.



**Regala una macchina fotografica
o una cinepresa Kodak.**



Giocofoto di Primo Nip

Telefono
316027
Roma: prefisso 06

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18 (Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

● Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutarli anche dalle didascalie.

● I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.

● Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.

● Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.

● Il gioco non prevede nessun premio.



1957

Fu chiamata « operazione ». In Sicilia si costituì un governo regionale con maggioranza formata da comunisti, missini e un gruppetto di dissidenti democristiani. L'uomo con il giornale in mano fu eletto presidente e da lui prese nome l'operazione. Qual è il suo nome?



1954

L'on. Togliatti alla Conferenza nazionale delle ragazze italiane. Chi è l'uomo giovane in primo piano?



1950

De Gasperi ad una riunione della Democrazia Cristiana in Umbria. Al suo fianco destro sono seduti Tupini e Spataro. Al fianco sinistro l'attuale presidente di una serie di organismi industriali statali. Come si chiama e come si chiama l'organizzazione che presiede?



Braccianti della Maremma ricevono in assegnazione i poderi della Riforma Agraria. Furono espropriati 800.000 ettari e soddisfatte all'85 % le richieste del bracciantato contadino. Finì in questo modo la storica « fame di terra ».

In che anno fu emanata la Riforma?



1963

In provincia di Belluno una frana provocò lo straripamento delle acque della più alta diga del mondo. Un'intera vallata fu spazzata via. Qual è il nome della vallata?



Seiko Quartz. La più vasta gamma di orologi al quarzo con una caratteristica in comune: la precisione Seiko Quartz.

Nella gamma degli orologi Seiko Quartz potete scegliere tutto: la linea, il prezzo, le prestazioni, la lettura digitale o analogica a lancette. Ma tutti i Seiko Quartz hanno in comune una caratteristica fondamentale: la precisione. Una precisione che si misura in termini di pochissimi secondi al mese e che per alcuni modelli sfiora l'assoluto, con un margine massimo d'errore inferiore al secondo al mese.

Quando scegliete un Seiko Quartz scegliete l'orologio che sta cambiando lo standard mondiale della precisione. Sia che si tratti di un cronografo digitale a cristalli liquidi, o di un modello analogico a lancette con giorno e data, o degli splendidi coordinati ultrapiatti uomo/donna.

Tutto questo potete aspettarvelo solo dalla Seiko, la più grande casa al mondo di orologi al quarzo e di orologi a rubini di alta precisione. Una casa che è in grado di costruire, in più di 20 stabilimenti, tutte le parti di ogni suo orologio, e che assicura un controllo della qualità che non ha paragoni nell'industria. Seiko Quartz. 

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

La miniera del profondo Sud

Il Sud degli Stati Uniti è sempre stato una vera e propria fabbrica di musica e di musicisti. E' lì che sono nati il gospel, il blues e il jazz, e ancora oggi rappresenta il più grande vivaio del mondo di cantanti, autori, solisti e gruppi, soprattutto per quanto riguarda la musica country e folk. Uno dei principali prodotti del Sud statunitense è quel genere di musica etichettato come honky-tonk: già battezzato da qualcuno con il termine rockabilly, è un cocktail di rhythm & blues e di country & western, una musica bianca con le radici profondamente piantate in una certa tradizione nera, frutto dell'esplorazione del blues e dei canti popolari neri da parte della popolazione bianca delle campagne. Le canzoni honky-tonk sono nate nel Texas e nella Louisiana all'inizio degli anni '30, si sono evolute negli anni '40 e hanno avuto una diffusione nazionale negli anni '50 quando cantanti come Elvis Presley o Jerry Lee Lewis hanno cominciato a tradurre in versione rock & roll. Ritmate, suonate con chitarra e pianoforte oltre a strumenti d'accompagnamento (indispensabile, ormai, il basso di stile rock, robu-

sto e pesante), parlano di amore e di lotta per la vita, del gioco delle carte e delle passioni umane, delle sbronze e dei divertimenti del sabato sera. «honkin'», nello slang del Sud americano, significa appunto divertirsi, godersi la vita.

Il re dell'honky-tonk oggi è un trentaduenne di Fort Pierce, in Florida, i cui tre long-playing si sono piazzati tutti al primo posto nelle classifiche dei dischi country più venduti negli USA. Si chiama Gary Stewart ed è diventato una star in meno di due anni: nel 1974 suonava ancora il pianoforte in un albergo della sua cittadina per 55 dollari ogni week-end, oggi guadagna 1000 dollari per una serata ed è richiestissimo. «Ma il denaro e il successo», dice Stewart, «mi interessano fino a un certo punto. Vivo sempre nella mia vecchia casa, ho una Buick del 1941 e non voglio cambiare abitudini. Se cominciassi a pensare a una villa e a una Rolls Royce perderei completamente ogni contatto con la gente e quindi con la realtà che sta alla base della mia musica». Stewart insomma non vuol essere un divo: tiene troppo, come la maggior parte dei suoi colleghi, alla sua immagine di uomo della strada uguale in tutto e per tutto all'esponente tipico del suo pubblico, ed è convinto che se cambiasse vita non

riuscirebbe più a scrivere le canzoni che gli hanno dato il successo - proprio perché -, dice, «sono fatte di vita vissuta e quindi coinvolgono chi le ascolta».

Figlio di un minatore del Kentucky che si trasferì in Florida quando la sua piccola miniera di carbone si esaurì, Gary Stewart cominciò a interessarsi alla musica a 14 anni, il giorno in cui trovò in soffitta un vecchio libro intitolato *Imparate a suonare la chitarra in 24 ore senza conoscere la musica*. Un anno più tardi Gary suonava nei bar della sua cittadina, per un dollaro a sera e una birra, a 17 anni si sposò e trovò un impiego in una fabbrica di aeroplani. «Ma era un inferno», racconta. «Non vedevo l'ora che venisse il sabato, per tornare a casa e mettermi a fare musica, e la domenica sera, quando andavo a dormire, avevo l'incubo del giorno dopo, della routine in fabbrica. Anche nelle pause di lavoro scrivevo i testi delle mie canzoni su un blocchetto che portavo nella tasca della tuta». Dopo quattro anni di quel lavoro Stewart lasciò la fabbrica. Aveva imparato a suonare il pianoforte e aveva trovato una scrittura per il sabato e la domenica in un locale. La moglie, cameriera in un bar, lo aiutava con i suoi guadagni e Gary poteva permettersi di restare a casa, durante la settimana, ad accumulare materiale.

Poi Stewart conobbe Bill Eldridge, un altro autore, col quale cominciò una collaborazione che poi si rivelò molto fruttuosa. Fino ad allora Gary aveva scritto le sue canzoni per interpretarle, ma con Bill cominciò a fare periodicamente dei viaggi a Nashville per vendere il materiale prodotto alle case editrici e discografiche. Nel 1969 si trasferì a Nashville con Eldridge e la moglie Mary Lou, e nel 1971 quattro delle canzoni scritte con Eldridge entrarono nelle classifiche country. Stewart dovette aspettare altri tre anni per arrivare al successo e prima dello scendere di quel periodo si stancò di Nashville e tornò in Florida. Una volta di nuovo a casa trovò la vena giusta e nacquero i suoi primi successi: *My heart is breakin' like the tiny bubbles*, *She's actin' single*, *I'm drinkin' doubles*, fino al suo primo album, intitolato «You're not the woman you used to be». I critici cominciarono a parlare molto bene di lui, e i due long-playing che seguirono ebbero un grosso successo. «La mia musica», dice Gary Stewart, «è una musica povera, che parla dei guai di tutta la gente e dei sentimenti di tutti coloro che vivono come me. E' il motivo principale per cui non lascerò mai il Sud. Qui si sta bene, si respira un'aria diversa da quella delle grandi città, anche se sono le capitali della musica. E io sono un uomo semplice, proprio come le mie canzoni».

Renzo Arbore



Uno scandalo

Cristiano Malgioglio, il paroliere - sexy - di Mina (- L'importante è finire -) e di Iva Zanicchi (- Te-starda io -), ha deciso di presentarsi in prima persona con un 45 giri d'assaggio. S'intitola - Scandalo - e certamente è destinato a far rumore poiché, tra l'altro, il paroliere è dotato di una voce certamente non tradizionale



Filastrocche che arrivano per Natale

Roberto Balocco, dopo 10 anni di esperienza teatrale e discografica, ha momentaneamente abbandonato il suo mondo folk per preparare una sorpresa natalizia ai bambini, raccogliendo su un disco le più popolari filastrocche piemontesi con cui il popolo ha allietato i suoi ragazzi. Il long-playing che s'intitola «La storia l'è bela, fa piaci contela» è arricchito anche da nuove creazioni dello stesso Balocco e da un accompagnamento musicale che riproduce antiche atmosfere

pop, rock, folk

DOPIO ELTON

Atteso con impazienza da numerosissimi appassionati di rock, è appena uscito il nuovo doppio ricchissimo album di Elton John. Il cantante inglese - *parafrenando* i «blue movies», i film erotici di alcune «salette» americane - ha intitolato la sua fatica «Blue movies» con un in traducibile gioco di parole che nella versione originale rende bene lo spirito dell'ultima musica di John. Insieme al nuovo doppio album di Stevie Wonder, «Songs in the key of life», questo di Elton John è probabilmente il disco più importante di questo fine anno, anche se non mancheranno i soliti detrattori della musica «commerciale» di un cantante e compositore che è diventato quasi una «fondazione» (non per niente l'ultimo «impegno» di Elton John è quello di finanziare una squadra di calcio). Già alcuni critici attenti - d'altro canto - hanno paragonato «Blue movies» alle cose migliori di John, come «Goodbye yellow brick road» o

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Sei forte papà - Gianni Morandi (RCA)
- 2) Jonny Bassotto - Lino Toffolo (RCA)
- 3) Due ragazzi nel sole - Collage (UP)
- 4) The best disco in town - The Ritchie Family (Derby)
- 5) Linda - Pooh (CBS)
- 6) Disco duck - Rick Dees and His Company (SAAR)
- 7) Ave Maria no, no - Santo California (YEP)
- 8) Coniglietto - Romans (YEP)

(Secondo la Hit Parade - del 10 dicembre 1976)

Stati Uniti

- 1) Tonight's the night - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 2) The wreck of the Edmund Fitzgerald - Gordon Lightfoot (Warner Bros.)
- 3) Love is right - Bee Gees (RSD)
- 4) Muskrat love - Captain & Tennille (A&M)
- 5) The rubber band man - Spinners (Atlantic)
- 6) Disco duck - Rick Dees and His Cast of Idiots (RCA)
- 7) Just to be close to you - Commodores (Motown)
- 8) Beth - Kiss (Casablanca)
- 9) More than a feeling - Boston (Epic)
- 10) Nadia's theme - Barry De Vorzon and Perry Botkin (A&M)
- 5) Love me - Yvonne Elliman (RSD)
- 6) Livin' thing - Electric Light Orchestra (Jet)
- 7) Money money money - Abba (Epic)
- 8) If not you - Dr. Hook (Capitol)
- 9) Lost in France - Bonnie Tyler (RCA)
- 10) Get back - Rod Stewart (Riv)

Francia

- 1) Daddy cool - M. Boney (Carrère)
- 2) Le carnet à spirale - William Sheller (Philips)
- 3) Te sorsier hien aimé - Sylvie Vartan (RCA)
- 4) Dancing queen - Abba (Vogue)
- 5) You should be dancing - Bee Gees (RCA)
- 6) J'accuse - Sardou (Philips)
- 7) Les femmes - Sheila (Carrère)
- 8) Me racroche pas - Caren (Libach)
- 9) Le vagabond - Claude François (Flicke)
- 10) Chanson d'amour - Manhattan (Transfer)

Inghilterra

- 1) If you leave me now - Chicago (CBS)
- 2) Under the moon of love - Showaddy Waddy (Bell)
- 3) Somebody to love - Queen (EMI)
- 4) You make me feel like dancing - Leo Sayer (Chrysalis)

album 33 giri

In Italia

- 1) Four seasons of love - Donna Summer (Durium)
- 2) Concerto per Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 3) Via Paolo Fabbri 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 4) Arabian night - The Ritchie Family (CBS)
- 5) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 6) Wish you were here - Ping Floyd (Atlantic)
- 7) Ullalà - Antonello Venditti (RCA)
- 8) Verità nascosta - Le Orme (Philips)
- 9) Love in Europe - Deep Purple (EMI)
- 10) Amigos - Santana (CBS)

Stati Uniti

- 1) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tamlia)
- 2) The song remains the same - Led Zeppelin (Swan Song)
- 3) Boston (Epic)
- 4) Blue moves - Elton John (MCA)
- 5) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 6) Spirit - Earth, Wind & Fire (Columbia)
- 7) A night on the town - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 8) Fly like an eagle - Steve Miller Band (Capitol)
- 9) One more for the road - Lynyrd Skynyrd (MCA)
- 10) Dreamboat Annie - Heart (Mushroom)
- 5) The story of the Who - Who (Polydor)
- 6) Abba's greatest hits (Epic)
- 7) 100 golden greats - Max Bygraves (Ronco)
- 8) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 9) 20 golden greats - Glen Campbell (Capitol)
- 10) Johnny the fox - Thin Lizzy (Vertigo)

Radio Montecarlo

- 1) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tamlia Motown)
- 2) Blue moves - Elton John (Roc)
- 3) Pooh lover - Pooh (CBS)
- 4) Via Paolo Fabbri 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 5) Rata gravure - Ringo Starr (Polydor)
- 6) Elisir - Roberto Vecchioni (Philips)
- 7) The song remains the same - Led Zeppelin (Swan Song)
- 8) Chicago X - Chicago (CBS)
- 9) Children of the children - Bee Gees (Polydor)
- 10) Rock and roll heart - Lou Reed (Arista)

Inghilterra

- 1) Songs in the key of life - S. Wonder (Tamlia Motown)
- 2) The song remains the same - Led Zeppelin (Swan Song)
- 3) Soul mutation - Various Artists (K-Tel)
- 4) Blue moves - Elton John (Roc)

dischi leggeri

IL MONDO AL FEMMINILE

Pur senza esopore la causa della femminista arrabbiata, molte cantanti - ha aperto loro la strada Ombretta Colli - cominciano a prendere coraggio e, sul modello delle cantautrici americane, ad esprimere i propri sentimenti intimi. Ci prova anche Marisa Sannia, dopo un lungo silenzio, seguito a qualche delusione con «La pasta scotta», un 33 giri (30 cm.) inciso per la «CBS». L'unica controindicazione per questi diari affidati alla vinile è una certa monotonia: l'immagine dell'artista ne esce comunque più chiara e che quella che un tempo poteva essere considerata solamente come un'ugola che ripeteva parole pensate da altri, ora diventa personaggio.

I PIANI GEMELLI

Per chi ama la musica stereofonica da sottofondo una novità interessante: un album di due 33 giri (30 cm.) «Decca» della serie «Phase 4 stereo» interamente inciso da quel perfezionista che è Ronnie Aldrich. Il vecchietto capellone, accompagnato dalla London Festival Orchestra e da una miriade di altri strumenti oltre che da una cora, ripercorre, in 24 tappe, i più grossi successi della musica da film, da *More a la laureato*, da *L'estate del '42* a *Love story*. Alla brillante registrazione si aggiunge la particolare cura posta da Aldrich nel far risaltare il suono — naturalmente si tratta di una sovrapposizione elettronica — dei suoi piani gemelli.

FLAMENCO SUL PO

Tra i primi a scoprire l'incanto della chitarra di Bruno Mattioli è stato Gigi Mariscal, che, nella sua continua ricerca di spunti inediti per le telecamere, s'è imbattuto in un personaggio straordinario: un impiegato dell'ENEL che non s'era accontentato di studiare lo strumento classico con Ernesto Sello a Torino, ma ne aveva esplorato le più recondite sfumature alla Accademia Chigiana di Siena con Andrea Segovia, Emilio Pujol e Alirio Diaz, il suo vero maestro. Ora ad essere innamorato della voce profonda della chitarra che Mattioli fa cantare sulle rive del Po come fosse sulle sponde del Guadalquivir, non c'è più soltanto il suo scopritore. Infatti, al primo disco, inciso nel 1968, ne è seguito un secondo («Bruno Mattioli», 33 giri, 30 cm., «Cetra»), più meditato e più maturo, in cui protagonisti non sono soltanto un uomo e una chitarra, ma il sole e il colore dell'Andalusia rievocati come in un lucido sogno, nella terra delle nebbie e del gelo. E ciò che più stupisce è che le composizioni, impeccabili nella loro struttura, sono opera dello stesso interprete. Per chi vuol riposarsi dalle lancinanti banalità della chitarra elettrica, questo è l'angolo adatto.

documenti

IL PEER GYNT - DI STULA

Armando Stula ha portato a Parigi, al Théâtre-Lyrique, una sua particolare edizione del Peer Gynt di Ibsen, e contemporaneamente sul mercato italiano e francese è apparso un 45 giri - «Arkivac» — con un brano del dramma interpretato dall'attore che dimostra di sapere padroneggiare perfettamente la lingua d'oltreoceano.

B. G. Lingua

«Captain Fantastic»: si tratta, comunque, certamente di un grosso lavoro e di un grosso impegno per il musicista che, proprio con questo disco, si installa nella sua casa discografica, la «Rocket», dopo essere stato legato alla «D.J.M.». E ancora una volta si tratta di un disco che prende spunto da buona parte della musica leggera e rock di sempre, al più dalle suggestioni ballate, al più dal rock (che discendono per «I rami» da quelle dei migliori Beatles) al soul orchestrale («Mo-da» come quello di Barry White (rifatto da Elton John con grande gusto e fantasia e anche molto più grinta), e si va dal reggae alla musica orientaleggiante o «a quella «old style» del primo jazz il gruppo che accompagna John è il già collaudato in «Rock of the Westies», penultima fatica dei musicisti: James Newton Howard al tastiera, Davey Johnstone e Caleb Quaye alle chitarre, Kenny Passarelli al basso, Roger Pope e Ray Cooper alle percussioni. Numerosissimi i brani belli e degni di at-

tenzione, oltre al titolo del «singolo». Sorry seems the hardest word, per esempio, c'è la stupenda Tonight, lenta ballata pianistica, scritta con originale ispirazione. Un disco valido in un momento in cui il rock soffre per mancanza di idee. «Rocket» - numero 6251248, della «EMI» - italiana.

ACCENTUATI TUTTI

Malgrado il titolo, «Other folks music», quasi completamente di ispirazione jazzistica il nuovo album di Roland Kirk, il fantasioso musicista americano in fiato, sassofono e vari altri incredibili strumenti a fiato che il pubblico del rock ha scoperto (o riscoperto) con entusiasmo. Registrato nel luglio del '75, il disco propone una musica non nuova ma fresca e accattivante: echì brasilianeggiante come in *Samba kwa mwanamke mwesi* o di originale ispirazione russa come in *Water for Robeson and Williams*, stupenda malinconica ballata per armonica a bocca: classica e ricca d'atmosfera, la versione di Kirk di *That's all*, un pezzo di repertorio, riportato alla luce con ottimi risultati; e percussioni in libertà in *Donna Lee*, per poi ritornare al jazz mainstream, della stra-

da maestra, con Simone, in definitiva un disco che accontenta un po' tutti e che conferma la validità di questo strano personaggio. «Atlantic» - numero 50309, della «Wea».

UN EX BUFFALO

Proveniente dal Buffalo Springfield prima, dal Poco poi, Richie Furay porta avanti il suo discorso musicale legato al mondo del country rock e, in particolare, a quello di tipo «elettrico». «I've got a reason» — titolo di questo nuovo disco «solo» del chitarrista — conferma che si tratta di un interprete e compositore di grande ingegno e con le carte in regola per conquistarsi un meritato posto nel cosiddetto firmamento della pop stars. Buone infatti le composizioni su tempo lento dove si apprezza in particolare la voce tagliente di Furay, e quelle più mosse, come il reggae *You're the one I love* o il rock *Shill Rolling Stones*. Forse un disco ancora non completamente «maturo» per far scattare la molla del successo definitivo ma certo un gran passo in avanti. «Asylum» - numero 53043, della «Wea».

F. A.



Leo Burnett 5/78

Il tuo tigrotto aspetta Sandokan. Nel Cinevisor Mupi. A colori.

Eh sì, il tuo tigrotto aspetta Sandokan. Ora lo puoi vedere tutti i giorni, a colori, sullo schermo del Cinevisor Mupi. Sei meravigliose storie di Sandokan da vedere e rivedere a piacere, in esclusiva solo nei caricatori continui della Mupi, con films Super 8 da otto metri.

E non solo Sandokan, ma tutti gli altri suoi eroi preferiti. E c'è un'altra novità: Cinevisor Mupi, grazie alla sua esperienza, oggi è ancora migliorato e ha lo schermo più grande.

Così anche tu, con il Cinevisor Mupi, puoi vedere i tuoi films normali in Super 8.



MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli

© 1976 società SANDOKAN

padre Cremona

Religione ufficiale dello Stato

«Non è meglio abrogare il Concordato che suscita tante polemiche e la cui revisione comporta la mortificante depennazione del cattolicesimo come religione ufficiale dello Stato italiano e la cancellazione del carattere sacro di Roma?» (Franco Verini - Perugia).

Il Concordato tra la Santa Sede e lo Stato italiano non formulò ma trovò già nella legislazione italiana, l'affermazione che la religione cattolica è la religione ufficiale dello Stato. Lo proclamava lo Statuto concesso il 4 marzo 1848 da Carlo Alberto e che, successivamente, fu la legge fondamentale del Regno d'Italia fino alla nuova Costituzione Repubblicana.

La pacificazione tra Chiesa e Stato, lungamente auspicata e persino tentata da uomini eminenti di governo e di politica, ebbe in sorte di essere attuata durante la rappresentanza di un regime non democratico. Ciò non significa che la Chiesa abbia stipulato il Concordato con quel regime, ma unicamente con la nazione italiana, mitrando al bene spirituale e alla pace di quei cittadini italiani che, in virtù della loro fede, si sentivano anche membri della Chiesa. Un Concordato rappresenta sempre una convenzione tra due parti che non vanno d'accordo e che tuttavia hanno interesse di convivere in pace. Per la Chiesa un concordato con una potenza politica ha dei punti essenziali ed irrinunciabili, perché fanno parte di un deposito soprannaturale affidato; e dei punti meno essenziali o puramente amministrativi. Quel che importa è la pace degli spiriti e il poter contribuire, attraverso la leale azione dei suoi fedeli, cittadini delle rispettive patrie, anche al progresso civile dei popoli con i quali entra in rapporto.

Non si deve dimenticare che nella storia passata e recente, attraverso lo strumento giuridico del concordato, sempre per il bene dei fedeli-cittadini, la Chiesa ha ricercato un «modus vivendi» anche con quei regimi che, per ideologia ed esercizio di violenza, le erano avversari. Per esempio, il concordato con Napoleone e con la Germania di Hitler. Si parla di matrimoni concordatari come di un'invadenza della Chiesa nella legislazione civile. In realtà, poiché per essa il matrimonio è un contratto naturale di istituzione divina, uno ed indissolubile, e per giunta un sacramento istituito da Cristo, nel suo accordo giuridico con uno Stato, si preoccupa di salvaguardare tale concetto del matrimonio che non può non essere condiviso dai suoi fedeli a qualsiasi patria terrena essi appartengano. Un concordato, poi, anche se stipulato a tempo indefinito, subisce, per la mutabilità delle situazioni e delle concezioni, il deterioramento del tempo. Così il Concordato tra la Chiesa e l'Italia, dopo quasi cinquant'anni. Che si preferisca revisionarlo ed aggiornarlo, invece che abrogarlo, questa è una decisione della maggioranza degli italiani rappresentati in parlamento.

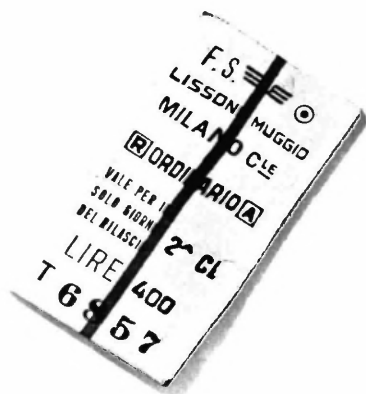
Il cristianesimo non è come la placca di una onorificenza di cui una nazione si fregia. È una identità o un modo di essere quanto mai libero e convinto, radicato nella coscienza di ognuno. Poco vale l'etichetta su un recipiente, se questo non ha il contenuto corrispondente. Così il carattere sacro della città di Roma. Roma rimane una città sacra per il suo destino storico, per le reliquie dei martiri, per i documenti cristiani che racchiude in sé, per essere il centro di una religione piena di mistero. Ma Roma, proclamava sant'Agostino, non è tanto nelle mura quanto negli animi dei suoi cittadini. Quello che sono questi, sarà anche la loro città, vogliano o non vogliano le definizioni sancite sulla carta, sovente troppo solenni e retoriche.

Come sfamarsi nel 2000...

«Nel 2000 saremo sei miliardi, troppi per potersi sfamare. Questo limite della produttività non è una legge naturale che giustifica la limitazione delle nascite...?» (Giulio Savioli - Teramo).

Uno studio di carattere agricolo, compiuto in Giappone, sostiene che la superficie delle terre coltivabili sul pianeta Terra è di 6 miliardi e 600 milioni di ettari. Essa permetterebbe di nutrire convenientemente 7 miliardi e 200 mila uomini. Con la generosità della natura, poco valgono le statistiche allarmanti. Varrebbero poco anche per l'uomo se fosse non solo più responsabile nel procreare ma anche meno egoista e calcolatore.

Padre Cremona



"b ticino"
 vi ricorda solo gli interruttori di casa vostra?
 Invece è anche in una stazione.
 E ovunque c'è elettricità da distribuire,
 comandare e proteggere.

b ticino

distribuisce, comanda e protegge l'elettricità.



In ogni panettone Alemagna c'è la poesia del Natale.

Davvero. C'è un momento in cui la poesia torna a far parte della nostra vita: il Natale. E di questa intima poesia anche il panettone Alemagna fa parte.

Perché sulla tavola di Natale il panettone è un modo semplice per trasmettere affetti, sentimenti, emozioni. Tutte quelle cose che non si possono esprimere con le parole di ogni giorno, perché sono poesia.

Ed è proprio una poesia che Alemagna mette quest'anno in ogni panettone, una vera poesia di Natale da leggere insieme. Per un altro Natale da ricordare.

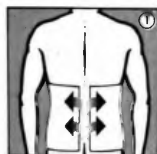
ALEMAGNA



Dal tuo farmacista c'è una sola
cintura a protezione totale

termal
lana

la prima cintura
con morbida lana anche sulla cucitura



1 Nelle normali cinture, la cucitura non è ricoperta di lana (ill. 1). Così è come se alla cintura ne mancasse un pezzo. Proprio quello che copre la spina dorsale: un punto assai importante da cui sovente prendono origine i malanni più fastidiosi. Termal Lana invece (oltre ad essere una nuova concezione di cintura: più morbida, più efficace, più indossabile) ha la cucitura completamente rivestita di morbida lana (ill. 2). E quella striscia di lana in più può essere molto importante per la tua efficienza. A proposito della tua efficienza...



...tu, da quanto tempo
non prendi in braccio
tua moglie?



è un prodotto
garantito da

ARTSANA

le nostre pratiche

il consulente sociale

Liquidazione degli assegni familiari

«Vorrei sapere se il sistema di liquidazione degli assegni familiari ai lavoratori domestici è totalmente cambiato. Attendo la liquidazione degli assegni già dal mese di luglio» (Erminia Peruzzotti - Milano).

La procedura per il pagamento degli assegni familiari ai lavoratori domestici, con l'effettuazione della prima liquidazione definitiva avvenuta nel corso del mese di settembre, è entrata in una nuova fase, resa possibile, tra l'altro, dal miglioramento dell'acquisizione dei dati contributivi.

Allo stato delle cose, considerato che la procedura si trova in fase di completamento, si è ritenuto necessario provvedere, a fianco del procedimento normale di pagamento, la possibilità per le sedi periferiche dell'INPS, in casi particolari di difficile gestione automatizzata, di provvedere direttamente al pagamento degli assegni familiari, previo svolgimento delle operazioni che il particolare caso richiede, usufruendo, peraltro, di un apposito tabulato, elaborato dal centro elettronico, contenente i dati relativi al conteggio degli assegni.

Attraverso tale speciale procedura è possibile per le sedi periferiche effettuare il pagamento a persona diversa dal lavoratore richiedente, recuperare somme anticipate o indebitamente erogate, ecc.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Vendita dell'appartamento

«Nell'aprile 1975 vendetti un piccolo appartamento nel mio paese natio, unica proprietà ivi da me posseduta. Denunciai tale vendita nella mia dichiarazione dei redditi '76, citando tutti i dati (notato e acquirenti). Ora questi ultimi si sono rifiutati di pagare la loro quota dell'imposta fabbricati 1975, eccependo il fatto che la relativa cartella era intestata a me. Per quieto vivere, poiché si trattava di una somma relativamente modesta, mi sono accontentato di tutto.

Ora le chiedo: come fare perché per il corrente anno l'imposta non sia più intestata a me? E, qualora lo fosse, come mi dovrò comportare? Nel caso che i nuovi proprietari non volessero pagare e nemmeno io lo facessi, l'esattoria si rivarrebbe su me o sulla proprietà oggetto dell'imposta?» (Mariano Cajone - Roma).

Temo che fino a quando non sarà stata effettuata la voltura catastale (e passerà molto tempo) il reddito immobiliare del bene alienato continuerà ad essere iscritto a ruolo a suo nome: è peraltro nel di lei pieno diritto emettere fattura per rimborso di imposta a carico dell'acquirente per ammontare riferibile a periodo post data dell'atto di compravendita.

Comunque può tentare di accelerare il trasferimento del ruolo recandosi presso l'ufficio impostore munito di copia dell'atto notarile redatta in forma legale.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 17

I pronostici di
PAOLO POLI

Bologna-Juventus	2	
Fiorentina-Sampdoria	1	x
Foggia-Milan	x	2
Genoa-Lazio	1	x 2
Inter-Napoli	1	x 2
Roma-Perugia	1	
Torino-Cesena	1	

Verona-Catanzaro	x	
Catania-Varese	x	
Sambenedettese-Atalanta	1	x
Taranto-Monza	1	
Siena-Parma	x	
Matera-Bari	x	2

Oggi molti fanno 1^a colazione con Tè Ati

per questo, Tè Ati propone la nuova
confezione 50 filtri-famiglia
(più economica, più pratica per tutte le mattine)



con la preziosa miscela Tè Ati... attività serena.

GRAPPA D'ALBA

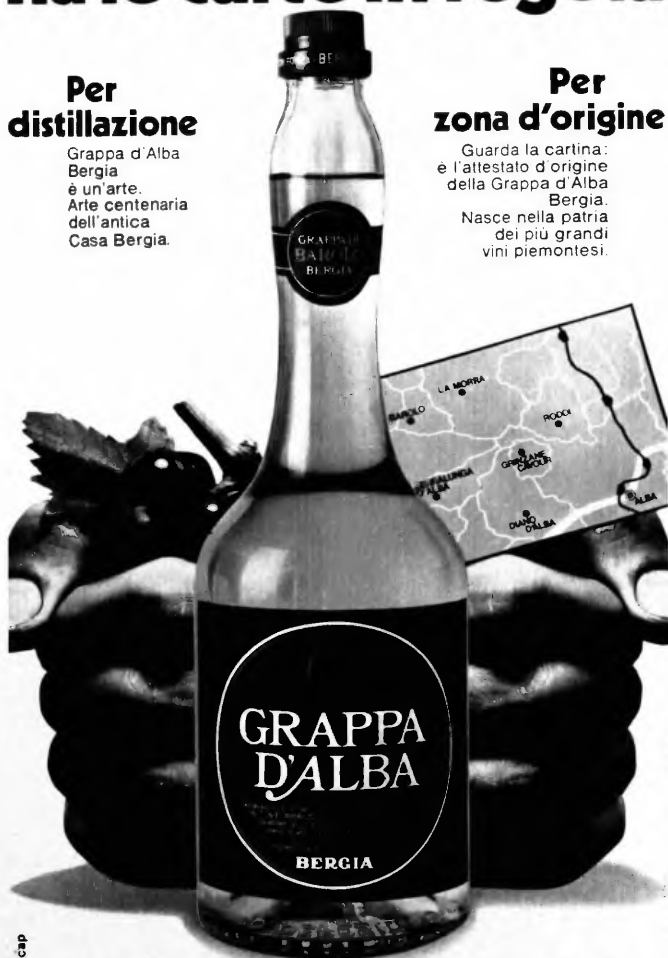
ha le carte in regola

Per distillazione

Grappa d'Alba
Bergia
è un'arte.
Arte centenaria
dell'antica
Casa Bergia.

Per zona d'origine

Guarda la cartina:
è l'attestato d'origine
della Grappa d'Alba
Bergia.
Nasce nella patria
dei più grandi
vini piemontesi.



GRAPPA
D'ALBA

BERGIA

sticap

graspoli... che grappa, è BERGIA!

qui il tecnico

Prezzi corretti

«Sono in possesso del complesso: amplificatore Nikko TRM 600 35 x 35 Watt rms; giradischi Pioneer PL 12D; testina ADC 220XE; casse acustiche Pioneer E 320 CS; sintonizzatore Philips 702; cuffia Koss PRO 4AA; piastra cassette National Panasonic 2 60 US; radioregistratore Sanyo M 247LU. Crede che potrà adoperare la sola sezione sintonizzatrice della Philips eliminando la parte amplificatrice?»

Un'ultima domanda: perché una rivista specializzata nel campo HF annuncia prezzi "corretti" che poi una volta dal negoziante non sono più tali? » (Mario Pasquini - Castel d'Ario, Mantova).

Secondo l'annuario Suono 76 (edizione primavera-estate) con la dicitura « prezzo corretto » si intende il giusto prezzo da pagare per l'apparecchio cui si riferisce, risultante da una rilevazione media ed equilibrata. Esso dovrebbe rappresentare il giusto valore d'acquisto, IVA compresa, in quanto consente un margine di guadagno opportuno per i rivenditori specializzati e qualificati. Esso però non è il minimo valore al quale si può acquistare: è possibile infatti che alcuni rivenditori non molto specializzati che hanno poche spese possano praticare prezzi ancora più bassi, ma ciò può andare a discapito del servizio di consulenza e garanzia: la differenza comunque non sembra superare il 5-10 %.

Nel succitato annuario i prezzi corretti sono stati rilevati nel marzo-aprile '76 quando il valore della nostra moneta era di circa 850 lire per dollaro e poiché la lira, dopo il peggioramento avuto fra aprile e maggio, si è stabilizzata su tale valore, quei prezzi sono da considerare validi ed applicabili tutt'oggi.

Probabilmente si osserveranno eventuali aumenti in occasione degli acquisti di fine anno. Passando al suo particolare problema, per avere un'uscita diretta dalla sezione sintonizzatrice del suo RH 702, consigliamo di sintonizzare quella per la cui frequenza potrà derivare il collegamento all'ingresso, indicato con « tuner », del suo amplificatore.

Un nuovo giradischi

« Sono in possesso di un impianto stereo del quale potrà vedere le caratteristiche dagli opuscoli allegati. Cosa mi consiglia per migliorarne la riproduzione? E' preferibile acquistare un filodiffusore stereo Philips RB534 o un sintonizzatore amplificatore? » (Emilio Di Andrea - Macerata).

I dati che ci ha inviato non ci permettono di esprimere un giudizio approfondito e completo del suo impianto: mancano infatti quelli relativi ai diffusori.

Limitandoci dunque a ciò che ci è noto possiamo affermare che la sezione amplificatrice ha caratteristiche soddisfacenti. Il giradischi incorporato è però un cambiadischi e, come tale, non offre le prestazioni molto spinte, proprie dei prodotti espressamente progettati per l'alta fedeltà. Infatti nel cambiadischi occorre sempre trovare il compromesso fra la buona resa e la robustezza degli automatismi; per contro nei giradischi HiFi tutto è studiato in modo da ridurre al minimo le resistenze e l'inerzia del braccio, allo scopo di poter regolare con grande precisione sia la pressione verticale della puntina sia la compensazione della pressione laterale.

In conclusione, con le necessarie riserve a proposito delle casse acustiche, per migliorare il suo impianto consigliamo di acquistare un nuovo giradischi ad alta fedeltà da collegare all'amplificatore attraverso l'ingresso « tuner ». A questo punto però, non essendo indicato, nei dati inviati, il livello di ingresso relativo alla presa « tuner », non possiamo stabilire se per collegare il nuovo giradischi a questo ingresso occorra un preamplificatore. Come giradischi consigliamo il modello PL 12D della Pioneer (120.000 lire). Quanto sopra nella ipotesi che ella voglia limitare al massimo la spesa.

Una soluzione a nostro avviso più corretta ma più costosa consiste nell'acquisto di un sintonizzatore, ad esempio l'SX 434 della Pioneer oppure il 2220 della Marantz, a cui associerà il predetto giradischi.

L'impianto potrà essere successivamente completato con un sintonizzatore per la filodiffusione Philips RB 534.

Enzo Castelli



**CHI HA DETTO
CHE
NON CI STAI?**



**NUOVA GUAINA
CRISS-CROSS
...E CI STAI!**

**Perché la nuova Guaina Criss-Cross ti controlla dove
ne hai più bisogno: addome e fianchi.**

Grazie alla sua speciale
costruzione (i doppi pannelli del
famoso incrocio magico) la
Nuova Guaina Criss-Cross
controlla con efficacia la tua
figura nei punti più difficili.

La leggerezza e la freschezza
del tessuto ti garantiscono, allo
stesso tempo, un controllo
moderato nel massimo confort.

Criss-Cross  **dà più linea**



Sgambata e gambaletto
in nero e nudo.



NUOVA
di PLAYTEX.



Venticinque anni di moda, celebrati all'ultimo « Festival della Moda Maschile » di Sanremo, hanno avuto un'importanza determinante agli effetti dell'evoluzione delle stili italiani nell'abbigliamento dell'uomo. Nel corso di queste manifestazioni annuali, ideate e attuate da Michelangelo Testa, a cui partecipano i migliori sarti « su misura » provenienti da tutto il nostro Paese, di anno in anno si è sempre imposto autorevolmente un certo tipo di trend ad alto livello che ha avuto funzioni « pilota » nell'orientare il gusto dei consumatori e non soltanto quello di coloro che vestono in sartoria ma di quanti si avvalgono del prêt-à-porter. Le grandi industrie della confezione, infatti, nell'allestire le loro collezioni da diffondere attraverso i canali della moda-pronta guardano con estremo interesse

agli aggiornamenti che si verificano sulla passerella di Sanremo.

Le anticipate tendenze innovatrici della sartoria su misura viste nella recente edizione propongono il ritorno allo stile classico

gioni, la scomparsa delle nostalgie degli anni Trenta logorate dall'emblematico uomo fitzgeraldiano « Grande Gatsby ». Si è invece riscoperta l'eleganza disinvolte dello stile club individualista nella giacca blazer per comporre lo spezzato che

a due toni della stessa nuance per gilet e pantaloni e la giacca fantasia. Il doppio petto resta inamovibile nel guardaroba formale quale abito di rappresentanza rinnovato dall'applicazione dei nuovi tessuti a gestature sovente su doppio binario al-

Evoluzione

espresso in chiave moderna con accenti spiccatamente sportivi di matrice giovanile. La linea morbida, naturale, spigliata, pone in risalto le spalle, leggermente più larghe rispetto al passato, evitando tuttavia rigidi effetti squadriati. Si è notata la rinuncia ai troppi abusati revival delle scorse sta-

non è necessariamente formato dai calzoni grigi e dalla giacca blu ma assume un volto nuovo nella fantasia delle rigature e dei piccoli quadretti tipo college.

Si è affermato il successo dei coordinate nelle gradazioni di colore come ad esempio il composit

ternate a righe esalti. Si accentua il ritorno alle buone usanze dello smoking che ha riconquistato il suo posto di prestigio nell'abbigliamento da sera. Il tema del soprabito è svolto con estrema disinvoltura a vantaggio di una linea giovane, sportiva con chiari riferimenti al trench e al burberry.

① Lo stile college per il nuovo spezzato nella composizione della giacca rigata sulla base del gilet e dei calzoni in due gradazioni di colore. Il blazer a pied-de-poule nei colori bruciati delle foglie morte in armonia al pantalone (modelli Nicola Calandra, tessuti « For » - Tema Uomo delle Fabbriche Riunite)

② Classe giovanile di matrice sportiva nel cappotto: tipo trench il modello Principe di Galles con mezzo sprone; a doppio uso il colletto del soprabito cammello con tasche oblique; tonalità del grigio per il terzo soprabito a doppio petto (modelli Ugo Coccini, tessuti « For » - Tema Uomo delle Fabbriche Riunite)

③ Ritorno alla buona usanza dell'insostituibile smoking per la sera. Il tradizionale nero nell'impeccabile abito sottolineato dai profili in seta. Nota di colore, un bellissimo ruggine per la giacca flettata in lucido raso (modelli Angelo Litrico, tessuti Thomas)

La classe dei modelli presentati, il virtuosismo tecnico del taglio e della lavorazione su misura sono stati esaltati dai tessuti. E' doveroso affermare che i grandi protagonisti del festival si identificano nei tessuti nobili dal pedigree di gran razza estratti dalle collezioni « Tema Uomo ». I pregiati jashin dal calore senza peso di pura lana in miccia al Kashmir nella gamma del beige, marrone, grigio e blu China, a disegni classici, pied-de-poule e puntinati. La finezza dei levigati tessuti manager di Sim Arber per l'abito dell'uomo dinamico, i morbidi chevrot, flanelle, tweed e bouclé di aspetto rustico sovente rigati nei colori del legno chiaro, della corteccia d'albero e del marrone profondo per arrivare al kamame suggerito per soprabiti e cappotti.

Elia Rossetti

Sankyo Sound rivedere e risentire...




CIP È un uccellino dalle piume multicolori e voi con l'occhio incollato al mirino della vostra cinepresa lo riprendete mentre svolazza felice da un ramo all'altro. Ma quando rivedrete il vostro film, non sarebbe bello sentirlo anche cinguettare, tra lo stormire delle foglie mosse dal vento?


E risentire il vostro gattino miagolare, il vostro cane abbaiare? E non sarebbe bello rivedere il vostro bambino a quattro gambe in mezzo alla stanza e risentirlo mentre dice per la prima volta "pà...pà"?


Scene di vita familiare, momenti irripetibili della vostra vita, ricordi vivi di viaggi in paesi lontani o discorsi più impegnativi, reportages, films a soggetto documentari per dire qualcosa che si sente dentro: per questo fate i vostri film, per raccontare, per rivivere, per ricordare. E ricordare significa rivedere e risentire, perché il mondo è fatto di immagini e di suoni.

Sankyo Sound il "sistema sonoro": Cineprese XL25S-XL40S novità XL60S - Proiettore Sound 600

La Sankyo, specializzata nel settore cinematografico, vi presenta il più moderno e sofisticato "sistema sonoro": il proiettore Sankyo Sound 600 e le cineprese Sankyo Sound XL 25S, XL 40S e XL 60S. Le cineprese XL sono così luminose da poter filmare quando ci vedete appena, e sono le sole che consentono di riprendere in "macro" fino a 0 cm. di distanza dal soggetto: il controllo audio in cuffia permette, durante la ripresa, di sentire esattamente che cosa registrate, e di modificare il volume di registrazione. Oltre al microfono omnidirezionale che registra i suoni ambiente provenienti da ogni direzione, un secondo microfono unidirezionale registra esclusivamente in linea retta frontale: un vero "primo piano sonoro", efficacissimo se usato con il tele-

Il proiettore risolve qualsiasi problema di montaggio: il sistema di dissolvenza sonora permette di inserire, sottofondi musicali o commenti parlati sulla registrazione originale, mixando e variando i rispettivi volumi ai livelli desiderati, cancellare tutto o parte del sonoro ripreso in diretta, sostituire integralmente la registrazione, il tutto con controllo diretto in cuffia.

I prezzi sono estremamente contenuti in rapporto alla qualità ed alle caratteristiche tecniche: in particolare la cinepresa XL 25S si presenta con un prezzo di rottura, per consentire a tutti i cineamatori di passare finalmente al sonoro con un apparecchio che per molti anni sarà al vertice della tecnologia.

tre anni di garanzia Onceas

Sankyo Sound Perché il mondo è fatto di immagini e di suoni.



Chiedete materiale illustrativo e tutte le informazioni tecniche su
Sankyo
ONCEAS s.p.a. via De Sanctis 41
20141 Milano - tel. 8463746

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____ CAP _____

RA



XI/A moda **OLTRE LE FRONTIERE**

Continua a mantenersi attiva la bilancia commerciale del tessile-abbigliamento nonostante la crisi che ha investito l'intero settore. Le esportazioni infatti hanno registrato ancora un forte incremento calcolabile nel 27 per cento in più rispetto l'anno passato. I motivi dell'espansione del *Made in Italy* sono da riscontrarsi nella competitività italiana in tema di creatività, nell'estremo gusto nella scelta del colore, nella fantasia e capacità lavorativa di prim'ordine.

Senza rivali è la calzatura italiana nel mondo considerata la punta di diamante delle nostre esportazioni seguita dalla maglieria e dalle seterie pregiate che, nel loro insieme, rappresentano la maggiore fonte di entrata di valuta estera nel nostro Paese. Persino dalla vicina Francia si è levato un grido di allarme per la consistenza delle nostre vendite in quel territorio tant'è che il « Figaro » ha dedicato due colonne in prima pagina all'argomento - L'exportation a l'italienne - rendendosi portavoce delle preoccupazioni e del nervosismo degli ambienti francesi interessati.

Indubbiamente in favore delle nostre esportazioni ha giocato la svalutazione della lira che offre margini concorrenziali notevolissimi sebbene la qualità e il prestigio della moda italiana abbiano da lungo tempo conquistato i mercati esteri.

Elsa Rossetti





1

I sontuosi modelli in pelle e pelliccia sotto il cielo di Volendam in Olanda. In pelle scamosciata color bois de rose il mantello riscaldato dalla volpe canadese. Stile eskimo per la cappa in pelle nera con cappuccio e fodera in volpe argentata. Superbo mantello da sera in faille di seta con giganteschi pois; in renard doppiato in visone caratterizzato dagli incastri raffiguranti una stilizzata tigre. (Modelli Milly Skin)

2

Il celebre «Atomium» di Bruxelles riflette la sua sagoma metallica sui pull in mohair dai colori boschivi ravvivati dal gioco delle righe. (Modelli Daniel's Club)

3

Il famoso Spaander di Volendam fa da sfondo alla sventagliata degli originali abiti da sera in chiffon laminato. Nei colori corallo, bluette e viola inondati da manciate di argentei motivi stellari e fasce, i modelli movimentati dalle ampie sottane, ammorbiditi da effetti drappaggiati nei corpini. (Modelli S. Minotti)

4

Giovanile pull ad effetti rigati con collo rovesciato concluso dal bordo verde abete coordinato alla sottana in eguale colore. Sulla blusa fantasia a collo ruote il giubbetto chiuso dalla cintura a coulisse sovrapposto alla sottana tubolare. (Modelli Sperry Style)

5

Pittoresco costume tradizionale di Volendam in contrasto con gli attualissimi modelli maschili. Completo sportivo in perfetto coordinamento tra pantaloni, cappotto stile trench doppiato in castorino e arricchito dal colletto in marmotta e pull in tricot. Sulla base dei calzoni color sabbia il lungo pull rigato corredato da scarpe completati dal trench con maniche a raglan. (Modelli Litrico e Milly Skin)

6

Morbidezza di linea nell'abito mosso dal piegione con tasche inserite completato dalla giacca chiusa dal collo a sciarpa. Sull'abito beige con sprone bianco a motivi stilizzati il cappotto avorio dominato dal grande collo in lupo siberiano. (Modelli Lori of Florence)

MESON'S

idea monolocale

Cosy & Co

Per guadagnare una stanza abbiamo chiuso la cucina in un armadio



In soli 3 metri per 5 abbiamo realizzato la cucina, il pranzo ed un luminoso soggiorno, trasformabile all'occorrenza in zona notte. In altri termini, un monolocale.

E nello spazio di cm. 169 per 70 sono inseriti il frigo, il forno, un piano di cottura, il lavello, cappa e scolapiatti. Tutto chiuso in un armadio che proposto nei colori bleu, rosso, bianco e in legno frassino, si inserisce armoniosamente in ogni arredamento. Così il monoblocco Meson's guadagna una stanza in più, e guadagnare spazio vuol dire risparmiare denaro.

MESON'S - P.O. BOX 352 - PORDENONE

MESON'S

vuol dire casa

mondonotizie

Audiovisivi in Italia

Un articolo del periodico americano *Variety* intitolato *Il business audiovisivo in Italia* descrive il grande sviluppo avuto quest'anno dal mercato delle videocassette nel nostro Paese, in particolare per quanto riguarda la formazione professionale e la scuola. Secondo *Variety* il boom previsto per quest'anno (40 per cento di investimenti in più rispetto all'anno scorso) dovrebbe consigliare alle principali società produttrici come la Philips, la Sony, la Technicolor, eccetera, di inserirsi in modo sostanziale in questo mercato in rapida espansione.

Aumento del canone

Dal 1° gennaio 1977 in Olanda il canone radiotelevisivo aumenterà da 108 a 114 fiorini (da 33 a 34,50 per la sola radio), a meno che il Parlamento non respinga la proposta governativa. Nel dare la notizia il bollettino della NOS, l'ente nazionale olandese per la radiotelevisione, ricorda che in Olanda non esiste un canone aggiuntivo per la televisione a colori, né una differenza tra uso privato e non del servizio e che il canone non è stato più aumentato dal 1973. La differenza tra il prossimo aumento e quello precedente è che il governo intende ora introdurre un aumento annuo del 5 per cento del canone fino al 1981, data in cui verrebbe riesaminata la situazione finanziaria delle società radiotelevisive e varato un nuovo decreto sul canone. Un modo per rinviare la soluzione di un grave problema finanziario — scrive il bollettino — dato che l'aumento del 5 per cento annuo non riuscirà da qui al 1981 a controbilanciare l'aumento del deficit che dovrebbe ammontare al 9 per cento annuo.

piante e fiori

Geranio ammalato

« Alcuni dei miei gerani si sono ammalati, le foglie anneriscono e cadono. La malattia si diffonde, tanto che ho estricato quelli ammalati » (Maria Rosaria Rossetti - Napoli).

Molto probabilmente i suoi gerani sono attaccati dalla batteriosi dei gerani (*Xanthomonas Pelargonii*) che appunto si manifesta con annerimento e accartocciamento delle foglie.

È opportuno distruggere le piante colpite disinfectando il terreno con un prodotto che troverà da un vivaista; se è possibile coltivi le piante sane in altro luogo mantenendo una buona distanza fra loro e cominciando bene il terreno.

Non sarà male trattare le piante con una irrorazione a base di prodotti acuprici o con poltiglia bordolese.

Coltivazione del gelsomino

« Ho una bella pianta di gelsomino, ma non produce fiori; vorrei sapere quali sono le regole generali per coltivare bene questa splendida pianta » (Giuseppe C. - Torino).

Di gelsomini ne esistono circa 300 specie; le più diffuse da noi sono: il gelsomino bianco (*Jasminum Azoricum*) che produce fiori bianchi e profumati da giugno a luglio e a riparato dal freddo in inverno; il gelsomino di san Giuseppe (*Jasminum Nudiflorum*) che ha fiori gialli che appaiono fra la metà dell'inverno e la primavera a seconda della zona in cui è coltivato e teme i venti freddi.

Esistono poi altri gelsomini coltivati nei nostri giardini come il gelsomino officinale e quello di Spagna (*Jasminum Grandiflorum*).

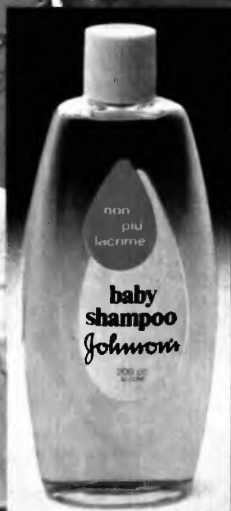
I gelsomini per crescere bene richiedono posizione di pieno sole, molta luce e si debbono sviluppare o al ridosso di un muro o di un graticcio. Richiedono terra comune ben concimata e la concimazione va praticata nel periodo della fioritura con concimi liquidi.

I gelsomini si moltiplicano per seme o per talea. Le talee si effettuano alla fine dell'estate e si possono fare fino ad agosto. Le talee dovranno avere la lunghezza di circa 10 cm. Se si vuole moltiplicare per seme si dovrà seminare in primavera.

Giorgio Vertunni



**"I capelli..?
Io me li lavo tutte le volte che voglio
con Baby Shampoo Johnson's?"**



Johnson + Johnson

**Baby Shampoo Johnson's
quello delicato.**



la donna sa apprezzare il tempo che può dedicare a se stessa



Una volta si diceva: la donna è la regina della casa.

Ora la donna dice: sono la padrona del mio tempo. CALOR è tutto il tempo che può risparmiare in cucina, è tutta fatica in meno. CALOR vuol dire niente più corse affannose dal parrucchiere a casa, per evitare che l'arrosto bruci... CALOR è il ferro a vapore

PRESSING PLUME con grande superficie termica, che garantisce maneggevole per stirare senza fatica

una passata veloce ed efficace, leggero e CALOR è la gelatiera SEB che permette di riuscire al primo colpo e in breve tempo a preparare i più fantasiosi e squisiti desserts e gelati.

CALOR è la yogurtiera SEB con la quale, a casa e nel modo più semplice del mondo, si preparano

favolosi yogurt, genuini, economici, così come li preferite.



CALOR ITALIA S.p.A.
DISTRIBUTRICE PER L'ITALIA DEI MARCHI

TEFAL SEB

CALOR®

più tempo libero, meno fatica

dimmi come scrivi

Per per conoscere più

Roberta — Il suo interesse per la grafologia e per il mio responso è superficiale come quasi tutto ciò che di volta in volta sollecita la sua curiosità. È intelligente ma non sfrutta in maniera adeguata questa sua qualità e si accontenta di restare alla superficie delle cose. Un certo senso pratico però lascia sperare che maturando questa sua tendenza tenda a scomparire o quasi. È piuttosto simpatica e si mostra facile ed aperta con le persone che conosce, disposta alle amicizie, disinvolta in compagnia. Un incontro sentimentale che la impegni seriamente potrà essere determinante per la sua formazione che al momento è ancora legata alla famiglia. Ha una certa opinione di sé che in parte è anche giustificata ma sia più cauta nei giudizi.

per le persone goffe

Daniela F. — Il suo è un carattere franco ed aperto ma non ingenuo e la sua personalità è abbastanza forte perché non ci sia bisogno di mascherarla dietro atteggiamenti che in fondo non ingannano nessuno e tolgono a lei la sua bella spontaneità. Del lavoro che sta facendo adesso si stancherà presto: ha bisogno di qualcosa di più concreto che la impegni più a fondo. Tenga conto di questi consigli specialmente nei confronti della persona che ama. I frequenti mutamenti di umore sono in parte tipici della sua età e in parte dovuti alla insoddisfazione ancora latente che è dentro di lei. Peccato che non abbia mandato copia del responso precedente, avremmo potuto fare un raffronto.

mi interessa sapere

Leo 38 — Le insoddisfazioni e le incertezze che turbano la sua esistenza hanno tutte una origine e cioè la sua difficoltà ad inserirsi in un modo di vita qualunque e la constatazione, fatta con le esperienze, delle incomprensioni della cattiveria della gente. Intelligente e sensibile, anche troppo, lei passa da un trauma all'altro, quasi senza soluzione di continuità. Si è fatto un mondo di fantasia ma la constatazione frequente di quanto sia diverso dalla realtà la fa ripiombare nei suoi turbamenti, nelle indecisioni, nelle speranze vane di evasione. Ma non è saggio che potrà realizzare qualcosa, non è con le speranze che potrà uscire da questo stato d'animo. Non faccia affidamento sui suoi affetti: cerchi dentro di sé la forza necessaria che diventi un'armatura a difesa della sua fragilità interiore.

Carattere delle persone

Elena — Il suo carattere non è difficile come a lei piace definirlo. È in parte con la volontà che lei tende a complicare le cose per rendersi più interessante. È intelligente, buona conservatrice, romantica ma non troppo, anzi dotata di un discreto senso pratico. I suoi atteggiamenti esteriori sono quelli che detta la moda di tutti i giovani e questo svilisce anziché esaltare la sua personalità. Cerchi se stessa sotto la coltre di inutilità che l'ha sommersa e non avrà più bisogno di ricorrere alla superstizione. Le dirò per inciso che il numero che tanto la preoccupa nella cabala è il numero di Venere, dell'amore, e che potrebbe rappresentare un ottimo auspicio, per chi ci vuole credere.

rubrica "Dimmi come"

Annalisa — Una grafia semplice, la più adatta per un carattere aperto e chiaro, al punto che anche una sua amica la potrebbe decifrare. Lei è sensibile e buona osservatrice ma molto ingenua per certi aspetti e per niente astuta. La sua intelligenza intuitiva non coglie la diffidenza e rischia con questo di condurla a delusioni sia nell'amicizia sia nell'amore. Piuttosto pigriola, ama la precisione e l'ordine sia interiore sia esteriore, ma perde tempo in perfezionismi che non aggiungono nulla alla validità della sua situazione. Per chiarire le sue perplessità le dirò che è in realtà possibile modificare il carattere cambiando la propria grafia ma è nella capacità di controllarsi il segreto di questo importante risultato. Al contrario ogni mutazione del carattere dovuto alla maturazione, che in lei non è ancora completa, provoca una mutazione nella grafia.

rubrica "dimmi come"

Lalla 1920 — Non trovo affatto puerile la sua grafia e fortunatamente per lei sono altri indizi quelli che definiscono senza equivoci la sua giovanissima età. Devo comunque dirle che è già molto matura e denota una capacità di ragionamento insolita. Anche se ancora abbastanza confusamente, lei sa bene dove vuole arrivare e la tenacia che dimostra vi giungerà abbastanza presto. Il solo consiglio che posso darle è che non abbia fretta a raggiungere le sue mete perché potrebbe domarsi rammaricarsi di aver perduto il tempo beato della sua giovinezza. Per quanto riguarda il suo puntino sulla i le dirò che non è impegnativo ma una inutile perdita di tempo e che questo diciamo vezzo è molto diffuso tra le sue coetanee che mi scrivono.

Maria Gardini

semplicità di fotografia
simpatia di regalo

Agfa Pocket, questa è Pocket!

In 8 differenti modelli - dalla più piccola
Agfamatic Pocket 1000S, all'elettronica Optima 6000 Pocket.
Il modello 2008 è dotato anche di teleobiettivo.



Agfa Pocket ha il sistema di caricamento Repitomatic "apri e chiudi". Con un colpo di mano si carica l'otturatore, si trasporta la pellicola.

Mirino ed obiettivo si aprono, si sblocca lo scatto: la macchina è pronta per la fotografia.

Agfa Pocket è l'unica con lo scatto Sensor, garanzia di stabilità e di foto non mosse. Basta sfiorarlo e la foto è nitida, perfetta.



VERPOORTEN

il liquore senza età

*nel 1876, quando è nato,
si beveva perché piaceva
Dopo un secolo
si beve perché piace
Inoltre è puro e genuino,
come allora*

L'Eierlikör sempre giovane

11 tuorli di uova freschissime
in 1 litro
di ottimo brandy e alcool

senza additivi né coloranti,
né conservanti, né condensanti



Karl Schmid merano

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIE

La calma e l'obiettività vi risolveranno ogni problema della sfera affettiva, avviandovi in un clima di serenità. Energie bene equilibrate. Alleggerite l'animo dalle preoccupazioni. Sonni tranquilli e sogni profetici da utilizzare subito. Giorni fortunati: 19, 22.



21 aprile
21 maggio

TORO

Potrete entrare in un clima di benessere e di serenità affettiva e di pubbliche relazioni se affronterete la settimana con obiettività e delicato umorismo. La costanza non deve farsi ostinazione. Ogni eccesso si ritorcerebbe su voi. Giorni buoni: 20, 21, 22.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

L'audacia e la forza vi procureranno dei vantaggi. Sappiate dimostrarvi brillanti e simpatici, affinché le porte si spalanchino con facilità. Le probabilità di ottenere di più dal lavoro si faranno edificant. Eliminate gli abusi. Giorni fausti: 20, 22.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Potrete realizzare rapidi progressi professionali o di lavoro. Le persone di età saranno più utili di quelle giovani. Possibilità di trovare un oggetto smarrito. Gli affari sembreranno delle vele gonfie dai venti. Fortuna certa e occasioni insolite. Giorni ottimi: 19, 24, 25.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Periodo di grande attività sia in proprio sia per aiutare altre persone. Proposte non previste faranno cambiare progetti e programmi. Trovata geniale per risolvere una situazione che era chiusa, immobile e insicura. Discussioni amorose. Giorni favorevoli: 19, 23, 24.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

La forza d'animo vi farà superare le tappe difficili ed entrare in una nuova fase di benessere materiale e spirituale. Ispirazioni e avvisi di provenienza misteriosa che vi aiuteranno a rettificare la rotta. La sicurezza alleggerirà gli ostacoli. Giorni fausti: 21, 22.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Un premio alietterà e sporrà a un maggiore rendimento. Notizie in arrivo e soluzione di un problema. Troverete la formula giusta per aprire il cuore di una persona fredda e calcolatrice. Parlate il meno possibile di ciò che intendete fare. Giorni buoni: 20, 21, 24.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Per evitare costrizioni inutili ed equivoci dovrete chiarire ogni cosa con un appuntamento o relativo appuntamento. Si farà presante un viaggio o spostamento per varare nuovi affari e sistemare il sistema. Occasioni insolite. Giorni ottimi: 21, 24.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Situazione sentimentale movimentata. Festeggiamento o invito. Ispirazione da seguire in tutti i suoi particolari. Accoglienza festosa che vi darà fiducia nella società. Trattative da risolvere con amici e intermediari. Si evitano le precipitazioni. Giorni favorevoli: 19, 21, 24.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Lentezza nelle decisioni. Eccesso di cautela e riflessione che può far sfuggire un'occasione. Giostratevi con le amicizie, vi saranno dei chiarimenti a causa di un pettegolezzo. Fidatevi poco di chi vi circonda. Selezionate le conoscenze. Giorni fausti: 21, 22.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Accettate le offerte che vi faranno e non vi ne pentite. Un poco di calma e di diplomazia vi permetterà di superare una crisi e andare più oltre in buone condizioni. Qualcuno chiarirà una situazione e smentirà alcune notizie. Giorni favorevoli: 19, 22, 24.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Idee confuse da chiarire e maggior calma da realizzare con lo sforzo. Comportamento poco costruttivo che occorre analizzare per mettersi i rimedi più opportuni. Non mescolate le questioni di calcolo con i progetti affettivi. Giorni ottimi: 19, 21. Tommaso Palamidessi



INTERNORD

**Da quando l'ing. Perosa si è comprato un calcolatore Royal,
anche gli interessi bancari non sono più un mistero.**

Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.



Royal
Litton

Royal-Imperial International Italia

**Chiunque può contarci.
Royal, i tascabili da calcolo.**



concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI

Quelli che lo vogliono perché è buonissimo
e quelli che lo vogliono perché è stato il primo pandoro,
dovrebbero mettersi d'accordo.



Verona, Natale 1894.

Per la prima volta si mangia il pandoro.

Domenico Melegatti, pasticcere,
ha inventato la ricetta, la forma e il nome
del pandoro.

Per pandoro si intende un dolce
lievitato a lungo, leggero, soffice, delicato,
a forma di stella, preparato con uova, burro,
zucchero e farina.

Si serve dopo averlo spruzzato
con zucchero vanigliato a velo.

Melegatti
l'origine del pandoro

in poltrona



— Che cosa mi regalerete il prossimo Natale?



— E' una piccola cosa, ma da noi in Scozia si dice che è il pensiero che conta!



— Mio figlio lo scorso anno aveva chiesto un trenino elettrico. Perché non glielo hai portato?

L'aria secca

è spesso causa di irritazioni alla gola

NUOVO

Umidificatore Chicco

garantisce il giusto grado di umidità.

Il riscaldamento invernale rende l'aria degli ambienti secca.
E l'aria secca è spesso causa di irritazioni alla gola, specie a quella delicata del bambino.
Qual'è il giusto grado di umidità?
L'igrometro ci dà l'indicazione esatta.

- meno di 50 è troppo secco
- fra i 55 e i 65 è normale



Ma come ristabilisce l'umidità ideale di un ambiente? L'Umidificatore Chicco è stato studiato per risolvere questo problema.

Di linea moderna, si può adattare ad ogni ambiente, ha una base molto larga che gli consente la massima stabilità e infrangibilità, silenzioso e ha una caratteristica di assoluta sicurezza: si spegne automaticamente quando l'acqua si esaurisce.



Per la sua cameretta



Per saune facciali di bellezza



Utilissimo per l'ufficio

chicco®

La grande linea bimbi di **CARTSANA**



Grano acqua e fuoco: la natura ti dà il buongiorno con le nuove fette biscottate di Barilla.



Al prossimo buongiorno
fa' sentire ai tuoi ragazzi il
sapore della natura.

Sapore del Mulino Bianco
e delle sue fette biscottate.

Preparatele come vuoi: con
il miele, il burro,

la marmellata, con il tè o il caffelatte.

Le fette del Mulino Bianco
sono buone con tutto.

Sono grano, acqua
e fuoco: conosci un
buongiorno più naturale
di questo?



**Torna alla natura,
torna a mangiar sano.**